vinci una A112
A PAGINA 2

STAMPA SERA

2 PAGINE DI COMMISSIONI D'ESAME

L. 500
ANNO 118 - NUMERO 161

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 13 Giugno 1984

ROMA Forse un milione di persone ai funerali di Berlinguer

IL GIORNO DELL'ADDIO

RIPOSERA' STASERA ACCANTO AL PADRE

Roma. Iscritti al pci e amici di Berlinguer ai lati della bara, alle Botteghe Oscure

ROMA — La campagna elettorale del pci a Roma si chiude questa sera, con un anticipo di due giorni, a San Giovanni e con Berlinguer, salutato per l'ultima volta da una folla imponente e commossa: un milione di militanti e simpatizzanti giunti da tutta Italia.

Ieri infatti, dopo attenta riflessione, i dirigenti comunisti romani hanno deciso di annullare anche il comizio sostitutivo di Ingrao, all'Esedra, venerdì sera. L'ultima manifestazione sarà questa: il grande funerale di Berlinguer che attraverserà le principali vie della capitale a partire dalle 15, con le esequie funebri a San Giovanni, dove il segretario scomparso avrebbe dovuto tenere il comizio conclusivo.

Non ci saranno altre manifestazioni del pci a Roma, e Ingrao sostituirà Berlinguer nell'appello televisivo che venerdì sera concluderà le trasmissioni di tribuna politica. Ma da domani, assicura il segretario del pci romano, Sandro Morelli, tutti i militanti saranno impegnati in un lavoro capillare, per «*garantire che non un voto vada perduto*».

«*E' questo* — spiega Morelli — *il modo migliore per manifestare il nostro affetto a Ber-*

Gianni Pennacchi

■ SEGUE A PAGINA 9

Contro il Torino per la Coppa Italia

LA ROMA STASERA UN GALA' AL COMUNALE

Falcao

Schachner

La Coppa Italia si ripresenta questa sera con le semifinali: l'incontro di cartello è Torino-Roma.

La partita, che prenderà alle ore 20,30 e che verrà diretta dall'arbitro Bergamo, racchiude molti motivi di interesse e curiosità. Il Torino, che durante il campionato appena concluso ha vinto contro i giallorossi al Comunale perdendo all'Olimpico, deve cancellare due precedenti negativi in Coppa. Nel 1980 e nell'81 i granata furono infatti battuti in finale dalla Roma dopo i calci di rigore. Ecco perciò un buon motivo di rivincita.

Il Torino carica sulla stanchezza fisica e mentale accumulata dai giallorossi durante una stagione stressante, che si è finora conclusa senza concreti successi.

EVASO CATTURATO A TORINO: UN MILIARDO NELLA VALIGIA

■ A PAGINA 3

Una notte in treno per quattromila comunisti

PARTITI DA TORINO CON UN GROPPO IN GOLA

TORINO — «*Da noi in Sicilia, quando muore un fratello si porta il lutto sei mesi. Io rispetterò la regola, perché Enrico Berlinguer era più che un fratello: un compagno era, il migliore che abbiamo mai avuto*». Mentre parla, Antonino Vitale, ex bidello classe 1913, aggiusta con cura il pezzetto di nastro nero appuntato con due spilli alla cravatta rosso vivo. Le 22 sono passate da poco e l'atrio di Porta Nuova si sta riempiendo di una folla ordinata. Vanno a Roma, per l'ultimo saluto al «compagno Enrico». Due treni speciali aspettano i passeggeri al binario 8 e al binario 11.

Arrivano a gruppi, i più giovani con lo zainetto, gli altri con piccole borse da viaggio. Molti hanno anche la bandiera, rossa o tricolore, issata a lutto. I «compagni del servizio d'ordine», coi megafoni, smistano la gente: «*Un'organizzazione perfetta*» commenta la polizia ferroviaria.

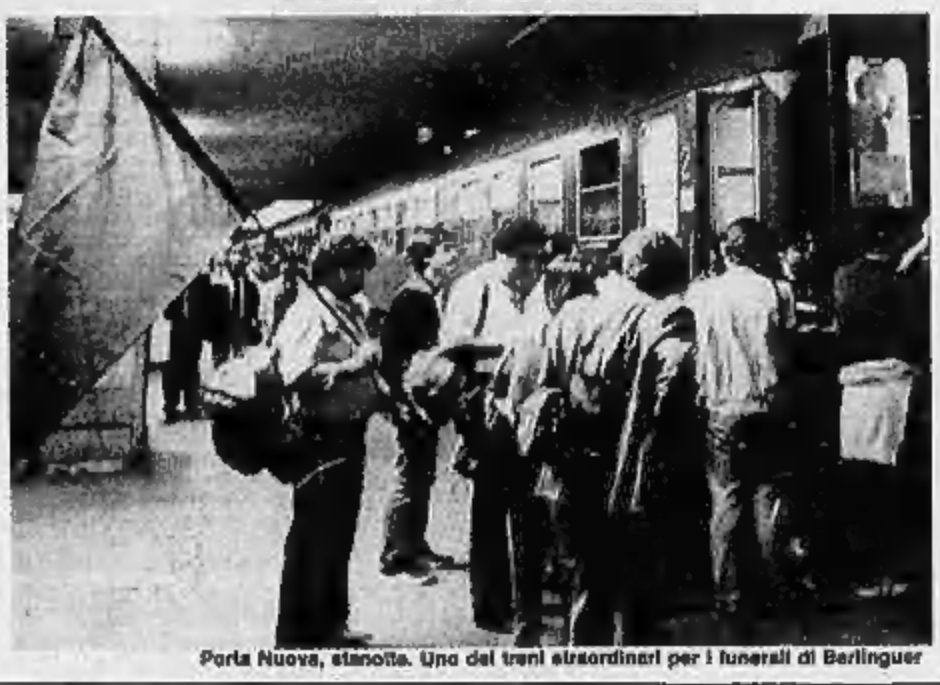
Alle 22 e 50 in stazione si contano, a occhio, quattromila, cinquemila persone. Lavoratori, pensionati, studenti, casalinghe, intellettuali: «*La morte di Berlinguer ha unito tutti in un sentimento di dolore profondo* — dice Claudia, 21 anni, iscritta a Giurisprudenza — *e curiosamente questo sentimento è pubblico e privato insieme. E' un dolore mio, come se fosse morto mio padre, ma è anche di tutti gli altri. Era un uomo straordinario, e lo dimostra quello che la sua scomparsa ha scatenato nel cuore degli italiani*».

Claudio, 24 anni, studente, aggiunge: «*Succede che la gente sia turbata dalla morte di un uomo politico, ma credo che in Italia a questo livello di coinvolgimento si arriverebbe solo se morisse Pertini*».

L'altoparlante annuncia la partenza del treno speciale n° 1. In molti si affrettano al binario 8, ma non tutti quelli che si sono riuniti qui stanno

Eva Ferrero

■ SEGUE A PAGINA 2



Porta Nuova, stanotte. Uno dei treni straordinari per i funerali di Berlinguer

Intervistata la vedova Calvi

«NON PERDONO IL PAPA NE' MARCINKUS»

LONDRA — La signora Calvi ha concesso a Londra un'intervista nella quale rinnova le pesanti accuse agli uomini politici italiani e al Vaticano per la morte del marito.

La vedova del banchiere dell'Ambrosiano è stata particolarmente dura con il cardinale Marcinkus e con lo stesso papa Wojtyla.

All'intervistatore de «Il Giornale» di Milano, che le chiedeva se sarà perdonato, la signora Calvi ha risposto: «*Io non perdono, non posso perdonare. Ormai non ho altro scopo nella vita che quello di raggiungere la verità. Non ho paura. Io e mio figlio non abbiamo più paura...*».

«*Non perdono Marcinkus perché era lui che doveva presentarsi al processo volontario in cui fu condannato mio marito. Roberto diceva: sono loro, i preti, che devono fornire le prove, questo processo si chiama lor...*»

«*Roberto* — ha proseguito la vedova Calvi — *era legato al segreto professionale, ma più del primo giorno voleva parlare, voleva dire tutto quel che sapeva, invece è stato costretto a tacere... Mandare un innocente in galera al proprio posto grida vendetta davanti a Dio*».

«*Non ho perdonato al Papa perché lui queste cose le sapeva e le sa. Sono cattolica, continuo nonostante tutto ad essere cattolica, ma questo è un Papa che non ama come San Francesco, lui viaggia molto, e i suoi viaggi costano. Si è mai chiesto* (indr.: rivolta all'intervistatore) *da dove vengono fuori tutti i soldi necessari per questi viaggi quando ormai l'obolo di San Pietro, le offerte dei fedeli, cioè, è diventato insufficiente?*».

«*Roberto diceva tra l'81 e l'82: se lo fa per non pagare i suoi debiti nei confronti dell'Ambrosiano, il Papa dovrà vendersi il Vaticano... Ora mi chiedo: perché non è Papa non deve pagare i suoi debiti? Solo adesso il Vaticano ha pagato qualcosa, ma intanto mio marito è morto*».

Sabino Acquaviva sulla sentenza Negri

CI SONO OMBRE SUL 7 APRILE...

PADOVA — La sentenza di Roma sul caso «7 aprile» ha determinato reazioni diverse tra gli intellettuali e gli uomini di cultura a Padova, teatro per molti anni delle gesta degli «autonomi». Secondo il filosofo comunista Massimo Cacciari, ex deputato del pci, «la sostanza del caso 7 aprile era politica e politica è stata la sentenza, la cui vergogna non ricade sulla corte di Roma ma su coloro che hanno voluto e potuto regolare i loro avversari politici puntando esclusivamente sull'uso del monopolio della violenza legittima, su quelli che, palesemente impotenti ad affrontare il salto tra gli Anni 60 e 70 sotto il profilo culturale, sociale ed economico, hanno dovuto fare deserto per attuare una tarva di pace».

In passato Cacciari ha più volte criticato aspramente le decisioni dei giudici padovani (il Calogero, soprattutto) per quanto riguardava l'inchiesta su Autonomia e del Parlamento sulla vicenda di Toni Negri. Aggiunge il filosofo comunista: «Dalla sen-

■ SEGUE A PAGINA 9

"La casa sotto casa": una risposta gratuita a qualsiasi domanda immobiliare.

"La casa sotto casa": un ufficio mobile immobiliare presente via via nei quartieri della città.

Presto nel tuo quartiere. Subito telefonando a:

EDILCASE
Corso Matteotti 47-Torino-Tel. 548154

COSI' LA BORSA

TORINO — Borsa debole e svogliata. Chiusure: Ifil 20, Bilos 942, Ossigeno 14.950, Cir o. 2500, r. 3530, Eridania 9100, Autostrade To-Mi 3880, fi 4475, Montedison 207,50, Toro 16.550, Pirelli S.p.A. 1480, Snia Bpd o. 1460, r. 1460; Fiat o. 3774, p. 3122, Centrale o. 2150, r. 1911, Ras 48.000, Generali 32.500, Pirelli & C. 2470. Altri prezzi: Italmobiliare 38.500, Italgas 910, Olivetti o. 4970.

ROMA — Dollaro sostanzialmente stabile in apertura della contrattazioni. A Milano è stato indicato in apertura a 1685,70 lire contro 1686,87 di ieri.

TEMPO

ROMA — Tempo previsto fino alle 24: sulle regioni meridionali della penisola e sulla Sicilia da poco nuvoloso a localmente nuvoloso con possibilità di qualche breve rovescio a temporale, specie sui versanti orientali, e tendenza a miglioramento. Sulle regioni centro-settentrionali e sulla Sardegna sereno o poco nuvoloso, salvo occasionale attività pomeridiana di nubi cumuliformi in prossimità dei rilievi.

Tempo previsto per domani su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso.

Volo diretto TORINO OLBIA.

Lunedì, Mercoledì, Venerdì		
TORINO		P. 12.55
OLBIA		A. 14.00
OLBIA		P. 11.10
TORINO		A. 12.15
Domenica		
OLBIA		P. 17.30
TORINO		A. 18.35
TORINO		P. 19.15
OLBIA		A. 20.20

(*dal 21/6*)

ALISARDA
Linee Aeree della Sardegna

STAMPA SERA

AUT MINIST n. 4-261054

VINCI DUE

A112 AL MESE

Estrazione n. 10 dal 15 giugno

Nome _____

Cognome _____

Indirizzo _____

CAP _____ Città _____ Tel _____

REGOLAMENTO

1) L'Editrice La Stampa indice fino al 15 giugno un concorso fra tutti i lettori del suo quotidiano Stampa Sera

2) Ogni due settimane fra tutti i tagliandi pervenuti entro le ore 12 del giorno di estrazione sarà estratta a sorte un'autovettura A 112 Junior. Le estrazioni avranno luogo secondo il seguente calendario:
venerdì 4 maggio — venerdì 1 giugno
venerdì 18 maggio — venerdì 15 giugno

3) Sono esclusi dalla partecipazione al concorso i minori di 18 anni ed i dipendenti dell'Editrice La Stampa con i loro familiari. Sono anche esclusi dal concorso i tagliandi ricavati dalle copie omaggio ed i fac-simile

4) I tagliandi dovranno essere inviati a Stampa Sera - Promozione e Marketing - via Marenco 32 - 10126 Torino oppure consegnati al Salone La Stampa, Via Roma 80

DOVE INVIARE I TAGLIANDI

I tagliandi compilati possono essere inviati a «Stampa Sera» - Promozione e Marketing, via Marenco 32, 10126 Torino - oppure consegnati al Salone La Stampa in via Roma 80, ma...

C'E' UNA NOVITA' CHE RIGUARDA L'INOLTRO: si sono aggiunte ai tradizionali punti le seguenti concessionarie LANCIA, dove da oggi si possono imbucare i tagliandi e vedere la

A112

ambito premio del nostro grande concorso

AUTOGRUP S.p.A. - C. G. Cesare 334 - Tel. 202.633
C. Racconigi 26 - Tel. 389.268

GAIDANO S.a.s. - Via Ventimiglia 166
Tel. 690.358/636.535

LANCAR S.p.A. - C. Reg. Margherita 270 - T. 751.666

LINCARAUTO S.r.l. - C. Princ. Oddone 68 - T. 472.047
C. Orbassano 72 - Tel. 903.461

SAVEA S.r.l. - Corso Francia 353 - Tel. 713.113

S.V.A.T. S.p.A. - C. Turati 12 - Tel. 585.963/593.182

SALONE ESPOSIZIONE - Via Roma 305 - T. 535.632

BENSI S.n.c. - Via Gener. Medici del Vascello 14
VENARIA - Tel. 490.128

VENCAR S.a.s. - C. Susa 306 - RIVOLI - T. 958.0533

Le gru si mangiano sei milioni al giorno

L'EX PALAZZO E' GIA' COSTATO QUATTRO MILIARDI

Ormai sta diventando difficile anche trovare la gente disposta a lavorare fra le macerie del Palazzo degli Stemmi, in via Po. Gli scricchiolii, i mattoni «volanti», i cornicioni pericolanti sulla testa degli operai stanno creando un clima di paura fra chi deve avventurarsi sui ruderi e in qualche modo tentare il por riparo ai danni provocati dal crollo.

E' capitato che ieri, mentre serviva il lavoro, due colonne abbiano dato altri segni di cedimento, alcuni mattoni si siano mossi dalla loro sede. Insomma, ancora una volta il palazzo ha dato chiari segni di «insofferenza» alle manovre degli uomini che si affaccendavano ai suoi piedi.

Il problema, a questo punto, non è più tecnico, ammesso che dei tecnici ci si possa fidare (almeno di questi tecnici che, mentre il palazzo veniva giù, erano in convegno a Ferrara a presentare una «relazione» su come si ristruttura un palazzo...).

E' un problema politico e di impopolarità da affrontare. Almeno un tipo di impopolarità generata dai malumori dei sostenitori del restauro a tutti i costi. Si tratta di decidere interventi radicali, brutali diremmo. Ma necessari.

Lo stesso comandante dei vigili del fuoco, ing. Marini, ha qualche perplessità: *«Si parla di sicurezza, quando siamo chiamati a decidere se una casa lesionata da uno scoppio o da un incendio è ancora agibile dobbiamo decidere in pochi minuti ed ora si sta a discutere da quasi due settimane su quel che si deve fare. Qui i casi sono due: o il palazzo è stabile e allora si può farci su tutto quel che si vuole, oppure non lo è. I periti devono dircelo, questo, ma abbastanza in fretta».*

Una posizione abbastanza netta, anche abbastanza coraggiosa verrebbe da dire, vedendo i tentennamenti di tutti gli altri addetti ai lavori, che forse viene tenuta in troppo poco conto in questi giorni.

Ma se dovesse succedere qualcosa di irreparabile?

Intanto (e non volendo contare i danni dei privati, che qualcuno dovrà pur tener presenti, alla fine, in termini di mancati incassi per i negozi interessati) solo la presenza della famosa gru d'appoggio è costata fino ad ora cinquanta milioni (uno al giorno, per ogni gru, per ogni giorno di presenza).

Poi occorre considerare le spese accessorie (deviazioni mezzi pubblici, deterioramento rotaie, piano stradale, immobilizzo ponteggi ed altro). Milioni a decine, a centinaia, da aggiungere a quelli già spesi. Non è sbagliato, partendo dai tre miliardi e trecento milioni già impegnati fino al due giugno, aggiungere almeno altri settecento milioni complessivi (fino ad oggi) di spese causate o imputabili al crollo. E siamo a quattro miliardi.

Non ci vorrà molto, di questo passo, ad arrivare ai cinque: è sufficiente lasciar passare qualche mese discutendo sulla stabilità dell'edificio. Intanto, però, per precauzione si sono tolti i teli di plastica verde che lo fasciavano: il vento avrebbe potuto abbatterli...

mab

Rilievi degli esperti al Palazzo degli Stemmi in via Po

Il primo festival internazionale chiude domani

SONO STATI SESSANTAMILA E «A TUTTA BIRRA»

Un'indagine-campione ha cercato di disegnare il volto dell'amante della birra in Piemonte: i dati saranno elaborati da un computer. Centocinquanta espositori al «Palavela» hanno fatto conoscere centosettantasette qualità diverse della popolare bevanda

Sessantamila visitatori, buon giro d'affari, battesimo positivo. *«A tutta birra»*, primo festival internazionale, chiude domani e già pensa al prossimo anno. Dal 2 giugno sotto le volte del Ppalazzo Vela, tra il verde di *«Italia 61»* ha accolto *«bionde e brune»*, offerto spettacoli e bevande con una *«formula»* apprezzata pur con qualche critica.

Un'indagine-campione ha cercato di disegnare il volto dell'amante della birra in Piemonte. I dati sono stati inseriti nel computer e si conosceranno tra qualche giorno. Tuttavia è possibile tracciare già ora un mini-identikit. *«A tutta birra»*, prima rassegna del genere a Torino è stata visitata, mediamente da persone tra i 25 e i 40 anni, con titolo di studio di scuola media, 25 su cento erano studenti, il resto operai, impiegati, casalinghe. I più hanno confessato di aver voluto partecipare al *«festival»* per bere birra o per *«vedere cos'era o curiosare»*.

Altri hanno scelto il Palavela per *«passare del tempo libero in modo divertente»* o *«per ascoltare un concerto»*. La maggior parte dei visitatori ha confessato di bere abitualmente birra, ma nei pasti fuori casa. Sono stati in molti a far notare *«l'eccessivo costo del biglietto d'ingresso»* alla manifestazione (tremila).

Cinquantacinque gli espositori. Hanno potuto far conoscere centosettantasette qualità di birra: francese, tedesca, inglese, spagnola, jugoslava, cecoslovacca, ecc. Gli appassionati hanno potuto assaggiare, scegliere, distinguere gusti e colori di normali, speciali, doppio malto, premium, super-premium, chiare, scure, rosse. Così le case produttrici e gli importatori hanno potuto sbizzarrirsi in decine di confezioni e offerte. Alla rassegna hanno risposto «sì» birre d'ogni parte d'Europa: dalla Forst alla Dreher, dalla San Miguel alla Moretti, dalla Bavaria alla Dab all'inglese Courage e decine d'altre, conosciute o meno.

Le critiche? Caro il prezzo del biglietto d'ingresso, manifestazione troppo commerciale. *«Tuttavia* — dicono gli organizzatori — *il giudizio sulla rassegna è positivo. Ci chiedono poi spazio. Evidentemente per la prossima edizione bisognerà pensare ad una sede più ampia»*. Quale? *«Palazzo del Lavoro, Torino-Esposizioni, Lingotto?»*. Boh!? *«Sì* — rispondono — *la formula proposta che sposa il festival alla birra ha ricevuto consensi. Il successo di visitatori lo dimostra. Saranno necessarie alcune modifiche. Si potrebbero riservare due o tre giorni agli operatori, potremmo anticipare la seconda edizione a metà maggio»*.

oggi & domani

● Domani alle 17,30 al ristorante Ferrero, corso Vittorio Emanuele 84, Edoardo Ferrero presenta il libro «Il ferro», edito dall'ufficio stampa della Ferrero.

■ Stasera alle 21 presso il Centro Viaggi Voltaire, di via Lagrange 29, il gruppo spontaneo di «Inconfrontri» presenta uno spettacolo di poesia e musica con lo chansonnier Luc Michel.

● Si è inaugurata ieri alla Mole Antonelliana la mostra «Coerenza in coerenza. Dall'arte povera al 1984», curata da Germano Celant, e organizzata dall'assessorato alla cultura del Comune di Torino. La rassegna resterà aperta fino al 14 ottobre.

● Da ieri, a causa dei perduranti dell'interruzione in via Po, la linea «3» è gestita con autobus.

● Dal 18 al 23 giugno la Lega danza della Uisp organizza uno stage di danza jazz condotto da Gianin Loringett, presso il circolo Aurora in via Bendini 11, borgata Santa Maria a Collegno. Per informazioni telefonare ai numeri 839.74.97 oppure 839.67.40.

● Domani sera alle 21 presso il centro «Larc», corso Venezia 10, incontro pubblico della serie «Argomenti di medicina pratica» su: «Uso dell'immagine colorata del corpo umano (telatermografia) in medicina». Relatore il primario radiologo Pietro Trapani. Ingresso libero.

● Stasera alle 20, avrà inizio il Festival della birra una delegazione ungherese guidata dal presidente della regione di Szabolcs, composta da un responsabile del ministero degli Esteri, un docente dell'Università di Budapest, un responsabile delle attività giovanili ungheresi. A «Mister Fantasy», lo spettacolo curato da Carlo Massarini, verrà proiettato il video promozionale «A tutta birra», realizzato per il festival da Maurizio Gianotti e Alberto Signetto, in collaborazione col Museo nazionale del cinema di Torino. Interpreti Mauro Parissone, Martin Muso, Angela Nobile e Daniela Mondino. Musiche di Aldo Russo.

● Stasera alle 20,30 al «Triangolo» associazione culturale, corso Duca degli Abruzzi 78, primo piano, serata di «Astrogratologia» a cura di Cristina Pulcri.

● Stasera alle 22 al «Centralino», via Mole Rosalne, concerto del gruppo milanese «Jeunesse d'hoilà». Ingresso 6 mila lire.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto, 3): 21.
BELLE ARTI: ore 16.30 ingresso libero, ore 21 ballo liscio.
CHALET: ore 21 Lidi Orchestra.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
DU PARC: ore 21 orch. Nicosia.
FORTINO: ore 16.30 ingresso libero.
LA LUCCIOLA: 21 ballo. Ingresso libero.
LA PERLA del Valentino: ore 21.

LE CABINE - Ristorante - Stupinigi (tel. 900 2581): orch. Filippo Vitale.
LE TROIS-PIANO BAR (via Verdi 10 - Tel 839 7441): al piano Piero.
ODEON NIGHT: ore 21,30-3 Orch. Silvio - Nuova Riforma.
SHAKER CLUB-PIANO BAR (via C. Battisti 3, tel. 532.492): Bernard Thomas, Renzo Gallino, Aline. Discoteca R. &.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (via Bronterio, 3): L. Campi.
CAVICO: Pers. Mirella Bozzini.
LA ROCCA: Manifesti originali.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): Mostra sociale di primavera. Orario: 10-13, 16-19.30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Estate '84.

BERMAN: Luciano Provenzio «Torino e le sue magie».
GISEI (p. Solferino 2): Graham Sutherland: olii e lamiere (chiuso lunedì).
LA BUSSOLA (v. Po 6): Collettiva.
LE IMMAGINI (Rocca 3): C. Piccetti.
LE IMMAGINI (Rocca 4): Enrico Paulucci, disegni 1930-1976.
NARCISO: Collettiva 900 italiano.
PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 877.346): Rassegna di pittori italiani e francesi.
S. LORENZO (via Finanze 142, tel 329.9248): «Momenti dell'arte italiana del Novecento». Casorati, Carrà, Campigli, Cavona, De Chirico, De Pisis, Guidi, Maccari, Mirabelli, Rossi, Semeghini, Savinio, Sironi, Soffici, Spazzapan, Tosi, Tozzi, Viani. Orario: 9-13; 16-20,30 compreso festivi.
VIOTTI: Mostra sarà a domicilio.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-18; lunedì chiuso, altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 9,30-12,30 e 15-19. Chiuso i lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata da Ilcalp).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali: 9-14. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civile e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini): «Il circondario di Susa nelle cartoline d'epoca 1900-1930». Aperto tutti i giorni, orario 8,45-12,15; 14,45-19,15 fino al 2 settembre.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-12,30; lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario feriali 9-19; domenica 9-13 (ore 10,30 visite guidate gratuite a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.
CASTELLO DI AGLIE': dal 16 ottobre, martedì, giovedì, sabato e domenica: 9-12; 14-17. (Può essere chiuso senza preavviso. I gruppi numerosi annuncino la visita (telefonando al 0324 33.102).

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Exilles, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE
IL CIRCONDARIO DI SUSA NELLE CARTOLINE D'EPOCA 1895-1930 al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (Monte dei Cappuccini), tutti i giorni, orario 8,45-12,15; 14,45-19,15, fino al 2 settembre.

echi di cronaca

Deal-To l'Arredabegno
in via Nizza 41 e alla CRAI Mercato di Venaria, vi aspetta e vi offre direttamente dalla fabbrica tutto l'arredamento per il Vostro bagno. Consegna e installa a casa Vostra gratuitamente, per il pagamento nessun problema con il sistema Credit-Bagno. Tel. 220.23.49.

Da oggi alla Centrarredo
finestrale, oltre all'assortimento abituale, anche una vasta gamma di ovolve componibili delle migliori marche. Consolato, tel. 011 882.8006.

Istituto Cima
Via G. Francesco d'Assisi 16, tel. 835.761 - 548.101. Un anno scolastico di preparazione seria e qualificata per la carriera d'ufficio.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarotti, Francesco Paolo Mottioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Bertarini, Giovanni Persiodo - Direttore Generale Paolo Peracchi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

© 1984 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 591 DEL 29-12-1983

L'ordinanza del giudice Cuva finisce a Roma

LA COMMISSIONE P2 INDAGA SULLO SCANDALO PETROLI

L'ordinanza del giudice istruttore Aldo Cuva sull'inchiesta che ha messo a nudo le manovre illecite che hanno portato il generale Raffaele Giudice al vertice della Guardia di Finanza, nel '74, per favorire il contrabbando di prodotti petroliferi, viene trasmessa oggi alla commissione d'inchiesta sulla loggia massonica segreta «P2» presieduta da Tina Anselmi.

Dalle quattrocentocinquanta pagine che riassumono gli atti del processo emergono talmente tanti episodi e connessioni con la loggia di Gelli che il magistrato ha ritenuto che il materiale raccolto nel corso delle indagini possa essere utile alla commissione.

Non dimentichiamo, infatti, che nel '74 Licio Gelli si era vantato con alcuni amici di aver manovrato la nomina di Giudice, il cui nome sarà trovato negli elenchi sequestrati nell'ufficio di Gelli a Castiglion Fibocchi. Ma c'è di più: il contrabbando di prodotti petroliferi, come ha accertato il giudice Cuva, non è sorto con l'ascesa del generale Giudice al vertice della Finanza, ma era preesistente e gli ufficiali che lo favorivano facevano capo al generale Donato Lo Prete, diventato poi capo di stato maggiore della direzione Giudice.

Anche il nome di Lo Prete figura negli elenchi di Castiglion Fibocchi, assieme a quello del colonnello Trisolini, segretario particolare di Giudice e gran manovratore del contrabbando. Insomma, il vertice della Finanza coinvolto nel contrabbando era affiliato alla «P2».

Ma non basta, nella loggia massonica segreta troviamo anche l'ex colonnello Vincenzo Giasi, che era stato collaboratore di Lo Prete quando costui comandava i servizi segreti della Guardia di Finanza e diventato, poi, socio di Bruno Musselli, il petroliere che ha manovrato i più grossi quantitativi di petrolio di contrabbando.

Un altro petroliere il cui nome compare negli elenchi della «P2» ma che, come tutti gli altri, ha smentito di appartenervi, è l'onorevole Rolando Picchioni, rinviato a giudizio dal giudice Cuva che lo ritiene responsabile non solo del contrabbando ma anche di aver manovrato in ambienti ministeriali per far promuovere un funzionario facilmente corruttibile.

Raffaele Giudice

Bruno Musselli

In definitiva il magistrato è convinto che la connessione tra la loggia «P2» e il contrabbando di petrolio non sia casuale e che questo filone fosse una delle fonti di finanziamento della cricca di Gelli. Seguendo il percorso delle tangenti (parecchi miliardi) pagate dai petrolieri si potrebbe arrivare a identificare quel vertice della loggia rimasto nell'ombra. Da questa inchiesta si deduce che Gelli era solo un esecutore, una specie di segretario della loggia, e che il vertice era al di sopra di lui. Non dimentichiamo che la nomina di Raffaele Giudice, è stata favorita da Andreotti e da Tanassi (quest'ultimo P2) per i quali il magistrato Cuva ha chiesto l'autorizzazione a procedere.

Nel '74 alcuni sacerdoti, rinviati a giudizio dal giudice Cuva, avevano fatto una colletta tra i contrabbandieri, per corrompere i politici che avrebbero dovuto eleggere il generale Giudice al vertice della Finanza. L'inchiesta avrebbe accertato che di questi soldi (20 milioni andarono alla corrente dell'onorevole Andreotti e 150 a quella dell'onorevole Tanassi.

Una notte in treno per quattromila comunisti

FUNERALI BERLINGUER PARTITI DA TORINO

(Segue dalla 1ª pagina)

nella capitale. Qualcuno è venuto semplicemente a vedere, ad accompagnare i compagni di sezione. Come Carolina e Angelo Carrara: lei 81 anni, lui 83, non possono andare ai funerali, ma sono venuti alla partenza *«per essere in qualche modo vicini al compagno scomparso»*.

Ora l'atrio si svuota a poco a poco: chi doveva partire con il terzo treno speciale, poi soppresso, va a raggiungere i pullman organizzati dal pci all'ultimo momento, gli altri raggiungono il binario 11. Quando il convoglio n° 2 si muove è quasi mezzanotte. Ai finestrini si affacciano teste e bandiere. Il corridoio è tappezzato dai manifesti di Enrico Berlinguer e in quel sorriso accennato, catturato dalla macchina fotografica, sembra quasi di vedere la commozione del leader.

Da Torino, questa mattina, la rappresentanza del Comune è partito Diego Novelli con due assessori e due consiglieri; per il Consiglio regionale e per la giunta, i vicepresidenti Marchiaro, Rivalta, San Carlo parlerà Gian Carlo Pajetta, affiancato da due non-comunisti, ma che rappresentano la Torino del lavoro e della cultura democratica: Franco Gheddo, segretario provinciale della Cisl, presente anche il nome di Ogil e Uil, e Norberto Bobbio.

Il luogo scelto, piazza San Carlo.

PAJETTA E BOBBIO RICORDANO

La città si prepara a commemorare Enrico Berlinguer. Domani, alle 21, in piazza

L'Usl ha chiuso una macelleria di San Mauro

UN QUINTALE DI CARNE SENZA «NULLA OSTA»

In una macelleria di San Mauro si vendevano carni che non avevano subito un regolare controllo sanitario. Si tratta di una grave trasgressione alla legge che tutela i consumatori dall'acquisto di carni che potrebbero appartenere a bestie malate e risultare quindi assai pericolose per la salute pubblica.

Il fatto è stato accertato dai veterinari dell'Usl 39 che, durante un controllo nella macelleria di Lorenzo Pelizza, situata in via Settimo 5, hanno scoperto che un quintale di carne di vitello era privo dei bolli che garantiscono l'avvenuta visita sanitaria.

Le serrande del negozio resteranno abbassate sino a fine luglio per un'ordinanza del sindaco Panzera che informa, tra l'altro, i clienti dello «stato di potenziale pericolo per la salute pubblica» costituito dalle carni sequestrate, che il macellaio Lorenzo Pelizza vendeva.

In paese si è diffuso un po' di allarme. Qualcuno si chiede come mai il macellaio abbia venduto il negozio che possedeva a Torino per aprirne due mesi fa a San Mauro quello ora chiuso con l'ordinanza del sindaco.

Viene criticata anche la decisione del servizio veterinario, che ha distrutto le carni sequestrate, non ritenendo necessario effettuare analisi per accertare se veramente potessero essere dannose.

Il Pelizza è stato denunciato dall'Usl anche perché trasportava carni fresche senza autorizzazione.

● Un anziano agricoltore, Giovanni Forestiero, di anni 79, residente a Riva di Pinerolo, in via Maestra 172, coniugato, è morto ieri sera schiacciato dalle ruote di un rimorchio di un trattore agricolo guidato dal figlio Vittorio, di anni 41, anch'egli agricoltore.

All'Università terza fumata nera

PER IL RETTORE E' BALLOTTAGGIO

Ancora sospeso per la nomina al rettorato dell'Università. Ieri, dopo la terza tornata elettorale, il prof. Cavallo, liberale, ha ottenuto 301 voti; il prof. Dianzani, presentato dai cattolici, 223 e il prof. Conte, appoggiato dalla sinistra, 223. Mentre le schede bianche sono risultato 5, le nulle 2 e le disperse una.

Nessun candidato di coalizione ha raggiunto il quorum di 447 suffragi. Risultato: è iniziato stamane il ballottaggio tra Cavallo e Dianzani: la votazione iniziata alle 9 si conclude domani alle 14.

Ha commentato il prof. Conte, escluso da quest'ultimo round: *«Il timore di una conferma del rettore uscente può aver indotto parte dei miei elettori a far convergere i voti sul prof. Dianzani. Comunque, la mia candidatura ha reso evidente la consistenza delle forze legate al rinnovamento»*. Replica il prof. Cavallo: *«Il travaso di voti tra gli altri due candidati dimostra che ad una soluzione accademica se ne preferisce una ispirata a un connubio anche troppo palese»*.

Giorgio Cavallo

Mario Dianzani

Manette nel bar di corso Brescia

UN MILIARDO IN VALIGIA L'EVASO E' PRESO

Dopo nove anni di latitanza è stato arrestato in un bar di corso Brescia Gianpaolo Morosini, 38 anni, evaso dal carcere di Mondovì nel 1975. Nel corso di una perquisizione in una baracca di S. Maurizio Canavese, dove il Morosini viveva sporadicamente, la polizia ha trovato una valigia, di dimensioni considerevoli, piena di soldi: dollari Usa e canadesi, fiorini, yen, pesetas, marchi, sterline di carta e oro, per un valore complessivo non ancora calcolato, che sicuramente si avvicina al miliardo.

Gianpaolo Morosini, un ex pugile, è apparso la prima volta nelle cronache dei giornali nel settembre 1970 per aver aggredito un carabiniere dopo una rapina. L'uomo poi era stato arrestato ad Amsterdam, accusato in seguito di omicidio preterintenzionale, ed infine evaso dal carcere di Mondovì nel 1975.

Dopo quest'ultimo episodio il Morosini aveva fatto perdere le tracce, ma la giustizia aveva continuato a interessarsi di lui con una serie di mandati di cattura. Nelle settimane scorse l'uomo però è stato riconosciuto in un bar di corso Brescia: è stato pedinato dagli agenti della Criminalpol. Sul caso hanno lavorato il capo della Criminalpol, Fersini, e gli ispettori Sparagna, Mari, Giannattasio e Robusto. Infine nei giorni scorsi l'uomo è stato fermato, nello stesso bar di corso Brescia che evidentemente frequentava con una certa assiduità. Morosini secondo quanto appreso in questura rifiuta di parlare: alle domande degli investigatori ha opposto fino ad ora soltanto dei «non so», ma la polizia è arrivata ugualmente alla banca di S. Maurizio Canavese dove è stata rinvenuta la valigia bianca di grandi dimensioni, colma di soldi.

L'uomo abitava con Fausta Fracchiolini, 40 anni, che è stata arrestata per favoreggiamento. Lo stesso reato non è invece scattato per la madre, Italia Moret, di 70 anni, che viveva con la coppia, poiché la solidarietà dei parenti ad un latitante non è considerata reato.

Gianpaolo Morosini aveva un miliardo in valigia

I sei di Grugliasco

SCANDALO USSL: INTERDETTI

Il provvedimento preso dal giudice Rinaudo. Quattro, in libertà provvisoria, circolavano per gli uffici. Volevano tornare in servizio?

Con una decisione che ha colto di sorpresa tutti gli ambienti politici della zona, ieri il giudice istruttore dott. Antonio Rinaudo, il magistrato che da oltre sei mesi indaga sugli scandali della Usl 24 di Collegno e Grugliasco, in particolare sulle ruberie avvenute a danno di centinaia di ammalati, con un'ordinanza ha interdetto dai pubblici uffici sei delle persone coinvolte nell'inchiesta. Esse sono: il presidente della Usl Francesco Sammartano, socialista, il direttore amministrativo Giacomo Valente, l'economo Sergio Dominici, il capoparto Benito Dacci, il presidente del circolo ricreativo Ernesto Pagano e Maria Teresa Peiretti.

Tutti quelli colpiti dal provvedimento erano stati arrestati nel corso dell'indagine. Ernesto Pagano è ancora in carcere, Giacomo Valente agli arresti domiciliari, gli altri quattro in libertà provvisoria. Questi ultimi, giustificandosi con il fatto che sino a quando un cittadino non è condannato è da ritenersi innocente, tentavano di ritornare in servizio e qualcuno girava già liberamente negli uffici della Usl.

Questa sera, convocata dal presidente dell'assemblea Franco Lorenzoni, avrebbe dovuto aver luogo una riunione consortile dell'ente sanitario. Era in programma la discussione sulle dimissioni dal Comitato di gestione dei democristiani De Marco e Riva, e della liberale Monica Della Valle e l'approvazione di un programma minimo di lavori per la durata di un anno proposto dalle sinistre (pci-psi) per arrivare a fine legislatura. La riunione, alla luce dei nuovi avvenimenti che scaldano ancor di più in crisi all'interno dell'ente ormai allo sfascio, è stata rinviata di otto giorni.

j. j.

Parla l'esperto

E' TEMPO DI BADARE AI FIORI

Per le piante di casa il caldo e l'umidità residua di questi giorni sono pericolosi

Facendosi largo tra qualche strascico di temporale torna la bella stagione e con lei arrivano purtroppo per il verde fiorito di balconi e terrazze i momenti duri. Quelli che in tanti cerchiamo di risolvere in ansioso pellegrinaggio nei negozi di giardinaggio: ritorni con un ramo rinsecchito, una foglia accartocciata, un fiore troppo sparpanzato da sottoporre a consulto *«per vedere cosa si può fare»*.

Conferma Italo Sgaravatti, laurea in agraria ed una ventennale esperienza in proposito: *«Per le piante di casa il caldo e l'umidità residua di questi giorni lasciano prevedere una particolare recrudescenza di malanni. Si tratta delle stesse condizioni che mettono in allarme gli osservatori preposti alla salvaguardia dei vigneti, i quali vi legano i trattamenti contro la peronospora»*.

Gli osservatori da balcone, però, non li ha ancora inventati nessuno. Giusto allora prendere le opportune precauzioni senza perdere tempo prezioso. Precisa l'esperto: *«Foglie e fiori malati vanno fatti analizzare da uno specialista ai primi sintomi, appena strappati dal ramo, evitando stropicciature e manipolazioni tanto affettuose quanto controproducenti»*.

In questo modo sarà più semplice individuare la loro eventuale patologia, da collegarsi in ogni caso ai due grandi gruppi delle malattie da fungo (ruggine, mal bianco, macchie) oppure da insetto (pidocchi, mosche bianche, ecc).

Senza sottovalutare le *«complicazioni»* dovute ad un doppio inconveniente: quello di insetti, dipiche le formiche attirate sugli alberi dalle sostanze dolciastre secrete dagli afidi, i quali diffondano malanni di cui non sono colpevoli.

Ed ecco la ricetta di base: *«Anche per le piante è fondamentale anticipare il male anziché curarlo dopo che si è manifestato. Oggi esistono anticrittogamici e antiparassitari tossici ma non velenosi, i quali permettono un'ottima prevenzione su ogni specie, comprese piante aromatiche o da orto che basterà evitar di consumare entro il breve margine di giorni evidenziati in ricetta»*.

Mentre i pigri che hanno evitato i tradizionali rinvasi di primavera potranno forse mettersi il cuore in pace: *«La terra va cambiata soltanto quando risulta troppo compatta, sbiancata e inerte. Se invece resta porosa, basteranno buone dosi di nutrimento»*. Magari all'uso inglese, dove *«in tante case, con la stessa cariera di tè e marmellate, esistono decine di concimi diversi e provvidenziali per rose, piante legnose o erbacee, verde da cucina o da guarnizione»*.

Riprende oggi pomeriggio il processo a Paolo Oddenino Paris

QUATTRO TESTIMONI CONTRO IL MAGO

Parlano gli amici della maestra che lo accusa di violenza

Giunto ormai a metà del cammino, il processo al «mago» Paolo Oddenino Paris, 37 anni, riprende oggi pomeriggio con un'udienza che, per usare il linguaggio sportivo, minaccia di terminare quattro a zero a favore dell'accusatrice, la bella maestra elementare di Pino Torinese, Carla Valzania, 25 anni.

La causa iniziata il 31 maggio a porte chiuse nella prima sezione penale (presidente Ettore Cirillo, p. m. la dottoressa Bonaudo Del Savio) sta proseguendo stancamente tra un rinvio e l'altro verso la decisiva volata finale: dopo le richieste dell'accusa la parola passerà al difensore, avvocato Antonio Foti, che sta benissimo di «giocarsi» tutto il processo con la sua arringa.

Ormai la scena processuale ha finito delinearsi nettamente i personaggi ed i loro ruoli: sono state confermate le reciproche accuse che i due contendenti si scambiano ormai da quasi quattro mesi. Per l'esattezza dal 29 febbraio, quando si svolse nello studio del «mago» (ufficialmente Paolo Oddenino Paris è psicoterapeuta e titolare dell'istituto di dinamica mentale Memos, in corso Massimo d'Azeglio 19) un rito a quel che si dice più «boccaccesco» che ultraterreno.

La ragazza ha confermato davanti al giudice la sua denuncia di violenza carnale da cui sono derivati altri reati quali sequestro a fine di libidine, tentata estorsione, truffa, esercizio abusivo della professione medica oltre all'accusa di evasione. Il mago è infatti scappato mentre il capitano dei carabinieri Tesser gli perquisiva il «santuario».

Per quanto riguarda l'accusa di violenza carnale Oddenino Paris sostiene che fu Carla Valzania ha prendere l'iniziativa. Sempre secondo il «mago» la ragazza reagì istericamente quando fu respinta inventandosi tutta la storia per ritorsione.

La scorsa udienza il giudice ha sentito i testimoni portati da Paolo Oddenino Paris — ne è nato un quadro quasi edificante da cui è emersa la figura di un «mago buono» che, oltre ad aiutare la salute mentale dei clienti, possiede doti straordinarie di veggente — mentre oggi pomeriggio tocca ai testimoni portati dalla ragazza. Non è difficile prevedere cosa accadrà quando saranno interrogati il fratello, il ragazzo e due amici di Carla Valzania.

I quattro testimoni sono stati citati per controllare la versione della giovane donna che, tra l'altro, sostiene di esser andata dall'Oddenino Paris per approfondire le sue conoscenze di astrologia, non per risolvere veri o presunti problemi di «frigidità» con il fidanzato. I fronti sono come sempre contrapposti: da una parte ci sono persone che dicono un gran bene di un mago — cui mai sarebbe passato per la mente di violentare una donna — mentre dall'altro lato ci sono persone che testimonieranno di una ragazza irreprensibile lontana mille chilometri dall'idea di togliersi uno «sfizio» con un «medium».

Conclusione: l'udienza di oggi è più che altro formale. Questa sera il processo sarà nuovamente rinviato e tutto si deciderà nelle prossime giornate, quando ci saranno le richieste dell'accusa e l'avvocato Antonio Foti pronuncerà l'arringa difensiva. E' comunque già chiaro che Paolo Oddenino Paris punta ad un'assoluzione per insufficienza di prove.

m. v.

Il «mago» Paolo Oddenino Paris affronta un'altra udienza

Polemiche a Montanaro

DUE AVVISI DI REATO PER LA PALESTRA

Sotto inchiesta la palestra comunale. Due comunicazioni giudiziarie sono state inviate nei giorni scorsi dalla procura della Repubblica di Torino ai due responsabili della costruzione della palestra comunale di Montanaro Canavese, per presunte irregolarità nell'esecuzione dei lavori.

Sono l'arch. Sisto Giriodi, 42 anni, con studio in corso Fiume 17, Torino, progettista e direttore dei lavori, e Ennio Bretto, 55 anni, via Governolo 9, Montanaro, rappresentante della ditta edile Dolza & C. sas (via Marco Polo 4, Torino), impresa costruttrice dell'opera.

I provvedimenti giudiziari sono la conseguenza di una segnalazione alla magistratura della passata amministrazione comunale (laico-socialista). Intanto la dc ha affisso un manifesto in cui denuncia una lunga serie di presunte irregolarità dell'amministrazione di sinistra, che ha retto il Comune canavesano dal '75 all'83.

I *«dieci punti della vergogna»*, così come li definisce il manifesto, riguardano temi scottanti quali lavori pubblici (tra questi è inclusa anche la palestra), il depuratore generale, la gestione della farmacia locale, l'appalto per l'acquisto degli arredamenti di Ca Mezanlin, la mancanza d'abitabilità e delle fognature presso il complesso di via Bistolfi, oltre a progetti che sarebbero stati affidati senza contrarre prima il relativo mutuo finanziario.

Intanto anche tutta l'attività sportiva praticata dalle varie società locali nella palestra in questi giorni è paralizzata a causa del provvedimento di chiusura adottato dall'attuale sindaco socialista Giuseppe Ferraris, per *«permettere ad un tecnico incaricato dal Comune di fare un sopralluogo e redigere un verbale di agibilità, secondo le normative in materia di sicurezza dei locali pubblici»*.

I lavori di costruzione della palestra s'erano iniziati nel novembre del '79 ed alla fine dell'80 la struttura cominciò ad essere frequentata dal pubblico.

In paese la chiusura ha destato malumore e sorpresa. Sono in molti a chiedersi se le diverse centinaia di milioni spesi per la realizzazione dell'opera siano stati impegnati efficacemente.

Il 17 giugno si vota per il Parlamento Europeo: abbiamo chiesto a quattro candidati della circoscrizione nord-occidentale di indicare i maggiori problemi

MARINARO (PCI) «BISOGNA VOTARE»

Francesca Marinaro, 31 anni, nata in Sicilia, è emigrata in Belgio nel '63, dove si è laureata ed è attualmente segretaria della federazione del pci belga.

L'Italia è malata di scandali e polemiche, lei che vive in Belgio ritiene pronto il nostro Paese per l'Europa?

«In Italia predominano i problemi di politica interna, però è anche vero che la situazione nazionale è molto legata a quella europea e soprattutto alla crisi e ai rimedi che sono proposti dalle attuali classi dirigenti. C'è poi la questione morale: nel nostro Paese non c'è solo la P2, ma ci sono forze sane che sono pulite e non implicate in questi fenomeni e che lottano per sconfiggerli. Occorre lottare, e per questo andare a votare, contro ogni forma di organizzazioni e atteggiamenti che possono mettere in pericolo le istituzioni democratiche del nostro Stato».

«Oggi — prosegue Francesca Marinaro — in *Italia il solo partito impegnato in questa battaglia è il pci. Detto questo l'Italia è certamente pronta per l'Europa: lo scontro sociale per uno sviluppo economico contro la crisi ne è una dimostrazione»*.

Quali confini per l'Europa unita? *«Urge la necessità di arrivare a livello europeo delle politiche comuni e arrivare di conseguenza a una riforma istituzionale Cee per garantire un effettivo rilancio economico dell'Europa. In una comunità di questo tipo anche i lavoratori emigrati sono parte del movimento dei lavoratori in Europa potranno trovare soluzioni alla attuale condizione di insicurezza economica e morale»*.

TORTORA (PR) «DENUNCIO L'ITALIA»

Enzo Tortora è candidato radicale per Strasburgo. Perché ha accettato di presentarsi nelle liste del pr? «Perché, a conti fatti, e dopo il furioso attacco seguito alla mia scelta, nessun'altra forza politica ha mai osato, quello che osano sempre, tra l'irrisione, la calunnia e il disprezzo i radicali. Il problema è così grave ed urgente che lo sentivo soltanto la vergogna che nessun'altra forza politica comprendesse e facesse suo questo dramma del crollo di uno Stato di diritto. L'offerta radicale, tra l'altro coerente con le precedenti, non ha fatto che confermare come in questo Paese votato al sospiro e alla rassegnazione, quando non si cinismo l'anima radicale è la sola che non disonori l'idea liberale».

Come pensa di aiutare da Strasburgo la causa dei 28 mila detenuti italiani in attesa di giudizio? «Ormai si tratta di difendere non solo quelli, ma la totalità dei cittadini italiani che rischiano di provare, di giorno in giorno e per motivi sempre più abbietti, e/o inconsistenti di subirne la sorte. La civiltà giuridica italiana è allo sfascio. Lo ripeto: denuncerò il mio Paese per amore del mio Paese. Sarò il punto di coagulo delle forze che in Europa e anche in Italia intendono battersi per una riforma profonda della macchina giudiziaria. Certi Paesi totalitari vengono "puniti" dal resto d'Europa che li priva di qualche collegamento. Un Paese dove un uomo come Giuliano Naria si spegne da otto anni e mezzo in attesa di un verdetto non può pretendere solo di invitare i turisti a vedere le sue "meraviglie"».

MILANI (PLI-PRI) OBIETTIVO L'EUROPA

Mino Milani, scrittore, è candidato repubblicano nella lista pli-pri per la Cee.

Dopo tante delusioni lei ritiene che quello del 17 giugno sia davvero l'ultima scommessa per l'Europa? «Sì, certamente. E' l'ultima scommessa perché i tempi si restringono e le depressioni si fanno sempre più forti».

Che cosa si può fare, subito dopo il voto, per evitare che l'Europa unita diventi una chimera? «Intanto i governi dovrebbero firmare intese serie per la difesa, la politica estera, l'economia. E' un errore diffuso quello di presentare l'unità europea come cosa fatta o quasi. E' un obiettivo. Per raggiungerlo occorrerà ancora percorrere molta strada, i tempi saranno sicuramente lunghi. Occorreranno anni ed anni di lavoro. Perciò credo sia grottesco far credere che ormai è cosa fatta. Certo abbiamo già una moneta comune e tante altre cose comuni. Allora continuiamo creando una politica sovranazionale, realizzando insieme quegli obiettivi di politica estera e di difesa che sono la premessa per la unificazione politica. E' il primo passo. A questo ne potranno e dovranno seguire altri. Così, di anno in anno, si potranno abbattere le dogane ed eliminare gli ostacoli che rendono difficile il cammino europeo».

Le elezioni europee si svolgono in un clima di indifferenza, perché? «Prima di tutto perché l'Europa finora ha distribuito delusioni a piene mani. Poi perché è un concetto ancora troppo distante da noi. Ma a votare andremo perché, in fondo e per fortuna, ci piace votare».

GENOVA (PSDI) «I DIRITTI DELL'UOMO»

Salvatore Genova, 58 anni, psdi, deputato, direttore della rivista *Polizia e società*, commissario-capo di pubblica sicurezza, noto per la liberazione del generale Dozier e anche per accuse di torture a br arrestati.

L'anno scorso è stato eletto nel Parlamento italiano, ora si candida per quello europeo. Perché? *«Perché l'Europa non è soltanto un progetto economico, ma anche un luogo dove impegnarsi per i diritti dell'uomo. E mi riferisco alla lotta contro il neoterrorismo internazionale, contro il traffico di droga, contro la criminalità organizzata. Contro chi vuole ledere la libertà. In questo anno di Parlamento italiano, inoltre, ho proposto leggi nei confronti del recupero dei tossicodipendenti, dei dissociati dal terrorismo»*.

Si dice che il terrorismo sia stato manovrato dalla P2. *«Non è stato accertato, può essere che in certe situazioni qualcuno abbia cercato di caricarlo»*.

Il sistema carcerario: in Italia è in situazioni disastrose più che in Europa. *«Una delle armi per il recupero dei pentiti e dei dissociati è stata quella di non averli mandati nel circuito carcerario»*.

E per gli altri non valgono i diritti dell'uomo? *«Sì, le condizioni sono disumane. Sessanta detenuti su cento in attesa di giudizio vengono poi assolti con formula ampia. L'Europa deve servire per leggi e organizzazione della magistratura e delle forze dell'ordine più consone ai tempi. Se, ad esempio, la criminalità è a certi livelli bisogna adeguarsi, utilizzando altri strumenti, telematica e informatica, per combatterla»*.

speciale esami

LE COMMISSIONI

Continuiamo oggi l'elenco dei docenti che faranno parte delle commissioni per la maturità, le cui prove inizieranno il prossimo tre luglio.

A questo punto, i docenti dovranno comunicare la loro disponibilità: ogni anno, il provveditorato deve sostituire il 50-60 per cento dei nominati

SCIENTIFICI

LICEO SCIENTIFICO «MARIA CURIE», PINEROLO - XXX commissione (Sezioni: B, C, D). Presidente: Weber Arnoulet Maria Isabella, Milano, Liceo classico «Carducci»; italiano, Cacciato Inalla Gina Maria, Nicosia, Liceo classico «Fratelli Testa»; matematica e fisica, Staviero Paola, Roma, Ist. prof. industria e artigianato «Castaldi»; inglese, Persello Laura, Orbassano, Sezione staccata di Torino, I.T. commerciale «Luxemburg»; scienze naturali, chimica, geografia, Smeraglia Giuseppe, Ribera, Istituto tecnico commerciale e per geometri «Giovanni XXIII».

LICEO SCIENTIFICO «A. GRAMSCI», IVREA - XXXI commissione (Sezioni: A, B, C). Presidente: Sini Giovanna, Olbia, Liceo scientifico «Lorenzo Mossa»; italiano, Olmo Alda, Biella, Liceo scientifico «Avogadro»; matematica e fisica, Palladino Maria, Campobasso, Istituto magistrale «Principessa Elena»; inglese, Maffrè Luigi, Manduria, Liceo classico «Francesco De Sanctis»; scienze naturali, chimica, geografia, Cegia Pompeo, Novara, Istituto tecnico per geometri «Pier Luigi Nervi».

LICEO SCIENTIFICO «A. GRAMSCI», IVREA - XXXII commissione (Sezione D). **Liceo scientifico leg. r. «Istituto Padano», Torino (Sezioni: A, B).** Presidente: Prigerio Pietro Luigi, Canio, Liceo scientifico «Enrico Fermi»; italiano, Biano Pasquale, Firenze, Liceo scientifico «Antonio Gramsci»; matematica e fisica, Roncallo Gianna Maria, Genova, Istituto magistrale «Lambruschini»; inglese, Bianchietti Margherita, Tempio Pausania, Liceo scientifico «Bernardo Sassari»; scienze naturali, chimica, geografia, Gautero Carla, Cuneo, Istituto tecnico commerciale «F. A. Barzelli».

LICEO SCIENTIFICO «MAJORANA», MONCALIERI - XXXIII commissione (Sezioni: A, B, C). Presidente: Rovedotti Gemma, Torino, Liceo scientifico «Leonardo da Vinci»; italiano, Orimaldi Gesuilla, Casarano, Istituto magistrale; matematica e fisica, Giustino Luigi, Valdagno, Ist. prof. industria e artigianato «Sergio Perin»; inglese, Volpato Orietta, Torino, Ist. prof. industria e artigianato «Piana»; scienze naturali, chimica, geografia, Finocchiaro Giuliana, Riposto, Istituto tecnico per geometri «N. Colajanni».

LICEO SCIENTIFICO «MAJORANA», MONCALIERI - XXXIV commissione (Sezioni: D, F). **Sez. stacc. di Moncalieri, liceo scientifico «Majorana», Carignano (Sezione E).** Presidente: Sansonetti Adelchi, Castel di Sangro, Liceo scientifico «T. Patini»; italiano, Rapetti Carla, Torino, Liceo classico «D'Azeglio»; matematica e fisica, Tiranelli Bruno, Viareggio, Istituto tecnico commerciale «C. Piaggia»; inglese, Suriano Francesco, Catanzaro, Ist. prof. industria e artigianato «S. Maria di Catanzaro»; scienze naturali, chimica, geografia, Farina Almo, Fivizzano, Istituto tecnico commerciale «Fratelli Sambuchi».

LICEO SCIENTIFICO «ALDO MORO», RIVAROLO CANAVESE - XXXVI commissione (Sezioni: A, B, C). Presidente: Masera Margherita, Ciriè, Liceo scientifico «Galileo Galilei»; italiano, Caravagno Ortensia, Ciriè, Liceo scientifico «Galileo Galilei»; matematica e fisica, Panetta Mario, Roma, Istituto tecnico commerciale «XXIV I.T.C.»; inglese, Belsanti Luisa Rosaria, Noventa Vicentina, Ist. prof. industria e artigianato «L. da Vinci»; scienze naturali, chimica, geografia, Ponzetto Giovanni Battista, Chivasso, Istituto magistrale.

LINGUISTICI

LICEO LINGUISTICO LEG. R. «VIRGILIO» - I commissione (Sezioni: A, B, C). Presidente: Petrosillo Vera, Taranto, Liceo scientifico «O. Battaglini»; italiano e storia, Pasero Dario, Pinerolo, Liceo classico «Porporato»; francese, Mereu Maria Teresa, Oristano, Liceo scientifico «Mariano IV d'Arborea»; inglese, Romagnoli Paola, Chieri, Liceo scientifico «A. Monti»; fisica, Fabrizi Della, Catanzaro, Istituto tecnico per geometri «R. Petrucci».

LICEO LINGUISTICO LEG. R. «CADORNA» - II commissione (Sezioni: A, B). **Liceo linguistico leg. r. «Internazionale», Rivoli (Sezione Unica).** Presidente: Del Pia Fernando, Arezzo, Liceo scientifico «F. Redi»; italiano e storia, Camporeale Cosimo, Teritzzi, Istituto magistrale; francese, Bruno Enrica, Torino, Liceo scientifico «Ferraris»; inglese, Garotti Agostina, Vercelli, Istituto magistrale «Rosa Stampa»; fisica, Lia Luigi Vito.

LICEO LINGUISTICO LEG. R. «PYRAMID» - III commissione (Sezioni: A, B). **Liceo linguistico leg. r. «Lic. Linguistico», Chieri (Sezione unica).** Presidente: Buoncontri Stefano, Bergamo, Istituto magistrale «Suardo»; italiano e storia, Santillo Maria Tiziana; inglese, Prato Palmino, Alba, Liceo classico «O. Govone»; francese, Libardo Francesco, Livorno, Liceo scientifico «Federigo Enriques»; fisica, Sorrenti Nicola, Messina, Istituto professionale per l'industria e l'artigianato.

LICEO LINGUISTICO LEG. R. «E. DA ROTTERDAM» - IV commissione (Sezioni: A, B). Presidente: Francia Giovanni, Vercelli, Istituto magistrale «Rosa Stampa»; italiano e storia, Scano Teresa, Tivoli, Istituto magistrale «Isabella d'Este»; inglese, Oberto Giovanni, Torino, Liceo classico «Alfieri»; francese, Margaritesco Liliana Madeleine, Torino, Liceo scientifico «Volta»; fisica, Civino Battista, Lecce, Istituto tecnico industriale «Enrico Fermi».

LICEO LINGUISTICO LEG. R. «S. TERESA D'AVILA» - V commissione (Sezioni: A, B). **Liceo linguistico leg. r. «S. Massimo»** (Sezione unica). Presidente: Cassarino Antonino, Genova, Istituto professionale per il commercio «U. Vivaldi»; italiano e storia, Santucci Maria Luisa; francese, Tiberi Gina, Avezzano, Liceo classico «Alessandro Torlonia»; inglese, Pasqualato Roberto, Treviso, Liceo scientifico «L. da Vinci»; fisica, Carlucci Vincenzo, Brindisi, Istituto tecnico nautico «Carnaro (con sper. parziale)».

LICEO LINGUISTICO LEG. R. «J.J. ROUSSEAU» - VI commissione (Sezione unica). **Liceo linguistico leg. r. «Mazzantini». (Sezione unica). Liceo linguistico leg. r. «Cima» (Sezione Unica). Liceo linguistico leg. r. «D. Alighieri», Castle Torinese (Sezione unica).** Presidente: Prologo Alfredo, Pesaro, Istituto magistrale «E. L. Morselli»; italiano e storia, Battaglia Giuseppina, Caluso, Sezione staccata di Ivrea, liceo scientifico «A. Gramsci»; francese, Polimenti Wilma; inglese, Allocca Maura; fisica, Piazza Giuseppa, Palermo, Istituto tecnico nautico «Gioeni Trabia (con sper. pa)».

LICEO LINGUISTICO LEG. R. «MARIA VITTORIA» - VII commissione (Sezioni: A, B, C). **Liceo linguistico leg. r. «Vittoria»** (Sezione A). Presidente: D'Amico Leopoldo, Messina, Liceo classico «Maurolico»; italiano e storia, Iozzo Maria Grazia, Torino, Istituto magistrale «Berti»; francese, Forastiere Maria Michela, Asti, Liceo classico «Vittorio Alfieri»; inglese, Pescarmona Rosalba, Ivrea, Liceo scientifico «A. Gramsci»; fisica, Ligia Carolina, Oristano, Istituto tecnico commerciale e per geometri «L. Mossa».

PERITI

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE LEG. R. «INTERNAZIONALE» - II commissione (Sezione B.I.M.). **Istituto tecnico industriale leg. r. «Internaz.» (Serale) (Sezione A/SER.).** Presidente: Vassallo Giuseppina, Asti, Istituto tecnico commerciale e per geometri «G. A. Giobert»; italiano e storia, Corallupi Carla Maria, Milano, Istituto tecnico per geometri «I»; tecnologia meccanica, Alberti Egisto; studi di fabbricazione e disegno, Valli Sergio, Trieste, Istituto tecnico industriale «Volta» (con sperim. parziale); elementi di diritto, Piscitello Mario, Verbania, Istituto tecnico commerciale e per geometri «C. Ferrini».

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE «GUARRELLA» - I commissione - **Con sperim. global. (Sezioni: A, B, Unica). I.T. industriale «Da Vinci». Con sperim. parz., Chivasso (Sezioni: A, B).** Presidente: Oreglia Maria Pia, Asti, Istituto tecnico commerciale e per geometri «G. A. Giobert»; italiano e storia, Ottobelli Orazia, Lodi, Istituto tecnico commerciale e per geometri «A. Bassi»; disegno tessile, Capasso Raffaele; analisi chimica, Ceda Giuseppe, Biella, Istituto tecnico industriale «Quintino Sella» (con sperim. parz.); disegno costr. meccaniche e studi di fabbricazione, Porcellana Mario, Asti, Ist. prof. industria e artigianato «A. Castigliano».

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE «AVOGADRO» - I commissione (Sezioni: A/M, B/M). **Corso serale (Sezione B/SER.).** Presidente: De Antonio Gian Carlo, Tortona, Istituto tecnico industriale «di Tortona»; italiano e storia, Schieti Serafino; disegno costr. meccaniche e studi di fabbricazione, Arizzi Giuseppe, Catania, Ist. prof. industria e artigianato «E. Fermi»; macchine a fluido, Zecchini Giampaolo, La Spezia, Istituto tecnico industriale «Giovanni Capellini»; tecnologia meccanica, Dallocchio Giuliano, Tortona, Istituto tecnico industriale «di Tortona».

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE «AVOGADRO» - II commissione (Sezione C/M). **Corso serale (Sezioni: A/SER., C/SER.).** Presidente: Tomatis Giovanni, Biella, Istituto tecnico industriale «Quintino Sella (con sperim. para)»; italiano e storia, Leonelli Anna; disegno costr. meccaniche e studi di fabbricazione, Delfanti Piero, Alessandria, Ist. prof. industria e artigianato «E. Fermi»; macchine a fluido, Quaglino Franco, Fossano, Istituto tecnico industriale; tecnologia meccanica, Bisceglie Onofrio Claudio, Torino, Istituto tecnico industriale «Orsini».

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE «G.B. PININFARINA» - III commissione - **Sperim. parz. (Sezioni: A, B, C, Unica).** Presidente: Palmieri Guglielmina, Pescara, Istituto tecnico commerciale e per geometri «Acerbo»; italiano e storia, Gioglio Nunzio, Caserta, Istituto tecnico industriale «Francesco Giordani»; disegno costr. meccaniche e studi di fabbricazione, Buffa Pietro Carlo, Borgosesia, Istituto tecnico industriale «di Borgosesia»; elettronica generale e nucleare, misure elettron., Centola Giovanni, Ivrea, Ist. prof. industria e artigianato «Massimo Olivetti»; macchine a fluido, Curcio Francesco, Gallarate, Istituto tecnico industriale (con sperim. parziale).

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE «G.B. PININFARINA» - SUSA - **SEZIONE STACCATA DI MONCALIERI** - IV commissione - **Sperim. para. (Sezioni: A, B).** Presidente: Fedele Salvatore, Alberobello, Istituto tecnico agrario «Gigante»; italiano e storia, Ferilla Rosalba, Pinerolo, Istituto tecnico commerciale e per geometri «M. Buniva»; disegno costr. meccaniche e studi di fabbricazione, Petito Carmine, Monza, Istituto professionale per l'industria e l'artigianato; macchine a fluido, Perenthaler Angelino, Schio, Istituto tecnico industriale «Silvio De Pretto»; tecnologia meccanica, Bernardi Bruno, Fossano, Istituto tecnico industriale.

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE «CAMILLO OLIVETTI», IVREA - V commissione **(Sezioni: A/M, A/EL., B/EL).** Presidente: Dalla Costa Giovanni Aldo, Thiene, Istituto tecnico commerciale e per geometri «Aulo Cecconi»; italiano e storia, Canavesa Luisella, Ciriè, Istituto tecnico commerciale e per geometri «Enrico Fermi»; disegno costr. meccaniche e studi di fabbricazione, Buozzo Luigi, Torino, Ist. prof. industria e artigianato «Zerboni»; impianti elettrici e disegno, Leombruni Fernando, Settimo Torinese, S.C. di Torino, I.P. industria e artig. «Zerboni»; macchine a fluido, De Luca Eugenio, Monfalcone, Sez. stacc. di Gorizia, I.T. industriale «Galileo Galilei».

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE «IGNAZIO PORRO», PINEROLO - VI commissione **(Sezioni: A, B). Istituto tecnico industriale leg. r. «Murialdo», Torino (Sezione unica).** Presidente: Prestipino Antonino, Chivasso, Istituto tecnico industriale «Da Vinci (con sperim. parz.)»; italiano e storia, Manuelli Enrico, Grugliasco, Istituto tecnico commerciale «Elio Vittorini»; disegno costr. meccaniche e studi di fabbricazione, Cantaro Cristofaro, Lecco, Ist. prof. industria e artigianato «P. A. Fiocchi»; impianti elettrici e disegno, Piccinini Giorgio, Genova, Istituto tecnico industriale «Giorgi»; macchine a fluido, Zecca Antonio, Galatone, Istituto tecnico industriale «Il Galatone».

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE LEG. R. «ARTI E MESTIERI» - I commissione (Sezioni: A, B). Presidente: Brignola Ornella, Torino, Istituto tecnico commerciale «Burgo»; italiano e storia, Sacco Orazia; dis. costr. mecc. e precisione, studi di fabbricaz.; Paradisi Massimo; tecnologia della meccanica fine e di precisione, Dell'Oglio Luigi, Ivrea, Ist. prof. industria e artigianato «Massimo Olivetti»; elettrotecnica, Palma Antonio, Napoli, Istituto tecnico industriale «Volta».

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE «G.B. PININFARINA», MONCALIERI - I commissione - **Sperim. parz. (Sezioni: A/TEL., B/TEL., E).** Presidente: Pinach Eraldo, Cuneo, Istituto tecnico commerciale «F. A. Bonelli»; italiano e storia, Mignasa Maria, Siracusa, Istituto tecnico per geometri «F. Juvara»; radioelettronica, Olivieri Giorgio, Genova, Istituto tecnico industriale «Giorgi» (Corso serale); tecnologia gen., tecnologia costruz. elettroniche, Santageletta Mauro, Novi Ligure, Istituto tecnico industriale; telegrafia e telefonia, Fiorenzano Francesco, Firenze, Istituto tecnico industriale «Antonio Meucci».

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE «G.B. PININFARINA», MONCALIERI - II commissione - **Sperim. parz. (Sezioni: C/TEL., D, F).** Presidente: Pappadà Giovanna, Arona, Istituto tecnico commerciale «S. C. Borromeo»; italiano e storia, Ruberto Giuseppe; radioelettronica, Leta Massimo Maria, Cosenza, Istituto tecnico industriale «A. Monaco»; tecnologia gen., tecnologia costruz. elettroniche, Sedmak Milvia, Trieste, Istituto tecnico industriale «Volta (con sperim. parziale)»; telegrafia e telefonia, Leo Gabriele, Catanzaro, Istituto tecnico industriale «E. Scalfaro».

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE «G.B. PININFARINA», MONCALIERI - III commissione - **Sperim. parz. (Serale) (Sezioni: A/SER., B/SER., A/S.ME, B/SE.M).** Presidente: Aliello Edvige, Cuneo, Istituto tecnico per geometri; italiano e storia, Orsini Franco; radioelettronica, Talamonti Enrico, Fermo, Istituto tecnico industriale «G.M. Montani (sperim. globale)»; disegno costr. meccaniche e studi di fabbricazione, Faggioni Giovanni, Carrara, Ist. prof. ind. e attività marinare «Michele Fiorillo»; tecnologia gen., tecnologia costruz. elettroniche, Nocetì Filomena Maria, Fucaldo, Istituto tecnico industriale «Fermi».

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE «AVOGADRO» - I commissione (Sezioni: A, B, C). Presidente: Berta Nella, Genova, Istituto tecnico industriale «A. Castaldi (con sperim. parz.)»; italiano e storia, Lucantonio Amina; informatica generale, applic. tecnico-scientifiche, Simonetti Celeste, Fossano, Istituto tecnico industriale; sistemi, automazione, Negro Roberto, Fossano, Istituto tecnico industriale; calcolo e probabilità, statistica, ric. operativa, Macrì Isabella, Reggio Calabria, Istituto tecnico commerciale «Attilio da Empoli».

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE «PEANO» - II commissione (Sezioni: A, B, C). Presidente: Rizzi Giuseppe, Barletta, Istituto tecnico commerciale e per geometri «M. Casandro»; italiano e storia, Squarzoni Maria Cristina, Ferrara, Istituto tecnico per geometri «G. B. Aleotti»; informatica generale, applic. tecnico-scientifiche, De Tullio Maria Fernanda, Torino, Istituto tecnico industriale «Avogadro»; sistemi, automazione, Ombra Laura, Alessandria, Istituto tecnico industriale «Alessandro Volta»; calcolo e probabilità, statistica, ric. operativa, Cirio Giuseppe, Genova, I.T. commerciale «Vittorio Emanuele II» (corso serale).

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE «CAMILLO OLIVETTI», IVREA - III commissione (Sezioni: A, B, C). **Corso serale (Sezione unica).** Presidente: Flocco Oronzo, Lecce, Istituto tecnico commerciale «O. H. Costa»; italiano e storia, Vignola Emma, Torino, Istituto tecnico commerciale «Levi»; informatica generale, applic. tecnico-scientifiche, Zicarelli Maria, Napoli, Istituto tecnico industriale «Giordani (con sperim. parz.)»; sistemi, automazione, Odilo Antonio, Chieti, Istituto tecnico industriale «Luigi di Savoia»; calcolo e probabilità, statistica, ric. operativa, Bigliani Roberta, Torino, Istituto tecnico commerciale «Sommeiller».

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE «BODONI» - I commissione - **Con sperim. parziali. (Sezioni: A/A.F, B/A.F.). Istituto tecnico industriale «Baldracco» (Sezioni: A/C.C, B/C.C).** Presidente: Chillemi Sebastiano, Chieti, Istituto tecnico commerciale e per geometri «F. Galiani»; italiano e storia, Tripodaro Luigi, Novara, Istituto tecnico commerciale «Mossotti»; tecnologia fotografica e cinematografica, Montanarella Barbara, Velletri, Ist. tec. commerciale e geometri «Cesare Battisti»; impianti di conceria e disegno, Vassallo Emiani, Arzignano, Istituto tecnico industriale «Galileo Galilei»; economia aziendale, Accatino Rita, Bra, Istituto tecnico commerciale «E. Guala».

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE «BODONI» - I commissione - **Con sperim. parziali. (Sezioni: A/A.G, B/A.G, C/A.G).** Presidente: Quartino Giacomo, Genova, Istituto tecnico industriale «A. Castaldi (con sper. parziali.)»; italiano e storia, Rovito Vincenzo, Sesto San Giovanni, I.T. comm. e geom. «Enrico De Nicola»; disegno applicato alle arti grafiche, Sala Aldo, Como, Istituto tecnico industriale «P. Carcano (con sper. paraial.»; tecnologia grafica, Farini Alfredo, Modena, Ist. prof. industria e artigianato «F. Corni»; storia dell'arte grafica e degli stili, Oruarin Magda, San Giovanni al Natisone, S.O. di Cividale del Friuli, I.P.I.A.

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE «CASALE» - I commissione **(Sezioni: A, B, C). Istituto tecnico industriale leg. r. «San Massimo» (Sezione unica).** Presidente: Grisert Mario, Cuneo, Istituto tecnico industriale; italiano e storia, Fede Pietro, Sondrio, Istituto tecnico per geometri «M. Quadrio»; impianti chimici e disegno, Miniaci Filippo, Albenga, Istituto tecnico industriale (con sperimentazione parz.); analisi chimica generale e tecnica, Giordano Giuseppina, Cuneo, Istituto tecnico industriale, Lentini Michele.

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE «CASALE» - II commissione **(Sezione D). Istituto tecnico industriale «Casale» (corso serale) (Sezione serale). Istituto tecnico industriale leg. r. «Spagnesi» (Sezione unica).** Presidente: Conti Luigina, Vercelli, Istituto tecnico industriale; italiano e storia, Repetto Paolo, Ovada, Sez. stacc. di Alessandria, I.T. industriale «Alessandro Volta»; impianti chimici e disegno, Varano Vincenzo, Crotone, Istituto tecnico industriale «O. Donegani (con sperim. parz.)»; analisi chimica generale e tecnica, Cabella Giampiero, Casale Monferrato, Istituto tecnico industriale «Ascanio Sobrero»; chimica industriale, Ragazzoni Renzo, Biella, Istituto tecnico industriale «Quintino Sella (con sperim. parz.)».

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE «GIRARD» - I commissione **(Sezioni: A, B, D).** Presidente: Balbo Domenica, Ceva, Istituto tecnico commerciale per geometri; italiano e storia, Rametta Marcella; disegno di costruz. aeron. e studi di fabbricazione, Maglione Doriano, Milano, Istituto tecnico industriale «Feltrinelli (con sperim. parz.)»; macchine a fluido, Santangelo Antonio; tecnologie aeronautiche, Bianco Giancarlo, Novara, Istituto tecnico industriale «Giacomo Fauser».

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE «GRASSI» - II commissione **(Sezioni: C, E, F).** Presidente: Pantetti Lucia, San Severo, Istituto magistrale «Enrico Pestalozzi»; italiano e storia, Vitaletti Domenico; disegno di costruz. aeron. e studi di fabbricazione, Cavani Italo; macchine a fluido, Veraggi Domenico, Genova, Istituto tecnico industriale «Giorgi»; tecnologie aeronautiche, Porino Adriano, Torino, Ist. prof. industria e artigianato «Zerboni».

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE LEG. R. «SAN MASSIMO» - III commissione **(Sezione C,A). Istituto tecnico aeronautico leg. r. «S. Massimo (pomer.)» (Sezioni: A, B).** Presidente: Princi Umberto, Reggio Calabria, Istituto tecnico industriale «O. Valauri»; italiano e storia, Orlando Emma, Lipari, Istituto tecnico commerciale e per geometri «G. Arcoleo»; disegno di costruz. aeron. e studi di fabbricazione, Ragusa Ignazio Bruno, Torino, Istituto tecnico industriale «Grassi»; inglese, Torrese Giuseppina, Torre del Greco, Istituto tecnico nautico (con sperim. parz.); macchine a fluido, Nisco Pasquale.

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE «PEANO» - I commissione **(Sezioni: A/E.IN, B/E.IN).** Presidente: Salvo Giuseppa, Ragusa, Istituto magistrale «Giovan Battista Vico»; italiano e storia, Vitale Armando, Catanzaro, Istituto tecnico commerciale «II»; elettronica generale, misure elettroniche, Russo Vincenzo, Catania, Istituto tecnico industriale «Archimede» (corso serale); elettronica industr., controlli e servomeccanismi, Podda Maria Teresa, Cagliari, Istituto tecnico industriale «Marconi (con sperim. parz.)»; tecnologia ge., tecnologia costruz. elettroniche, Biasio Bernardo, Marcianise, Istituto tecnico industriale «G. Ferraris».

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE «PEANO» - II commissione **(Sezioni: C/E.IN, D/E.IN).** Presidente: Di Nardo Manfredi, Torino, Istituto magistrale «Oriani-sel»; italiano e storia, D'Ingeo Vito, Venezia, Istituto tecnico per geometri «G. Massari (con sperim. glob.)»; elettronica generale, misure elettroniche, Zaccone Remo, Casale Monferrato, Istituto tecnico industriale «Ascanio Sobrero»; elettronica industr., controlli e servomeccanismi, Pastore Raimondo, Torino, Ist. prof. industria e artigianato «Galileo»; tecnologia gen., tecnologia costruz. elettroniche, Conte Pasquale, Casarano, Istituto tecnico industriale «Antonio Meucci».

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE «PEANO» - III commissione - **Corso serale (Sezioni: A/SER., B.SER.).** Presidente: Carlucci Francesco, Taranto, Istituto magistrale «Livio Andronico»; italiano e storia, Filardi Germano, Bergamo, Istituto tecnico commerciale «B. Belotti (con sperim. glob.)»; elettronica generale, misure elettroniche, Firaino Lorenzo, Rovereto, Istituto tecnico industriale «Guglielmo Marconi»; elettronica industr., controlli e servomeccanismi, Pappalardo Luigia, Milano, Ist. prof. industria e artigianato «Settembrini»; tecnologia gen., tecnologia costruz. elettroniche, Fiorillo Pasquale, Marcianise, Istituto tecnico industriale «G. Ferraris».

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE «PEANO» - IV commissione - **Corso serale (Sezione C/SER.). Istituto tecnico industriale leg. r. «Edoardo Agnelli» (Sezione unica).** Presidente: Brondolo Riccardo, Canelli, Sez. staccata di Nizza Monferrato, I.T. commerciale «N. Pellati»; italiano e storia, Merendino Agnese, Palermo, Istituto tecnico per geometri «Juvara»; elettronica generale, misure elettroniche, Schiavello Pasquale, Santhià, Sezione staccata di Vercelli, Istituto tecnico industriale; elettronica industr., controlli e servomeccanismi, Civino Cosimo, Ebmercate, Sezione coordinata di Monza, I.P. industria e artig.; tecnologia gen., tecnologia costruz. elettroniche, Bianco Luigi Antonio, Casarano, Istituto tecnico industriale «Antonio Meucci».

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE «E. MAJORANA», GRUGLIASCO - V Commissione **(Sezioni: A, B, C). Presidente:** Luparello Denise, Moncalieri, Istituto tecnico commerciale; italiano e storia, Totaro Pasquale, Senise, Istituto tecnico commerciale e per geometri; elettronica generale, misure elettroniche, Columbu Giovanni, Perdasdefogu, Istituto professionale per l'industria e l'artigianato; elettronica industr., controlli e servomeccanismi, Fiore Mario Pasquale, Torino, Istituto tecnico industriale «Peano»; tecnologia gen., tecnologia costruz. elettroniche, Vacca Gaetano, Castellammare di Stabia, Istituto tecnico industriale.

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE «E. MAIORANA», GRUGLIASCO - VI commissione **(Sezioni: D, E, F).** Presidente: Ciammichella Luciana, Cuneo, Istituto tecnico per geometri; italiano e storia, Canepa Ettore, Cuneo, Ist. tecn. comm. «P. A. Bonelli»; elettronica generale, misure elettroniche, Russo Vincenzo, Catania, Istituto tecnico industriale «Archimede» (corso serale); elettronica industr., controlli e servomeccanismi, Podda Maria Teresa, Cagliari, Istituto tecnico industriale «Marconi (con sperim. parz.)»; tecnologia ge., tecnologia costruz. elettroniche, Biasio Bernardo, Marcianise, Istituto tecnico industriale «G. Ferraris».

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE «PEANO» - II commissione **(Sezioni: C/E.IN, D/E.IN).** Presidente: Di Nardo Manfredi, Torino, Istituto magistrale «Oriani-sel»; italiano e storia, D'Ingeo Vito, Venezia, Istituto tecnico per geometri «G. Massari (con sperim. glob.)»; elettronica generale, misure elettroniche, Zaccone Remo, Casale Monferrato, Istituto tecnico industriale «Ascanio Sobrero»; elettronica industr., controlli e servomeccanismi, Pastore Raimondo, Torino, Ist. prof. industria e artigianato «Galileo»; tecnologia gen., tecnologia costruz. elettroniche, Conte Pasquale, Casarano, Istituto tecnico industriale «Antonio Meucci».

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE «PEANO» - III commissione - **Corso serale (Sezioni: A/SER., B.SER.).** Presidente: Carlucci Francesco, Taranto, Istituto magistrale «Livio Andronico»; italiano e storia, Filardi Germano, Bergamo, Istituto tecnico commerciale «B. Belotti (con sperim. glob.)»; elettronica generale, misure elettroniche, Firaino Lorenzo, Rovereto, Istituto tecnico industriale «Guglielmo Marconi»; elettronica industr., controlli e servomeccanismi, Pappalardo Luigia, Milano, Ist. prof. industria e artigianato «Settembrini»; tecnologia gen., tecnologia costruz. elettroniche, Fiorillo Pasquale, Marcianise, Istituto tecnico industriale «G. Ferraris».

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE «E. MAIORANA», GRUGLIASCO - VII commissione **(Sezioni: G, H, I).** Presidente: Oliva Giovanni, Verbania, Istituto tecnico commerciale e per geometri «C. Ferrini»; italiano e storia, Bertiamini Piera, Predazzo, Istituto tecnico commerciale; elettronica generale, misure elettroniche, Anedda Sergio, Perdasdefogu, Istituto professionale per l'industria e l'artigianato; elettronica industr., controlli e servomeccanismi, Vazzaua Demetrio, Verbania, Istituto tecnico industriale «Cobianchi (con sperim. glob.)»; tecnologia gen., tecnologia costruz. elettroniche, Salamone Calogero, Palermo, Istituto tecnico industriale «Volta (con sperim. parz.)».

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE «E. MAIORANA», GRUGLIASCO - VIII commissione **(Sezione L). Istituto industriale leg. r. «Edoardo Agnelli» (Sezioni: UN/M., UN/EL.).** Presidente: Meroni Giorgio, Torino, Istituto tecnico industriale «Avogadro»; italiano e storia, Orsomarso Fortunato, San Marco Argentano, Ist. tec. commerciale e geometri «Enrico

PER LA MATURITA'

Fermi»; elettronica generale, misure elettroniche, Polito Salvatore, Milano, Ist. prof. industria e artigianato «Bettemarini»; disegno costr. meccaniche e studi di fabbricazione, Degani Lorenzo, Rovigo, Istituto professionale per l'industria e l'artigianato; impianti elettrici e disegno, Nahi Guido.

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE «E. MAIORANA», GRUGLIASCO - IX commissione - Corso serale (Sezioni: A/SER., B/SER., C/SER.). Presidente: Di Chiara Wanda, Vercelli, Istituto tecnico industriale; italiano e storia, Clauser Donatella, Saronno, Istituto tecnico industriale «Riva»; elettronica generale, misure elettroniche, Meraschi Mario, Alessandria, Ist. prof. industria e artigianato «E. Fermi»; elettronica industr., controlli e servomeccanismi, Antuono Walter, Verbania, Istituto tecnico industriale «Cobianchi (con sperim. globale)»; tecnologia gen., tecnologia costruz. elettroniche, Nuti Nico, Livorno, Istituto tecnico industriale «Galilei (con sperim. globale)».

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE LEG. R. «LUIGI GALVANI» - X commissione (Sezioni A, A/MEC.). Presidente: Carotti Riccardo, Firenze, Istituto magistrale «Giovanni Pascoli»; italiano e storia, Quarta Angela, Grugliasco, Istituto tecnico industriale «E. Maiorana»; elettronica generale, misure elettroniche, Franco Luigi, Grugliasco, Istituto tecnico industriale «E. Maiorana»; disegno costr. meccaniche e studi di fabbricazione, Spagarino Giovanni, Asti, Ist. prof. industria e artigianato «A. Castigliano»; elettronica industr., controlli e servomeccanismi, De Lucchi Luciano, Torino, Istituto tecnico industriale «Peano».

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE LEG. R. «LUIGI GALVANI» - XI commissione (Sezioni: B, C). Presidente: Vitale Rosa, Napoli, Istituto magistrale «Fonseca»; italiano e storia, Cavalle Giovanni, Mondovì, Istituto tecnico commerciale e per geometri «G. Baruffi»; elettronica generale, misure elettroniche, Guagni Paolo, Roma, Istituto tecnico industriale «Volta»; elettronica industr., controlli e servomeccanismi, Maurizio Giuseppe, Bari, Istituto tecnico industriale «Panetti»; tecnologia gen., tecnologia costruz. elettroniche, De Rocco Giovanni, Brindisi, Istituto industriale «Giorgi».

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE LEG. R. «SANTOTTAVIO» - XII commissione (Sezioni: A, B, Unica). Presidente: Peano Roberto, Ivrea, Istituto tecnico commerciale «C. Denina»; italiano e storia, Lo Forte Francesco; elettronica generale, misure elettroniche, Franceschetti Giovanni, Corridonia, Ist. prof. industria e artigianato «F. Corridoni»; informatica generale, applic. tecnico-scientifiche, Biagini Anita, Roma, Istituto tecnico industriale «Meucci»; elettronica industr., controlli e servomeccanismi, Floccari Luigi, Locri, Sezione coordinata di Siderno, I.P. industria e artig.

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE LEG. R. «SAN SECONDO» - XIII commissione (Sezioni: A, B, Unica, UN/MEC.). Presidente: Di Capua Liliana, Torino, Istituto tecnico femminile «Santorre di Santarosa»; italiano e storia, Monzone Bruno, Cairo Montenotte, Sez. staccata di Savona, I.T. industriale «Ferraris»; elettronica generale, misure elettroniche, Carivoto Michele, Grugliasco, Istituto tecnico industriale «E. Maiorana»; impianti elettrici e disegno, Pintaldi Carmelo; disegno costruz. meccaniche e studi di fabbricazione, Bossone Walter, Torino, Ist. prof. industria e artigianato «Zerboni».

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE LEG. R. «SPAGNESI» - XIV commissione (Sezioni A, B, C, UN/INF.). Presidente: Daperno Luigi, Cuneo, Istituto tecnico industriale; italiano e storia, D'Onofrio Antonio; elettronica generale, misure elettroniche, Giana Paolo, Biella, Ist. prf. industria e artigianato «O. Ferraris»; informatica generale, applic. tecnico-scientifiche, Di Viceare Mario, Casino, Istituto tecnico industriale; elettronica industr., controlli e servomeccanismi, Bongiovanni Giuseppe, Porto Torres, Sezione coordinata di Sassari, I.P. industria e artig.

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE «AVOGADRO» - I commissione (Sezioni: A/ELET., B/ELET.). Presidente: Bertazzo Ampelio, Vercelli, Istituto tecnico industriale; italiano e storia, Morabito Vincenzo; impianti elettrici e disegno, Enrico Leonardo; elettronica generale, Giannuzzo Giuseppe, Roma, Istituto tecnico industriale «Giorgi»; costruzioni elettromecc., tecnologie e disegno, Guerrisi Girolamo, Rivarolo Canavese, I.T. industriale «G.L. Lagrange (sperim. glob.)».

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE «AVOGADRO» - II commissione - Corso serale (Sezioni: A/E/S, B/E/S). Istituto tecnico industriale «VIII» (Sezione unica). Presidente: Pavia Luigi, Asti, Istituto tecnico industriale «Alessandro Artom»; italiano e storia, Gentile Anna Maria, Ivrea, Istituto tecnico commerciale «O. Cena»; impianti elettrici e disegno, Mandaniel Pietro, Pace del Mela, Istituto professionale per l'industria e l'artigianato; elettronica generale, Scalzi Alessandro, Noli Ligure, Istituto tecnico industriale; costruzioni elettromecc., tecnologie e disegno, Carrozzo Antonio.

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE LEG. R. «INTERNAZIONALE» - III commissione (Sezioni: A, B, C). Presidente: Pugliese Pasquale, Moncalieri, Istituto tecnico industriale «G.B. Pininfarina (sperim. parz.)»; italiano e storia, Cortinovis Virginio, Bergamo, Istituto tecnico industriale «P. Paleocapa»; impianti elettrici e disegno, Carrone Stefano; elettronica generale, Giacchello Fernando, Cuneo, Istituto tecnico industriale; costruzioni elettromecc., tecnologie e disegno, Cusco Nino, Mondovì, Ist. prof. industria e artigianato «F. Garelli».

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE LEG. R. «INTERNAZIONALE» - IV commissione - Serale (Sezioni: UN/SER., B/SER.). Presidente: Di Giorgio Gian Pietro, Palermo, Istituto tecnico industriale «Vittorio Emanuele III»; italiano e storia, Di Lorenzo Giuseppe, Nerola, Istituto tecnico commerciale «C. Rosa»; impianti elettrici e disegno, Franco Marco, Invernmo, S.C. di Legnano, I.P. industria e artig. «A. Bernocchi»; tecnologia meccanica, Del Vino Antonio; elettronica generale, Garrone Gianfranco, Grugliasco, I.T. industriale «E. Maiorana» (Corso serale).

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE LEG. R. «INTERNAZIONALE» - I commissione (Sezioni A/I.M, C/I.M.). Presidente: Ornatti Antonio, Torino, Istituto tecnico industriale «Bodoni (con sperim. parz.)»; italiano e storia, Cotugno Pasquale, Torino, Istituto tecnico industriale «Avogadro»; tecnologia meccanica, Rabagliatti Luigi, Ivrea, Ist. prof. industria e artigianato «Massimo Olivetti»; studi di fabbricazione e disegno, Marello Gian Piero; elementi di diritto, Giannetti Giovanni Antonio, Torino, Istituto tecnico commerciale «Bommeiller» (Corso serale).

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE «BOMMEILLER» - I commissione (Sezioni: A/PROG., B/PROG.). Corso serale (Sezione unica). I.T.C. Ist. «Maffei» (Sezione unica). Presidente: Di Tore Gerardo, Salerno, Istituto tecnico commerciale «A. Genovesi»; italiano e storia, Benatti Giuseppina, Roma, Istituto tecnico commerciale «XXV I.T.C.»; informatica generale ed applicazioni gestionali, Napolitano Luigi, Avellino, Istituto tecnico commerciale «L. Amabile»; ragioneria ed economia aziendale, Perugini Rolando, Poggio Mirteto, Istituto tecnico commerciale; matematica, calcolo delle probabilità, statistica, Molinario Anna Maria, Ivrea, Istituto tecnico commerciale «O. Cena».

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE «ELLA» - I commissione (Sezioni: C, D). Istituto tecnico commerciale leg. r. «S. Anna» (Sezione A). Presidente: Messineo Francesca, Reggio Calabria, Istituto tecnico commerciale «R. Piria»; italiano e storia, Orlando Raffaele, Termoli, Istituto tecnico commerciale e per geometri «O. Boccardi»; ragioneria, Galantucci Rosa Silvana, Bari, Istituto tecnico commerciale «Romanazzi»; inglese, Genovese Maria Pia, Roma, Istituto tecnico commerciale «Pareto»; geografia generale ed economia, Bodrato Lorenzo, Chieri, Istituto tecnico commerciale e per geometri «B. Vittone».

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE LEG. R. «SAN MASSIMO» - XLVII commissione (Sezione E). Istituto tecnico commerciale leg. r. «Curiel» Collegno (Sezione unica). Presidente: Cottino Renata, Torino, Istituto tecnico commerciale «Bommeiller»; italiano e storia, Pugnoo Domenico, Cuorgnè, Istituto tecnico commerciale e per geometri «XXV Aprile»; ragioneria, Peretto Giovanni, Ivrea, Istituto tecnico commerciale «O. Cena»; francese, Brunettini Luciana, Lecce, Istituto tecnico commerciale «O. D. Costa»; economia politica, scienza finanze, statistica, Capobianco Antonio, Battipaglia, Istituto tecnico commerciale.

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE LEG. R. «SAN MASSIMO» - XLVI commissione - Serale (Sezioni: A/SER., B/SER.). Presidente: Faccenda Giovanni, Novara, Istituto tecnico industriale «Omar»; italiano e storia, D'Amore Grazia, Monza, Istituto tecnico commerciale e per geometri «M. Bianchi»; ragioneria, Durante Eliana, Torino, Istituto tecnico commerciale «XI»; inglese, Babbio Maria Gisella, Torino, Istituto tecnico industriale «Peano»; economia politica, scienza finanze, statistica, Castellano Mario, Bari, Ist. prof. industria e artigianato «L. Santarella».

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE LEG. R. «SAN MASSIMO» - XLV commissione (Sezioni: B, D). Presidente: Ventimiglia Claudio, Finale Ligure, Istituto professionale alberghiero; italiano e storia, Della Torre Anna Maria, Torino, Istituto tecnico commerciale «Bommeiller»; ragioneria, Marchegiani Marcello, Cassino, Istituto tecnico commerciale «Med. della città di Cassino»; inglese, Valente Mirella, Milano, Istituto tecnico commerciale «Verdi»; economia politica, scienza finanze, statistica, Zacher Biagio, Novara, Istituto tecnico commerciale «Mossotti».

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE LEG. R. «SAN MASSIMO» - XLIV commissione (Sezioni: A, C). Presidente: La Spina Mario, Riposto, Istituto tecnico per geometri «N. Colajanni»; Italiano e storia, Ondei Elda, Ivrea, Istituto tecnico commerciale «O. Cena»; ragioneria, Brignone Enrica, Cuneo, Istituto tecnico commerciale «F. A. Bonelli»; francese, D'Aquino di Caramanico Alessandra, Pinerolo, Istituto tecnico commerciale e per geometri «M. Buniva»; economia politica, scienza finanze, statistica, Egidio Rosa, Saluzzo, Istituto tecnico commerciale «A. Genovesi».

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE LEG. R. «FRANCESCO OFFIDANI» - XLIII commissione (Sezioni: C, D). Presidente: Boccaccio Luciana, Asti, Istituto tecnico commerciale e per geometri «R. Bonghi»; italiano e storia, Capasso Maria, Napoli, Istituto tecnico commerciale «Gagliani»; ragioneria, Pizzi Giuseppe, Santo Stefano di Cadore, S.S. di San Vito di Cadore, I.T. commerciale; francese, Cardinale Anna, Ribera, Istituto tecnico commerciale e per geometri «Giovanni XXIII»; economia politica, scienza finanze, statistica, Inaina Giovanni, La Maddalena, Istituto tecnico nautico «D. Millelire (con sperim. parz.)».

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRI «H. BUNIVA», PINEROLO - XL commissione (Sezioni: E, F). Corso serale (Sezione UN/AM). Presidente: Ricci Adelaide, Torino, Istituto tecnico commerciale «Valletta»; italiano e storia, Crivello Alessandro, Chieri, Istituto tecnico commerciale e per geometri «B. Vittone»; ragioneria, Ferrante Bruno, Verbania, Istituto tecnico commerciale e per geometri «O. Ferrini»; francese, Capuano Francesca; economia politica, scienza finanze, statistica, Piotti Arturo, Città di Castello, Ist. tec. commerciale e geometri «I. Salviani».

PROFESSIONALI

ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO «PLANA» - I commissione (Sezione A). Ist. prof. industria e artigianato leg. r. «Paola» (Sezione unica). I.P. industria e artig. leg. r. «Ist. prof. odont.» (Sezione unica). Presidente: Nucera Salvatore, Messina, Istituto professionale per l'industria e l'artigianato; lingua e lettere italiane, Neri Salvatore, Siracusa, Istituto professionale alberghiero; Tecnologia odontotecnica, Burocco Walter, Vercelli, Istituto professionale per l'industria e l'artigianato; chimica organica e biologica, Solfrizzi Nicola, Acquaviva delle Fonti, Ist. prof. industria e artigianato «N. Chiarulli»; biologia e fisiologia umana, Locarelli Vito Antonio, Acquaviva delle Fonti, Ist. prof. industria e artigianato «N. Chiarulli».

ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO «PLANA» - II commissione B). I.P. industria e artig. leg. r. «Ist. prof. Odont.» (Sezione unica). Presidente: Bosso Luciano, Varallo, Istituto professionale alberghiero «G. Pastore», lingua e lettere italiane, Pappalettera Angela, Torino, Istituto professionale per il commercio «Lagrange»; Tecnologia odontotecnica, Angelici Fabrizio, Livorno, Ist. prof. industria e artigianato «L. Orlando»; chimica organica e biologica, Tummolo Carlo, Melfi, Ist. prof. industria e artigianato «Tenente U. Ilghetti»; biologia e fisiologia umana, Chistoni Valerio, Livorno, Ist. prof. industria e artigianato «L. Orlando».

ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO «PLANA» - I commissione (Sezioni: A/I.E, B/I.E). Ist. prof. industria e artigianato «Plana» (corso serale) (Sezione serale). Ist. prof. industria e artigianato «Galilei» (Sezioni A, B). Presidente: Murru Pietro, Cagliari, Istituto professionale femminile; lingua e lettere italiane, Curioni Pier Angelo, Fossano, sez. Coord. di Saluzzo, I.P. per il commercio «S. Pellico»; fisica, Sturniolo Luigi, Patti, Ist. prof. industria e artigianato «Gepy Faranda»; elettrotecnica ed elettronica, Raffa Giuseppe, Ivrea, Ist. prof. industria e artigianato «Massimo Olivetti»; matematica, Garuffi Carmela, Patti, Ist. prof. industria e artigianato «Gepy Faranda».

ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO «PLANA» - I commissione (Sezioni: A/I.M., B/I.M.). Corso serale (Sezione unica). Ist. prof. industria e artigianato «Galilei» (Sezione unica). Lanzo Torinese, s.c. di Torino, I.P. industria e artig. «Galilei» (Sezione unica). Presidente: Pezzoli Luciano, Cardone Riviera, Istituto professionale alberghiero; lingua e lettere italiane, Bianchi Ezio Maria, Roma, Ist. prof. industria e artigianato «Tre Ponti»; tecnica della produzione e disegno, Amisano Sergio, Torterna, ser. coord. di Alessandria, I.P. industria e artig. «E. Fermi»; fisica, Degnutti Giordano, Cividale del Friuli, Ist. prof. industria e artigianato; elettrotecnica ed elettronica, Spoto Vincenzo, Pace del Mela, Istituto professionale per l'industria e l'artigianato.

ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO «ZERBONI» - II commissione (Sezione A). S.C. di Torino, I.P.I.A. «Zerboni», Settimo Torinese (Sezione unica). Ist. prof. industria e artigianato «Massimo Olivetti» (Sezione unica), Ivrea. Presidente: Barbera Leonardo, Mondovì, Ist. prof. industria e artigianato «P. Garelli»; lingua e lettere italiane, Boria Gian Enrico, Pairino, sez. coord. di Torino, I.P. industria e artig. «Galilei»; tecnologia della produzione e disegno, Pianto Giovanni, Torino, Ist. prof. industria e artigianato «Bicago»; fisica, Pagnotta Francesco, Crotone, Istituto professionale per l'industria e l'artigianato; elettrotecnica ed elettronica, Biscaglia Rocco, Melfi, Ist. prof. industria e artigianato «Tenente R. Righetti».

ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO «ZERBONI» - III commissione (Sezioni: B, C). Presidente: Maggio Attilia, Saluzzo, Istituto professionale per il commercio «S. Pellico»; lingua e lettere italiane, Falbo Francesco, Pascaldo, Ist. prof. industria e artigianato «L. De Seta»; tecnica della produzione e disegno, Boccaccio Giacomo, Novi Ligure, Istituto tecnico industriale; elettrotecnica ed elettronica, Bertino Antonino, Siracusa, Ist. prof. industria e artigianato «P. Calapso»; fisica, Pasquali Bruno, La Spezia, Ist. prof. ind. e attività marinare «D. Chiodo».

ISTITUTO PROFESSIONALE FEMMINILE «ADA GOBETTI MARCHESINI» - I commissione (Sezioni: A/C.C, B/C.B.). Presidente: Fornaro Mauro, Politecnico di Torino; lingua e lettere italiane, Bimonetta Arnaldo, Torino, Istituto professionale per il commercio «Lagrange»; chimica-fisica ed analisi, Pentella Antonio, Roma, Istituto professionale femminile «A. Diaz»; microbiologia speciale, Viridis Antoniangela, Oristano, Istituto professionale femminile; fisica, Fossati Pier Giorgio, Alessandria, Ist. prof. industria e artigianato «E. Fermi».

ISTITUTO PROFESSIONALE FEMMINILE «ADA GOBETTI MARCHESINI» - II commissione (Sezioni: C, A, B). Presidente: Testa Margherita, Alba, Istituto professionale per il commercio «I.P.C. Alba»; lingua e lettere italiane, Felici Marcella, Roma, Istituto professionale femminile; chimica-fisica ed analisi, Pozzi Mario, Mondovì, Ist. prof. industria e artigianato «P. Garelli»; tecnica professionale, La Nave Maria Luigia, Taranto, Istituto professionale femminile «F. S. Cabrini»; microbiologia speciale, Aino Anna Maria, Trebisacce, Istituto professionale per l'industria e l'artigianato.

ISTITUTO PROFESSIONALE FEMMINILE «ADA GOBETTI MARCHESINI» - III commissione (Sezione D). Corso serale (Sezione serale). Presidente: Violetta Giuseppina, Vercelli, Istituto professionale per il commercio «B. Lanino»; lingua e lettere italiane, Bergna Maria Luisa, Como, Ist. prof. industria e artigianato «L. Da Vinci»; chimica-fisica ed analisi, Allegretta Francesco, Acquaviva delle Fonti, Ist. prof. industria e artigianato «N. Chiarulli»; microbiologia speciale, Raseti Maria Teresa, Trebisacco, Istituto professionale per l'industria e l'artigianato; fisica, Mirti Maria Teresa, Torino, Ist. prof. industria e artigianato «Plana».

ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO «BIRAGO» - I commissione (Sezioni: A, B). Sez. Coord. di Roma, I.P.I.A. per sordomuti «Magarotto» (Sezione unica). Ist. prof. industria e artigianato, Pinerolo (Sezione unica). Ist. Prof. industria e artigianato «Paravia» (Sez. unica). Presidente: Sacco Angela, Trino, Istituto professionale per l'agricoltura; lingue e lettere italiane, Cane Eleonora, Bussoleno, Sez. Coord. di Torino, I.P. industria e artig. «Plana»; fisica, Procopio Vincenzo, Torino, Ist. prof. industria e artigianato «Plana»; tecnica della produzione e disegno, Cauda Pier Mario, Asti, Ist. prof. industria e artigianato «A. Castigliano»; tecn. della produzione, elementi economia aziendale, D'Alessandro Vincenzo, Roma, Ist. prof. industria e artigianato «Castaldi».

ISTITUTO PROFESSIONALE ALBERGHIERO «GIUSEPPINA COLOMBATTO» - I commissione (Sezione unica). Ist. prof. alberghiero, Pinerolo (Sezione unica). Sez. Coord. di Torino, I.P. per il commercio «Moselli», Oulx (Sezione A). Presidente: Puccini Vezio, Università di Bari; lingua e lettere italiane, Battaglia Mara, Torino, Ist. prof. industria e artigianato «Paravia»; organizz. e tecnica amministrativa alberghiera, Raucci Pietro, Napoli, Istituto professionale alberghiero «Cavalcanti»; inglese, Lovallo Maria Rosaria, Cava de' Tirreni, Sez. Coord. di Salerno, I.P. per il commercio; geografia fisica, politica e turistica, Ferraro Maria Giovanna, Orbetello, Sez. Coord. di Grosseto, I.P. per il commercio «L. Einaudi».

ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'AGRICOLTURA «UBERTINI» - I commissione (Sezione A). S.C. di Caluso, I.P. per l'agricoltura «Ubertini», Carmagnola (Sezione unica). Sez. Coord. di Caluso, I.P. per l'agricoltura «Ubertini», Chieri (Sezione unica). Istituto professionale per l'agricoltura «Ubertini», Caluso (Sezione B). Sez. Coord. di Caluso, I.P. per l'agricoltura «Ubertini», Oulx (Sezione unica). Presidente: Parisi Rosario, Università di Messina; lingua e lettere italiane, Chiavegato Giovanni, Oristano, Istituto professionale femminile; agro. coltiv. mecc. agraria zootecnica gen. rurale, Di Donato Stefano, Cepagatti, S.C. di Lanciano, I.P. agr. «Abruzzo Meridionale»; scienze natur. fitopatologia, chimica, ind. agrarie, Modeo Sandra, Latina, Istituto professionale per l'agricoltura «San Benedetto»; tecn. gest. aziend. e struttura avilup. coll. agric., Martini Claudio, Bagnacavallo, Sezione Coordinata di Faenza, I.P. per l'agricoltura.

ISTITUTO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO «LAGRANGE» - I commissione (Sezioni: B, C). Istituto professionale per il commercio «G. Jervis», Ivrea (Sezioni: A, B). Presidente: Piccola Vittorio, Università Abruzzese di Chieti; lingua e lettere italiane, Petosi Giustina, Anelo, Istituto professionale per il commercio «M. Colonna»; analisi della contabilità generale, Orsi Natalino, Alessandria, Istituto professionale per il commercio «G. Migliara»; economia politica e scienza delle finanze, Giannuzzi Paolo, Copertino, Sez. Coord. di Lecce, I.P. per il commercio «L. Scarambone»; matematica, Baldo Miranda, Torino, Istituto professionale per il commercio «G. Giolitti».

ISTITUTO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO «BOSELLI» - I commissione (Sezioni: A, B, C). Corso serale (Sezione serale). Presidente: De Tommaso Pietro, Università Abruzzese di Chieti; lingua e lettere italiane, Terzuolo Ebe, Asti, Ist. prof. industria e artigianato «A. Castigliano»; diritto, legislazione soc., contabilità pubblica, Nese Giovanni Nicola, Eboli, Istituto professionale per il commercio; analisi della contabilità generale, Lorenzini Luigi, Torino, Istituto professionale per il commercio «Lagrange»; el. scienza amminis. org. lav. uff., tecn. prat. e amm., Diato Mariuccia, Torino, Istituto professionale per il commercio «G. Giolitti».

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE «G. L. LAGRANGE», RIVAROLO - I commissione - (Sperim. glob.), (Sezioni: A, B). Presidente: Monaco Salvatore, Siracusa, Istituto tecnico industriale «E. Fermi»; italiano e storia, Detti Ermanno, Roma, Istituto tecnico industriale «Grassi»; macchine e fluido, Perrera Giovanni, Torino, Istituto tecnico industriale «Grassi»; elettrotecnica generale, De Nora Anna, Roma, Istituto tecnico industriale «Ferraris»; tecnologia meccanica, Freschi Ruggero, Mondovì, Istituto tecnico industriale «G. B. Pininfarina».

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE «DI GIAVENO», GIAVENO - I commissione (con sperim. glob.). (Sezioni: A, B). Istituto tecnico femminile leg. r. «Maria Mazzarello» (Sezione unica). Istituto tecnico femminile leg. r. «Maria Mazzarello» (Sezione un/in.). Presidente: Scordino Filippo, Università di Perugia; italiano, D'Orazio Maria Pia, Ferrara, Istituto tecnico commerciale «V. Monti»; matematica, Cerace Giuseppe, Catanzaro, Istituto tecnico per geometri «R. Petrucci»; ragioneria, Poggi Lodiana, Ferrara, Istituto tecnico commerciale «V. Monti»; pedagogia, Molendini Serenella, Nardò, Istituto professionale femminile.

SEZIONE STACCATA DI IVREA, LICEO SCIENTIFICO «A. GRAMSCI», CALUSO - I commissione Sezioni: unica, un/E.A. Istituto magistrale leg. r. «Maria Immacolata» Pinerolo (Sezioni: unica, un/Bn). Presidente: Martinelli Marilena, Roma, Liceo classico «Virgilio»; italiano, Gigante Vincenzo; scienze naturali, chimica, geografia, Marchetti Alessandra, Urbino, Liceo classico «Raffaello»; ragioneria, Marino Ernesta, Francavilla Fontana, Istituto tecnico commerciale «O. Calò»; matematica, Bruno Tritone Roberto, Melfi, Liceo scientifico «Federico II di Svevia».

LICEO SCIENTIFICO «A. GRAMSCI», IVREA - I commissione (Sezioni: E, F, H, I). Presidente: Pacelli Vincenzo, Università di Napoli; italiano, Dello Russo Luigi, Terlizzi, Istituto magistrale; inglese, Nocera Donata Annamaria, Conversano, Istituto magistrale; pedagogia, Romano Maria Cristina, Taurisano, Sezione coordinata di Nardò, Ist. prof. femminile; scienze naturali, chimica, geografia, Paoli Giovanni, Sesto Fiorentino, Liceo scientifico «A. M. Enriques Agnoletti».

(Continua dimani)

Dopo lunga sofferenza è tornata al Signore l'anima cara di

Mariuccia Fiore
nata Anaandri

Annunciano la dolorosa separazione il marito Piero, il figlio Giuseppe con Tilli, Enrico e Roberta, la figlia Paola con Franco e Federico e tutti i parenti. I familiari ringraziano di cuore il proprio medico prof. Franco Vergnano ed il cardiologo prof. Antonio Parigi per la costante ed affettuosa assistenza. La cara salma sarà benedetta oggi alle ore 14 presso l'Ospedale Mauriziano e verrà poi trasferita a Pieve del Cairo (Pavia) dove avranno luogo i funerali.
— Torino, 13 giugno 1984.

Grazia Avandino Balbotini prende viva parte al dolore.

On. Giuseppe Botta e famiglia piangendo con affetto la scomparsa della carissima signora MARIA.

On. Balzardi Botta Cavigliasso Pinerolesi sono affettuosamente vicini all'amico Piero e figlioli per la scomparsa della signora MARIA.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Revisori, il Direttore Generale, il Servizio Gestione Risorse ed il Personale tutto dell'Ordine Mauriziano partecipano al lutto del comm. Piero Fiore, già presidente dell'ente, per la perdita della moglie signora

Maria Anaandri Fiore
— Torino, 13 giugno 1984.

Segreteria, Direttivo, Consiglieri e Soc. DC partecipano al dolore del commissionere Fiore.

La Segreteria Cittadina, Provinciale e Regionale della Democrazia Cristiana partecipano commossi al dolore che ha colpito l'amico commendator Piero Fiore.

I Collegi della Banca Subalpina partecipano dolorosi al dolore di Paola per la grave perdita della cara mamma

Maria Anaandri in Fiore
— Torino, 12 giugno 1984.

Carlo e Rosy Grenda sono vicini con sincero affetto all'amico Piero e famiglia per la scomparsa della cara MARUCCIA.

Giorgio e Barbara Grenda partecipano al dolore della famiglia Fiore.

Giorgio Gagliani partecipa al dolore della famiglia Fiore con vivissima amicizia.

Diana, Sandra, Sorina, Christiana Donatella (colonnelli partecipano affettuosamente.
— Bordonecchia, 13 giugno 1984.

Angelo, Piera, Gerlando Pietà, fraternamente uniti nel dolore all'amico Piero.
— Moncalieri, 12 giugno 1984.

E' mancato

Francesco Cristino
carrettiere di Villastellone

Lo annunciano la nuora Concetta Barbe vedova Cristino con Roberta. Funerali mercoledì 13 corrente ore 15 in cattedrale.
— Cuneo, 12 giugno 1984.

La Confederazione di Torino partecipa al dolore della famiglia e del Partito Comunista Italiano per la morte del Segretario Generale

on. Enrico Berlinguer

ne ricorda l'uomo giusto, ne indica l'esempio di limpidezza morale, di difesa della libertà e della cooperazione tra gli uomini e tra i popoli.
— Torino, 13 giugno 1984.

Il crittenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Fodera
di anni 70

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria, il fratello Ambrogio, i figli Gianfranco, Lella, Giuseppina col marito Bruno e il figlio Andrea. Dopo la cerimonia oggi alle ore 14,30 nella cappella mortuaria Maria Vittoria, sede S. Vincenzo, i funerali avverranno nella parrocchia di Castelnuovo Nigra ore 16, Non fiori.
— Torino, 10 giugno 1984.

Il mancato all'affetto dei suoi cari

Rino Valra

Ne danno il triste annuncio: la moglie Anna, il figlio Umberto con la moglie Rosita e figli Alberto e Giulia, sorella, cognata nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Pianchino e dott. Bruni. Funerali ore 14 di oggi partendo da via Chanoux 4. Esequie e tumulazione a Cavoretto.
— Torino, 12 giugno 1984.

Famiglie Pellerino Raimondo, con Augusto, Elio, Annamaria e Luigina Guglione sono vicini a Anna e Umberto

Perdiciano al dolore:
Emilio Barbo Maria
Ghetto Augusto Velosi
Antonio Valori

La famiglia Mistrotti Pasquale partecipa al dolore.

Il mancato tristamente all'affetto dei suoi cari

Renzo Debani
anni 58

Ne danno l'annuncio la moglie Gianna Allanda, sorella, suocera, cognati, nipoti, parenti e gli affezionati Bepe e Cesarina Joanlet. Funerali in Orbassano giovedì 14 ore 15 Chiesa parrocchiale, partenza casadale San Luigi ore 14,30. Un ringraziamento particolare al dottor Luigi Pacorini, al Personale medico ed infermieristico dell'ospedale San Luigi della Sezione 3.
— Farnesi di Sotto, 12 - 6 - 1984

Ing. Cabria e Colleghi dell'Ufficio Approvvigionamenti ATM partecipano al dolore per la scomparsa dell'amico

Lorenzo Debani
— Torino, 12 giugno 1984.

Sinceramente come è vissuto si ha la serena pace del dolore più profondo la nostra cara mamma

Pasque Morre
ved. Cipriani

La annunciano le figlie: Mariella, Teresa, Gina, Maria Rosita, Enza; i figli Leonardo, Antonio, nuore, generi, nipoti e pronipoti tutti. I funerali giovedì 14 giugno nella Parrocchia S. Gennaro.
— Torino, 12 giugno 1984.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Dante Benzo

Addolorati lo annunciano i figli Enrico, Attilio, Emilio e Giovanni, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14 partendo dall'ospedale Nuova Astronautica (corso Dogliotti) ed alle 15,30 a Moncalieri (Via).
— Torino, 13 giugno 1984.

Mariuccia, Federico, Fede e famiglia partecipano al dolore coi familiari del loro cugino

Dante Benzo
— Torino, 13 giugno 1984.

Cognati e nipoti, Fantonati, Caramello affettuosamente partecipano.

Da Maria Berta, Olga, Nino e famiglia partecipano commossi al dolore per la scomparsa del carissimo BARTE.

Il Consiglio direttivo della Coperi anche a nome di tutti i soci partecipa al dolore del suo presidente Attilio Benzo per la scomparsa del padre

Dante Benzo
— Torino, 12 giugno 1984.

Sono vicini a Enrico e fratelli gli amici:
Antonione
Barale
Barigazzi
Carlo Brignolo
Vincenzo Brignolo
Camandone
Ferrando
Gero
Gobetto
Lanfranco
Adriano Lippolis
Albino Lippolis
Nano
Ponzone
Bruno Quaranta
Elisa Quaranta
Rina Valentino

(Continua a pag. 6)

(Segue da pagina 5)

È mancata

Brunella Kontaratos in Vanossi

Ne danno il triste annuncio il marito **Lorenzo**, le figlie **Angelia** con **Toni** e **Joy**, **Alessandro**, **Federica**, **Elena**, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10,15 chiesa greco ortodossa, via Giolitti 44.
— Torino, 11 giugno 1984.

Si uniscono al dolore dei nipoti **Pia Giuseppina**, **Alba**, **Furia**, **Frida Biscaglia**.

Piangono la carissima **ANGELA** [illegible] famiglia **Berra**.

Prendono parte al dolore di Lorenzo e delle figlie
Ferruccio Angelo Stefano Cinquetti
Nini Maria Monge
Ettore Renato Serafino
Ettore Elsie
Franco Roberto Luisa Giorgio Viola.

Marco è vicino ad Alessandra, Elena, Federica e al loro padre per la perdita della cara mamma

Brunella Kontaratos Vanossi

— Collarolo, 12 giugno 1984.

Giovanni Renata Daniela Sandra partecipano [illegible].

Partecipe al lutto **Rinalda De Benedetti** e famiglia.

Condomini e inquilini di Lungo Po Antonelli 209 partecipano al dolore per la morte della signora

Brunella Vanossi Kontaratos

— Torino, 11 giugno 1984.

Arturo Pregliasco e famiglia commossi si sono vicini all'amico Lorenzo e figlie

Improvvisamente è mancato

Guglielmo Pelandino

Lo annuncia con infinito rimpianto la sua cara sorella **Teresina**. Funerali giovedì 14 giugno ore 10,15 nella Parrocchia Sant'Alfonso.
— Torino, 11 giugno 1984.

Zia **Maria** e cugini partecipano al dolore.

Il **Gruppo Anziani dell'Azienda Energetica Municipale** partecipa con profondo dolore la perdita del socio e reposo

Guglielmo Pelandino

— Torino, 13 giugno 1984.

È orizzontalmente mancata

Maria Maddalena Ruffatto (Rina) ved. Musso

di anni 88

Ne danno il doloroso annuncio i figli **Giuseppe** e **Giovanni** con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. La cerimonia si svolgerà mercoledì 13 giugno, ore 10, a Castellamonte partendo dall'abitazione via Torazza 7.
— Castellamonte, 12 giugno 1984.

Il **Presidente Direttore Generale**, i **Consiglieri**, il **Collegio Sindacale** ed i **Dipendenti tutti** della **Società Idroelettrica di Borgofranco** partecipano con profonda commozione al dolore che ha colpito il suo Consigliere dr. Giovanni Musso per la perdita della cara mamma signora

Maria Maddalena Ruffatto

— Torino, 12 giugno 1984.

La famiglia **Cagliati** partecipa al lutto che ha colpito il dr. Giovanni Musso per la scomparsa della **MAMMA**.

L'ing. **Emilio Bolognesi** e famiglia partecipano al lutto che ha colpito il suocero ed amico dr. Giovanni Musso per la scomparsa della **MAMMA**.

L'avv. **Luigi Boggio** partecipa al dolore dei familiari.

Fosca Giovanni Bravo, **Lucia Gianpiero Cerrone**, partecipano al cordoglio.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Rina Chiolva ved. Alliberti

Con infinito rimpianto lo annunciano la figlia **Marisa** con **Camillo** e **Silvia**, il figlio **Dino** con **Lella** e **Maurizio**, parenti tutti. Funerali giovedì 14 corr. ore 10,15 parrocchia Sacro Cuore di Maria. La presente quale partecipazione e ringraziamento
— Torino, 11 giugno 1984.

I cugini **Della** e **Lorenzo Maladella**, **Ida Chiolva Maria** e figli commossi partecipano.

Partecipano al dolore **Giovanna**, **Vittorino** e **Polvia**.

Rita e **Severino** con famiglia si associano al dolore per la scomparsa di zia **RINA**.

Gino e **Miriam Fenyo** partecipano al dolore della famiglia.

I nipoti **Renzo** e **Chiara Bigino** piangono la cara zia **RINA**.

Grazia, **Maria** e **Leonardo Fiore** partecipano al cordoglio delle famiglie Alliberti per la scomparsa della carissima

Caterina Alliberti

— Torino, 12 giugno 1984.

Partecipi al dolore: **Lia**, **Ugolino Bolognesi**, **Maria Chiri**, coniugi **Zavattaro**.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Giusto ved. Turco

di anni 72

La piangono i figli **Adriana** e **Carlo**, la nuora **Germana** e **Elena**, i nipoti **Susanna**, **Debora** e **Massimo**, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 14-6-84 ore 10,15 nella parrocchia S. Bernardino partendo dall'ospedale Martini via Tofane. La salma proseguirà, in sepoltura, per Biglio (AL), servizio pullman.
— Torino, 12 giugno 1984.

La Nuova Accamero spa ed i suoi dipendenti si uniscono al dolore di Luigi Trazzi per la scomparsa della cara mamma

Maria Zerbinati ved. Trazzi

—Torino, 11 giugno 1984.

Direzione e Personale della Casa di Riposanie di Torino partecipano al dolore della sig.na Rosanna Sciandra per il decesso del papà

Antonio Sciandra

— Torino, 12 giugno 1984.

È mancato ai suoi cari

Francesco Ricca

Lo piangono la moglie, i fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia Salvo.
—Torino, 13 giugno 1984.

Si uniscono al dolore le famiglie **Carnevale**, **Castellaro**, **Corisco**, **Garabello**, **Genovese**, **Molero**, **Mazzarello**, **Montabone**, **Morgando**, **Navoglia**, **Parisi**, **Quaranta**, **Ragalzino**, **Rosso**, **Strollo**, **Tolli**, **Valra**, **Zullo**.

Gianna Rita, **Mario**, **Franco** e famiglia **Presa** partecipano al dolore.

Partecipano profondamente addolorati [illegible].

I familiari annunciano [illegible] scomparsa del

geom. Giuseppe Canobbio

avvenuta ieri 12 c.m. in Madrid. Seguirà avviso, luogo, data e ora delle esequie.
—Milano, 12 giugno 1984.

I dirigenti impiegati e le Maestranze della Canobbio S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per l'immatura perdita del titolare

geom. Giuseppe Canobbio

—Milano, 12 giugno 1984.

Lunedì ci ha lasciati la cara mamma

Natalina Peterino ved. Sappino

anima buona dolce e generosa ci ha lasciati. Con immenso dolore lo annunciano la figlia Luciana col marito **Gianni Nota**, il figlio **Giacomo** con la moglie **Liana De Bernardi**, gli adorati nipoti **Roberto**, **Maurizio**, **Paola**, **Alessandro**, **Monica** e **Francesco**. I funerali avranno luogo oggi 13 c.m. alle ore 14,30 parrocchia Sacro Cuore di Gesù.
— Torino, 12 giugno 1984.

Sorella, cognato, nipoti addolorati partecipano la dipartita della cara **DELE**.

Si uniscono alla famiglia, nipoti e congiunti

La famiglia **De Gennardi** partecipano al grave lutto
— Alassio, 12 giugno 1984.

Enrico, Mina, Nelo
Elda, Franco Rolfo
Lia, Carlo Senso
sono vicini a Luciana e Giacomo.

La S.A.E. Sappino con i **Collaboratori**, **Impiegati** e **Magazzinieri** prendono viva parte al dolore del loro Titolare e della famiglia per la scomparsa della madre

Natalina Sappino

— Torino, 12 giugno 1984.

Collaboratori della **Società Note e Uvet** prendono parte al lutto del titolare per la morte della signora

Natalina Sappino

— Torino, 12 giugno 1984.

Colombetto Stefano e **Luigi** sono vicini alla famiglia Sappino partecipando al grave lutto che l'ha colpita.

La **Udib** partecipa al dolore dell'amico Giacomo e famiglia per il grave lutto che li ha colpiti.

Roberto e **Maria Carla Del Boca** sono vicini a Luciana e a Gianni con tanto affetto

Partecipano al dolore di Luciana e Gianni gli amici:
Mirella Arcidiacono
Lorenzino, Giorgio Baronchelli
Franca, Ubaldo Bartolozzi
Sandra, Renato Delfino
Clara, Giovanni Ferrara
Mary, Attilio Ficoco
Lietta, Peppe Gennari
Tatao, Nanni Giorgis
Paola, Piero Giustana
Giulia, Enrico Madon
Anna, Flavio Maina
Angela, Renzo Miraglio
Tina Montalcini
Wanda, Guido Musso
Chicla, Alberto Peccinino
Elena, Mario Perino
Nanetta, Giorgio Re
Numa, Ornella Ricotti
Mirella, Mario Risei
Franca, Andrea Scaglia

Ciri, Elio Barone, Anna, Beppe Bello, Olga, Beppe Ravizza partecipano al dolore.

Sono vicini a Luciana e Giacomo con tanto affetto gli amici:
Giorgio, Laura Aragno
Piero, Bianca Lucia Bergalino
Alfredo, Nori Betti
Giusto, Marisa Bocchesi
Attilio, Laura Casalegno
Giancarlo, Nilde Castellina
Guido, Anita Colonna
Giancarlo, Carlotta Ferrero Caro
Franco, Mirella Furlan
Gianni, Lilla Giubergia
Umberto, Angela Malinoco
Roberto, Piera Oliveto
Giampiero, Fiorella Picco
Paolo, Eliana Peretti
Mario, Rosella Pesletti
Cesare, Annabella Prati
Carmine, Jolanda Provvidera
Giorgio, Maria Clara Ramasco
Silvano, Margherita Serasio
Riccardo, Eliana Sirena
Gigi, Maria Tabia
Giancarlo, Mariuccia Vergano
Nino, Silvana Viglino

Walter, Lorie e **Enio Fenione** partecipano al lutto della famiglia Sappino

Franco e **Luisella Mennella** partecipano commossi al dolore della famiglia Sappino per la scomparsa della **MAMMA**.

Bianca, Donetta, Franca, Maria, Mireille e **Nicco** affettuosamente vicini a Luciana.

Giuseppe e **Clotilde Arfusso** partecipano al dolore di Luciana e Lino per la scomparsa della mamma

Adele Sappino

— Alpignano, 13 giugno 1984.

È mancato ai suoi cari

Pietro Verga

anni 67

Lo annunciano la moglie **Giuseppina Cerruti**, i figli **Marita**, **Nazzarena**, **Marcella**, **Morello**, generi, nuora, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 14 c.m. alle ore 14 da Ospedale Molinette, ore 15 dalla Parrocchia S. Pietro in Vincoli, Settimo Torinese. Un particolare ringraziamento ai professori Volterani e Balori e a tutta l'equipe del reparto, non figli ma consimili per la ricerca contro il cancro. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Settimo, 12 giugno 1984.

Alberto e **Angela Pavesi** sono vicini a Marita e famiglia nel loro grande dolore.

Improvvisamente è mancato

Ernesto Tosco

cav. Vittorio Veneto

anni 80

Lo annunciano: i figli **Camilla**, **Bartolomeo** e **Giuseppe** con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali in Settimo giovedì 14 giugno ore 16 partendo dall'abitazione di via Torino 49.
— Settimo, 12 giugno 1984.

È volata al Cielo

suor Maddalena Ima Zaffirio

Con dolore lo annunciano la sorella **Vittoria Bisio** col marito **Mario**, i nipoti **Roberto**, **Marisa**, **Ezio**, dall'Argentina il fratello **Guglielmo**, parenti tutti. Un pensiero riconoscente alla Congregazione, consorelle per le amorevoli cure. Funerali oggi ore 14 piazzetta Maria Ausiliatrice.
—Torino, 13 giugno 1984.

È mancata

Kathleen Irving Innocolo

Lo annunciano il marito **Gino** con la piccola **Giulia**, la madre **Kathleen**, il padre **George**, la sorella **Mary** con **Mike**, il fratello **John** con **Marina**, cognati, suoceri, e parenti tutti. Funerali oggi pomeriggio dal Martini Nuovo, largo Orbando.
—Torino, 11 giugno 1984.

Relatives and Friends share with **Gino** and **Giulia** the [illegible].
—Carfalo, 11 giugno 1984.

Fernando, Wally e **Daniela De Luca** commossi partecipano al dolore dei familiari
—Torino, 12 giugno 1984.

Si associano al dolore di mr. John gli [illegible] della scuola di amministrazione aziendale di Torino, i nuovi quadri
Donatella Passa
Pierluigi Sacchino
Giovanni Scaglione
Giovanni Sciavo
Stefano Fasolo
Paolo Ferrero
Roberto Fichera
Paolo Genta
Giovanni Madussi
Ludgino Olivotto
Giuliana Rosina
Francesco Varrese

Agostino Montabone piange la scomparsa della cara sorella

Paola Concina Montabone

— Torino, 13 giugno 1984.

Improvvisamente è mancato

Carlesimo Trabaldi

Ne danno la dolorosa notizia: moglie, figlio, nuora, nipoti, fratello, parenti tutti. Funerali giovedì 14 ore 8,30 Ricordi Astanteria (Largo Gottardo).
—Torino, 13 giugno 1984.

È mancato improvvisamente il

rag. Alfredo Barbero

Addetto Inail

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Laura Assetti**, le sorelle, cognati, nipoti, il cugino, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 nella cappella dell'Ospedale Molinette. Non fiori ma offerta a Specchio dei tempi a favore della lotta contro il cancro. La presente a partecipazione e ringraziamento
— Torino, 12 giugno 1984.

Anna e **Giovanni Casalini** partecipano.

Condomini inquilini e amministratore dello stabile di c.so Quintino Sella n. 49 partecipano al grande dolore della signora Laura per la dipartita del marito

rag. Alfredo Barbero

— Torino, 12 giugno 1984.

Pastuccia, Vittorio e **Carla** con la zia **Luigi Merone**, profondamente addolorati, sono affettuosamente vicini alla cara Laura nel vivo ricordo di **ALFREDO**.

Sono affettuosamente vicini a Laura gli amici bimbi **Lidia Maria Sandrina Bernardo Ciceri**.

I cugini **Carlo Rosana Piera** e **Pino** sono affettuosamente vicini a Laura nel ricordo del caro **ALFREDO**.

È mancato improvvisamente al suoi cari

Marco Marocco

Commerciante calzature

Ne danno il triste annuncio la moglie **Lina**, la figlia **Silvana**, il genero **Aldo**, il nipote **Riccardo**, fratello, sorelle, cognati e nipoti. I funerali avranno luogo giovedì 14 corrente alle ore 10,15 nella parrocchia N.S. del Sacro Cuore di Gesù (via Val Lagarina, 33).
— Torino, 11 giugno 1984.

RINGRAZIAMENTI

Commossa per l'omaggio tributato al loro

Enzo Cesari

la famiglia sentitamente ringrazia.
— Torino, 12 giugno 1984.

Commossa per l'omaggio tributato al [illegible]

Enzo Cesari

la famiglia sentitamente ringrazia.
— Torino, 13 giugno 1984.

La famiglia **Finotti-Bocci** ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa del caro

Angelino

Un ringraziamento particolare al dott. Benanti, al personale [illegible] pediatrica della Clinica Villa Pia.

La famiglia commossa per la dimostrazione di affetto tributata al caro

Piero Arcudi

sentitamente ringrazia quanti si sono uniti al suo dolore.
— Torino, 13 giugno 1984

I familiari del compianto

Antonio Arca

commossi ringraziano quanti hanno inviato, sia con la loro presenza, sia con messaggi d'affetto vivamente espressi, onorarne la memoria. Si ringrazia particolarmente la Guardia di Finanza, il prof. Angelino, la dottoressa Alvino, Messa di trigesima: 1° luglio 1984 ore 10,30 nella cappella della Caserma Emanuele Filiberto (corso IV Novembre 42).

La famiglia ringrazia di cuore tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa del

notaio Giovanni Pesia

— Torino, 12 giugno 1984.

Commossi per la grande partecipazione dimostrata per la perdita della cara mamma

Livia Marchetti ved. Quaglia

Il figlio, i familiari ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore. Messa di trigesima chiesa N.S. SS. Sacramento cappella Sacro Cuore lunedì 2 luglio ore 9,30.
— Torino, 13 giugno 1984.

La moglie e i congiunti del

comm. Giovanni Tesio

ringraziano di cuore tutte le persone che, unendosi al lutto, sono state presenti alle onoranze funebri. Messa trigesima il giorno 8 luglio, ore 10, chiesa parrocchiale di Santena.

La famiglia **Urani** sentitamente ringrazia quanti hanno preso parte al suo immenso dolore per la scomparsa del caro

Remo Walter Urani

— Torino, 12 giugno 1984.

I familiari della compianta

Lucia Malmusi in Cometto

sentitamente ringraziano quanti hanno preso parte al loro grande dolore. Santa Messa in suffragio mercoledì 20 giugno ore 9 nella parrocchia delle Missioni, via Cialdini.
— Torino, 12 giugno 1984

ANNIVERSARI

1983 1984

Ernesto Rubetto

Con immutato amore nel cuore dei tuoi cari.

13-6-82 13-6-84

Pietro Venera

Ti ricordano con infinito rimpianto gli stessi ultimi tue moglie e i tuoi figli.

1978 1984

Con l'affetto di sempre Mima e figli ricordano a chi gli volle bene

Lello Rocca

S. Messa chiesa Sant'Agnese corso Moncalieri ore 18.

1903 13 giugno 1984

cav. Gaspare Tallia

Con infinito rimpianto Amelia e i suoi cari lo ricorderanno nella S. Messa della ore 18 il giorno 17 giugno 1984. Parrocchia S. Giulio d'Orta, corso Cadore 9.

1903 1984

Gaspare Tallia

Gianni e Omar lo ricordano con rimpianto.

1934 1984

Marco Borca

Nel decimo anniversario [illegible] i familiari lo ricordano con immutato affetto.

1933 1984

Pierino Attilio Almo

già il tempo passa più sembrano le tue mancanze, sei sempre ovunque con noi nei nostri cuori.

1911 1984

Giovanni Bortignoni

Indimenticabile.

1904 1984

Emma Giuliano Molinero

Sei sempre con noi, i tuoi cari.

1901 1984

Amabile Benetazzo ved. Carabelli

Vivi sempre nel ricordo dei tuoi cari.

IN GALLERIA

● **Immagini e frammenti della Piccolis** — Accompagnata dagli scritti di Laura Riccio e di Pino Mantovani, la mostra di Carmelina Piccolis costituisce l'occasione per ripercorrere i momenti di un impegno espressivo tradotto nella successione dei disegni, delle acqueforti (da «I sette peccati capitali»), dei dipinti, delle sculture. E nelle sculture i frammenti d'identità, le emozioni, i taciuti inganni, le profonde angosce, le invenzioni di un amore 'che «prende la forma e l'aspetto di ciò che tocca e mi circonda, mi trasforma in sogni pericolosi...». La forza del segno, l'emblematica evidenza delle figure e il rattenuto plasticismo rappresentano gli aspetti di una vicenda artistica mai sottomessa a semplicistiche soluzioni tecniche, ma risolta mediante un'interiore visione della realtà contingente. Per questa personale allo Studio Le Immagini (via della Rocca 3) è stato presentato un pregevole volumetto con fotografie di Alberto Bader e un testo della Piccolis: «Dentro di lui vertiginante, come nel nastro di Moebius».

● **Il ritmico segno della Campi** — Insegnante di Storia dell'Arte, Luciana Campi espone in questi giorni alla Galleria Arte Club (via Broffe rio 3) una scelta di composizioni che attestano il ritmico andante di un segno che genera figurazioni, incanti poetici, sequenze di una dimensione espressiva che appartiene indissolubilmente a un universo di interiori sensazioni. Vi è in queste opere un «respiro lieve», un connettersi di elementi pensati in una successione di immagini che dalla gipsografia del 1950 alla tecnica mista «Fantastic sky» fluisce sempre attraverso il monotipo «Sinestre chiuse» del 1950, la puntasecca «Piccoli fiori» del 1961, l'incisione a fuoco «Mattutino» del 1964 e la xilografia «Quasi notturno» del 1978.

● **Cariana Maynori e i movimenti del vento** — Docente di Discipline Plastiche, Clotilde Cariana Maynori propone allo Studio Laboratorio (corso Giovanni Lanza 105) una opera unica in ventiquattro immagini «realizzata con le tecniche del rilievo e del disegno». Mediante una personale lettura della realtà, l'artista interpreta l'azione «del vento leggero sulla distesa del grano in una azzurra giornata di aprile», attua una «scrittura» mediante la quale fissa nel tempo una vibrazione infinitesima, una variazione del paesaggio, un fremere della natura che diviene espressione di un'intuizione subitanea, di un ricordo, di una luce che accende l'azzurro nello spazio rarefatto.

● **Inaugurazioni** — Mole Antonelliana, ore 17,30, mostra «Coerenza in coerenza. Dall'arte povera al 1984» curata da Germano Celant e organizzata dall'Assessorato per la Cultura della Città di Torino.

Galliano Habitat (Nova), alle ore 18, esempi di arredamento di Gabetti e Isola, con il mobile «108» progettato da Luca Meda.

ITINERARI

● **Hermann Nitsch**, la pittura dell'O.M. Theater, da Franz Paludetto, via Susa 14.

● **Antonio Carena**, studio Gianni Caruso, c. Tassoni 58.

● **Henri Michaux**, Studio d'Arte Simonia, via Bonsignore 2.

● **Incisioni dal XV al XVIII secolo**, L'Arte Antica, via Volta 9.

● **Schifano**, Overstudio, via Barbaroux 3.

● **Donya Santachiara**, Studio 16/e, via Cardinal Maurizio 16/e.

● **Mostra di Primavera**, Piemonte Artistico Culturale, via Roma 264.

● **Aldo Mondino**, LP 220, via Pietro Micca 21.

● **Teresa Soraco Maresca**, acquarelli, Libreria Petrini, via P. Micca 22.

● **Vito Tongiani**, Galleria Documenta, via Santa Maria 2.

● **Davide Balocco**, Citifin, via Valeggio 41.

● **Ennio Onnis**, Centro d'Arte GTT, piazza Piuma 1, Biella.

● **Marco Del Re, Jorgen Kapsalis** e **Stage di Gardin**, Galleria D'Alessandro, c. Moncalieri 3/O.

● **Accademia Albertina**, dalla scenografia alla scultura, Chiesa del Gonfalone, Fossano.

● **Aldo Greco**, sculture. XIX Mostra Internazionale alla Fondazione Pagani e alla Mostra Internazionale della piccola scultura a Palazzo Brambilla, Castellanza.

La mostra al Salone La Stampa
SEI FOTOGRAFI PER 60 IMMAGINI

L'albero della vita, foto di Pepi Merisio

Attraverso sessanta immagini, scattate con fotocamere Hasselblad e Contax, dei noti fotografi hanno colto il senso della società contemporanea, hanno tratto dal paesaggio l'emozione del vivere, la luce del mattino, lo splendore dei fondi marini. Immagini, impressioni, risvolti di una visione della realtà che si esprime attraverso la successione delle fotografie esposte presso il salone «La Stampa» (via Roma 80) fino al 23 giugno.

Allestita in collaborazione con il circolo ricreativo dell'Istituto Bancario San Paolo, la rassegna comprende gli aspetti del quotidiano visti da Gianni Berengo Gardin (l'uomo che legge il giornale o che dorme sui mattoni, gli oggetti in un negozio); la suggestione della colata lavica di Mario de Biasi, il «mare» di Falco Quilici, la vita degli uccelli indagata da Pao... , to-

nati, il verde delle colline di Franco Fontana e l'infanzia ritrovata da Pepi Merisio in un ballo di bambini sulla neve.

Per ogni autore un momento, un ricordo, un ritrovare attraverso l'immagine la sottile emozione di un incontro e da questo l'essenza dell'esistere, lo stupore, l'attesa, il silenzio, la rivelazione di un colore prima che l'angoscia farmi il nostro andare.

RITORNA SUTHERLAND

Retrospettiva alla Gissi di Torino

L'opera di Graham Sutherland ritorna alla galleria Gissi (piazza Solferino 2) in una retrospettiva che pone ancora una volta l'accento sulla sorprendente maggiore artistica di questo pittore inglese nato a Londra il 24 agosto del 1903 e morto il 17 febbraio del 1980.

Dopo aver frequentato il Goldsmiths College School of Art, Sutherland lavorò nel 1924 alle decorazioni per un padiglione dell'Esposizione Internazionale a Wembley, mentre nel 1925 venne eletto membro della Royal Society of Painters-Etchers and Engravers. Nel 1940-'45 fu incaricato dal governo inglese di disegno, come «artista di guerra». I tragici momenti della guerra, le case distrutte a Londra, gli incendi dovuti alle bombe sulla città. Da questa esperienza presero forma alcune tra le pagine più belle e interessanti della sua vicenda d'uomo e d'artista.

La mostra allestita dal Gissi spazia dalla china e tempera del 1936 a «*Vegetazione*» del 1950, da «*Foglie di palma*» del 1956 a «*Thorn structure*» del 1971, sino al pastello «*Studio per gumbero*» e al luminoso «*Paesaggio*» dalle campiture di colore dominate dal rosso e dal giallo dorati.

In ogni caso si avverte la forza e la suggestione di un linguaggio vitale, scandito dal ritmo della linea che conchiude le forme e le estrae dal fondo per portarle in primo piano. Sono forme contorte, aggrovigliate, emblematiche che sempre sottendono a una determinante dimensione esistenziale.

Una dimensione che sembra stemperarsi nell'eleganza dei disegni di Amedeo Modigliani, nell'incanto di una figurazione nella quale l'espressione filonomica e la scansione della linea contribuiscono a definire i caratteri di una particolare poetica, di una ricerca significativa e altamente suggestiva.

C'E' MODIGLIANI A NAPOLI

Man Bending di Sutherland

Dopo essere stata presentata alla Galleria Pirra di Torino, questa stessa postuma, con l'aggiunta di alcuni disegni, è ora ospitata al Museo di Villa Pignatelli a Napoli. Realizzata a cura dell'Institut Français de Naples con il patrocinio della Regione Campania e del Comune di Napoli, questa mostra postuma, ordinata in occasione del centenario della nascita (1884-1984), è contraddistinta da disegni del 1910 («*Testa*») e da una serie di ritratti dai nitidi contorni: «*La Signora Minouche*» del 1916, il «*Ritratto di Léo*» e quello della pittrice Chana Orloff, Madame Dorival del 1918 e il prezioso «*Ritratto di donna con cloisonné*» del 1915.

SIMBOLISMO E LITOGRAFIE DI REDON

Sino al 20 giugno è esposta nel salone Boggian del museo di Castelvecchio una scelta di opere grafiche di Odilon Redon (1840-1916). Promossa dall'antica società Belle Arti di Verona questa iniziativa culturale è contrassegnata dalla presenza delle celebri litografie dell'artista che per la prima volta vengono proposte in Italia.

Provenienti, per la maggior parte dal casl Kunstmuseum di Winterthur, queste composizioni mettono in risalto le indubbie qualità di Redon che fu allievo di Gérin e dell'Accademico Gerome, per poi pervenire a un simbolismo che costituisce il motivo dominante, l'affermazione definitiva di un discorso che si riferirà in più occasioni alla lettura di Poe, di Baudelaire, di Flaubert.

Alla pittura Redon si è dedicato tra il 1880 ed il 1870, ma soprattutto nella fase terminale della sua attività.

Su «Flash art»

GRAFFITI A NEW YORK

Nel numero di maggio della rivista *Flash Art*, diretta da Giancarlo Politi (red.: via Solferino 11, Milano) sono pubblicati interventi di Floriana Piqué sull'arte di Salvo; uno scritto di Margherita Angelus dedicato ad «*Arte di frontiera - New York Graffiti*»; uno studio su Francis Picabia: «*L'elogio del cattivo genere*» di Bernard Blistène e un'analisi di Mirella Bandini sul movimento Cobra, «*il primo movimento internazionalista in Europa: la sua storia e le sue tematiche rivoluzionarie*».

Completano il fascicolo informazioni relative alla grafica, agli artisti che operano nelle gallerie private e alla Biennale di Venezia; le recensioni delle mostre di Paolini, Turcato e Gastini, Marussing, Magnelli, Fabella e le interviste ai protagonisti della cultura milanese: dall'assessore Guido Aghina al critico Tommaso Trini.

INCISIONI E OMAGGIO A CARLUCCIO

Presso il Palazzo della Permanente di via Turati 34 a Milano, si è aperta la rassegna dedicata alle opere partecipanti alla IX edizione del «Premio Internazionale Biella per l'incisione» che intende offrire agli appassionati alcune esperienze della migliore grafica contemporanea.

La giuria, tra le 277 opere partecipanti, ha dichiarato vincente la puntasecca e acquaforte «By Moonlight» dello svedese Stefan Sjoberg con la seguente motivazione: «Si tratta di un'opera che trasmette un autentico messaggio sulla condizione attuale di solitudine, con l'apporto di una tecnica ben dominata».

Nell'ambito di questa manifestazione è stato inoltre predisposto un omaggio al critico d'arte Luigi Carluccio con l'esposizione di una scelta dei suoi disegni di prigionia, di quelle sue immagini tragicamente colte nei campi di concentramento.

Grave preoccupazione in Riviera per il raccolto dopo il maltempo

VENTITRE' GIORNI DI PIOGGIA HANNO UCCISO LA FRUTTA

Pressoché scomparse le ciliegie, alle stelle i prezzi della verdura di stagione. Come se non bastasse, gli irrisolti problemi della distribuzione su un mercato perverso

ALBENGA — «Quando viene maggio / le ciliegie sono nere», si cantava una volta. Ma quest'anno il mese dei poeti ha visto 23 giorni di pioggia e le ciliegie sono praticamente scomparse. In dieci giorni il loro prezzo è salito di 500 lire e più di 450 lire i piselli. Per le zucchine la produzione è ridotta del 50 per cento. Pioggia e temperatura inferiore fra i 5 e gli 8 gradi rispetto agli anni scorsi hanno ritardato la maturazione.

Le patate sono state un disastro: produttori olandesi, che hanno ricevuto una richiesta italiana, hanno risposto con un prezzo all'ingrosso da capogiro, 850 lire al chilo. La frutta non matura perché il sole non è ancora caldo. Le primizie marciscono nelle serre. Il mercato della frutta e verdura sta diventando schizoide: per esempio, c'è il rischio che i pomodori, maturando tutti insieme in un periodo molto ristretto, invadano il mercato in eccessi quantitativi creando un'abbondanza che potrebbe indurre i produttori a distruggerne quintali, per non far crollare i prezzi.

Principale accusata, la pioggia. «Dovrebbe cadere all'inizio della primavera e non alla fine, come purtroppo è accaduto», lamenta Matteo Gallinaro, presidente della cooperativa «L'ortofrutticola» di Albenga, una delle più importanti d'Italia, 1800 soci, 15 miliardi di fatturato all'anno, magazzini celmi, una perfetta organizzazione.

— Signor Gallinaro, si può già quantificare il danno di questo scherzetto del maltempo nella piana di Albenga?

«Il danno è grave. Ma per precisarlo dobbiamo aspettare i raccolti. Ci sono però già indicazioni precise. Se durante l'inverno abbiamo avuto una costante di prezzi bassi, da metà giugno bisognerà prevedere aumenti. Senza contare che in alcuni casi la pioggia fa marcire i frutti sugli alberi. E l'insalata, che fino a qualche settimana fa costava "al campo" tra le 350 e le 700 lire, ora è a 1000 lire. Il che vuol dire più di 2000 lire al consumatore, salvo ulteriori impennate».

— Nella piana di Albenga operano circa 3000 famiglie. «Possono resistere — spiega Gallinaro — perché guadagnano gli scarsi ricavi con un impegno che non ha riscontro in altre attività. La gente sta dall'alba alla sera nei campi. La nostra agricoltura è una grande dimenticata. Avrebbe bisogno di investimenti per meccanizzarsi molto di più di quanto non lo sia ora, ma i sostegni economici non ci sono. La fatica è ancora in gran parte quella antica: per questo molti giovani nello scorso decennio cominciarono la fuga dalla terra per finire nel grande calderone turistico».

Ma ne sono penalizzati produttori e consumatori, a chi va il guadagno? La risposta alla domanda va cercata nella distribuzione, piaga eterna dell'agricoltura. Dalla pianta o dalla terra, il prodotto arriva in negozio o al supermercato con un aumento minimo del cento per cento.

— Signor Gallinaro, che cosa bisogna fare?

«Aumentare la grande distribuzione che ora è soltanto il 25 per cento dell'intero ciclo del commercio. Il consumatore farà bene a rivolgersi a negozi e mercati che abbiano realizzato un'adeguata ristrutturazione, più che alle boutique della frutta e verdura che spesso soddisfano capricci e non necessità. Ma alcuni consumatori, capricciosi lo sono davvero: perché, infatti, rifiutare (quando è stagione) i mandarini a 2000 lire al chilo preferendo il kiwi ad un costo dieci volte più alto?».

Si chiede l'intervento degli enti pubblici perché — come avviene in altri Paesi della Comunità europea — realizzino programmi di educazione alimentare suggerendo i prodotti più convenienti, offrendo ricette, segnalando le convenienze della giornata. «Una educazione — osserva Gallinaro — che dovrebbe cominciare dalla scuola e finire in tv. Per esempio: perché la "Pronto, Raffaella?", che ha avuto il grande ascolto che si dice, non si è spiegato per quali perversi motivi si debbano mangiare fagiolini che arrivano dal Kenya?».

Guido Coppini

Iniziative, corsi e proposte nella «Granda»

CUNEO, L'AGRITURISMO FA PROSELITI NELLE SCUOLE

CUNEO — L'anno scolastico è appena concluso, nelle famiglie si discute e si progettano le vacanze e il ragazzo interrompe i genitori: «Portaleni in campagna». L'idea di una scelta alternativa è dell'Associazione Interscambi Terranostra, aderente alla Coldiretti di Cuneo, che ha inondato le scuole con pacchi di depliant che stanno l'incontro con il mondo contadino.

Una iniziativa azzeccata, scaturita dalla mente di due donne, Giovanna Tealdi e Agnese Turicco, entrambe dirigenti della Coldiretti provinciale, cui va il merito di avere inserito la «Granda» nell'agriturismo nazionale. E con risultati positivi anche oltre frontiera perché sono sempre più numerose le comitive francesi contattate e portate ad ammirare le campagne del Cuneese.

Spiega Agnese Turicco: «Offriamo agli ospiti soggiorni in aziende agricole in località climatiche sulle nostre colline o fra il verde delle nostre vallate alpine. Soprattutto garantiamo un contatto umano diretto con i lavori dei campi, con la civiltà contadina, con i silenzi di orizzonti infiniti, con il bosco, i suoi prodotti, le ombrose passeggiate, le fontane». Il turismo in campagna è stato lanciato dalla Coldiretti lo scorso anno con una serie di corsi preparatori indirizzati agli agricoltori disponibili a offrire a pagamento l'ospitalità nelle loro aziende alla gente della città.

Le adesioni più numerose sono venute dall'Alta Langa, dal Cebano, dal Saluzzese e dai contadini che hanno le cascine attorno a Cuneo. Le offerte hanno interessato le scuole della Liguria e delle grandi città piemontesi ma il materiale pubblicitario è finito anche in Lombardia, nel Veneto, in Emilia e in Toscana. Per ciascuno più secondo il tempo disponibile è stato suggerito un itinerario. Le risposte hanno superato le più rosee previsioni. E i ragazzi costretti a vivere in città hanno scoperto con entusiasmo la realtà contadina. Magari con qualche ingenua pupera come quello scolaretto di Imperia che a Barge ha chiesto all'agricoltore se le frapole si raccolgono con la scala; o l'altro di una elementare di Torino che pur trovandosi in una stalla piena di mucche voleva sapere da dove arrivava il latte.

Aggiunge Giovanna Tealdi: «Turismo e cultura con la nostra iniziativa vanno a braccetto. I ragazzi durante una sola gita già imparano sulla natura e sull'agricoltura molto più di quanto possano offrire le lezioni in aula». Ad ogni scuola che ha scelto il Cuneese conferma dell'escursione annuale è stato poi chiesto un commento al viaggio con le impressioni e i giudizi sull'organizzazione. E il depliant che ciascun piccolo ospite ha ricevuto prima di tornare a casa non mancherà di convincere tanti genitori a scegliere per la prossima estate di trascorrere almeno in parte le vacanze in cascine rurali.

Conclude Giovanna Tealdi: «Con l'agriturismo portiamo un vantaggio diretto all'economia delle zone rurali, soprattutto siamo felici di avere convinto tante famiglie contadine che l'ospite è un amico che gli porta tanti bei soldini».

Gianni De Matteis

Primi provvisori bilanci in Valle per l'agricoltura dopo un infausto mese di maggio

AOSTA, PERSO IL 15% DELLA PRODUZIONE

Danni anche per gli allevatori: foraggi marciti, alpeggi impraticabili

AOSTA — *Il cattivo tempo che per tutto il mese di maggio ha flagellato la Valle d'Aosta ha regalato una primavera come non se ne ricordavano ormai da moltissimi anni: le pessime condizioni atmosferiche, con freddo, pioggia e perfino neve sulle alte quote, hanno danneggiato in modo grave la produzione agricola. Si calcola in sostanza che sia andato perso circa il quindici per cento della produzione che sarebbe stata possibile.*

Secondo il parere dei tecnici della Regione Val d'Aosta, l'umidità e il freddo di questo periodo hanno gravemente danneggiato soprattutto i frutteti e i vigneti. Al momento i danni non sono quantificabili con precisione, a causa della lunghezza del ciclo produttivo, che per quanto riguarda queste specifiche colture terminerà soltanto in autunno inoltrato. Più evidenti e tangibili sono stati invece invece i danni provocati all'orticoltura e ai foraggi il cui primo ciclo produttivo si stava già concludendo in questi giorni.

Dove i foraggi erano già stati tagliati per la fienagione, sono completamente marciti a causa dell'incessante pioggia. In conseguenza di ciò, gli allevatori non hanno potuto portare le mucche ai pascoli in montagna. In valle generalmente a fine maggio inizia la monticazione nei prealpeggi, ma quest'anno le bestie hanno dovuto rimanere nelle stalle con le conseguenti necessità da parte dei contadini di acquistare nuovo fieno, anch'esso aumentato il costo nella misura dei 30-35 per cento rispetto ai prezzi che venivano praticato lo scorso anno.

Va ritenuto, a questo punto, ormai praticamente compromessa anche la stagione degli alpeggi in alta quota: la neve è ancora presente e stando al normale andamento delle stagioni a quelle altezze, si prevede già fin d'ora che per quest'anno, negli alpeggi alti, le bestie non potranno pascolare più di una sessantina di giorni rispetto ai normali novanta.

C'è da augurarsi che il tempo si metta al più presto al bello, perché non venga compromessa anche la stagione turistica. Al momento sono ancora poche le prenotazioni nelle varie località di soggiorno in Valle e se si pensa che generalmente dopo il primo acquazzone di metà agosto la temperatura in tutta la regione subisce un repentino abbassamento, si può dire che l'estate valdostana quest'anno potrà durare al è se una cinquantina di giorni.

p. ml.

Anche quest'anno l'offerta valdostana ai ragazzi dai 14 ai 16 anni

IN VACANZA NEL CAMPO-SCUOLA

Un soggiorno «intelligente» nelle baite di montagna

AOSTA — Anche quest'anno i giovani studenti valdostani dai 14 e i 16 anni avranno la possibilità di avvicinarsi all'ambiente della montagna ed ai problemi ai rapporto uomo-natura. L'occasione viene offerta dal servizio tutela dell'ambiente naturale e delle foreste dell'assessorato regionale all'Agricoltura che ha aperto alcuni campi-scuola in diverse località della regione. Durante i corsi, che hanno una durata di 10 giorni, gli studenti dovranno pulire i boschi della zona dove è stato predisposto il campo scuola, ripare o costruire la sentierazione, accatastare le ramaglie, pulire i ruscelli irrigui.

La giornata di lavoro, che inizia al mattino alle 8 per terminare alle 17, è interrotta da due intervalli di un'ora ciascuno, durante i quali i giovani hanno la possibilità di discutere su ecologia, selvicoltura, vita di montagna. Gli studenti, che alloggeranno dal lunedì al venerdì in baite attrezzate a dormitorio e mensa, il sabato e la domenica faranno ritorno alle proprie abitazioni. Ai partecipanti al campo scuola l'amministrazione regionale, oltre al vitto e l'alloggio, corrisponde una paga giornaliera netta di 8000 lire.

Questi campi-scuola acquistano sempre maggiore interesse fra i giovani, principalmente per due motivi. Uno è economico: l'altro è la crescente presa di coscienza per l'ecologia e all'ambiente. Alcuni giovani che hanno partecipato ai campi scuola dello scorso anno si sono espressi in termini pieni di entusiasmo: «Sono esperienze — hanno detto — indimenticabili, si ritorna a vivere in comunità, si imparano e si vedono tante cose che in città una tale immagine possano esistere».

p. ml.

Borgomanero, tragedia familiare durante il pranzo

«HAI UN'AMANTE!» E AMMAZZA IL MARITO A COLPI DI PISTOLA

Dopo il delitto la donna è fuggita per i campi. Si è costituita soltanto più tardi ai carabinieri

BORGOMANERO — A 49 anni ha ucciso per gelosia. Iolanda Zoccali è stata arrestata alle 16 di ieri sera dai carabinieri del comando di Borgomanero e della compagnia di Arona nelle campagne di Fontaneto d'Agogna, cinque ore dopo l'uccisione del marito: l'artigiano pulitore di rubinetti Pasquale Loguidice, che aveva un anno in meno di lei.

La donna sospettava che il marito avesse un'amante: «A me lesinava il denaro, che sperperava con l'altra», si è giustificata con i carabinieri.

Iolanda Zoccali, madre di due figli sui vent'anni, aveva sparato al suo uomo verso le 13 di ieri, all'ora del pranzo. I due si trovavano a tavola quando è scoppiato il litigio. Nessuno era presente al momento dell'alterco, e i particolari della vicenda devono quindi essere accertati dall'autorità inquirente.

A un certo punto la donna che, a ragione o a torto, si sentiva scollizzata dalla provata rivale, ha puntato una pistola contro il marito e ha fatto fuoco: tre colpi, che hanno richiamato l'attenzione del figlio Giorgio, 23 anni, che si trovava in casa.

Il giovane è accorso, e ha trovato il padre ormai morente. Ha chiamato un'ambulanza, che ha trasportato il ferito all'ospedale di Borgomanero, dove Pasquale Loguidice è arrivato già cadavere.

Intanto, la donna si era data alla fuga. Per ore i figli hanno pensato che volesse suicidarsi; poi, qualcuno l'ha trovata nei campi, e l'ha convinta a costituirsi. I carabinieri sono andati poco dopo a prelevarla nel suo nascondiglio, e l'hanno accompagnata alla caserma di Borgomanero, dove l'uxoricida, assistita dall'avvocato Riccardo Borgna, è stata a lungo interrogata dal pretore Lombardi.

Sui risultati dell'interrogatorio l'autorità giudiziaria mantiene il massimo riserbo: sembra tuttavia confermata l'ipotesi del delitto per motivi di gelosia.

Questa mattina, all'ospedale cittadino si terrà l'autopsia del cadavere di Pasquale Loguidice, un calabrese da molti anni residente a Fontaneto dove, lavorando duramente, si era fatto una certa posizione economica. Possedeva un'officina e una villa sulla statale 229 del lago d'Orta. A Fontaneto lo descrivono come un uomo tranquillo, attaccato al lavoro e alla famiglia. La moglie, che gli ha sparato tre colpi di pistola, sostiene che li tradiva con un'altra.

f. a.

In casa sua due reduci da un ennesimo colpo

SCOPERTO IL «GRANDE VECCHIO» BASISTA DI RAPINE A VALENZA?

Già da tempo la polizia era in possesso di un identikit dell'uomo che si stava ricercando

VALENZA — *Angelino Ricci, 51 anni, orafo fallito (la sua ditta aveva dovuto chiudere qualche tempo fa), abitante a Bozzole, piccolo e tranquillo paese fra Casale e Valenza, è il «grande vecchio», l'inafferabile basista delle rapine commesse in città negli ultimi tempi?*

E' quanto si chiedano gli inquirenti mentre, negli uffici della questura il capo della squadra mobile di Alessandria, Fulvio Fedele, prosegue l'interrogatorio dell'uomo arrestato ieri nella sua villa, assieme a due rapinatori che avevano appena compiuto un «colpo» da 250 milioni.

Non si può dire che il nome di Angelino Ricci fosse del tutto sconosciuto agli inquirenti. Già da tempo si cercava questo basista — ribattezzato il «grande vecchio» — che tirava le fila delle rapine commesse a Valenza, tutte più o meno con la stessa tecnica, tutte con un particolare in comune: la capacità dei banditi di dileguarsi immediatamente, nonostante i posti di blocco.

Per questo si era arrivati anche ad una specie di identikit del basista: non più giovane, abitante fuori città, in una zona tranquilla, orafo o ex orafo, in grado quindi di «infiltrarsi» negli ambienti valenzani senza destare sospetti. I sospetti su Angelino Ricci erano aumentati nel marzo scorso, quando suo cognato, Giovanni Novarese, 50 anni, anche lui di Bozzole, era stato rapinato di preziosi per oltre 300 milioni.

Nei giorni scorsi poi, attorno alla villa di Ricci gli inquirenti avevano notato un sospetto viavai di auto. Comunque ieri mattina, quando si è presentato alla villa di Bozzole il maestro dopo l'ennesima rapina (ultima l'orafo Valentino Davite, 40 anni, con laboratorio in piazza Croce 28; autori due banditi a viso scoperto) il dottor Fedele pensava forse solo ad un controllo. Invece ad aprirgli è andato un giovane i cui connotati e il volto da radere, corrispondevano a quelli di uno dei rapinatori. E' stato bloccato e subito dopo, al piano superiore, anche l'altro bandito veniva fermato mentre tentava di fuggire.

Poco dopo è arrivato anche Angelino Ricci ed assieme agli altri è stato condotto in questura. Nel garage della villa c'erano due auto che non sono di proprietà di Ricci. Una, targata Roma, forse sarebbe servita per la fuga dei due non appena le acque si fossero calmate. Angelino Ricci invece sarebbe rimasto in zona per organizzare altri «colpi».

Piero Bottino

A Montà d'Alba

ARRESTATI QUATTRO SPACCIATORI

ALBA — Quattro giovani sono stati arrestati dai carabinieri di Alba per detenzione di stupefacenti. Sono Gaetano Mangione, 24 anni, abitante a Montà in via Mossello 2, Giancarlo Casavecchia, 22 anni, abitante a Bra in via Umberto 324, Antonio Conte, 23 anni, pure abitante a Bra in via Cacciatori delle Alpi 28 e un minorenne, R. C., 17 anni, pure di Bra.

Da tempo i carabinieri di Alba ne seguivano i movimenti in quanto nutrivano sospetti nei loro confronti. Ieri li hanno sorpresi tutti e quattro a Montà, mentre il Mangione stava «passando» circa 6 grammi di eroina. In una perquisizione in casa dello stesso Mangione gli agenti hanno poi trovato altri 70 grammi di eroina, sufficienti per circa 800-900 dosi.

Dall'inizio dell'anno sono già state arrestate nell'Albese 12 persone e recuperati circa 150 grammi di eroina in totale.

g. f.

Catturato a Torino anche l'ultimo dei tre banditi

DA UNA DONNA LA «PISTA» PER I RAPINATORI DI NUS

AOSTA — Dopo oltre un mese di indagini condotte dalla Squadra mobile di Aosta, sono stati consegnati alla giustizia tre autori di una rapina perpetrata ai danni di un giovane barista. La vittima si chiama Marco Cerise, 38 anni: abita a Nus, ma esercita la sua attività a St-Vincent.

Tempo fa il Cerise era stato avvicinato da tre persone, che in cambio di una notevole somma gli avrebbero consegnato gioielli, soldi da riciclare e altra merce dalla quale avrebbe ricavato un utile di parecchio superiore al capitale «investito». Dopo estenuanti messi d'accordo sull'affare, al momento di concludere i tre hanno accompagnato Cerise in campagna, al sicuro da sguardi indiscreti.

La vittima si rende immediatamente conto delle intenzioni dei tre lestofanti, cerca di scappare. Viene immobilizzato e uno dei tre gli punta un coltello alla gola: si fanno consegnare 35 milioni; la cifra pattuita per «l'affare». La vittima non denuncia il fatto per paura di rappresaglie. La cosa però giunge a conoscenza della Squadra mobile che inizia le indagini.

Bastano pochi giorni per arrestare Antonino Canale, di 30 anni, e Guido Durour, di 35, entrambi di Aosta. Un terzo ordine di cattura viene emesso nei confronti di Maurizio Specola, 33 anni, di S. Severo di Foggia, che nel frattempo si era reso ucel di bosco.

Le indagini però non si fermano. Gli inquirenti scoprono che il ricercato continua ad incontrarsi con una donna di St-Vincent, la quale viene tenuta sotto controllo dagli investigatori. In uno dei numerosi pedinamenti la donna il porta a Torino dove aveva un appuntamento con il ricercato.

Lo Specola, accortosi della presenza degli agenti, tenta la fuga con l'auto della donna. I poliziotti sparano alcuni colpi d'arma da fuoco in aria. L'uomo, preso dal panico, si arrende e viene, assieme ai due complici, condotto nelle carceri di Aosta in attesa del processo, al quale i tre dovranno rispondere del reato di rapina aggravata.

p. ml.

In scena il dramma di Diego Fabbri

QUESTA SERA A SALUZZO IL «PROCESSO A GESU'»

SALUZZO — *Stasera alle 21, al Politeama Civico andrà in scena il dramma di Diego Fabbri «Processo a Gesù», proposto dal «Teatro Prosa Saluzzo» con la regia di Nuccio Contamutto.*

Presentato nel 1955 al Piccolo Teatro di Milano, «Processo a Gesù» raccolse subito i consensi del pubblico e della critica per il suo essere teatro nel teatro.

In pratica, Gesù viene «processato» da un gruppo di personaggi che Diego Fabbri ha tratto dalla Bibbia (Elia, Maria di Nazareth, Giuseppe, Maria di Magdala, Caifa, Pilato, gli Apostoli...) e da altre persone che assistono come spettatori a questo processo che diventa così un processo a se stessi, all'uomo.

Un lavoro impegnativo, dunque, per gli appassionati attori del «Teatro Prosa Saluzzo» che, già in passato, si erano misurati su un altro testo religioso di notevole impegno, l'«Interrogatorio a Maria» di Giovanni Testori.

«Abbiamo provato il dramma di Fabbri per più di tre mesi — commenta Nuccio Contamutto — e, se la "prima" funzionerà come speriamo, contiamo di portare il dramma in altri centri attraverso una breve tournée così com'è stato per la commedia "Come le foglie" di Giuseppe Giacosa con la quale abbiamo riscosso positivi apprezzamenti».

A questo «Processo» hanno lavorato una trentina di persone, fra attori e collaboratori, tutti appassionati di teatro. In scena troviamo Nuccio Contamutto, Pia Ghigo, Tiziana Galliano, Mauro Tuba, Giorgio Gerbotto, Cinzia Lanciani, Piero Neberti, Walter Scarafia, Piero Lagheasa, Piero Boaglio, Vittorio Abbà, Bruna Rossi, Egidio Cappelletta, Anna Contamutto, Vittorio Ayme, Livio Partiti, Paola Galliano, Lucio Bono, Maria Grazia Fiego, Silvia Cordolle.

Preziose, inoltre, la consulenza di don Romano Allemano e la collaborazione di Cristina Partiti, Mimma Peretti, Franco Carletti, Pierre Burdese, Bruna Andreis, Miranno Ponte, Arredamenti Galliano, Anna Maria Falappa. L'ingresso costa 5000 lire.

a. g.

Disavventura di un uomo a Ponderano durante un litigio con la moglie

MARITO GELOSO AI CC: «SONO ARMATO!» SARA' PROCESSATO PER DIRETTISSIMA

BIELLA — Curiosa disavventura di un marito geloso che, durante un litigio con la moglie, ai carabinieri che erano intervenuti per «calmare le acque», ha mostrato due rivoltelle. Ora sarà processato per direttissima.

Protagonista della vicenda è Piero Ceria, 44 anni, di Ponderano. Verso le tre del mattino del 9 giugno scorso stava litigando furiosamente con la consorte, Graziella Belli, di 38 anni. Pare che la baruffa fosse stata generata dalla gelosia dell'uomo. La donna, ad un certo punto, spaventata dai possibili sviluppi del litigio, ha telefonato ai carabinieri. Una pattuglia in servizio con una radiomobile a poca distanza è subito intervenuta ed è arrivata mentre l'uomo stava ancora urlando con la moglie.

Non riuscendo a farsi sentire, uno dei carabinieri ha alzato a sua volta la voce facendo infuriare ancora di più il Ceria che, sostenendo che in casa sua poteva urlare a suo piacimento, ha aggiunto: «E poi sono anche armato». Detto fatto, dimostrando di essere uomo di parola, il Ceria è andato nella stanza vicina e da un armadio ha tirato fuori due cassette metalliche, dentro le quali c'erano due rivoltelle: una calibro 22 con silenziatore e una calibro 6 modificata calibro 22 con 60 cartucce.

I militari, a questo punto, lo hanno dichiarato in arresto. Ieri è stato rimesso in libertà provvisoria ma, come si è detto, è già stato rinviato a giudizio per detenzione e porto abusivo delle due rivoltelle, con l'aggravante di avere alterato le armi, e per la detenzione e il porto di 60 cartucce.

A giudizio è stato rinviato anche Eugenio Godino, 44 anni, il commerciante di volatili di Verrone che ha sparato due colpi di pistola per intimidire la padrona di casa che lo aveva sfrattato. Il Godino aveva in affitto un appartamento in via Umberto 23 che, a detta degli stessi vicini, teneva in pessime condizioni. Uno dei proprietari, Lidia Gloria, di 56 anni, di Biella, lo aveva quindi sfrattato. Il Godino, nei giorni scorsi, aveva ricevuto dall'ufficiale giudiziario la notifica del provvedimento emesso dal pretore. Ne era però infuriato quando, a sua insaputa, gli era stata cambiata la serratura dell'appartamento e aveva deciso di andare a chiedere spiegazioni alla Gloria.

Inseguito dalla moglie, Graziella Ferrari, si era presentato a casa della affittacamere, in via Carso. Qui era seguita un'accesa discussione durante la quale l'uomo, estratta una pistola calibro 6,35, aveva minacciato la padrona di casa. Durante questa fase concitata erano partiti due colpi che si erano conficcati nel soffitto e in una parete, a parecchia distanza dalla donna.

Spaventato dalle ripercussioni del suo gesto, Godino si era dato alla fuga e per tre giorni aveva vagato senza meta. Si era quindi costituito, presentandosi nello studio dell'avvocato Pier Giulio Piantedosi. Ora dovrà rispondere di porto abusivo di pistola e delle relative munizioni, di minaccia aggravata dall'uso di un'arma «da cui facevo partire due colpi» e di spari in luogo pubblico.

Maurizio Alfisi

SE CASELLE E' MALATO QUESTA E' LA SUA CURA

L'ingegner Sergio Pininfarina, presidente degli industriali piemontesi, ha presentato un progetto in 250 pagine per potenziare l'aeroporto di Torino. Le strutture possono raddoppiare le merci

Sergio Pininfarina

TORINO — Che dinamismo questi imprenditori piemontesi. Prima presentano un progetto per lo sviluppo di Torino e area metropolitana; poi sollecitano con ogni mezzo il completamento della rete autostradale (con un occhio più attento al Frejus) e l'apertura dell'autoporto. Ieri, per bocca dell'ingegner Sergio Pininfarina, presidente della FederPiemonte, l'associazione delle Unioni Industriali della regione — l'uomo che, in questi anni, è stato un po' l'anima ed il portabandiera di tante iniziative per la città capoluogo —, hanno illustrato un piano per l'aeroporto di Caselle.

Un dossier di 250 pagine, firmato dagli ingegneri Riccardo Grisoglio e Claudio Galasso, che è costato dieci mesi di lavoro e l'esigenza di contattare oltre quattromila aziende. E' la «cura» che gli industriali piemontesi propongono per il nostro scalo malato, una cura con tante potenzialità in corpo. Osserva Pininfarina: *«Le attuali strutture sono in grado di movimentare un quantitativo merci dal 50 al 100 per cento superiore a quello attuale».*

La situazione di Caselle è ben nota a tutti. Una storia di «mortificazioni» per Torino, che vengono sia dal ministero dei Trasporti che dall'Alitalia. La denuncia è partita da fonti autorevoli ed è stata ripetuta più volte. Vi ha fatto cenno, con insistenza, il presidente di *To-Esposizioni*, ingegner Carlo Bertolotti, che — dal suo importante osservatorio — vede impoverirsi questa città di giorno in giorno, anche a causa del suo scalo. Ne ha parlato il ministro dell'Industria, Altissimo.

Il suo ultimo richiamo è di pochi giorni fa, durante un convegno promosso dalla Aidda (Associazione italiana donne dirigenti di azienda): *«Malgrado in Piemonte si spenda circa un terzo degli investimenti privati di tutta Italia, continuano a diminuire i collegamenti aerei con le altre città e Caselle è sempre il più penalizzato della penisola a causa del comportamento ambiguo del presidente Alitalia»*, ha sostenuto senza mezzi termini.

E la denuncia si fa ancora più articolata: *«Da un lato, Nordio il fautore del più acceso protezionismo nei confronti delle compagnie estere che vogliono istituire voli con Torino; dall'altro gestisce la compagnia di bandiera come una società privata».*

Ieri, si è detto, la presentazione del progetto della FederPiemonte. Gli industriali — attraverso il piano degli esperti — chiedono di recuperare il tempo perduto con nuovi collegamenti, col miglioramento immediato delle radioassistenze e con la realizzazione, in un secondo tempo, di una specializzata merci.

Circa i collegamenti aerei, lo studio suggerisce il potenziamento con Francoforte e Parigi; il ripristino del volo per Bruxelles quotidiano con un aereo più piccolo, ma di grado di trasportare maggior carico merci; una maggiore capacità di carico per le merci con Roma; un DC 9 nei soli giorni lavorativi per Ginevra e Zurigo; un collegamento diretto periodico con il Nord America.

m. tor.

FIERE Fino al 17 giugno c'è il «Riabitat»

RISTRUTTURI LA CASA? GENOVA INSEGNA COME

GENOVA — Il ministro dell'Ecologia, Alfredo Biondi, ha aperto stamane, alla Fiera internazionale, la mostra convegno (300 espositori su un'area di ventimila metri quadrati) sul «*Riabitat*»: esattamente, le possibilità di ristrutturazione, di recupero, di manutenzione di edifici «precari», specialmente nei centri storici. Contemporaneamente, la Fiera ospita la sesta edizione di «*Energia*», mostra sulle fonti alternative e specialmente su quella solare e, dal 15 giugno, la «*Tecno-Aids*», rassegna su manufatti e protezione civile.

«*Riabitat*», che chiuderà il 17 giugno, si propone di operare su un mercato enorme, che assorbe circa il quaranta per cento delle risorse dovute all'abitazione, questo problema angoscioso del tempo moderno. L'ampiezza delle richieste del «riuso» viene messa in evidenza da queste cifre: per gli edifici costruiti anteriormente al 1966, il 28 per cento è considerato in condizioni mediocri e solo il 16,5 per cento in condizioni buone. Le punte più elevate di abitazioni in pessima conservazione toccano il 56 per cento nei comprensori industriali e rurali e nei borghi della Liguria storica.

La differenza fra coloro i quali, proponendosi di acquistare una casa, preferiscono la nuova rispetto a quella ristrutturata, è bassa: 43,9 i primi e 42,2 i secondi, sulla base dei dati dell'indagine Censis-Gabetti. I dati globali, pubblicati dalla più recente indagine del *Cremme* sugli investimenti in abitazioni, confermano peraltro, sia pure con lievi scostamenti, il volume assunto dagli interventi di riqualificazione edilizia: nel 1982, su di una spesa complessiva stimata in 17.600 miliardi, 9000 miliardi e 500 milioni sono andati alla costruzione del nuovo e 3930 alla riqualificazione.

Componenti di ordine psicologico, connesse col progressivo elevarsi dello standard economico e sociale della popolazione, alimentano una propensione sempre più diffusa per gli interventi di riqualificazione. In ogni caso, i principali e più immediati motivi d'intervento su singoli alloggi o su «blocchi», insieme con la ristrutturazione degli spazi, sono il rifacimento dei servizi igienico-sanitari, degli impianti di riscaldamento, dei pavimenti. Non si hanno dati sugli interventi di riqualificazione nel campo dell'edilizia di uso industriale, ma il recente impegno Fiat, che ha lanciato un concorso per la ristrutturazione del Lingotto, sottolinea quanto il problema sia emergente.

Recuperare il «vecchio», anche per quanto riguarda gli alberghi, è un altro problema evidenziato dalle maggiori esigenze della clientela. Non è più possibile offrire una camera priva di servizi. «*Per il recupero si richiedono attrezzature e manodopera specializzate e comunque, di un certo tipo. Noi, per la verità, siamo più organizzati per le costruzioni vere e proprie, anche le più sofisticate, ed è per questo che siamo apprezzati esportatori di attività costruttive. Ma il recupero richiede mezzi e personale diversi, che purtroppo scarseggiano, soprattutto nell'Italia meridionale*». Così si esprime l'architetto Sergio Basile, capo del servizio tecnico del comitato per l'edilizia residenziale del ministero dei Lavori Pubblici. La generalità degli esperti condivide il suo parere e avverte che se i processi di riuso incontrano ancora momenti di difficoltà e d'incertezza, ciò è dovuto in parte al fatto che il mercato non conosce gli specialisti in grado di garantire sempre affidabilità di intervento.

Guido Coppini

Genova. I padiglioni della fiera internazionale

AUMENTA IN FRANCIA IL CONSUMO DI BIRRA: 45 LITRI PRO-CAPITE

I francesi bevono il doppio degli italiani. L'Alsazia da sola produce il 47,5% del fabbisogno interno. Il Nord collabora solo con il 19,1%

La Francia è indubbiamente Paese di vini, ma anche, seppure in minore misura, della birra, tanto che nell'82 il consumo globale di birra in Francia è stato pari a 24,8 milioni di ettolitri, il che corrisponde a 44,80 litri pro capite, poco più del doppio del consumo pro capite italiano.

L'Alsazia concorre a produrre ben il 47,5 per cento della birra francese, contro il 19,1 per cento del Nord e il 33,4 per cento del resto della Francia.

Tra il 1970 e il 1982 il numero delle fabbriche di birra si è notevolmente ridotto in Francia, passando dalle precedenti 67 alle attuali 43. Oggi sono sette le fabbriche con una capacità produttiva di oltre 500.000 ettolitri annui, mentre altre quattro fabbriche hanno una capacità compresa tra 200.000 e 500.000 ettolitri.

L'Union Générale de la Brasserie Française, presenta le cifre relative alle quote di mercato dei diversi produttori di birra in Francia. Il gruppo Bsn (è una grossa multinazionale dell'alimentazione, che controlla, tra l'altro la Gervais Danone, l'acqua minerale Evian, la Wührer, la Liebig italiana) controlla circa il 50 per cento del mercato, con due aziende: Kronenbourg e Société Européenne de Brasserie. Un altro 25 per cento del mercato è di competenza del gruppo Sogebra, che opera con tre aziende: Union de Brasserie, Pelforth e Heineken France.

Il gruppo belga Artois controlla un altro 8 per cento del mercato della birra in Francia, mentre un ulteriore 5 per cento va al gruppo Pechaur-Adelshoffen. La rimanente quota di mercato è frazionata tra produttori di minore dimensione e importanza.

Carlo Beltrame

In continuo aumento i prezzi nel settore lattiero-caseario

IL PARMIGIANO REGGIANO «LEADER» DEI FORMAGGI NAZIONALI GUIDA LA CLASSIFICA DEI RINCARI

BOLOGNA — Negli ultimi anni nel settore lattiero-caseario nazionale si è registrato un continuo aumento di prezzo. La classifica dei rincari vede al primo posto il parmigiano reggiano che continua imperturbato la sua ascesa, raggiungendo ormai altre altitudini.

Secondo l'ultimo rilevamento della Federlatte, in aprile la quotazione di mercato del parmigiano reggiano di produzione 1982 è stata di lire 13.993 al kg con un aumento del 3,3 per cento rispetto a marzo — periodo in cui era stato quotato 13.483 lire al kg — e con un incremento del 49,3 per cento rispetto all'aprile 1983, quando la sua quotazione era di 9333 lire al chilogrammo.

Le ragioni di questo balzo, che non trova confronti in nessun altro formaggio italiano, secondo l'Unione nazionale cooperative, sono da ricercarsi prevalentemente nell'aumento dei consumi del «re dei formaggi», dovuto ad un certo mutamento delle abitudini alimentari del consumatore medio, che sta riscoprendo il parmigiano reggiano.

Il grana padano, anche se a distanza, tiene il passo del parmigiano: nell'aprile di quest'anno è stato quotato 10.975 lire, con un aumento del 33,7 per cento rispetto all'aprile '83 (8205 lire/kg) ed un aumento percentuale tra marzo e aprile addirittura superiore a quello del parmigiano reggiano: 3,9 per cento, passando da 10.562 lire al chilogrammo a 10.975 lire.

Al terzo posto negli aumenti si piazza il gorgonzola, che nell'aprile scorso si è attestato su 5718 lire/kg, contro le 4712 dell'aprile '83 (+21,3%). In aumento anche i prezzi dell'asiago, sia fresco (aprile '83: 4718 lire/kg, aprile '84: 5233, con una variazione del +11%), che pressato (passato da 4262 lire a 4717, con un aumento annuo del 10,7%).

Nel periodo considerato sono stati rilevati anche gli aumenti delle quotazioni di mercato del montasio, valutate nell'aprile '83 5175 lire al kg e salito a 5700 nell'aprile '84 (+11,3%). Nello stesso periodo la fontina è passata da 6000 a 6500 lire al kg, con un aumento percentuale del 6,2%. Chiude la serie dei formaggi che sono cresciuti fra l'aprile '83 e l'aprile '84 il taleggio, passato da 3971 a 4123 lire al kg, +3,8%, e la crescenza, passata da 3575 a 3800 lire al kg, con un aumento dello 0,6%.

In calo invece le quotazioni del provolone che è sceso del 3,6%. Più sensibile la diminuzione (7%) del fiore sardo, da 8175 a 7600 lire al kg, e addirittura in picchiata il pecorino romano, che nell'anno considerato è sceso da 7800 lire al chilogrammo a 6700 lire, con una diminuzione del 14,1%.

Il burro di affioramento, infine, è aumentato del 12,4 per cento, passando dalle 3951 lire al kg dell'aprile '83 alle 4440 dell'aprile '84.

Personal computer triplicati nell'87

TOKYO — L'industria dei personal computer triplicherà le vendite entro il 1987 e gli elaboratori personali saranno «*il trampolino di lancio per un livello di comunicazioni completamente nuovo*»: lo ha affermato il vicepresidente dell'Ibm, Terry Lautenbach, nel discorso inaugurale al quarto congresso mondiale dell'industria dei servizi per computer apertosi a Tokyo. Lautenbach ha detto che le vendite di personal computers si sono raddoppiate l'anno scorso nei soli Stati Uniti con 5 milioni di unità vendute. Nel 1984, ha aggiunto, le vendite su scala mondiale ammonteranno a 11 milioni di computer, il tutto per un valore complessivo di 16 miliardi di dollari compresi il software e le apparecchiature periferiche e saliranno a 30 miliardi di dollari entro il 1987. Sempre secondo Lautenbach, la capacità di elaborazione dei personal computer dovrebbe aumentare di circa il 25% l'anno, senza aumenti di costo.

Convegno Confcommercio domani con Forlani

ROMA — Saranno oltre 5000 gli imprenditori e i quadri dirigenti che giovedì mattina, nell'auditorium di via della Conciliazione, parteciperanno alla manifestazione nazionale organizzata dalla Confcommercio per richiamare l'attenzione del governo e delle forze politiche e sociali sui più urgenti problemi del settore terziario. Il vicepresidente del Consiglio Forlani, i ministri della Giustizia Martinazzoli e dei Lavori Pubblici Nicolazzi hanno già assicurato il loro intervento. La Confcommercio con questa assemblea intende «*rilanciare il ruolo del terziario, sottolineando la potenzialità di un sistema che, sorretto da corretti e coerenti interventi di politica economica, assumerebbe maggiori capacità di spinta allo sviluppo produttivo ed occupazionale*». Nella sua relazione Giuseppe Orlando, presidente della Confcommercio, affronterà i temi che oggi condizionano la gestione di oltre 1.500.000 imprese del terziario.

Prezzi all'ingrosso balzo sorprendente

ROMA — I prezzi al consumo dei 36 prodotti che formano il paniere sotto osservazione dell'Unioncamere hanno fatto registrare ad aprile un aumento dello 0,7% rispetto al mese precedente. Ne dà notizia lo stesso «*Osservatorio Unioncamere*», rilevando come l'analisi riferita a questo mese confermi le principali indicazioni già fornite dall'Istat circa l'andamento dei prezzi al consumo e il rapporto tra prezzi al consumo e prezzi all'ingrosso. In termini annui (cioè rispetto al mese di aprile del 1983) la variazione dei prezzi al consumo è stata del 10,7% (nell'aprile 1983 rispetto all'aprile 1982 la variazione era stata del 14,6%). Per quanto riguarda i prezzi alla produzione nel mese di maggio rispetto al mese di aprile 1984 l'incremento è stato dello 0,8% e, in termini annui, del 12,1%. Sempre secondo l'Unioncamere, in termini previsionali per il trimestre giugno-agosto l'incremento medio dei prezzi alla produzione dei 38 prodotti del paniere dell'osservatorio sarà del 3,6% rispetto al mese di maggio 1984. Su base annua a fine agosto l'incremento medio dovrebbe essere del 10,7%.

Bilancio in attivo nella Germania Ovest

FRANCOFORTE — L'attivo della bilancia dei pagamenti tedesca occidentale ha registrato un forte incremento in aprile sia su base mensile che su base annua, salendo a 3,72 miliardi di marchi contro i 2,87 del mese avanti e contro un deficit mensile record di 11,16 miliardi di marchi nell'aprile 1983. Un balzo ancor più forte si è verificato nell'attivo relativo ai primi quattro mesi del 1984 con 10,53 miliardi di marchi contro 1,22 miliardi del corrispondente periodo dell'anno prima.

STAFF STAFF STAFF
MANAGEMENT
agenzia di collocamento c.a.
ti offre:
PERSONALE
REFERENZIATO
Domestici/e
Maggiordomi
Assistenti sanitari
Insegnanti a domicilio
Accompagnatori/trici
conoscenza lingue
Segretarie
Autisti
tel.: 548253 or. uff.
TORINO

comoselezione
comunica alla clientela che il negozio di
VIA S. F. D'ASSISI 14
è temporaneamente chiuso.
La vendita delle merci continua nell'adiacente negozio di
VIA MONTE DI PIETA' 21
(davanti Istituto S. Paolo)

comoselezione
SVUOTA I LOCALI A PREZZI DI REALIZZO
TESSUTI D'ARREDAMENTO
LINI IN TUTTE LE ALTEZZE - COPERTE IN LANA - LAMA - LAMBSWOOL - CACHEMERE - ALPACA - PIUMINI - TRAPUNTE - CUSCINI - CRETONNE - RASI - DAMASCHI - LAMPASSI VELLUTI - TENDAGGI e migliaia di altri articoli

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 543/84 R.E.S.
N. 34851/82 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 9-11-1983 ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO
PETTER Vittorino Riccardo nato a Torino il 21-9-1941 res. in Torino, via Tripoli 75/9

IMPUTATO
del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21-12-33 n. 1736 per avere in Torino il 21-4-1982, 21-4-82, 16-7-82 emesso sulla Banca Popolare di Novara e Banco di Roma assegni bancari di L. 4.000.000, 4.000.000 e 25.000.000, senza che ai predetti istituti trattari fossero depositati i fondi corrispondenti. In esecuzione di un medesimo disegno criminoso. Ipotesi grave per il numero e l'elevato importo degli assegni.

OMISSIS
Condanna il suddetto alla pena di gg. 20 reclusione e L. 600.000 di multa, oltre le spese di procedimento.
Ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».
Vieta all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di anni uno.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 5 maggio 1984.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Carlo Bardi)

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 603/84 R.E.S.
N. 31461/83 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 26-4-1984 ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO
TARANTINO Cosimo, nato a Nardò il 30-7-1934, dom. in Settimo Torinese, via Lanzo n. 10

IMPUTATO
del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21-12-33 n. 1736 per avere in Torino il 12-5-1983 emesso sulla Banca Nazionale del Lavoro assegno bancario di L. 3.000.000, senza che al predetto istituto trattario fossero depositati i fondi corrispondenti. Ipotesi grave per il rilevante importo dell'assegno e per i precedenti penali specifici dell'imputato. Recidiva ex art. 99 C.P.

OMISSIS
Condanna il suddetto alla pena di L. 400.000 di multa, oltre le spese di procedimento.
Ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».
Vieta all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di un anno.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 6 giugno 1984.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Carlo Bardi)

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 673/84 R.E.S.
N. 5[illegible]/83 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 2-2-1984 ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO
CAVALLERO Maria Paola nata a Cuneo il 20-3-1938, res. in Riva presso Chieri, via V. Veneto 12

IMPUTATA
del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21-12-33 n. 1736 per avere in Torino e Settimo Torinese, in varie date emesso sul Nuovo Banco Ambrosiano assegni bancari di L. 1.233.650, 1.600.000, 2.000.000, 1.400.000, 1.200.000, 630.000, 1.259.900 senza che al predetto istituto trattario fossero depositati i fondi corrispondenti. Ipotesi grave per il numero degli assegni.
In Settimo Torinese l'assegno in data 20-8-1983, in Torino tutti gli altri.

OMISSIS
Condanna la suddetta alla pena di L. 400.000 di multa, oltre le spese di procedimento.
Ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».
Vieta all'imputata l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di un anno.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 6 giugno 1984.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Carlo Bardi)

Ipotesi sul dopo-Berlinguer

CHI SARA' L'EREDE?

Formica: il primo problema del pci sarà di scegliere tra l'alternativa e il compromesso storico

ROMA — A Montecitorio ci si interroga sul dopo Berlinguer, sulle conseguenze che la sua scomparsa avrà nel quadro politico generale e all'interno del partito comunista. Nel transatlantico si sono visti aggirarsi Formica, Balzamo e Manca del psi, il liberale Bozzi, il vicesegretario del pri La Malfa e parecchi altri esponenti di partito.

Il giudizio prevalente, ribadito anche da Formica, è il seguente: il primo fondamentale problema per il partito comunista è quello della scelta della linea politica, l'alternativa o il compromesso storico. Le due ipotesi sono state gestite da Berlinguer grazie al suo carisma e all'autorità indiscussa nel partito. Non c'è nel pci una personalità altrettanto autorevole, in condizioni di attuare di volta in volta una delle due linee secondo le circostanze.

Prima che sulla scelta dell'uomo, dunque, il partito dovrà discutere e pronunciarsi sulla strategia: la dichiarazione di Salerno e il congresso di Milano, fondati sulla «*preclusione morale*» verso la dc e sull'alternativa, o la riesumazione recentissima, in coincidenza dell'aggravamento della opposizione al governo Craxi, del tentativo di riallacciare un dialogo con la democrazia cristiana?

Gli osservatori esterni sono convinti che la risposta non sarà immediata, ma sofferta perché nessuno oggi alle Botteghe Oscure ha la forza di imporre una soluzione automatica o ereditaria.

L'erede precostituito non c'è. Oltretutto si confrontano due generazioni: i cosiddetti berlingueriani dai 40 ai 50 anni, i dirigenti più anziani dai 60 ai 70. Ammesso che si giustifichi una distinzione del genere, né l'uno, né l'altro schieramento ha una capacità egemonica di leadership.

Una convergenza delle ali sarà perciò un fenomeno fisiologico. Molto potrà essere rimesso in discussione e nessuna posizione personale può essere data per scontata, ecco perché si considerano premature le voci sui nomi, sulle maggioranze, sulle composizioni, scomposizioni e ricomposizioni. E' anche vero che per il pci e soprattutto per la base sarebbe intollerabile un eccessivo ritardo nella designazione del leader, perché si accrediterebbe l'immagine di un partito diviso e non sufficientemente preparato per una soluzione condivisa dalla larghissima maggioranza.

Se questa versione è vera, ciò starebbe ad escludere un ritocchino del vertice del partito a carattere definitivo nei tempi brevi. Formica è convinto che la scomparsa di Berlinguer inciderà in modo profondo sul quadro politico italiano e che il dibattito all'interno del pci si sposterà irresistibilmente sulla sfida riformista e l'alternativa, ma sono problemi che verranno affrontati dal partito comunista dopo il 17 giugno. (Agu

Oggi pomeriggio in piazza San Giovanni: Pajetta gli darà l'ultimo saluto

I FUNERALI DI BERLINGUER

(Segue dalla 1ª pagina)

Ingrao: *lavorare per una vittoria elettorale del partito*». Berlinguer era capolista per Roma e la circoscrizione dell'Italia centrale, così come nelle europee del 1979, quando raccolse più di ottocentomila preferenze. Ora ovviamente, il suo nome nella lista del pci non può essere sostituito, ma la federazione romana lancia comunque un appello a tutti gli elettori affinché domenica prossima esprimano «*accanto* al voto per il pci, la *preferenza per il compagno Enrico Berlinguer, così come era stato indicato*». E Morelli aggiunge che in questo modo, si potrà rendere al segretario comunista scomparso, «un estremo omaggio pieno di significato politico».

Che effetto avrà il generale cordoglio per la scomparsa di Berlinguer, sull'esito dell'imminente voto? Può sembrare una domanda cinica in questo momento, ma se la pongono in molti. I dirigenti comunisti, ovviamente, pensano che nulla potrà ricompensare la perdita del segretario: ma gli sforzi del partito sono concentrati a risvegliare in particolare quell'area di simpatizzanti che domenica avrebbero, probabilmente in situazione normale, disertato le urne: «*questo, è quanto avrebbe voluto Enrico Berlinguer*».

L'organizzazione, la fede comunista e il rimpianto per la figura di Berlinguer, si esprimono oggi a Roma in forma imponente. Una folla così sterminata, una selva di bandiere rosse e pugni levati, Roma non le vedeva da anni, esattamente dal 1964, per i funerali di Togliatti (25 agosto). Quando a sera il feretro giungerà in piazza San Giovanni, la visione della partecipazione popolare oscurerà il pur recente ricordo della grande manifestazione di protesta contro il decreto che ha tagliato la scala mobile.

Tutta l'Italia oggi è in lutto, per la scomparsa di un uomo pianto da Pertini e da Papa Wojtyla. I partiti hanno sospeso tutti i comizi elettorali in programma per oggi, e se un milione di persone attese e commosse parteciperanno ai funerali, altri milioni di italiani seguiranno la cronaca tv in diretta. Le massime cariche dello Stato e della politica prendono parte alle esequie di Berlinguer, insieme ad una cinquantina di delegazioni straniere. A Roma sono giunti Arafat, il primo ministro cinese Zhao Ziyang, il numero due del Cremlino Gorbaciov, Marchais e Carrillo, insieme a tante altre personalità internazionali non solo del mondo comunista.

Dalle Botteghe Oscure, il corteo attraverserà piazza Venezia e i Fori Imperiali, quindi risalirà per via Cavour fino a raggiungere, da Santa Maria Maggiore, San Giovanni. Qui l'estremo saluto a Enrico Berlinguer: parleranno Fumagalli e Pajetta, il più giovane e il più anziano della dirigenza comunista; quindi il presidente del Parlamento europeo Pieter Dankert; poi Ottaviano Del Turco a nome di Cgil, Cisl e Uil; e ancora Domenico Rosati, presidente delle Acli. Infine il feretro raggiungerà il cimitero di Prima Porta, dove Berlinguer sarà tumulato accanto al padre Mario.

Centinaia e centinaia di pullman, decine e decine di treni straordinari, sono giunti a Roma da fin dalle prime ore di questa mattina, trasportando una folla muta e composta, che si è subito raccolta nei tre centri predisposti al Circo Massimo, alla stazione Ostiense e all'Esedra. Da qui, enormi fiumi umani si sono diretti verso le Botteghe Oscure. In più di cinquemila sono giunti da Torino, in diecimila da Palermo e altrettanti dalla Calabria; dalla Liguria sono partiti due treni speciali e cinquanta pullman e dalla Sardegna, terra natale di Berlinguer, solo cinquemila sono riusciti a trovare posto sui traghetti. Il servizio d'ordine è massiccio, superiore a quello per la manifestazione del 24 marzo.

Gianni Pennacchi

Troppi disagi per chi viaggia in aereo e in treno

E DENTRO I CONTRATTI NORME ANTISCIOPERO

Il ministro dei Trasporti Signorile presenta oggi ai sindacati un piano per i servizi pubblici - In caso di disaccordo un intervento per legge?

Domani Signorile ci riprova. Il ministro dei Trasporti affronta con i sindacati l'ipotesi di inserire direttamente nei contratti di lavoro le norme di autoregolamentazione degli scioperi nei servizi pubblici. Queste regole, attualmente, sono racchiuse in testi «allegati» agli accordi di categoria. Ma non ci sono sanzioni per chi le infrange e le conseguenze sono sotto gli occhi di tutti.

Il caos negli aeroporti — dove è stato «firmato» dal personale di terra un fragile «armistizio elettorale» — dimostra che un intervento è ormai indispensabile.

Le strade non sono che due, entrambe in qualche modo obbligate: un'intesa contrattuale oppure un atto legislativo.

Dice Walter Galbusera, segretario nazionale della Uil: «*Si sta purtroppo ampliando e consolidando un vasto fronte nel Parlamento e nel Paese che ritiene ormai inevitabile un intervento del legislatore. Ciò non è frutto del decisionismo né della pressione delle forze conservatrici, ma soltanto la conseguenza degli errori e degli eccessi, certamente per responsabilità di gruppi minoritari, ma non per questo meno gravi, proprio per il loro carattere di straordinaria efficacia nell'infliggere disagi agli utenti*».

Che fare, dunque? «*Abbiamo indicato da tempo la via della contrattazione, che ha trovato più una prima, interessante, anche se parziale sperimentazione tra i ferrovieri* — chiarisce Galbusera —. *Si tratta d'introdurre i codici di autoregolamentazione come parte integrante dei contratti di lavoro*».

Ma come applicarli e farli rispettare?

«*Attraverso la costituzione di Comitati misti che vedano una partecipazione paritetica delle organizzazioni sindacali e delle controparti con un presidente-arbitro scelto con il consenso delle parti. Tale Comitato dovrà avere la possibilità e il potere di dirimere le controversie, prima che si trasformino in conflitto aperto*».

«Costruire» un meccanismo di questo tipo non è agevole. La Cgil ha chiesto ieri di creare una commissione mista (governo-parlamentari-sindacati-imprenditori pubblici e privati) per studiare il problema. La proposta è del segretario nazionale della Funzione pubblica, Vincenzo Papadia. Questo organismo dovrebbe redigere un protocollo d'intesa, con una dettagliata casistica delle circostanze, dei tempi, delle modalità e dei settori nei quali sarà consentito attuare lo sciopero.

«*Sono preoccupato* — ha detto Papadia — *per i tentativi sempre più pressanti di regolamentare lo sciopero per legge. Sarebbe meglio, invece, affrontare il problema non dal punto di vista della repressione, ma da quello della garanzia e della tutela dei diritti dei cittadino ai servizi essenziali*».

Il ministro Signorile

Quindi? «*Per prima cosa il protocollo dovrà definire che cosa è un servizio essenziale* — spiega il responsabile della Cgil — *e in quali circostanze lo diventa. Soltanto quando saranno fissati punti di riferimento precisi, si potrà pensare a soluzioni o ingiunzioni e di personale straordinario, ad esempio, l'utilizzo dei militari*».

Per la verità, una proposta di legge c'è già. L'ha elaborata Gino Giugni, «padre» dello Statuto dei lavoratori, giurista e presidente della commissione Lavoro. C'è però da rilevare subito che ha avuto un'accoglienza negativa da parte dei sindacati.

Il progetto-Giugni prevede di conservare i servizi minimi indispensabili. Il prefetto — nel caso di vera emergenza — consulta i sindacati e, qualora le regole dell'autoregolamentazione non siano applicate o non bastino, precetta il personale. Qualora si ritenga che la precettazione sia ingiustificata c'è la possibilità di ricorrere a una apposita commissione, o addirittura al Tar. Questa commissione, naturalmente, accerterebbe responsabilità (comprese quelle delle aziende).

Anche per gli aerei c'è un disegno di legge. L'ha presentato Signorile al Consiglio dei ministri che ha cominciato ad esaminarlo mercoledì scorso. Prevede la nomina di un sovrintendente, dotato di poteri particolari, per ciascuno dei sistemi aeroportuali di Roma e Milano, al fine di «ripristinare le condizioni di agibilità e sicurezza» qualora si verifichino «eventi eccezionali».

Resta da vedere se i sindacati — al di là delle affermazioni di principio — accetteranno di scendere concretamente su questo terreno «minato» con una trattativa. Secondo Giugni è un passo inevitabile: «*A forza di non voler legge sullo sciopero, il sindacato finirà con l'ingoiare tutto*».

Roberto Bellato

RAGGIUNTO L'ACCORDO PER I MEDICI GENERICI 1500 LIRE IN PIU' PER OGNI ASSISTITO

L'aumento è da destinare al fondo pensione. Manca solo la firma del Tesoro

Eolo Parodi

ROMA — Manca solo più la firma del ministro del Tesoro per ufficializzare l'intesa raggiunta fra governo e sindacati che mette fine alla vertenza dei medici generici. Ma come ha detto ieri il ministro della Sanità, Costante Degan, al presidente degli Ordini dei medici, professor Eolo Parodi, il governo prima di dare l'annuncio vuole sistemare anche le altre questioni ancora aperte sul fronte della Sanità: la nuova convenzione per la specialistica, l'accordo per la «guardia medica» e l'applicazione integrale del contratto degli ospedalieri in alcune parti ancora disattese.

La bozza dell'accordo sottoscritto dalla parte pubblica e dai sindacati dei medici Snami, Fimmg, Anmc prevede così un aumento di 1500 lire per ogni assistito, suddiviso in parte sotto la voce «rimborso spese» e in parte come «indennità di rischio». Tutto ciò allo Stato costerà circa 80 miliardi (più o meno 2 lire al giorno per ogni assistito).

Questa soluzione accontenta entrambe le parti, visto che il governo è riuscito a contenere le richieste economiche dei medici generici e questi, a loro volta, sono riusciti a mantenere intatta la parte normativa della vecchia convenzione e ad ottenere precise assicurazioni sul fronte previdenziale.

Le 1500 lire di aumento per ogni assistito infatti non finiranno nelle tasche dei medici, ma saranno trasferite nel fondo pensioni, per facilitare quel processo di equiparazione da tempo sollecitato tra retribuzioni e pensioni.

Il professor Parodi assicura che: «*Questo accordo garantisce una copertura reale sul piano previdenziale per i medici, che finora hanno guardato alla conclusione della loro carriera con grandi e comprensibili preoccupazioni economiche. Una migliore previdenza* — continua — *assicura una tranquillità alla quale i medici, giustamente, aspiravano dopo tanti anni di lavoro. Inoltre può contribuire, attraverso una accelerazione del turn-over, all'ingresso dei giovani medici nella professione*. Il giudizio quindi — conclude Parodi — non può che essere positivo, *perché raggiungere un accordo è sempre una conquista per la categoria*».

Anche per lo Snami l'intesa è positiva. «*Adesso* — sottolinea il presidente Roberto Anzalone — *si spera che si arrivi rapidamente ad una soluzione per i colleghi della guardia medica, della specialistica convenzionata e per gli ospedalieri. L'intesa* — conclude Anzalone — *è importante non tanto per le 1500 lire, che sono alla fine un elemento "simbolico", ma perché è stato riaffermato il principio che la convenzione riguarda i medici e non Cgil, Cisl e Uil*».

PER GLI AEREI SI TRATTA AL MINISTERO

La tregua elettorale dura fino al 20 giugno

ROMA — Sono riprese stamane le trattative per il contratto del personale di terra dell'Alitalia. L'incontro fra sindacati e azienda, alla presenza del sottosegretario al Lavoro, Leccisi, era stato sospeso al ministero nella tarda serata di ieri, con l'intesa di approfondire in sede tecnica alcuni aspetti.

Si tratta, in particolare, delle questioni relative alla produttività legata alla qualità di salario, al part-time, al fondo di previdenza, all'orario di lavoro.

Come è noto, in questi giorni è in atto la tregua elettorale per gli scioperi che durerà sino al 20 giugno. Nei giorni scorsi, gravissimi sono stati i disagi per l'utenza.

ALLE DOGANE DISAGI PER IL BLOCCO

Il personale non attua il lavoro straordinario

ROMA — Continua lo sciopero bianco ad oltranza del personale delle dogane, che lamenta il rinvio del dibattito sul disegno di legge Visentini a nuova data. Il personale si astiene da qualunque prestazione straordinaria: il che comporta gravi disagi per l'utenza, soprattutto nel caso l'agitazione continui per diversi giorni.

L'agitazione potrebbe avere ripercussioni anche sullo stesso trasporto aereo che già vive i suoi problemi. Ad esempio, può provocare il mancato rifornimento di carburante o di pasti ai voli in partenza; oppure il mancato imbarco delle merci dirette oltre confine o lo sdoganamento di quelle in arrivo.

Fermato dai carabinieri un parente della vittima

GIOVANE SOSPETTATO DI UN DELITTO A PISA UCCISE UN PENSIONATO CIECO?

PISA — Un giovane, di cui non è ancora stato reso noto il nome, è stato fermato ieri mattina dai carabinieri di Asti perché fortemente indiziato di essere l'assassino di un vecchio pensionato. La vittima è Pietro Borgo, 88 anni, un ex agricoltore cieco da 15 anni, trovato morto più di una settimana fa nella propria abitazione.

Il presunto responsabile dell'atroce delitto, compiuto probabilmente a scopo di rapina — anche se il bottino è stato di poche centinaia di migliaia di lire — sarebbe un parente stretto della vittima; un uomo «*sbandato*» con una lunga carriera di reati e di carcere alle spalle. Ieri il fermato è stato interrogato dal magistrato. Le prove, nei suoi confronti, sarebbero schiaccianti.

La morte del pensionato non vedente presentava, già al momento in cui venne scoperto da un familiare, aspetti poco chiari. Pietro Borgo, nonostante la sua infermità viveva solo in un casolare isolato di borgata Vallunga. Fu ritrovato cadavere sul pianerottolo della propria abitazione, con una profonda ferita al capo.

Malgrado alcuni particolari strani (il portafoglio vuoto in terra, pochi spiccioli e numerosi cocci di vetro vicino al corpo) gli inquirenti pensarono che l'invalido fosse rimasto vittima di una caduta dalle scale di casa. Fu eseguita l'autopsia che attribuì la morte ad un violento trauma cranico. Le indagini comunque non furono sospese.

L'anziano non vedente fu ritrovato una settimana fa cadavere sul pianerottolo della propria abitazione con una profonda ferita al capo

Ieri mattina, a distanza di una settimana, la clamorosa svolta nell'inchiesta. Sono stati, con ogni probabilità, alcuni particolari forniti dai familiari del Borgo e dagli abitanti di Pisa ad indicare agli inquirenti la via del possibile delitto.

A Pisa, un minuscolo paese situato sulle colline della statale Asti-Chivasso, chi conosceva l'anziano non vedente conferma che Pietro Borgo non avrebbe aperto la porta di casa ad un estraneo. Forse proprio per questo motivo il vecchio pensionato è stato sorpreso, ed ucciso, da qualcuno che conosceva, di cui si fidava. Altre voci raccolte in paese mormorano di un «*parente strano*» del vecchio, notato nei dintorni qualche giorno prima della morte, poi scomparso.

Probabilmente è proprio questa la persona fermata dai carabinieri. In giornata si dovrebbe conoscere il nome del presunto responsabile.

Con questa svolta nelle indagini, la morte di Pietro Borgo, giustificata finora, pur se con commozione, con un fatale incidente dovuto all'invalidità e alla solitudine, assume caratteri ben più sconcertanti: un vecchio, inabile, ma non per questo non autosufficiente, viene ucciso probabilmente a colpi di bottiglia sul capo da qualcuno che la vittima conosceva, per pochi biglietti di carta moneta, l'ammontare di una pensione di vecchiaia e di invalidità, riscossa pochi giorni prima nell'ufficio postale del paese, che non è stata ritrovata nell'alloggio da chi ha scoperto il cadavere.

Laura Bosia

Pietro Borgo, la vittima

Sabino Acquaviva che è stato preside di Negri

CI SONO ALCUNE OMBRE NEL PROCESSO 7 APRILE

(Segue dalla 1ª pagina)

tanta emerge un messaggio terribile: nessuna fine dell'emergenza, nessuno spazio per la dissociazione nel carcere e fuori. Il potere politico vuole o pentiti e collaboratori a tempo pieno o irriducibili».

Ferdinando Camon, scrittore, autore, fra l'altro del romanzo «La storia di Sirio», una specie di diario interiore di un autonomo padovano, assicura che «gli intellettuali e uomini di cultura padovani hanno questa impressione: il carico singolo di tutti gli imputati condannati a 14 anni è enorme. Non parlo degli altri che hanno avuto pene meno pesanti perché meno noti ma; per esempio, Ferrari-Bravo e Vesce avevano imputazioni sostanzialmente inafferrabili e poco provate per cui questi 14 anni sono tanti». Conclude Camon: «Date le imputazioni, i 30 anni a Negri sono francamente meno dei 14 a Vesce e Ferrari-Bravo. Ci aspettiamo che escano in attesa del giudizio definitivo».

Ribatte il segretario cittadino della federazione di Padova del pci Pietro Folena (unico dirigente presente, gli altri sono tutti impegnati con i funerali di Berlinguer a Roma): «Non mi sembra che la sentenza presenti aspetti clamorosi. Leggeremo le motivazioni ma mi pare si possa dire che essa conferma il giudizio sul partito armato contenuto nella fase istruttoria. In pratica, è la conferma della linea di lavoro della magistratura durante questi anni».

Secondo Sabino Acquaviva, ex preside e ordinario di sociologia alla facoltà di Scienze politiche dell'università di Padova (è stato superiore diretto di Toni Negri), «le posizioni degli imputati sono diverse l'una dall'altra. Comunque mi sorprende che siano state accolte in pieno le richieste del p. m.; non ho seguito il processo ma mi pare che ci siano delle ombre in alcune accuse».

Commentando a Parigi la condanna a 20 anni

SCALZONE: PER ME GIUSTO ESSERE VISTO COME NEMICO

PARIGI — «*E' nell'ordine delle cose, un ordine che certo io contesto, che chi come me è stato con continuità un militante che si è mosso organicamente nei settori più radicalizzati e sovversivi dei movimenti degli Anni 70 venga trattato come nemico. E' la ragione di Stato. Io capisco che nel mio caso si voglia colpire il tipo di ruolo che ho avuto per molti anni e anche il mio atteggiamento attuale che è di rifiuto di dissolidarizzazione rispetto ad altri prigionieri e rifiuto di sottomissione a un potere di cui non riconosco la legittimità...*». Lo ha dichiarato Oreste Scalzone nel commentare a caldo la sua condanna a 20 anni di carcere nel processo del «7 aprile».

Per Scalzone, che vive a Parigi, è invece «*uno scandalo*» la condanna che ha colpito molti altri, come ad esempio Paolo Virno e Lucio Castellano, che «*veramente* — ha detto — *non hanno avuto né un ruolo di responsabilità né un atteggiamento processuale e politico del tipo del mio*». «*E' un fatto di ferocia gratuita*», ha aggiunto.

Scalzone ha poi parlato del suo «*sgomento per gli aspetti più dolorosi della sentenza*», cioè «*gli anni dati a chi sta dietro le sbarre*».

Glenn potrebbe candidarsi come vicepresidente

WASHINGTON — Il senatore John Glenn, ex candidato all'investitura democratica per le prossime elezioni presidenziali statunitensi, ha dichiarato di essere pronto a porre la sua candidatura alla vicepresidenza nel prossimo «ticket» democratico.

«Prenderei in considerazione» questa possibilità, ma non accetterei «automaticamente», ha detto l'ex astronauta il cui nome figura tra le possibili scelte di Walter Mondale, probabile avversario democratico del presidente Ronald Reagan nelle elezioni del prossimo novembre.

Bonn: scoperte 2 spie nell'ambasciata sovietica

BONN — Il giornale popolare «Bild», cinque milioni di copie ogni giorno, annuncia che i servizi di controspionaggio tedeschi hanno scoperto due spie all'ambasciata sovietica a Bonn.

Si tratta — secondo il giornale — del consigliere per gli affari politici Schischkin e del secondo segretario Ivanov. La «Bild» asserisce che il primo è stato già sotto il mirino dei servizi austriaci, mentre sul secondo hanno indagato, a quanto pare positivamente, sia i servizi segreti francesi sia quelli belgi.

Rapinano in Inghilterra quasi due miliardi

LONDRA — Ammonta a 750.000 sterline (un miliardo, e 700 milioni di lire) il bottino di una rapina compiuta nel Kent ai danni di società specializzata nel trasporto valori.

Cinque banditi hanno assaltato un furgone della Securicor mentre era fermo lungo il ciglio della strada a Cobham, a 30 chilometri da Londra, e, senza colpo ferire, si sono fatti consegnare il carico. I malviventi hanno trasferito i sacchi con il denaro su un camion e si sono dileguati.

Gheddafi vuole esportare il terrorismo negli Usa

PARIGI — Il leader libico colonnello Gheddafi ha minacciato di «esportare il terrorismo verso l'America», in un discorso pronunciato ieri sera in occasione del 14° anniversario dell'evacuazione della base americana di Wheelus, presso Tripoli. Ne dà notizia oggi l'agenzia Jana, a Parigi.

Gheddafi ha accusato gli Stati Uniti di aver formato degli oppositori libici in campi di addestramento nel Sudan, prima di inviarli in Libia, all'inizio del maggio scorso, con l'incarico di «uccidere e di compiere atti di sabotaggio. Se l'America può esportare il terrorismo verso la Libia noi possiamo fare altrettanto».

Alto Volta: eseguito sette condanne a morte

ABIDJAN — Sette persone colpevoli di aver preso parte alla congiura del 28 maggio scorso nell'Alto Volta sono state messe a morte la notte scorsa, lo ha annunciato radio Ouagadougou a Abidjan.

Secondo l'emittente, che citava una fonte ufficiale, le sentenze erano state pronunciate da una corte marziale. Tra le persone messe a morte figura il colonnello Didier Noblia Tiendrogo, ex sindaco di Ouagadougou.

Sono cessati i bombardamenti sulle popolazioni civili

REGGE LA TREGUA NEL GOLFO L'IRAN TEME UN ATTACCO USA

NEW YORK — L'Onu ha reso noto oggi che la tregua dei bombardamenti sulle popolazioni civili iraniane e irachene, entrata in vigore la notte scorsa, sembra essere rispettata.

Diego Cordovez, che si sta direttamente occupando della questione e che è uno dei più vicini collaboratori del segretario generale Javier Perez de Cuellar, ha dichiarato che non gli è pervenuta alcuna segnalazione di incidenti e che, per quanto risulta, la tregua dei bombardamenti è effettiva.

Continua però la «guerra verbale». L'Iran ha accusato gli Stati Uniti di progettare incursioni aeree sulle installazioni petrolifere iraniane: lo ha reso noto l'agenzia di Teheran «Irna».

L'agenzia ha riferito, citando «fonti affidabili» che il «Pentagono ha in programma incursioni aeree contro le installazioni petrolifere dell'Iran». Secondo la «Irna» gli obiettivi sarebbero rappresentati dal terminale petrolifero di Kharg, dal secondo porto per le esportazioni di greggio, Lavan, e inoltre dal più grande porto commerciale del paese, Bushehr.

Il piano, secondo l'agenzia iraniana, è stato progettato, «in collaborazione con i governi di Baghdad, Kuwait, Giordania e Arabia Saudita».

«Essi (le fonti citate dall'Irna) hanno detto che gli Stati Uniti pensano di usare "Phantom" camuffati da aerei iraniani, mentre Baghdad impiegherà i propri mezzi bombardieri per effettuare un attacco aereo di vaste proporzioni contro Kharg, Lavan e Bushehr».

Secondo l'Irna, «le operazioni cominceranno da una base militare in Arabia Saudita, mentre il Pentagono assegnerà probabilmente qualche pilota americano per comandare le operazioni».

Il presidente iracheno Saddam Hussein ha detto invece che un'offensiva iraniana potrebbe essere scatenata in qualunque momento ed ha fatto appello alle proprie forze affinché siano «pronte a schiacciare la testa al nemico».

Hussein ha fatto queste dichiarazioni, riferite dall'agenzia irachena «Ina», nel corso di una cerimonia per la consegna di medaglie ad alcuni reparti delle forze armate di Baghdad.

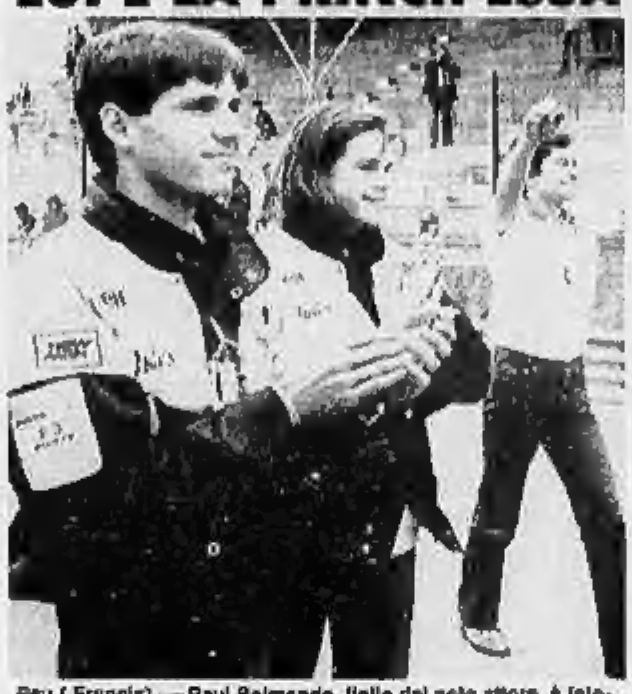
I Lloyds di Londra hanno intanto di nuovo aumentato i premi assicurativi

I Lloyds marittimi hanno intanto annunciato a Londra un aumento dei premi assicurativi dallo 0,05 allo 0,1 per cento del valore del carico per la zona meridionale del Golfo che comprende l'Arabia Saudita, Qatar, Emirati e la zona Est dello Stretto di Hormuz. Invariati rimangono invece i premi di assicurazione per il terminale dell'isola Kharg (7,5 per cento per gli scafi e 5 per cento per i carichi).

Le quote più alte interessano il porto di Bandar Khomeini tra il 20 ed il 30 per cento del valore degli scafi.

L'ascesa dei premi per la zona meridionale del Golfo è stata decisa in seguito all'attacco iracheno di domenica alla super-petroliera del Kuwait, Kazimah, al largo di Qatar. A causa degli attacchi aerei iraniani e iracheni contro petroliere e navi da carico nel Golfo, gli assicuratori marittimi hanno rilevato danni per 500 milioni di dollari. I Lloyds di Londra si sono accollati larga parte di questa cifra.

LUI E LA PRINCIPESSA



Pau (Francia) — Paul Belmondo, figlio del noto attore, è fotografato a fianco della principessa Stephanie di Monaco alla quarantaquattresima edizione del campionato di Formula tre

La visita di Giovanni Paolo II in Svizzera

PAPA WOJTYLA CON I PROTESTANTI PRIMO GIORNO PER L'ECUMENISMO

GINEVRA — *La visita al centro ortodosso del patriarcato ecumenico di Chambesy ha concluso ieri sera la sosta di Giovanni Paolo II a Ginevra: un incontro di circa un'ora con il metropolita della Svizzera Damaskinos che è apparso svolgersi in un clima più caloroso di quello della visita pomeridiana al Consiglio ecumenico delle chiese (Coe). Forse perché cattolici e ortodossi si sentono molto più vicini.*

Calorose parole di benvenuto sono state infatti, pronunciate da Damaskinos nel ricevere Giovanni Paolo II. «Questa visita ci procura una gioia immensa — ha detto — perché sottolinea in effetti la missione per l'unità che noi abbiamo ricevuto dalla sede della nuova Roma e noi ringraziamo il Signore di averci accordato un tale onore». E il Pontefice ha ricordato il comune impegno nel dialogo, un impegno che «ci permette di sperare che le difficoltà che permangono saranno superate progressivamente e che presto verrà il giorno benedetto quando potremo dividerci lo stesso pane eucaristico e bere dallo stesso calice».

Incontro carico di speranza con gli ortodossi

Dal centro ortodosso di Chambesy, salutato affettuosamente dai «fratelli» del patriarcato e da una folla di fedeli, il Papa ha proseguito il suo «pellegrinaggio» in terra elvetica: Un viaggio in vettura fino alla vicina Versoix, a pochi chilometri da Ginevra sulle rive del lago Lemano, poi in treno speciale fino a Friburgo, con una breve sosta alla stazione di Losanna per un saluto delle autorità del Cantone del Vaud.

Sul tavolo, alcuni dei problemi già affrontati nei discorsi e ripresi, durante la «cerimonia conclusiva», in una dichiarazione congiunta letta dal cardinale Willebrands, presidente del segretariato per l'Unione dei cristiani. Sono stati compiuti, questo il senso del documento, dei passi significativi, ma è necessario un ulteriore cammino sia sulla strada del dibattito teologico (in questa direzione va il rinnovo del mandato al gruppo misto) che su quello degli incontri di preghiera e d'attività da svolgere in comune.

In questa Svizzera che ha accolto il Papa seria e ordinata, non mancano, e la cosa è da notare, segni di quella curiosità che accompagna gli spostamenti del Papa. Così a Zurigo si vede in qualche vetrina la foto del Papa, a Villar-sur-Glane dove il Papa ha dormito, una strada è stata a lui dedicata. Tra i «ricordi» una serbino con la foto del Papa: prezzo 92.00 franchi, quasi 75 mila lire.

SCOPERTE 40 STELLE «FREDDE» FORSE HANNO GIA' DEI PIANETI

BALTIMORA — Il satellite anglo-americano-olandese per lo studio delle stelle «calde», che operò dieci mesi l'anno scorso, ha compiuto sensazionali scoperte. Se ne è parlato per la prima volta alla società americana di astronomia che in questi giorni tiene la 164ª riunione annuale.

Tanto per cominciare, il satellite ha scoperto una quarantina di stelle relativamente vicine alla terra, che hanno un eccesso di radiazione infrarossa, ossia emettono molto calore e poca luce, a differenza delle stelle della via Lattea (tra cui il Sole) che hanno un'emissione equilibrata di luce e calore. Il fenomeno viene attribuito, come ipotesi principale, all'esistenza di materiale solido, forse sotto forma granulare, nell'orbita di queste stelle. E' il pulviscolo da cui poi si formano i pianeti.

Le ricerche condotte con il satellite infrarosso

Il dottor Harmut Aumann, uno degli astronomi che si occupa della materia, ha detto che la scoperta è particolarmente eccitante perché la maggior parte delle 40 stelle «calde» identificate hanno vite di 5-10 volte quelle di Vega e Formalhaut, cioè sono più simili al Sole, e data la loro età, potrebbero già avere addirittura dei pianeti. Il dottor Aumann, che lavora al Jet Propulsion Laboratory della Nasa a Pasadena in California, ha ricordato che ci vogliono un migliaio di anni perché un sistema planetario si sviluppi.

Un'altra scoperta del satellite per l'infrarosso è che una galassia a 300 milioni di anni luce dalla terra, ARP 220, scoperta nel 1966, emette tanta energia quanta ne emetterebbero duemila miliardi di soli, per il 99 per cento sotto forma di calore, non di luce. E' un'emissione cento volte quella dell'intera via Lattea, ha rilevato il dottor Thomas Soifer dell'istituto di tecnologia della California, che fa dell'Arp 220 una galassia davvero straordinaria. Si ipotizza che tanta energia derivi dallo scontro di stelle o da numerosi «buchi neri», cioè stelle morenti con tale forza di gravità da non lasciar sfuggire nemmeno la luce.

ARMATI VICINO A REAGAN

WASHINGTON — *Due uomini in atteggiamento sospetto sono stati arrestati a poche centinaia di metri dall'abitazione del vicepresidente americano George Bush poco prima dell'arrivo del presidente Ronald Reagan, invitato dal suo vice per la festa del compleanno. Uno degli arrestati è stato trovato in possesso di una pistola.*

Dopo i primi momenti di tensione l'incidente è stato ridimensionato dal portavoce della Casa Bianca, Mark Weinberg, il quale ha detto che «apparentemente il fatto non è in alcun modo correlato alla presenza di Reagan.

Sotto controllo aeroporti e installazioni strategiche

INDIA: MASSIMA ALL'ERTA SI TEMONO ATTENTATI SIKH

New Delhi — Il governo indiano ha ordinato che tutti gli aeroporti e le installazioni strategiche vengano posti in stato di allarme di massima sicurezza come protezione contro tentativi di dirottamento o di sabotaggio da parte di disertori dell'esercito di religione sikh che si stanno dirigendo verso lo stato del Punjab.

Le misure sono entrate in vigore ieri, hanno affermato funzionari governativi, dopo che l'esercito ha affrontato i disertori sikh in scontri che da domenica scorsa, giorno in cui sono cominciati gli ammutinamenti, hanno causato almeno 80 morti e provocato l'arresto di 1700 persone. Secondo l'agenzia di stampa indiana «PTI», gli arrestati nell'Uttar Pradesh sono 1400.

Le fonti non hanno voluto fornire il numero totale dei soldati che hanno disertato, ma notizie provenienti da diverse parti lasciano intendere che il loro numero sia di migliaia.

I funzionari governativi hanno detto che è stato ordinato un livello di massima sicurezza in tutti gli aeroporti, gli edifici governativi e le altre installazioni strategiche in tutto il paese.

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
n° 894/84 R.E.S.
n° 7049/84 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 13-4-1984, ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

VIPIANA ANGELA nata a Viarigi (At) il 16-2-1930, domiciliata in Torino, via Nicomede Bianchi n. 68, per avere in Torino il 7-2-1984, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della roulette in una casa da gioco clandestina. Recidiva.

OMISSIS

condanna la suddetta alla pena di L. 150.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale Stampa Sera.

Per estratto conforme all'originale.

Torino, li 8 giugno 1984.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
n° 892/84 R.E.S.
n° 443492 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 24-1-1984, ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

SACCO COSTANTINO nato ad Andali il 5-11-1953, domiciliato in Torino, via Spaventa n. 5, per avere in Torino il 15-10-1983, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della roulette in una casa da gioco clandestina.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 60.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, li 8 giugno 1984.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
n° 876/84 R.E.S.
n° 442111 R.G. 58141/83

Il Pretore di Torino, in data 24-1-1984, ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

DE MARCO nato a Reggio Calabria (Rc) il 24-8-1950, domiciliato in Settimo Torinese, borg. Paradiso n. 74/bis, per avere in Torino il 14-10-1983, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della roulette in una casa da gioco clandestina. Recidiva reiterata infraquinquennale ex art. 99 cpv.C.P.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 60.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, li 6 giugno 1984.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 669/84 R.E.S.
N. 13123/83 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 26-10-1983 ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

BOUIRZAMA Ahmed, nato a Beni Al... il 23-3-1967, res. a Torino senza fissa dimora

IMPUTATO

del reato di cui all'art. 1 L. 26-7-81 per avere detenuto per la vendita n. 40 musicassette stereo 7, abusivamente riprodotte e prive del bollino SIAE.
In Torino, il 3-3-1983.

OMISSIS

Condanna il suddetto alla pena di mesi 3 di reclusione e L. 500.000 di multa.
Lo condanna alle spese.
Dispone la pubblicazione della sentenza sul quotidiano «Stampa Sera» e sul periodico «L'Incontro».
Confisca le cose sequestrate.
Concede il beneficio della sospensione condizionale della pena.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 6 giugno 1984.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Carlo Bardi)

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 884/84 R.E.S.
N. 48389/83 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 30-1-1984, ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

FERRERA RAFFAELE nato a Seminara il 28-4-1935, dom. in Torino, via Cagliari n. 4. Per avere in Torino il 26-8-1983, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della roulette in una casa da gioco clandestina. Recidivo ex art. 99 cpv. C. P.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 500.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, li 6 giugno 1984.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
n° 879/84 R.E.S.
n° 443492 CP 58142/83 RG

Il Pretore di Torino, in data 24-1-1984, ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

D'AMBROSIO FIORE nato a Pontecagnano Faiano (Sa) il 12-5-1954 dom. in Torino, corso San Martino n. 10. Per avere in Torino il 14-10-1983, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della carta in una casa da gioco clandestina.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 60.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, li 6 giugno 1984.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
n° 875/84 R.E.S.
n° 443469 C.P. 6632/84 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 6-3-1984, ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

DAL FORNO LUCIANO nato a Verona l'8-10-1949, domiciliato in Verona, via dei Bombardi n. 10, per avere in Torino il 3-2-1984, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo dei dadi in una casa da gioco clandestina.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 200.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, li 6 giugno 1984.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
n° 880/84 R.E.S.
n° 442173 C.P.-R.G. 58146/83

Il Pretore di Torino, in data 24-1-1984, ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

DIFFREDO VITO nato a Castellaneta (Ta) il 3-7-1934, domiciliato in Torino, via Asiago n. 58, per avere in Torino il 15-10-1983, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della roulette in una casa da gioco clandestina. Recidiva spec. rell. infraquinquennale ex art. 99 cpv.C.P.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 60.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, li 6 giugno 1984.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 887/84 R.E.S.
N. 442074 C.P. 54765/83 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 9-1-1984, ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

MENTA GIOVANNI nato a Tuglie (Le) il 25-4-1935, dom. in Torino, corso Agnelli n. 138. Per avere in Torino il 30-9-1983, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della roulette in una casa da gioco clandestina.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 200.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, li 6 giugno 1984.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 881/84 R.E.S.
N. 443563 C.P. 45097/83 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 27-2-1984, ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

D'ANNA ANTONINO nato a Leonforte il 9-2-1954, res. Arignano, borgo Cremea n. 38. Per avere in Torino il 10-6-1983, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della roulette in una casa da gioco clandestina.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 200.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, li 6 giugno 1984.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 889/84 R.E.S.
N. 442170 C.P. 58147/83 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 24-1-1984, ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

ORLANDELLA PIETRO nato a S. Agata di Puglia (Fg) il 20-6-1931, dom. in Torino, corso Lecce n. 54. Per avere in Torino il 15-10-1983; in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della roulette in una casa da gioco clandestina. Rec. spec. rell. infraquinquennale ex art. 99 C.P.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 60.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, li 6 giugno 1984.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 672/84 R.E.S.
N. 442213 C.P. 6629/84 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 24-2-1984, ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

CAPUTO ROCCO nato a Venosa (Pz) l'11-11-1943, dom. in Torino, via Corte d'Appello n. 5, piano terreno. Per avere in Torino il 3-2-1984, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo dei dadi in una casa da gioco clandestina.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 200.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, li 6 giugno 1984.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 671/84 R.E.S.
N. 443465 C.P. 6635/84 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 24-2-1984, ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

CAPUANO POMPEO nato a Lavello (Pz) il 6-8-1954, dom. in Torino, piazza Crispi n. 52. Per avere in Torino il 3-2-1984, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo dei dadi in una casa da gioco clandestina.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 200.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, li 6 giugno 1984.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 670/84 R.E.S.
N. 443563 C.P. 54771/83 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 6-1-1984, ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

CRUDO GREGORIO nato a Cinotilo (Cs) il 2-11-1944, dom. in Torino, via Monesiglio n. 37. Per avere in Torino il 30-9-1983, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della roulette in una casa da gioco clandestina.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 200.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, li 6 giugno 1984.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Carlo Bardi

«SE SEI MALATO E' PERCHE' LO VUOI» RIVELA AL MONDO L'ERETICO GRODDECK

Moriva 50 anni fa il «divulgatore» dell'«es» e padre della medicina psicosomatica. Discepolo scomodo di Freud, con i suoi paradossi suscitò polemiche e si attirò anatemi

Georg Walter Groddeck, allievo «scomodo» di Freud

Qualcuno lo ha definito il «padre» della [illegible]a psicosomatica, qualcuno l'«inventore» [illegible], la parte più profonda e inconscia della personalità. Stravagante discepolo di Freud, morì il [illegible] giugno 1934. Le definizioni che abbiamo appena citato sono, con alcune precisazioni, valide. Groddeck rifiutò la distinzione fra disturbi fisici e psichici, tra malattie organiche e funzionali. La natura è una, corpo e anima sono [illegible] unità e tutto è plasmato — materia e spirito — da quella forza, condizionante e onnipresente, che è l'*es*. Le malattie non sono altro che espressione [illegible] contagio psichico, di un conflitto inconscio che il male intende rimuovere (la rimozione è per Groddeck «*l'attività principale della vita*»).

«*E se qualcuno si prende la gotta*», scrisse in una lettera, [illegible] 1917 a Freud, «*si potrà constatare che ha ragione [illegible] camminare con prudenza, per non inciampare nella pietra dello scandalo, e se [illegible] perde [illegible] vista, sarà perché ha dato troppa corda all'abitudine dell'es di non vedere la maggior parte delle cose*».

Questo perché le malattie, [illegible] Patrik Troll, lo stravagante medico, «alter ego» di Groddeck, [illegible] "Libro dell'es", «*non ci piombano dall'esterno come nemici, ma sono creazioni intenzionali del nostro microcosmo, del nostro es, altrettanto intenzionali quanto la struttura del naso e dell'occhio, che è una pura opera dell'es*».

Per Groddeck, infatti, stante l'unità e insieme l'interrelazione di fisico e psichico, non solo la malattia, ma la struttura corporea — occhi, naso, orecchi, statura... —, il modo di camminare, di parlare, [illegible] gestire, di amare, di credere (sì, anche le religioni) sono opera dell'*es*, questa forza misteriosa, questa «entità prodigiosa» per la quale l'uomo «vive» solo in un certo senso, ma in realtà «è vissuto» dall'*es*. Si è malati perché lo si vuol essere (ma non si sa, naturalmente) e in fondo «*muore solo chi vuol morire, colui per il quale [illegible] vita è divenuta insopportabile*». Il che, al di là dell'apparente paradosso tanto caro a Groddeck, contiene una profonda verità ben [illegible] a chi esercitò la professione medica.

Per Groddeck «*tutto ciò che esiste è naturale*». Ritrovare questa naturalità perduta, cioè ascoltare l'*es*, è il segreto per alleviare i conflitti, superare nevrosi, sconfiggere infelicità o depressione.

Ma come [illegible] l'*es*, [illegible] quale per sua natura [illegible] analizzabile [illegible] parla solo il linguaggio dei simboli? Tornando bambini, vivendo tutto con spontaneità e semplicità, [illegible] cominciare [illegible] sesso. «*A cinquecinque anni* — scrive provocatoriamente nel "Libro dell'es" — *il deve rinunciare a fare i grandi: fino a quell'età è necessario, perché dobbiamo crescere, ma dopo serve solo nella rara occorrenza dell'erezione*».

[illegible] comprende come Groddeck non avesse vita facile presso i contemporanei. Quando fu pubblicato il suo libro «*Lo scrutatore d'anime*», gli analisti insorsero e la Società svizzera di Psicoanalisi tenne una riunione straordinaria di protesta. Freud ricevette numerose lettere indignate, ma [illegible] sua difesa fu immediata e tagliente. «*Difendo energicamente Groddeck* — disse — *contro la vostra rispettabilità*». Il linguaggio schietto e talvolta brutale, il suo anticonformismo intellettuale, il suo indulgere alla provocazione e al paradosso, l'insistere su temi sgraditi o intoccabili come la presunta «purezza» dei bambini o l'altrettanto presunto «amore materno» fecero di Groddeck una «bestia nera».

Fioccarono gli anatemi, quelli che già avevano colpito Freud. Forse per questo il «padre» della psicoanalisi dimostrava tanta simpatia e stima nei confronti del discepolo. Un discepolo «scomodo» se vogliamo, che chiede di potersi considerare a tutti gli effetti uno psicoanalista ma detesta [illegible] linguaggio psicoanalitico («*La parola inganna il pensiero*») e le asfissie degli psicoanalisti («*dove si respira — scrive — [illegible] atmosfera bellunna*»). Un discepolo «selvaggio» (come egli stesso si definisce), eppure geniale, acuto, stimolante. «*Non è facile* — gli scrive Freud — *sopportare pensieri così intelligenti, audaci e impertinenti*».

Il termine di *es* Groddeck lo aveva mutuato da Nietzsche e Freud [illegible] acquisì da Groddeck (lo ammise in più di un'occasione) sostituendolo al termine «inconscio» da lui [illegible]ato nella prima topica. I concetti sono simili [illegible] diversi. Per Groddeck, come scrisse nel "Linguaggio dell'es", «*hanno [illegible] comune soltanto [illegible] nome*». Freud invece, in una lettera a Groddeck del 25 giu[illegible] 1925, scrisse: «*Nel suo es, naturalmente, io non riconosco il mio [illegible] civilizzato, borghese, privo di misticismo. Tutt'onta [illegible] mio deriva dal suo*».

Così come quello [illegible] es, altri concetti del medico tedesco non sono nuovi. Decisamente nuova fu l'elaborazione che Groddeck ne fece e le conclusioni a cui giunse. Nuovo [illegible] il linguaggio, dissacratore e iconoclasta, nuove certe intuizioni che precorsero di decenni la filologia e la psicologia prenatale, le problematiche dell'educazione sessuale e del rapporto uomo-donna.

Esercitò la sua acuta intuiti[illegible] anche nella «cittadella» (come la chiamava Freud) della psicoanalisi e scrisse a Freud: «*L'opera della sua vita rimarrà integra, tuttavia sarà ostacolata nel suo sviluppo da forze che non saranno più esterne bensì interne*». Il cammino della psicoanalisi freudiana è stato lacerato da eresie e defezioni fino ai giorni nostri. E la frase di Groddeck — questo «*saggio paradossale*», come lo definì il filosofo e scrittore Hermann Keyserling — assume il sapore di un'autentica profezia.

m. q.

Pensioni

ANCHE I RELIGIOSI DEVONO ESSERE ASSICURATI ALL'INPS

Sono un sacerdote che, [illegible] al ministero, svolge all'interno della Comunità religiosa [illegible] cui vive un'attività lavorativa [illegible] e propria, occupandomi di incombenze varie che [illegible] dall'amministrazione dei beni, ai rapporti con i fornitori. Faccio in sostanza né più né meno il lavoro di un impiegato. Per motivi di riservatezza gradirei mantenere l'anonimato ma vi domando in questo specifico caso non sarei io in condizione di beneficiare di una qualche forma assicurativa?

Ho insegnato nel passato e per questa attività ho accumulato un certo numero di contributi che non bastano a garantirmi il diritto a pensione [illegible] che potrebbero, sommati ad altri, farmi raggiungere tale diritto al compimento dell'età... Grazie anticipate.

Lettera firmata
Lanzo T.se

La risposta è senz'altro affermativa. I religiosi che prestano la loro attività lavorativa a favore degli ordini o congregazioni di appartenenza devono essere assicurati come tutti gli altri lavoratori. Lo ha stabilito una recente delibera del Consiglio di amministrazione dell'Inps per assicurare anche a questa particolare categoria di prestatori d'opera una pensione al termine della loro attività di lavoro.

Consigliamo, quindi al nostro lettore di prendere contatto con [illegible] sede dell'Inps per l'attuazione pratica della delibera.

«*Forse questa mia lettera vi sorprenderà un poco, dato che non ho un quesito specifico [illegible] proporvi ma semplicemente uno sfogo da esternarvi. Giornali, riviste, televisioni varie (nazionali e private) insomma tutti i mass-media di questo mondo tanche [illegible] cono[illegible] ovviamente solo quelli italiani) non fanno che parlare dei giovani, dei loro guai, dei loro studi, ecc. Noi nonni stiamo una rezza in via [illegible] estinzione e perciò dovremmo essere relegati in grandi riserve, alla maniera di quelle create per gli indiani Usa. [illegible] ho settant'anni suonati ma [illegible] mi sento affatto un rudere. Mi godo [illegible] vita, pur con [illegible] pensione di poco superiore [illegible] [illegible] milione di lire al mese ed accetto tutti i santi giorni quel che [illegible] Padreterno decide di mandarmi (fisico a fasce compreso)).*

«*Possibile che la nostra terza età sia proprio inutile? Ma non vi rendete [illegible] to che poco alla volta la nostra direzione [illegible] società [illegible]... canuti? Mi correggo pure, il mio era uno sfogo puramente accademico...*».

Giovanni Battista Nappi
Torino

La garbata lettera del nostro arzillo settantenne non faceva certo il resoconto! E poiché per una volta tanto non dobbiamo affrontare quotidiane miserie, vogliamo aggiungere qualcosa allo sfogo del lettore: l'invecchiamento della popolazione [illegible] fenomeno progressivo che in un secolo [illegible] distanziato del nostro Paese. Basti pensare che all'inizio del '900 gli ultrasessantacinquenni costituivano il quattro per cento [illegible] dell'intera popolazione italiana. Nel 1991 [illegible] previsto che per ogni cento bambini di età compresa tra zero e tredici anni, si sfiorino in media oltre 120 persone di età superiore a [illegible] anni. Altro che riserve indiane...

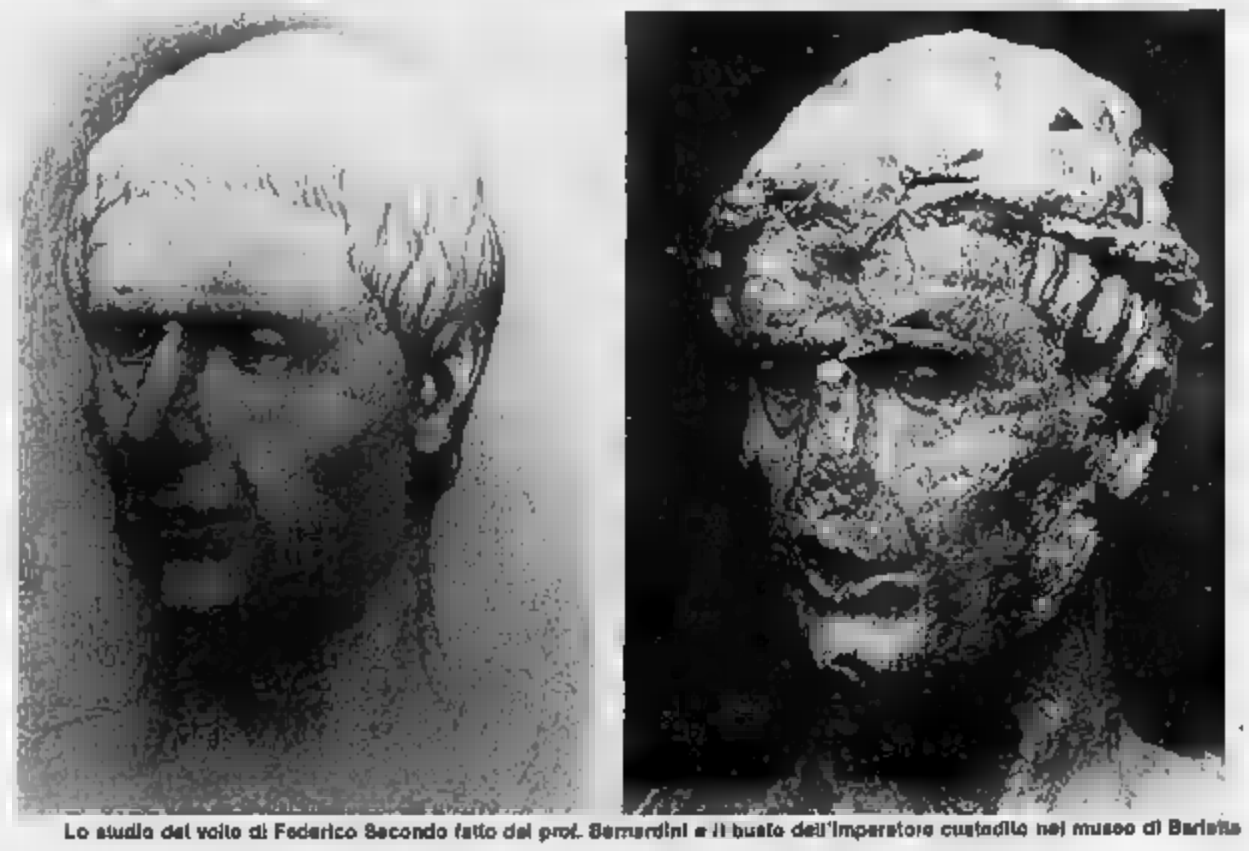
A cura di
Mario Stratta

«Disegnato» dal direttore del museo civico di Barletta

IL VERO VOLTO DELL'IMPERATORE SVEVO

Federico Secondo: «Bello, fulvo, miope, [illegible] barba»

I lineamenti sono stati ricostruiti in base al busto conservato nel museo pugliese, realizzato intorno al 1245 e rovinato, più che dal tempo, da atti di vandalismo. Gli studi del prof. Bernardini hanno preso avvio da una ricerca di Adriano Prandi. Le descrizioni dei «cronisti» dell'epoca



Lo studio del volto di Federico Secondo fatto dal prof. Bernardini e il busto dell'imperatore custodito nel museo di Barletta

BARI — A più di sette secoli dalla sua morte, l'imperatore Federico [illegible] Hohenstaufen ha un volto. Lo ha disegnato il direttore del Museo civico di Barletta, prof. Antonio Bernardini, che ha compiuto studi approfonditi sul busto custodito a Barletta e [illegible] certamente attribuito a Federico. «*Vagliate tutte le possibilità e confrontate tutte le descrizioni tramandate* — scrive infatti lo storico tedesco Eberhard Horst nella sua biografia dell'imperatore svevo — *la statua [illegible] Barletta è quella maggiormente vicina alla personalità di Federico, quale dovette essere nell'ultimo [illegible] cio [illegible] vita: e per questo può essere accettata come suo ritratto*».

Il prof. Bernardini ha basato i suoi studi [illegible] una ricerca dello storico dell'arte Adriano Prandi, pubblicata sulla rivista dell'Istituto nazionale d'Archeologia e Storia dell'arte nel 1953. «*Proveniente dalla masseria Faroli, sita a mezza strada tra Barletta e Canosa di Puglia, il busto fu donato al Museo civico dall'antico proprietario di essa una ventina di anni or sono*», scriveva Prandi. «*Lo stato di conservazione* — aggiungeva lo storico dell'arte — *non è buono; i danni maggiori sono stati prodotti non dal tempo ma da inconsulti atti di vandalismo: sono ben visibili sulla fronte, sulla guancia e sul mento tracce di pallottole sparatevi contro*».

[illegible] eventi ci hanno fatto dunque giungere il ritratto dell'imperatore privo di naso, con il labbro superiore quasi del tutto mancante e con larghe zone della superficie distrutte. Per dimostrare che il busto è realmente il ritratto di Federico e che la sua [illegible] zione [illegible] agli ultimi anni di vita dell'imperatore, tra il 1245 [illegible] il [illegible] Prandi compie un attento esame del luogo del ritrovamento.

La località — a 9 km circa dalla costruzione di Castel del Monte ne è una conferma, — è quella prediletta dall'imperatore, spesso prescelta per [illegible] di[illegible] ufficiale. Federico — scrive Eberhard Horst — non amò nessuna terra quanto la Puglia, che chiamava «*pupille degli occhi nostri*»; queste zone capitanano le riserve di caccia imperiali e la residenza reale era a Foggia, [illegible] soltanto a diciotto chilometri, nel castello di Lucera, dimorava la sua guardia personale, costituita dai fedelissimi saraceni. In Puglia, infine, Federico trascorse gli ultimi giorni della sua vita, prima di morire a Castel Fiorentino, il 13 dicembre del 1250. Prandi, dunque, dopo aver fatto un confronto con gli altri — pochissimi in verità — reperti attribuiti a Federico, giunge alla conclusione che «*il busto di Barletta raffigura veramente Federico Secondo e, anzi, [illegible] sia l'immagine più efficace*».

La tesi di Prandi è poi avvalorata dal giudizio di un altro storico tedesco, l'archeologo Guido Von Kaschnitz-Weinberg, che così descrive il busto di Barletta: «*La pelle scarna, ancora muscolosa ma al tempo stesso già vagamente vizza, si tende sul cranio, sicché gli zigomi, le mascelle e il mento, dal taglio energico e ben formato, prendono rilievo [illegible] una fisionomia consumata dalle infermità e dai patimenti e conferiscono alla testa, se la si [illegible]so dal lato sinistro, [illegible] aspetto quasi mummificato. Tutto ciò rivela una penetrante indagine realistica dello scultore. L'impressione generale [illegible] rafforzata dalla profondità delle orbite nelle quali lo spento fuoco degli occhi non riesce a mantenere la poderosa e ancora intatta energia di uno sguardo carico di nobiltà*».

Ma il disegno elaborato dal prof. Bernardini sul busto di Barletta corrisponde realmente alle caratteristiche di Federico Secondo? Sentiamo le descrizioni di alcuni cronisti contemporanei. Salimbene [illegible] Parma, pur ostile all'imperatore, scriveva che «*era bello e ben proporzionato, sebbene di [illegible] troppo alta statura*».

Un cronista arabo così parla [illegible] Federico trentacinquenne: «*...fulvo, miope e senza barba. Fosse stato uno schiavo, il [illegible] prezzo non avrebbe raggiunto le duecento dracme*». Saba Malaspina, cronista favorevole [illegible] Papato, [illegible] presenta «*audace [illegible] intrepido, pieno di forza, dotato di cultura e di eccezionale naturale saggezza*». Secondo un altro cronista dell'epoca «*Federico non era molto grande. Robusto di corporatura, tendente al rotondo, sovrannaturalmente saggio, molto colto*». Il volto disegnato dal prof. Bernardini sembra rispettare l'iconografia federiciana, anche [illegible] confronto con gli «augustali», [illegible] monete fatte coniare dall'imperatore, sulle quali Federico appare cinto dall'alloro dei Cesari. Horst vi rileva una forte stilizzazione da parte degli incisori, così come nelle miniature contenute [illegible] trattato di falconeria scritto da Federico e nel bassorilievo della cattedrale [illegible] Bitonto (Bari).

L'ipotesi del prof. Bernardini è indubbiamente suggestiva, anche [illegible] certamente non scrive la parola fine [illegible] ricerche degli studiosi, e questo non è stato certamente il [illegible] intento. Federico Secondo [illegible], lo «*stupor mundi*» per i contemporanei, dall'inferno degli eretici in cui è stato collocato da Dante continua ancora a stupirci.

p. b.

Assicurazioni

MA QUELLA DISDETTA NON VALE PERCHE' NON E' RACCOMANDATA

Il comportamento di talune società di assicurazioni è talmente «cristallino» da destare sospetti: un lettore invia una lette[illegible] [illegible]mplice alla compagnia comunicando, fra l'altro, intenzione di recedere dal contratto. Questa, ricevuta la lettera, comunica all'assicurato che la disdetta non è valida perché non trasmessa mediante raccomandata. Diciamo subito che il comportamento dell'impresa è più che legittimo poiché non [illegible] rispecchia le norme del Codice, [illegible] è una [illegible] condizioni di contratto dove, molto spesso, la «clausola» della disdetta viene richiamata con una seconda firma dell'assicurato per «capi[illegible] approvazione».

Vi è, però, anche il rovescio della medaglia: accade spesso che [illegible] rimessa di un pagamento di «premio» venga effettuata per lettera semplice o per espresso. In simili circostanze il pagamento, anche se per missiva ordinaria, viene accettato.

Il meccanismo può nascondere, inoltre, serie conseguenze. Non è infatti raro che, una volta ricevuta la semplice lettera, la compagnia ignori ufficialmente la corrispondenza, magari, risponda all'assicurato quando sono trascorsi i termini dei tre mesi. In questo caso la seconda missiva trasmessa sia pure per raccomandata, non avrà alcun valore.

«*L'altra sera* — scrive una lettrice di Tortona — *si è parlato, fra amici, della [illegible] validità delle polizze infortuni [illegible] caso di asfissia. I pareri [illegible] [illegible] diversi. Quali le regole che disciplinano questa materia?*».

Nelle polizze di vecchio stampo, l'ingestione di sostanze era esclusa dalle regole [illegible] risarcimento [illegible], ma, da taluni anni a questa parte, molte società [illegible] assicurazioni, magari dietro il pagamento di un [illegible] sovrapprem[illegible], estendendono la garanzia all'ingestione di gas tossi[illegible] e così via. Quindi, per fornire una risposta [illegible] esatta è necessario controllare quanto recita il contratto assicurativo. Naturalmente, facendo i debiti scongiuri, la verifica delle condizioni assicurative è sempre bene farla prima di sottovalutare la polizza.

«*Ieri sera* — scrive Mar[illegible] Menegatti [illegible] Torino — [illegible] *stato coinvolto in un incidente stradale. L'altra auto (che proveniva dalla mia destra) è stata dal sottoscritto urtata nella fiancata sinistra. Sin qui mi assumo la responsabilità del caso, ma avrei tutte le intenzioni [illegible] chiamare in [illegible] [illegible] proprietario dell'auto posteggiata all'angolo e che mi impediva la visuale del transito*».

Il lettore ha poche probabilità di far «incriminare» il proprietario del vei[illegible] posteggiato fuori dalla zona consentita. Potrà, al massimo, vedere che questi venga contravvenuto per divieto di sosta. Ciò, però, deve avvenire con piena «flagranza»: vale a dire subito dopo il sinistro.

«*La pioggia di questi giorni* — scrive Benigno Cacardini di Torino — *è filtrata attraverso il retro posteriore della mia auto facendo deteriorare il contrassegno assicurativo. Ho fatto richiesta [illegible] mia agenzia per la sua sostituzione e, per ottenere il duplicato, mi sono state chieste diecimila lire. E' regola[illegible] [illegible] prassi dell'assicurazione?*».

[illegible] certo circostanze (smarrimento, ecc.) ciò che viene richiesto può essere legittimo. In altre situazioni, è un pochino confuso. Sta [illegible] fatto che, in un modo o nell'altro, la sostituzione comporta quasi sempre la perdita di tempo per la compilazione del documento. Quindi la cosa potrebbe anche essere giustificata. Tutto dipende, infine, dalla somma richiesta: certamente [illegible] cifra accennata [illegible] chi ci scrive non è della più elevata.

A cura di
Giuseppe Alberti

Sono in palio le ammissioni alle finali d'autunno

CAMPIONATO DI BOCCE NELLA FASE «CALDA» SUINI PROTAGONISTA

Mario Suini: un grande rendimento

Il campionato di bocce di serie A entra nel vivo e la lotta che si [illegible] alle spalle del quartetto che è da considerarsi ormai qualificato (Ciriacese, Stroppese, Biellese e C. Colombo) dimostra quanto sia ambita di[illegible] società partecipanti la ammissione alle fasi finali dell'autunno prossimo.

L'11ª prova è stata dominata da Mario Suini, della Ciriacese. [illegible] ha avuto in Aldo Macario (Era Boccioflla) un avversario irriducibile e combattivo. Il braidese ha peraltro conquistato cinque preziosissimi punti soprattutto considerando [illegible] le [illegible] dirette rivali. A Doria e Morando, [illegible] rimaste a bocca asciutta) ed [illegible] — quando mancano quattro prove alla conclusione [illegible] e qualificazioni — [illegible] la società di «patron» Zunino [illegible] profila la concreta possibilità [illegible] arrivare a conquistare uno dei quattro posti [illegible] disponibili.

Degna di rilievo anche la prova della Fruttero, arrivata in semifinale con Otlio [illegible] Pisano. Peccato che i due portacolori della società navigliarese non siano riusciti [illegible] superare l'ostacolo, ma anche per loro c'è ancora un filo di speranza.

Il vincitore della prova genovese, prima dell'incontro [illegible] finale con Macario, [illegible] superato — dando fondo al meglio del suo repertorio — avversari di indubbio valore che l'hanno impegnato severamente: prima Manzo [illegible] Mondavi, poi l'azzurro Notti Colombo, quindi il giovane Maino della Morando Asti (battuto [illegible] filo di lana) e, in semifinale, il torinese Minuto (Lam).

Mario Suini, a distanza di poco più di un [illegible] ha colto un altro significativo [illegible] individuale: [illegible] Nizza s'era infatti imposto nella gara della bocciata su un lotto di [illegible] giocatori, a Genova ha conquistato [illegible] vittoria davanti a tutti i migliori. Due affermazioni che [illegible] fermano l'indiscussa classe [illegible], un uomo che in un [illegible] passato [illegible] [illegible] escluso [illegible] dalla nazionale [illegible] [illegible] [illegible] incapacità [illegible] [illegible] rendimento, ma soltanto per il suo temperamento [illegible] [illegible] difficile.

● Atto terzo del «48° Torneo degli [illegible] — Memorial Beppe Carrera»: domani [illegible] [illegible] 21 alla [illegible] [illegible] Parco Michelotti, partite di «recupero» per quattro delle otto squadre partecipanti. La prova d'appello ne promuoverà due soltanto che andranno [illegible] aggiungersi a quelle del Comitato di Torino e [illegible] Barbero Monti Bosco, già promosse [illegible] semifinali. Le due perdenti, invece, [illegible]no compagnia a Montagnola e Lam, già fuori del torneo. Si affronteranno Ciriacese e Nizza da una parte e Avvenire San Paolo [illegible] Madonna del Pilone dall'altra.

[illegible] Sui campi della Chierese e su quelli dell'Avvenire San [illegible] [illegible] svolte [illegible] qualificazioni del campionato della bocciata riservato alla categoria [illegible] con [illegible] partecipazione di 126 giocatori, [illegible] prossimo, ancora [illegible] Chie[illegible] e alla Piemonte, seconda tornata con altri [illegible] in gara.

Guido Tolazzi

Al «San Giusto» sono arrivati dall'Ungheria e dall'Africa

UNA SOCIETA' DI PROFUGHI DOVE SI INSEGNA A «CRESCERE SANI»

Ha vinto il campionato pulcini e non dimentica le finalità sociali. Dice il presidente Concas: «Il nostro è uno dei quartieri più malfamati [illegible] con il calcio cerchiamo di tenere i ragazzi lontani dai vizi»

La squadra «pulcini». De sinistra: Belgiovine, Ferraraccio, Gabiloglia, Cignola, Vaccarino, Larese, Revdola; accosciati: Perrone, Bonglovanni, Anzaldi, Troncale, Gallo, Brucato e Simonetti

Hanno vinto il campionato pulcini e le squadre [illegible] mini-pulcini e degli esordienti, a una giornata dal termine, [illegible] trovano al comando delle rispettive classifiche.

«Fin crescere giovani campioni è sempre stato l'obiettivo dell'U.S. San Giusto — *afferma [illegible] presidente Piero Concas* —: la nostra è forse la società [illegible]rinese che ha dato più giocatori alle categorie superiori. Tanto per [illegible] qualche nome Mastropasqua del Catania, Manzin del Vicenza, Cappon del Pisa, Todde dell'Asti. [illegible] In tempi passati i fratelli Sattolo, Bodi, Bimbaldo, Giammarinaro, Storgato».

«Siamo in ottimi rapporti [illegible] il Toro e con la Juve — *prosegue Concas* —: attingono continuamente [illegible] nostro vivaio. E non solo loro: il Casale, in Promozione, quest'anno ha giocato con sei titolari, tutti provenienti dalle file del San Giusto».

Il San Giusto ha una caratteristica unica: è [illegible] squadra [illegible] profughi. «Proprio così — *conferma il presidente* —: siamo nati come squadra dell'oratorio delle casermette [illegible] Borgo San Paolo, [illegible] 1953. Tra i fondatori c'era il compianto don Maccario, grande istruttore, grande figura di sindacalista. La squadra raccoglieva i figli dei profughi veneti, friulani, jugoslavi, africani, greci. Erano [illegible] anni dell'insurrezione per Trieste ed il nome [illegible] "San Giusto" ci era parso il più giusto per ricordare quella epopea che tutti noi vivevamo in prima persona».

«Nel 1955 è stato costruito il Villaggio Santa Caterina, una borgata [illegible] 50 mila abitanti tra Lucento e la Vallette — *prosegue Concas* —, e tutti [illegible] [illegible] trasferiti lì, e con noi [illegible] nostra società, che oltre al calcio ha incominciato anche a seguire pallavolo e pallacanestro».

«Il nostro [illegible] [illegible] dei più [illegible] quartieri di Torino — *spiega il presidente* — Droga e vagabondaggio [illegible] all'ordine del giorno. Con il calcio noi [illegible] impegnati i ragazzi, diamo loro un obiettivo, un ambiente [illegible], una possibilità di trascorrere il tempo libero, [illegible] teniamo uniti anche durante le [illegible] nell'ambito di Estate-ragazzi».

L'U.S. San Giusto conta [illegible] tesserati, distribuiti in 9 squadre (seconda categoria, allievi, mini-allievi, mini-giovanissimi, esordienti, mini-esordienti, pulcini [illegible] due formazioni di mini-pulcini). «Ancor oggi i piemontesi nelle nostre file [illegible] possono contare sulle dita di una mano — *afferma Concas* —: ci sono tanti meridionali, ma soprattutto continuano ad esserci i figli dei profughi della Grecia, della Venezia Giulia, della Romania, dell'Ungheria, della Tunisia, della Libia, della Cirenaica, della Somalia, di tutta l'Africa».

«*Egli stesso [illegible] nativo della Tunisia: ha giocato in serie A, nella Lucchese, negli anni 1948-51.* [illegible] *dedica tutto [illegible] vita alla [illegible] [illegible] ai ragazzi.* «Il calcio per me [illegible] tutto. La mia vita è fatta solo di calcio; non ho famiglia, non fumo, non bevo, non faccio politica. Sono sempre sul campo, ogni giorno, dalle 14 alle 21,30. A Torino sono conosciutissimo, anche se ho molti nemici: gente [illegible] [illegible] sa perdonarmi il fatto che io riesco [illegible] tirare avanti una società con niente, mentre loro spendono 30-40 milioni all'anno».

Non avete uno sponsor? «Il Consorzio Industriale Orbassano ha vestito tutti i ragazzi: per noi è già un grosso aiuto. Il resto dei soldi per tirare avanti ci viene dall'autofinanziamento».

Chi sono i suoi collaboratori? «In primo luogo merita di essere citato Giuseppe Bonglovanni. Il coordinatore della scuola [illegible]. È [illegible] TaJuro, Stefanelli, Perrone, Mosca, Sappio, Abbatepaolo, Marabese, Simonetti, Ferrara e Milano».

Programmi? «Proseguire su questa strada — risponde Concas — e vincere la battaglia che abbiamo ingaggiato con i Coni: vogliamo che i campi vengano messi a disposizione delle scuole calcio gratuitamente. [illegible] non debbano essere pagati dalle società. [illegible] sembra una questione di buon senso, ma non tutti la pensano così».

Marco Santamaro

Su con la vita!

Fino al 15 giugno la tua vecchia auto vale almeno

1 milione per passare a una nuova Fiat

Se la tua auto è troppo vecchia e ti fa spendere in manutenzione, Sia parte o più deterà passare alla revisione dell'apparato della Motorizzazione, con il rischio di demolizione e comunque pochi spicci. Se non speravi più di ricavarne qualcosa... Su con la vita! Ancora finoal 15 giugno per la tua vecchia auto, di qualsiasi tipo e marca, in qualsiasi condizione, purché regolarmente immatricolata, Fiat ti offre subito un milione. Un milione per scegliere una Fiat nuova di zecca fra tutte le vetture Fiat disponibili. Un milione come minimo per il vecchio usato. Un vero affare per l'usato meno vecchio. E massimi facilitazioni per l'acquisto del nuovo: comode rateazioni Sava fino a 48 mesi e oltre [illegible] soluzioni Savaleasing. Non perdere tempo. Tutte le Succursali e [illegible] Fiat ti attendono.

FIAT

La corsa è in programma dal 29 giugno al 1° luglio

RALLY DELLA LANA NOVITA' IN SERIE PER GLI EQUIPAGGI

BIELLA — Grosse novità per i concorrenti della settima edizione del Rally della Lana in programma dal 29 giugno al 1° luglio. Tanto [illegible] concorrenti, [illegible] equipaggi potranno prendere visione delle classifiche in te[illegible] reale durante [illegible] corsa usufruendo così di un servizio assicurato dalla Sip che ha collegato telefonicamente il «cervellone» che elabora i dati di gara con i due «riordini» di Portula e Chiavernno. [illegible] attesa di ripartire per un nuovo giro, i concorrenti potranno vedere [illegible] monitor quale posizione occupano [illegible] classifica.

[illegible] Rally della Lana che [illegible] sempre valido per il campionato [illegible] coefficiente 2 e per il circuito italiano «open» [illegible] diventata [illegible] [illegible] automo[illegible] più importante della stagione in Piemonte. E' comprensibile quindi lo sforzo della Biella Corse (subentrata all'Automobile Club nell'organizzazione del Rally) di fare le cose per bene. Tra l'altro la competizione quest'anno sarà «targata» Città di Biella e [illegible] [illegible] i documenti ufficiali [illegible] manifestazione c'è ovviamente una fotografia aerea della città. [illegible] [illegible] anche lo sponsor, non più la Cassa di Risparmio, ma la Società Immobiliare Piemontese, [illegible] per l'occasione ha istituito la Coppa Bijdem.

Anche il percorso di gara è stato [illegible] parte modificato. I chilometri da percorrere in tre giorni [illegible] 1270 di cui un terzo quasi tutto in terra [illegible] nevegnano. Subito dopo la partel[illegible], venerdì 29 giugno alle 14,30 dallo stadio Lamar[illegible] la corsa si dirigerà verso il Canavese dove sono state istituite 5 prove speciali sui tratti Nomaglio-Sottimo Vittone, Issiglio-Castelnuovo Nigra, Villa Castelnuovo-Vidracco, Comunie-Forno Canavese e Borgiallo-Pont Canavese.

Le prove che si [illegible] in terra biellese [illegible] quelle classiche [illegible] scorso edizioni, [illegible] quali [illegible] [illegible] apportato solo piccole modifiche. [illegible] ci saranno la «speciale» di Valdengo, quella della Romanina e le prove [illegible] Baltigati, Lessona e Campore nonché il breve circuito di Airoche. Identiche a quelle dell'ultima edizione anche le «speciali» in terra valsesiana previste [illegible] Breia, Valplana e Aroia. [illegible] totale, [illegible] chilometri [illegible] prove speciali.

La prima tappa, che [illegible] concluderà intorno alle 5 del mattino di sabato 30 giugno, comprenderà 17 «speciali». La seconda frazione, che scatterà alle 16 di sabato, ne prevede invece 21. La [illegible] si concluderà intorno alle 11 di domenica.

In gara [illegible] [illegible] ci saranno anche i concorrenti del Trofeo A112 che, come di consueto, copriranno solo parte del [illegible] circa [illegible] chilometri.

Al Rally della Lana di quest'anno [illegible] ci saranno parchi assistenza ufficiali. Secondo un metodo già applicato nelle più importanti gare del mondo, gli organizzatori hanno lasciato liberi i concorrenti di organizzarsi [illegible] meglio credono durante due lunghi trasferimenti i cui tempi [illegible] stati allungati di una ventina di minuti. E' cambiato anche il simbolo del rally: il classico [illegible] da gara, emblema per molti anni, ha lasciato il posto a un gomitolo di lana stilizzato [illegible] il quale c'è [illegible] stemma della Biella Corse, cioè l'ermellino coronato.

Le [illegible] che si ricevono presso la sede della Biella Corse in piazza San Paolo 10 (telefono 21.631), [illegible] chiuderanno domani.

m. a.

Pallone elastico: la gara venne interrotta per la pioggia

[illegible] ROSSO E BERRUTI, [illegible] IN [illegible] OGGI UN [illegible] RECUPERO [illegible] PIENO DI SPERANZA

Si gioca stasera a Cengio il recupero di campionato [illegible] Rosso e Berruti. Il campione sulgiana [illegible] che ora [illegible] vantaggio (8-6) nella gara di dieci giorni fa successivamente interrotta dalla pioggia, spera di portare a termine vittoriosamente l'impresa ma non sembra molto convinto [illegible] propri mezzi.

Domenica è stato inaspettatamente battuto a Canale dalla coppia Vacchetto-Solferino e l'esordio di campionato non poteva essere più negativo. Berruti non è ancora nella migliore condizione di forma e anche la squadra stenta ad ingranare.

Più o meno nella stessa situazione si trova Rosso anche se domenica ha vinto per 11-2 una partita di [illegible] importanza, quella contro la Calcese che era priva [illegible] battitore Devia.

Il campione d'Italia, ancora alla ricerca di una valida intesa con la nuova «spalla» Galliano, si augura che lo strappo muscolare alla schiena che [illegible] affligge [illegible] [illegible] decina di giorni [illegible] si faccia troppo sentire nella gara di stasera e sia addirittura scomparso [illegible] sabato sera quando [illegible]anno a Cengio Vacchetto e Solferino con il morale alle stelle.

Proseguono intanto le gare di torneo in notturna: stasera [illegible] gioca a Magliano Alfieri (Tonello contro Pauletto), a [illegible] (Alciardi contro Devia), domani a Cova (Vacchetto contro Bertola), ad Alba (Ros[illegible] contro Alciardi) e a Calice Ligure (Arrigo Rosso contro Balocco).

CICLISMO — Stasera, alle ore 20, al Motovelodromo di corso Casale si terrà un'interessante riunione ciclistica. Il primo Memorial Ettore Tricerri, gara [illegible] riservata [illegible] dilettanti juniores. Il Trofeo, [illegible] memoria di Ettore Tricerri, grande appassionato di ciclismo, direttore sportivo e commissario regionale per le gare [illegible] pista, scomparso nel gennaio scorso, verrà assegnato al direttore sportivo juniores che avrà totalizzato il punteggio migliore nelle varie specialità previste. Il ricavato pubblicitario della manifestazione verrà interamente devoluto all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro. L'ingresso è gratuito.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024-538.682 - Torino

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80
Telefoni [illegible]

Coppa Italia, questa [illegible] i granata affrontano la Roma vicecampione d'Europa

TORINO, UN PASSO VERSO LA FINALE

La squadra di Bersellini vuole dimenticare la sconfitta subìta nel «ritorno» in campionato [illegible] le due finalissime perdute ai calci di rigore. Dice Dossena: «Sono forti, [illegible] possiamo batterli ancora»

Ha scritto una canzone, «Vuela canarinho, vuela»

JUNIOR, RE DEL «SAMBA» DI BRASILE (EREDE DEL MITICO NILTON SANTOS) VIENE AL TORINO PER DARE LA CARICA

La notizia, non appena è arrivata in città, ha scatenato immediatamente la curiosità di tutti, tifosi granata e no: com'è questo Junior? Che cosa si nasconde dietro Jongevildo Junior De Gama, il nuovo acquisto del Torino? Riuscirà a legare coi Filadelfia e coi suoi vecchi frequentatori? Diciamo subito di sì, con la quasi sicurezza che Junior diventerà immediatamente un beniamino. Ne ha tutti i numeri: è un tipo allegro, è maestro di samba, ama la buona tavola ed i gusti pimpanti, [illegible] campo [illegible] che incanta, sudamericano a tutti gli effetti. Ha scritto una canzone: «Vuela, canarinho, vuela», che è diventata subito un successo. «E speriamo che sia proprio il Toro questo canarinho e che voli fino allo scudetto» sussurrano i tifosi. Questa non è, come altre, una città troppo facile agli entusiasmi, ma Junior possiede davvero la qualità per infiammare un ambiente che non chiede di meglio.

Le credenziali ci sono: Junior è capace di stoppare col collo del piede un pallone che gli arriva a metà campo dopo esser stato calciato dal portiere. Non per niente Nilton Santos — mitico terzino, leggenda del Brasile — non ha avuto dubbi e lo ha definito «suo unico erede». Un erede che incanta, che è brasiliano fino alla midolla, che tiene d'occhio il suo negozio di articoli sportivi mentre sovranamente passeggia sulla spiaggia di Copacabana. Prima di diventare famoso, incantava tutti nel campionato delle spiagge di Rio de Janeiro e la sua squadra si chiamava Juventus, proprio il nome che adesso si troverà come principale avversario.

Passato poi dal Botafogo al Flamengo, con Zico ha vinto proprio [illegible]to quello che c'era da vincere. Della sua [illegible]zione del canarino ha venduto duecentocinquantamila dischi. E' un uomo vincente, uno che non ci sta a perdere, anche perché non c'è abituato. Si può asserire certi: nel giro di una settimana diventerà l'idolo indiscusso del Filadelfia e, naturalmente, del Comunale.

Beppo Bracco

Coppa Italia senza respiro. Dopo una lunga sosta, le manifestazione torna con cadenze più frequenti (i «quarti» di finale con la Sampdoria trovano immediato aggancio con le «semifinali» con la Roma). E si tratta naturalmente del match di cartello, attorno al quale si orienteranno i maggiori interessi degli sportivi e dei tecnici. Non [illegible] deve sentirsi offeso il Verona, e tantomeno il Bari, se indichiamo nei novanta minuti di questa sera (inizio ore 20,30) la vera finale di Coppa Italia. E' un peccato perciò che una delle due (si tratta della avversarie più quotate del lotto) debba essere prematuramente eliminata.

Il tema di presentazione è fin troppo facile e scontato: la memoria dei tifosi corre verso il recente pa[illegible] trovarvi due finali perdute, entrambe le volte a quella specie di roulette russa che è la soluzione ai calci [illegible] rigore, sempre [illegible] i giallorossi. Ma i giocatori preferiscono limitare i propri ricordi al campionato da [illegible] concluso, durante il quale il Torino vinse alla grande il match di andata perdendo quello di ritorno [illegible] maniera tale da serbarne [illegible] ricordo piuttosto amaro. Fu subito dopo quell'episodio negativo che la brillantezza della squadra [illegible] Bersellini [illegible] stemperò; affiorarono [illegible] primi [illegible].

Dossena, che il prossimo anno avrà a centrocampo il duttile e robusto sostegno [illegible] un uomo di sostanza co[illegible] Junior, parte da quei due precedenti per buttare le radici attorno a questa edizione di Torino-Roma. «*Il campionato ha sancito [illegible] perfetta parità fra loro e [illegible] — ha detto Beppe — anche [illegible] all' Olimpico meritavamo qualcosa in più; loro disputarono uno spezzone [illegible] partita in [illegible] e noi non sapemmo trarre profitto [illegible] quel vantaggio contingente. Noi [illegible]amo che la Roma è più forte, però, ciò nonostante, all'andata riuscimmo a batterli. Voglio [illegible] dire [illegible] se la vittoria dovesse arrivare in casa nostra nessuno, potrebbe gridare al miracolo.*

La Roma, nonostante le delusioni seguite alla «caduta» contro il Liverpool, si è rimessa in carreggiata eliminando il Milan nella sua tana. Un sintomo di rinascita o di che cosa?

«*Questo non posso saperlo; però mi aspetto una Roma tutt'altro che dimessa. Deve salvare la stagione poiché quest'anno non ha ancora vinto nulla*».

Dovete salvare anche voi qualche cosa?

«*Proprio nulla. Durante l'anno calcistico abbiamo mantenuto le promesse arrivando a ridosso delle cosiddette grandi, che abbiamo puntualmente battuto. Ripeto, semmai è la squadra di Liedholm che deve salvare qualcosa. E' superiore a noi per programmi ed ambizioni, dunque per organico, però siccome l'abbiamo già battuta possiamo concedere la replica*».

Torino, Roma, Verona e Bari. Chi vedi passare il turno?

«*Mi auguro, innanzitutto, il Torino. Poi si vedrà in finale, che lo reputo un autentico terno [illegible] lotto. Soprattutto [illegible] si finisce con i calci di rigore. Certo che il nostro match è il più interessante. Per quanto [illegible] V[illegible]Bari, dico che in q[illegible]sto tipo di manifestazioni la differenza [illegible] categoria [illegible] fino ad un certo punto. Il Bari, in teoria, può eliminare anche il Verona, dopo aver estromesso Juventus e Fiorentina*».

Il caldo è finalmente mitigato per chi ama il [illegible] e la tintarella; per [illegible] va a guadagnarsi il pane sull'erba il problema è diverso.

«*Non ci disturberà, perché si farà sentire anche per i nostri avversari. [illegible]ospa comunque vedere chi ha speso di più fino ad oggi. Spero loro, visto che hanno avuto la Coppa dei Campioni*».

Angelo Caroli

Dossena spera nella rivincita dei giallorossi

[illegible] - [illegible] 20,30

TORINO		ROMA
Terraneo	1	Tancredi
Francini	2	Oddi
Beruatto	3	Bonetti
Corradini	4	Di Bartolomei
Danova	5	Falcao
Galbiati	6	Nela
Schachner	7	Conti
Caso	8	Cerezo
Selvaggi	9	Pruzzo
Dossena	10	Chierico
Hernandez	11	Graziani

Arbitro: Bergamo di Livorno

[illegible] - [illegible]: 12 Copparoni, 13 Benedetti, 14 Zecchinelli, 15 Pileg[illegible], 16 M. Rossi. ROMA: 12 Malgioglio, 13 Nappi, 14 Giannini, 15 Strukelj, 16 Vincenzi.

Stasera seconda partita per gli Europei: c'è la Jugoslavia

FRANCIA QUANTA FORTUNA INTANTO IL BELGIO SI AFFIDA A SCIFO

La Francia ha cominciato nel migliore dei modi l'Euro[illegible] il [illegible] Europeo. Rabbia e voglia di vittoria ad ogni costo hanno portato la nazionale di [illegible] al successo contro la forte e sfortunata Danimarca battuta con il minimo scarto grazie [illegible] un [illegible] sollo Platini, che il danese Busk ha sciaguratamente deviato alle spalle del proprio portiere [illegible] pronto [illegible] parata.

Una vittoria preziosissima perché [illegible] importante iniziare i campionati con il piede giusto senza dare troppo peso al gioco, come [illegible] sottolineato [illegible] fine partita Platini che prima [illegible] [illegible] [illegible] ricevuti dall'Australia [illegible] auguri di Tardelli. Dello [illegible] più [illegible] [illegible] [illegible] ovviamente i danesi [illegible] [illegible] considerano derubati dall'arbitro, che avrebbe tollerato il gioco eccessivamente violento dei francesi. A farne le spese più di tutti è stato Simonsen che in un durissimo scontro di gioco ha riportato la frattura [illegible] tibia e dovrà rinunciare [illegible] proseguo dei campionati.

Intanto stasera a Lens, nel Nord della Francia, si gioca [illegible] seconda partita del gru[illegible] [illegible] che vedrà di fronte [illegible] gio e Jugoslavia. Un incontro sulla carta molto equilibrato anche se [illegible] Belgio si presenterà [illegible] campo in situazione d' [illegible] pagando [illegible] caro prezzo lo scandalo che ha [illegible] coinvolto la squadra dello Standard. [illegible] [illegible] inventa[illegible] quindi con [illegible] le incognite che [illegible] [illegible] Fortissimi nella tattica del fuorigioco, gli uomini di Thys potrebbero incontrare grosse difficoltà contro una Jugoslavia che molti indicano [illegible] [illegible] [illegible] rivelazione del [illegible] europeo. La squadra [illegible] Vesselinovic lamenta il fatto di essere stata sbattuta in questa brutta cittadina fran[illegible] molto vicina al Belgio, quindi [illegible] [illegible] svantaggio di giocare praticamente in trasferta. [illegible] se Susic avrà [illegible] ispirazione giusta, questo handicap potrà [illegible] annullato.

Interessante nel Belgio scoprire [illegible] reali capacità di Vincenzo Scifo, [illegible] diciottenne intenzionato a conquistare il titolo di «stella» europea. Anche questa se[illegible] partita [illegible] [illegible] [illegible] diretta sulla Rete Due a partire dalle ore 20,25.

Due fasi di Francia-Danimarca. In alto: l'incidente di Simonsen; sotto: l'espulsione di Amoros

Per esempio

vi interessa uno studio o [illegible] negozio di prestigio.
Non volete immobilizzare capitali.
Considerate diseconomico pagare un affitto a fondo perduto.
Potete fare un **leasing immobiliare Sici.**
Vi costa più di un canone d'affitto, ma quello che spendete lo investite.
Infatti a fine contratto, in cambio di un conguaglio prestabilito, diventerete proprietari di un immobile che intanto si sarà rivalutato.
Inoltre godrete i benefici di un'interessante pianificazione fiscale.
Questo è [illegible] esempio, ma i nostri funzionari sapranno dirvi molto di più.

Sici leasing

Torino Corso Vittorio Emanuele 70 Tel. (011) 535747/510406
Ufficio di: Torino (011) 596707/588879
Agenzie [illegible] zona:
Alessandria (0131) 62971 Savona (019) 28828

CITROËN CX
[illegible]
[illegible]
TRASCAR
C.so V. Emanuele 208/3/B - Tel. 541414
P.za Statuto 22/3 - Tel. 533553/4

PER RINNOVO LOCALI
VOLPE SPORT
P.za Em. Filiberto 4 - P.za della Repubblica 5 - Tel. 546.848
GRANDE VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI DAL 20% AL 50% su tutti gli articoli
SCARPONI SCI - SCARPONI ALPINISMO - MATERIALE ALPINISTICO - ATTREZZATURE INVERNALI
RACCHETTE TENNIS - ABBIGLIAMENTO ESTIVO/INVERNALI
Aut. n. 211 legge c. 30

GUADAGNINO: REGISTA, SKETCHMAN SUONATORE DI OBOE, POETA UN GENTLEMAN DI GALOPPO MORSICATO DA UN CAVALLO

«E' stato Sarad — dice l'estroso personaggio — un purosangue che mi ha improvvisamente azzannato ad una coscia durante un allenamento. Ho dovuto ficcargli un dito in un occhio perché mollasse la presa. Ho vissuto attimi di incubo e ho trascorso un mese in clinica»

Claudio Quadagnino, torinese di trent'anni, *gentleman* di galoppo e attore caratterista, amante della musica e studioso di giurisprudenza, aiuto regista e *sketchman* televisivo, [illegible] oboe e poeta. Un personaggio così versatile è [illegible] da trovare in qualsiasi ambiente, e tantomeno nell'ippica. Quadagnino assomma tutti questi interessi con assoluta padronanza.

«*Sono 12 anni — dice — da quando cioè ho finito il liceo e mi sono iscritto all'università che vivo le mie molteplici attività* [illegible] *lo stesso entusiasmo. Il teatro e i cavalli* [illegible] *sempre stati la mia passione. C'è una sorta di affinità fra le due branche, perché entrambe appartengono al settore dello spettacolo. Sul palcoscenico, sul set, davanti alle telecamere uno recita la parte che gli affidano; in pista,* [illegible] *sella a un cavallo,* [illegible] *fa altrettanto. Anche nell'ippica c'è il regista che* [illegible] *consiglia e* [illegible] *guida, è l'allenatore: ti dice* [illegible] *devi comportarti* [illegible] *corsa, dove entrare in scena col tuo purosangue, quando* [illegible] *il momento di muoverti* [illegible] *evidenza. Il lavoro d'équipe è lo stesso: si chiama "collettivo" sul palcoscenico, "training" al galoppo, ma sostanzialmente i ruoli sono uguali. La corsa,* [illegible] *risultato, la vittoria sono* [illegible] *frutto* [illegible] *una lunga preparazione,* [illegible] *un'accurata regia, esattamente come per una commedia o uno "sketch", anche l'applauso finale del pubblico o la sua disapprovazione* [illegible] *identici».*

Quadagnino guarda gli interlocutori [illegible] occhi vivaci, [illegible] guance mobilissime, bocca e labbra costantemente atteggiate [illegible] [illegible]. Lo chiamano il «*Woody Allen del galoppo*» per la sua straordinaria rassomiglianza con l'attore comico americano. «*L'accostamento — dice — mi lusinga. Woody è sicuramente un grosso personaggio dello spettacolo*».

E probabilmente [illegible] proprio a lui che Quadagnino si ispira quando recita al Gobetti, agli Incamminati, agli Irradiosi, allo Stabile, e quando si [illegible]ce negli «*shorts*» pubblicitari («*Rendono di più*» confessa) per la Fiat, l'Upim, Sansui, Olà e Averna. Quadagnino ha anche fatto l'aiuto regista di Aldo Trionfo nel *Faust* con Carmelo Bene e Franco Branciaroli.

Teatro e ippica, dunque, sono [illegible] due facce inscindibili della sua esistenza. Non le ha separate neppure la terribile avventura vissuta pochi mesi fa a Pisa per colpa di un cavallo che per poco [illegible] lo ha menomato fisicamente. «*E' stato Sarad — dice — un purosangue in allenamento a S. Rossore, dove ero in vacanza, a ferirmi alla coscia destra*». E Quadagnino fa vedere la gamba martoriata da una decina di cicatrici.

«*Era il 22 gennaio di quest'anno, avevo appena finito un canter in sella al cavallo dell'amico Mario Gasparini. Lo tenevo per* [illegible] *e lo passeggiavo nel recinto dell'ippodromo. All'improvviso, Sarad ha avuto una reazione folle, mi ha azzannato alla coscia, mi ha sollevato in aria, poi mi ha buttato a terra e si è inginocchiato su di me mordendomi furiosamente. Sono stati momenti di incubo, venti, trenta secondi allucinanti, non mi rendevo conto se sognavo o ero sveglio. Quando finalmente ho sentito i denti penetrarmi nella carne e farmi male ho infilato istintivamente un* [illegible] *nell'occhio sinistro del cavallo che mi balleggiava davanti con bagliori rossastri, e Sarad ha lasciato* [illegible] *presa*».

Quadagnino è [illegible] ricoverato all'ospedale civile, è rimasto due ore in sala operatoria, [illegible] hanno ricucito i muscoli lacerati (a pochi centimetri dal nervo [illegible] ha passato un [illegible] immobilizzato nel policlinico piano, poi tre [illegible] [illegible] Pinna Pintor di Torino.

Dall'inizio [illegible] stagione torinese [illegible] corse è tornato in sella, a gareggiare sia in piano che in ostacoli. [illegible] giorno della Tris, l'altro venerdì, ha debuttato in siepi con Marino ed ha perso [illegible] [illegible], battuto da Daswiniek [illegible] 6 metri [illegible] palo, quando ormai sembrava avviato [illegible] [illegible] sicuro successo.

Stanchezza, imperizia, distrazione? Dalla tribuna qualcuno del pubblico [illegible] ha [illegible] commenti non proprio benevoli.

«*E' come a teatro* — ha detto Quadagnino — *se fai* [illegible] *papera il fischiano*».

Alessandro Debernardi

La decima prova in programma per l'8 luglio

FRA BOSCHI E GHIACCI DEL MONTE BIANCO IL MONDIALE DI TRIAL

Courmayeur ospiterà domenica 8 luglio la decima prova del campionato mondiale di trial: un'ulteriore possibilità di svago per i suoi numerosi ospiti abituali, una buona occasione per una gita [illegible] montagna [illegible] parte di chi vorrà sfuggire alla prevedibile afa estiva della città. Il percorso di gara, infatti, si snoda lungo alcune [illegible] più suggestive [illegible] della splendida località [illegible] piedi del [illegible] Bianco.

Nei giorni scorsi, il tracciato è stato visionato dal tecnico della Federazione Italiana a capo della commissione trial, Allemandi, [illegible] ha espresso un parere incondizionatamente positivo anche per quanto riguarda la parte organizzativa.

La gara — sotto certi [illegible] simile ad un mini-rally — è costituita da un percorso [illegible] 16 chilometri con [illegible] prove speciali [illegible] ripetersi tre volte. Esattamente come nelle [illegible] automobilistiche, le [illegible] speciali prevedono [illegible] valutazione del tempo e penalizzazioni (un piede a terra, [illegible] piedi a terra, di[illegible] dalla moto, etc.). Fra una e l'altra, si devono percorrere [illegible]vi tragitti di trasferimento. Caratteristiche della competizione valdostana saranno l'abbondanza di tratti sassosi e la scarsità di passaggi su terra e in acqua: un tracciato abbastanza atipico, dunque, rispetto ai tradizionali percorsi per trial. Per gli spettatori non specificamente competenti di questa specialità sportiva, è opportuno segnalare come le prove speciali siano tutte collocate in angoli che sono fra i più belli della località: Pré de Pascal, Notre Dame de la Guerison, Chaudanne, Zerotta.

Il tipo di tracciato sembrerebbe favorevole al forte pilota statunitense Schreiber, particolarmente dotato per la guida precisa e pulita. Fra gli italiani, il ruolo di capofila tocca di diritto al giovane torinese Chiaberto del Moto Club Canavese.

Il torinese Chiaberto, numero uno del trial [illegible]

CONFEDILIZIA

si segnala a tutti i proprietari di immobili che votano in Liguria, Lombardia, Piemonte e Valle d'Aosta, che [illegible] elezioni del Parlamento Europeo del 17 giugno è candidato

l'ING. ATTILIO VIZIANO
Presidente nazionale della [illegible]

Per uniformare e avvicinare la legislazione italiana sulla casa ai principi di libertà che reggono le legislazioni degli altri [illegible] europei, è importante che tutti i proprietari [illegible] [illegible] — [illegible] [illegible] là [illegible] ogni opinione — sostengano la candidatura [illegible] Presidente della Confedilizia.

Per questo è indispensabile esprimere così la preferenza:

4
VIZIANO

TROTTO STASERA A VINOVO COALIZIONE CONTRO CIANAB

In pista per i 6 milioni del Premio Catanzaro sette cavalli di 4 anni. Cerio Bell l'avversario più temibile. Donoway Ci favorito nel Premio Pizzo. Scommessa Tros in 7 corse

Trotto stasera a Vinovo con 7 cavalli di 4 anni in gara [illegible] Premio Catanzaro. Giuseppe Bozzi in sediolo a Cia[illegible] punta ai 6 milioni destinati al vincitore: contro di lui c'è però [illegible] coalizione [illegible]. Cerio Bell, dimostratosi molto redditizio una settimana [illegible] proprio davanti al pubblico [illegible] insieme quando vinse sul miglio alla bella media di 1'15" 1, è l'avversario più temibile, ma anche il [illegible] della scuderia Tequendama formato da Continua Ferm-Calabash ha le credenziali in regola per interferire nella [illegible] solita [illegible] il successo. Lo stesso Cecco di Valle può considerarsi a giusto [illegible] un aspirante alla vittoria.

«Sottoclou» [illegible] parata, il Premio Pizzo riservato ai 3 anni e programmato all'inizio della notturna perché ridotto a soli quattro concorrenti, [illegible] Donoway Ci decisamente superiore.

Per gli spettatori, ben sette corse in cui è [illegible] la scommessa Trio. Basta un arrivo con un outsider nella terna perché la quota diventi consistente.

[illegible] deb.

Prima corsa ore 20,40
[illegible] PIZZO
L. 7.700.000 - m [illegible]

1. Dragoncello (D. [illegible])	2	0	5	21.0
2. Grain (A. Pascioni)	2	4	2	20.5
3. Brennabourg Re (S. Vitalini)	3	1	7	—
4. [illegible]way Ci (G. Guzzinati)	3	1	4	18.5

Favoriti: Donoway Ci, Dragoncello

Seconda corsa ore 21,10
[illegible] NICASTRO
L. 3.500.000 - Corsa Trio - m 1600

1. Barbarino (A. Milani)	5	5	0	19.7
2. Nob (F. Violante)	0	2	4	18.0
3. Budi del Ronco (S. Vassia)	4	0	4	20.4
4. Basanjo (A. D'Agostino)	3	0	1	19.0
5. De Felicis (S. Tommasi)	1	1	0	20.1
6. Ivanor (G. Razza)	5	3	0	20.1
7. Sesaro di Nob (A. Pascioni)	3	0	0	20.1

Favoriti: Basanjo, De Felicis

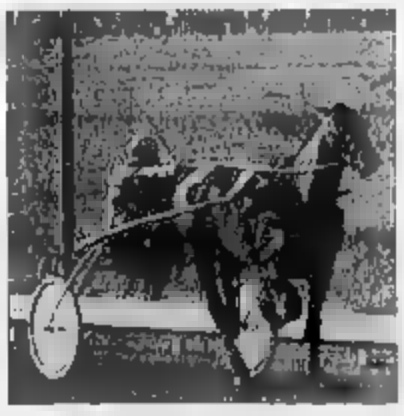
Terza corsa ore 21,35
PREMIO TROPEA
L. 4.400.000 - Corsa Trio - m 1600

1. Duca d'Asolo (G. Montalbo)	0	4	4	21.6
2. Diana del Rio (E. Demuru)	4	0	5	20.1
3. Cooper Ball (L. Gennari)	4	4	4	—
4. Catalogna (A. D'Agostino)	1	5	5	21.6
5. Dora Ve (G. Fiacchi)	+	-	0	24.4
6. Deiura (A. Colombano)	3	3	0	21.1
7. Dingo di Valle (G. Rossi)	3	0	4	21.5
8. Doge d'Assia (G. Guzzinati)	5	3	1	21.1

Favoriti: Doge d'Assia, Delavigne, Cooper Ball

Quarta corsa ore 22
PREMIO SOVERATO
L. 4.200.000 - Corsa Trio - m 1600

1. Capanna (A. Milani)	0	3	0	24.7
2. Cascina Re (L. Marino)	2	0	5	22.1



3. Chiarello (V. Tarantini)	0	3	1	[illegible]
4. Casilla (M. Lovera)	4	5	5	27.4
5. Corallo (R. Denisi)	0	6	1	23.7
6. Cesaria (E. Demuru)	3	2	2	22.9
7. Ciceli (S. Vassia)	3	4	3	23.5

Favoriti: Chiarello, Cesaria Ve

Quinta corsa
PREMIO CROTONE (Gentleman)
L. 4.000.000 - Corsa Trio - m 1600

1. Lioden (D. Scampolini)	R	0	0	20.2
2. Bamboo (D. Giangio)	9	0	3	18.1
3. Digli (B. Vacc)	R	0	0	—
4. Gallego (F. Arzani)	0	0	8	23.7
5. Senesino (C. Varano)	0	2	0	20.4
6. Atlantide (T. Sireo)	2	1	4	20.0
7. Albano (G. Razza)	1	0	2	20.4
8. Agrigento (M. Giangio)	2	1	4	20.5

Favoriti: Gallego, Senesino, Agrigento

Sesta corsa ore 22,55
PREMIO CATANZARO
L. 12.500.000 - Corsa Trio - m 2100

1. Corumpaz (M. Lovera)	4	0	0	22.0
2. Cerio Bell (L. Manca)	5	R	1	—
3. Calabash (W. Bevilacqua)	1	2	0	—
4. Ciarulo (G. Rossi)	1	4	4	—
5. Continua Ferm (M. [illegible]	0	0	0	19.7
6. Castracane (A. Pascioni)	0	2	4	22.4
7. Cerco di Valle (S. Vassia)	4	5	2	20.5

Favoriti: Ciarulo, Cerio Bell

Settima corsa ore 23,35
PREMIO NICOTERA
L. 5.000.000 - Corsa Trio - m 2060

1. Alcione (E. Demuru)	5	5	0	—
2. Fellaresco (G. Razza)	5	0	0	19.5
3. Balragal (A. Milani)	0	1	2	19.8

m 2050

4. Stiegnitz Om (R. Ciano)	R	2	1	19.8
5. Gilovago (G. Rocchi)	2	4	3	19.7
6. Ghanian (P. Demuru)	6	2	3	20.0

[illegible]: [illegible], Gilovago

Ottava corsa ore 23,55
PREMIO ERIATICO
L. 3.000.000 - Corsa Trio - m [illegible]

1. Domino (C. Bosco)	0	R	1	21.1
2. Stolberg (R. Valbonesi)	0	0	0	21.4
3. Oleg (F. Violante)	5	0	3	20.9
4. Halmstad (A. Milani)	3	5	0	20.7
5. Brioso (J. Mayer)	R	4	1	21.0
6. Abenbon Mo (M. Lovera)	1	0	8	21.5
7. Cahal (A. D'Agostino)	0	8	0	22.1
8. Aakaldt (E. Demuru)	6	0	6	21.0
9. Sanlor (L. Manca)	3	0	7	19.2
10. Saring (A. Pascioni)	0	0	0	20.9
11. Eldored (V. Tarantini)	0	0	9	22.5

Favoriti: Halmstad, Oleg, [illegible]

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 982/84 R E S
N. 5812/83 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 3 maggio 1984 ha pronunciato la seguente [illegible]

EL AMRANI Abderrahim, nato a Casablanca (Marocco) nel 1961, dom. in Torino, via Nizza 3 presso locanda

IMPOTATO

del reato di cui all'art. 1 L. 20-2-1967 n. 406 per avere detenuto per la vendita n. 23 musicassette «stereo-estilo» abusivamente riprodotte. In Torino l'11-12-1983

OMISSIS

Condanna il suddetto alla pena di lire due di reclusione e L. 400.000 di multa, oltre al pagamento delle spese processuali.
Ordina la pubblicazione della sentenza sul quotidiano «Stampa Sera» e sul periodico «Radiocorriere TV».
Ordina la confisca delle cose in sequestro.
Concede all'imputato la sospensione condizionale della pena.
Per estratto conforme all'originale
Torino, li 6 giugno 1984
IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Carlo Gari)

L. 6.297.000
[illegible]
FRANSCAR
C.so V. Emanuele 208/306 - Tel. 7613474
C.so Belgioioso 312 - Tel. 2238823/6

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O tra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi della ricerca.
Dipende da te.

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Provinciale Italia di Lotta

auxilium
MUTUI
[illegible]
Per disporre in pochi giorni, a tassi agevolati, del contante per i vostri affari...
Auxilium S.p.A. - [illegible] 505.887

oggi corse al trotto
Inizio ore 20,45
VINOVO

ARREDAMENTI SANT'ELENA
Via Tripoli, 32 - TORINO
CAUSA SFRATTO
[illegible]ta la rimanenza a prezzo di assoluto realizzo, gli [illegible] reali vanno oltre il 50%. Per [illegible] d'ambiente non facciamo esempi sui prezzi, però prima di ogni [illegible] di visitarci in modo da [illegible] di persona qua[illegible] prezzi. Vi renderete conto che non raccontiamo barzellette.
5 ANNI SENZA CAMBIALI CON MINIMO INTERESSE
[illegible] GRATUITI IN PIEMONTE E IN LIGURIA
È UNA OCCASIONE UNICA E IRRIPETIBILE
Lei con Leggo ed.

TAMBURELLO [illegible] DEL PIEMONTE

Castelferro quinto ed Edilconsat sesto in classifica generale

Con le partite di domenica scorsa, il [illegible]pionato italiano di tamburello ha concluso il girone d'andata. Le nuove regole, e soprattutto la distribuzione degli incontri in due «set» di sapore tennistico, sono state ben accette da giocatori e tifosi. I valori in campo non sono però mutati, tanto è vero che le due grandi favorite della vigilia, i campioni in carica del Maria Pia Bussolengo ed i «cugini» del Valpantena Minetti, hanno già fatto il vuoto dietro di loro. Le due squadre veronesi, a questo punto del torneo hanno accumulato un vantaggio di 6 punti sul Madone di Beppe Bonamalo, e di 7 sullo sfortunato Marmirolo, rimasto privo del capitano Fabio Ongari.

Una nota lieta è invece venuta dalle due formazioni piemontesi, gli alessandrini del Castelferro (Cassullo, Capasso, Chiesa, Petroselli e Arzia) e gli astigiani dell'Edilconsat (Sibona, Ferrero, Bellavalle, Arlutto, Cussotto, Pastrone), che si trovano rispettivamente [illegible] quinto e sesto posto nella classifica generale. E' il segno del rilancio del Piemonte tamburellistico, dopo anni di sudditanza psicologica (e non solo psicologica) dai lombardo-veneti?

m.s.

● CALCIO — [illegible] campo Barcanova si sono conclusi i tornei di calcio giovanile «G. Cortese» e «D. Rossi», organizzati dal G. S. Valentino Mazzola. Nel «Cortese», categoria allievi, [illegible] vinto il Bari, superando in finale il Brescia per 1 a 0. Terzo classificato il Genoa, quarta l'Eureka Settimo. Nel «Rossi», categoria pulcini, ha vinto il Pinerolo, superando in finale il Car Gassino per 4 a 0; terza il Saluzzo e quarto il Saluzzo A1 termine, premiazione [illegible] campo di tutte [illegible] squadre partecipanti, e premi per i giocatori che si sono particolarmente distinti.

STAMPA SERA

informa e premia

leggi ogni giorno
STAMPA SERA
... se hai qualche dubbio telefona
dalle 13 alle 20 al n. **011/6965272**

...e risponderà
MISS BINGO

gioca anche tu con il

BINGO

Fra pochi giorni anche in Piemonte Liguria e Valle d'Aosta il gioco che ha fatto impazzire l'America. Arriva Bingo, la «tombola computerizzata» abbinata al nuovo concorso di Stampa Sera. Saranno distribuite settecentomila cartoline, ognuna diversa dall'altra grazie a un apposito programma computerizzato che rende ogni cartolina «personale». In palio dieci «A 112», una Lancia Trevi 2000, tanti milioni in buoni acquisto spendibili presso la Rinascente di Torino. Dieci settimane di gioco, dieci cartelle, una per settimana, riunite in un'unica cartolina, solo l'impegno di acquistare quotidianamente Stampa Sera e di controllare tutti i giorni i numeri estratti. Quindici vincitori alla settimana due maxi-premi finali. Si gioca gratuitamente, le cartoline del Bingo si possono ritirare, a partire da venerdì 15 giugno alla Rinascente di Torino e dai concessionari Lancia-Autobianchi di Piemonte, Liguria Valle d'Aosta lunedì 25 giugno alle edicole acquistando Stampa Sera del lunedì. Centocinquanta milioni di persone giocano attualmente a Bingo, una «febbre» che ha ormai coinvolto 33 paesi del mondo, dagli Stati Uniti all'Inghilterra, dalla Germania all'Australia. Il primo Bingo di Stampa Sera s'inizierà il 2 luglio. I nomi dei primi vincitori saranno domenica 8 luglio. tutti avranno tempo per vincere...

100 MILIONI
DI PREMI PER CHI PARTECIPA AL GIOCO!

Questi i premi che vi aspettano ogni settimana:

1° PREMIO:
una A112 junior

DAL 2° AL 15° PREMIO:
due milioni in buoni acquisto la Rinascente

Questi buoni acquisto sono così suddivisi:

2° PREMIO: un buono acquisto la Rinascente da 400 mila lire
3° PREMIO: un buono acquisto la Rinascente da 200 mila lire
4° PREMIO: un buono acquisto la Rinascente da 200 mila lire
5° AL 10° PREMIO buono acquisto la Rinascente da 200 mila lire
Dal 6° PREMIO al 15° PREMIO
un buono acquisto la Rinascente da 100 mila lire

PREMI FINALI

E alla fine del gioco, una eccezionale estrazione:

AL 1° ESTRATTO
una LANCIA TREVI 2000

AL 2° ESTRATTO
1 buono acquisto la Rinascente da 1 milione

AUT. MIN. N. 4/284838 DEL 18-5-84

DAL 15 GIUGNO POTRETE TROVARE LE CARTELLE PRESSO

la Rinascente

E LE CONCESSIONARIE LANCIA-AUTOBIANCHI

Torino e provincia
AUTOGRUP
TORINO - c.so G. Cesare 334
Tel. 011/20 75 20
BAIDANO di Baldano e C.
TORINO - via Vibemiglia 186
Tel. 011/ 00 03 66 - 83 80 38
LANCAR
TORINO - c.so Reg. Margherita 270
Tel. 011/75 16 86
LINCARAUTO
TORINO - c.so F. Cavour 66
Tel. 011/47 28 47
RAVEA
TORINO - c.so Francia 363
Tel. 011/71 30 12
S.V.A.T. - Società Vendita Autoveicoli Torino
TORINO - c.so Turati 12
Tel. 011/58 85 83 - 58 31 82
AUTO PO di Bertero Valentino e Chiligno
CHIVASSO - via Cavour 36
Tel. 011/910 12 53 - 911 30 83
SUPER AUTO
S. MERCADO DI PINEROLO
via Vanzetina 71
Tel. 0121/60 06 58
ELLEAUTO
Cavour - strada Pinerolo 4
Tel. 0121/942 67 78
VENCAR di Mario e C.
RIVOLI - c.so Susa 306
Tel. 011/956 06 32
LOGICO e C.
RIVAROLO - c. Ordenadonica 96
Tel. 0124/28 000
BENSI
del F.lli Bensi G., Romeo e C.
VENARIA
via Duchi Madri del Vascello 14
Tel. 011/49 01 28
OCLEPPO GIOVANNI e C.
RIVOLI - via Vittorio 118
Tel. 0124/96 19 95-1

Valle d'Aosta
EMMEAUTO
S. CHRISTOPHE
loc. La Grand Chemin 19
Tel. 0165/34 93 45

Asti e provincia
F.lli PORCELLANA
di Porcellana Giuseppe e C.
ASTI - c.so Torino 230
Tel. 0141/21 29 22
TESTA MARIO
di Roberto Testa e C.
ASTI - via Card. Massaia 10/a
Tel. 0141/53 883 - 55 366

Alessandria e provincia
AUTOPOOL PRETE
ALESSANDRIA
via Dalla Maranzana
corso Acqui 82
Tel. 0131/448 208-412 197
CENTRALCAR
ALESSANDRIA - via Marengo 146
Tel. 0131/61 004

CESTINO TERRIBILE & C.
NOVI LIGURE - v. De Amicis 11
Tel. 0143/72 756
CAINO e MIGNONE
ACQUI TERME - via Garibaldi 3
Tel. 0144/56 335
PRETE FRATELLI
CASALE M.TO - strada Valenza 1
Tel. 0142/76 171

Provincia di Cuneo
LUK AUTO di Gazzano e C.
BORGO S. DALMAZZO
via Cuneo 90 - Tel. 0171/75 08 75
VAL AUTO
MONDOVI' - c.so Hajnéberg 1/b
Tel. 0174/47 982
BELTRANDI PIERINO e C.
SALUZZO - p.zza XX Settembre 3
Tel. 0175/ 42 013
AUTOSTILE
ALBA - c.so Europa 139
Tel. 0173/ 36 13 e 13

Provincia di Vercelli
RONCAROLO LUIGI
CARESANABLOT - c.so Fiume 67-70
Tel. 0161/ 87 184
MATTIOLO LUIGINO
GHISLA - via Monterosa 175
Tel. 0163/ 31 449
BOCCA FRANCO
di Canapero Franco
e Berba Pier Paolo
BIELLA - v.le Torino 53
Tel. 015/ 25 363-4

Novara e provincia
AUTOCUSIO
BORGOMANERO - c.so Sempione 56
Tel. 0322/ 81 522
OLIERICI e C.
NOVARA
via Biandrate 49 ang. v. Curie
Tel. 0321/ 74 358
Agostino e C.
Tel. 0324/ 48 347-8

Genova e provincia
CENTRO ASSISTENZA AUTO
GENOVA-CORNIGLIANO
via Cornigliano 183/r
Tel. 010/ 50 28 58
DOLCI CARLO
GENOVA - via Cecchi 106/11-1
Tel. 010/ 56 44 14
CHIARA & C.
GENOVA - viale Brigate Partigiane 2
Tel. 010/ 54 18 71
ICAG
GENOVA - c.so Perrone 54/1
Tel. 010/ 58 74 10
PENNERO L'AUTO
GENOVA - c.so Europa 594
Tel. 010/ 34 43 31
DRAGO AUTOMOBILI
CHIAVARI - via Isolabona Rocca 73/a
Tel. 0185/ 30 52 81

Imperia e provincia
MADICAR
IMPERIA - via Savona 2
Tel. 0183/ 74 263
QUIDOTTI e ALLAVENA
SANREMO - via M. Giulio 37
Tel. 0184/ 70 240

Savona e provincia
GEVASINI & C.
SAVONA - c.so Ricci 43
Tel. 019/ 80 26 88
AURELIA
FINALE LIGURE (SV)
via Torino 63
Tel. 019/ 69 16 83

E IL 16 GIUGNO CHIEDETE LE CARTELLE AL VOSTRO CONCESSIONARIO

ECONOMICI

La tariffa è di L. 3600 la riga pubblicitaria per un'inserzione. Commercio-impiego L. 1500, agenzie L. 1900, gli annunci L. 3600. Rubriche 8 e 11 (rappresentanti) L. 1800. Avere urgenti (data fissa o giorni, o doppio). Natalie urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA VILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 800 31 85 (3 linee ricerca automatica)
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino versando le inserzioni che saranno inviate

In tema di affare di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e rammenta che è impegnato a rispettare la legge»

1 Commerciali

VENDO cuscito elettrico (metri da 33 a 1) a prezzo di fabbrica con eventuale forma lasciata lunghe garanzia. Per informazioni telefonare 627 472 - 659 859

2 Affari e capitali

A.A.A.A. A chiunque in un'ora consentirà reddito. Telefonare 011 850 3091, ore ufficio
A.A. ARREDOMANIA preventivo gratuito-rientra a condizioni ottime impiego commerciali grigiori quantità industrio istituto inferiori Tel 011 836.389.
PRIVATO finanzia in 3 giorni commissioni bancari artigiani dilla commercianti, agevolazioni ai dipendenti Mobil Isotherm anche su usato Tel. 360.864

PRIVATO
finanzia rapidamente contanti banche artigiani dilla, dipendenti Società e inquilini. Tel. 011 361 807

3 Aziende, negozi

A.A.A.A. AZIENDAL MARKET società gruppo Commerciale 011 850 3175 cede bar ottimo affare di negozi garanzia e prezzo.
A.A. AVETE intenzione di cedere la vostra attività? Interpella la società Lunica massima reputa. Tel. 650.8373.
A. AZIENDA ben avviata storia reddito lucra continuazione cede agevolmente Studio CMP 516.041.
A. CENTRALISSIMO via Roma cedesi ampio negozio in ottima posizione Per appuntamento Studio CMP 516 041.
A. CENTRALISSIMO via Lagrange cedesi al prestigioso punto di vendita assolutamente redditizio. Studio CMP 516 041.
A. CENTRALISSIMO piacentino via Roma cedesi ampio negozio già avviato redditizio Tel. C.M.P. 516 041.
A. COMMERCIALE pressione p. G. Cesare cedesi piano vendita appartamento possibile ingresso. C.M.P. 516 041
AUTOMEDEA gli posti auto con garage si offrono inoccenza attrezzatura a scambiaggio vendesi Tel. 780 4400.
AZIENDAL MARKET 650 2175 Vivaldo Imbianchi bar vive cede lit fase di ristrutturazione L. 60 milioni trattabili.
AZIENDAL MARKET 650 2175 Savona ristorante zona molto commerciale avviata attività ottimi redditi Disponi.
AZIENDAL MARKET 650 2175 industriale lavoro antinfortunistica azienda continuo incremento buon affare
AZIENDAL MARKET 650 2175 produzione articoli ufficio Attività costante incremento Richiesta proposizione ulti.
AZIENDAL MARKET 650 2175 bella vendita computers avviata Ampio magazzino cedesi ottimo. Occasione.
BAR super vicinissimo L. 600 mila giornaliere bonis medico 250 posto anticipando L. 30 milioni Tel 537 713 - 517.780
CARABUSTO vendesi zona Mirafiori, ottimo incasso. Telefonare 301 902.
FABBICCERIA confezioni bene avviata con annesso laboratorio artigianale provvisto di tutti i macchinari vendo proprietario ritirandosi Tel 780 4400
POLLERIA macelleria vicinis il corso Vercelli vista continuativo cede L. 22 milioni e alloggiamento Tel. 580.955

5 Locali e negozi domande

[redacted]TO [redacted] luci zona negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali, commerciali, box

offerte

A. AFFITTASI nuova costruzione su strada di 2 vetrine mq 300-350 2 anoggi corso Trieste Tenna Tel 851 218.
A. SERRA prestigioso Santhonia magazzino con passo carrai ingresso via vetrine mq 351 48 milioni Tel. 519 801.
AFFITTO locanda locale mq 1300-1500 uffici - corrispondenza 4500 Lavoi. Tel 344 954 - 870 348
AFFITTO vendita Lavoi locale ristorante mq 5000 cedesi mq 6000 tutti gli impianti L. 1500 annui Tel 544 958
AFFITTO vendita alloggiati locale mq 2400 (p.t. 400 mq ufficio cedesi cedesi mobilio Tel. 010 341 - 544 880.
BOX vicino acqua rete dalla Lingotto vendesi affare, Tel. 332 646 ore pasti.
GABETTI MARK 5707 vendita corso Regina in recente stabile locale ad uso negozio 2 vetrine retro servizi cantina.
LIBERO adiacente corso Sommeiller negozio con vetrine, possibilità mutuo. Telefonare 510 503 ufficio.
LIBERO disponibile in vetrine mq 60 più seminterrato mq 200 vendesi prezzi affare Occasione. Tel 618 418
MUNI Bar angolare 60 mq via Mercadante ben reddito vendesi L. 32 milioni Tel 320.844 ore pasti
PIAZZA Vittorio Veneto adiacente adiacente negozi uso magazzino vetrine mattonelle Tuttofinanza 334 048

REDDITO 10%
Istituto immobiliare in Torino mq 1000 coperti mq 1000 scoperti affittato a primario posizione Canon 619 701.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, falsorini

A.A.A.A. A L. 1.000.000 mensile carriera sicura con ambizioso facile lavoro. C. Vittorio Emanuele 37, succursale P.ta

A.A.A.A. A L. 250 ore settimanali carovane ragazze per lavoro organizzato. Via Madama 3, ultimo cortile

impiegati

ECOLFINANZIARIA ricerca personale con esperienza nel settore immobiliare. Tel. 515 853

8 Rappresentanti

SOCIETA' commerciale a carattere nazionale ricerca agenti dinamici da inserire nella sua rete di vendita. Al predetti darà buona provvigione di partenza, senza alcuna professionale. Si richiede la massima serietà, disponibilità immediata, anche minima esperienza di vendita. Offresi inquadramento Enasarco trattamento economico superiore alla media con garanzia mutuali, possibilità di carriera in tempi brevi. Per sicuro colloquio telefonare 011 300.0340

15 Autovetture

ACQUISTIAMO auto pagamo subito massima valutazione. Autodama Orbassano, c. Agnelli 78, sabato aperto, tel. 326 647.
BENZA cambiati vendiamo 128, Panda, 112, Regata, Ritmo, Alfa Romeo, Delta, Bmw, C so Francia 3, tel. 455 001.

16 Motocicli

COMPERIAMO da ogni ultima novità Moto Morini Enduro 125 Kanguro K.J. Barguello, via Cumiana 2

18 Acquisto alloggi

ACQUISTASI libero camera tinello cucina bagno preferibili L. 35 milioni contanti. Tel 630 181.
ACQUISTO in Torino alloggio locato 2-3 vani servizi in buone condizioni solo da privato. Telefonare 748.8373
ALLOGGIO libero entro giugno 3 camere tinello con bagno bisogno ristrutturazione pagamento contanti. Tel 533 409
CERCASI libero in Torino 2 camere tinello qualunque zona (preferendo corsi) Tel. 758 563.

EDILCASE
20ennale esperienza nel settore immobiliare mette a vostra disposizione la propria organizzazione per la più rapida realizzazione in contanti dei vostri acquisti/vendite Telefonare 540.154

19 Vendita alloggi

A. VENDESI libero corso Sebastopoli 2 camere bagno cucina ingresso. Tel. 504.248.
ADIACENTE corso Trieste libero signorile 4 camere salone cucina servizi vendesi Tel. 741.3175
ADIACENTE corso Lecce stella 2 camere cucina bagno attuali L. 48 milioni 509 mila Tel. 748.5487.

ADIACENZE Molinette piazza Statuto 4 vani luminosi alloggi liberi occupati 1-2 camere cucina servizio da L. 14 milioni 500 mila. Mediocredito 380 183.
AERONAUTICA libero recente 2 camere tinello cucinino bagno terzo assoluto signori Cesarmercatodue 752.646.
AFFARE 518.668 libero ristrutturato piazza corso Siracusa 2 camere tinello cucinino ristrutturato pagamento.
AFFARE 518.088 libero piazza corso Ferrucci via Polesine 3 camere cucina terrazzo bagno. Facilitazioni.
AFFARE 518.088 libero C. Racconigi 3 camere bagno cucinino.
AFFARE 518.668 libero piazza Robilant camere tinello cucinino terzo piano ascensore.
AFFARE 518.668 libero zona C.so Turati via Cigna spazioso camere tinello cucinino bagno 2 terrazzi.
AFFARE Barriera Milano libero camere cucina bagno terzo L. 29 milioni compreso mutuo. Tel. 537.690.
AFFARE via Portula 7, alloggi 2 camere tinello cucinino bagno L. 33 milioni, box L. 15 milioni, Lyu Casa 544.100.
AFFARE 3 vani soleggiato S. Giorgio L. 25 milioni adiacente, 500 mq giardino. Tel. 383 445
ALLOGGIO libero Vittoria libero camera cucina bagno terzo L. 12 milioni più mutuo. Tel. 749 5987
ALLOGGIO zona Università libero camera tinello bagno vendesi affare L. 12 milioni più mutuo. Tel 748.5487.
BERNASCO Politecnico via Padova libero appartamento recente 3 camere cucina bagno cantina mansarda. Cabodi 5787.

CASAMERCATO A 5588 libero via Emanuel (C. Rita) ufficio di ingresso 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo di 45 mq. Aperto sabato pomeriggio

CASAMERCATO A 5588 libero via S. Quintino (Centro) 2 camere salone cucina servizi ottimo stato. Adatto anche uso professionale. Disponi.

CASAMERCATO A 55 86 libero via S. Rita camera tinello cucinino quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.
CASETTA Chieri/Pino Torinese Collegiate Torinese di 8 vani interviti box doppio terreno. Mediocredito 380 183.
CASETTA libera Collegnato Po ristrutturata 4 vani biservizi giardino privato L. [redacted] milioni Mediocredito 380.183.
CENTRO CASA 513 831 via Vanchiglia casa d'epoca decorata 3 camere cucina ingresso bagno accoppiato L. 48 milioni.
CENTRO CASA 513.831 libero via S. Marino ampio 2 camere cucina ingresso bagno 2° piano L. 55 milioni dilazionati.
CENTRO CASA 513 831 libero via Cesare Regina salone 4 camere cucina 2 servizi L. 97 milioni dilazioni
CENTRO CASA 513 831 libera via panoramica mq 280 garage giardino L. 340 milioni compreso mutuo.
CORSO Brancaleone 91 alloggi 6-4 camere cucina terzo bagno ascensore panoramica. Lux Casa vendo. Tel 566.479.
CORSO Peschiera (Fermata) libero 2 camere tinello angolo cottura ingresso bagno Studiocasa tel 530.547.
CORSO S. Maurizio via Barolo 16, ultimo da vendita di recente prestigioso palazzo 2 camere tinello cucinotto L. 30 milioni contanti mutuo fondiario 50%, soggiorno 2 camere cucina bagno L. 35 milioni contanti più mutuo; salone 2 camere tinello cucinotto 2 servizi terrazzo L. 58 milioni contanti L. 42 milioni mutuo, disponibili uffici accettazioni commerciali, locali di soggiornamento libero di 140 250 500 800 mq a 1500 mq. Fattibilità frazionare. tel. 887.6058.
CRIVELLA adiacente corso Fiume grande appartamento panoramico di 250 mq in palazzina signorile Crivella vendo 5787.
CROCETTA via Duchi 3 camere tinello cucinino biservizi terrazzo ascensore L. 62 milioni occupato Mediocredito 380.183.
EDILCASE D vende libero in via Madama Cristina appartamento adatto anche uso ufficio composto di 3 camere, cucina, servizi Tel. 543.154
EDILCASE E vende in Crocetta appartamento di 2 camere cucina bagno L. 48 milioni. Tel. 543.154.
EDILCASE vende sopra (zona Bernini via Reata) in stabile molto decoroso appartamento di camere tinello cucinino bagno ripostiglio L. 38 milioni 600 mila. Facilitazioni di pagamento. Tel. 543.154.
EDILCASE vende in Vinovo stabile locanda, appartamento libero di 3 camere cucinone bagno ripostiglio mq 120 circa L. 40 milioni compreso rustico mutuo. Tel 948 154

EDILIZIA CONVENZIONATA
alloggi ultimati integrali vendo in Moncalieri Borgata Tetano 40% mutuo a tasso agevolato 30% dilazioni quinquennali a tasso 13,75 30% contanti. Tel. 614.242.

FRAZIONIAMO vastissi vicinanze via L. Braccini 6 angolo corso G. Cesare 2 camere tinello bagno L. 42 milioni 3 camere tinello bagno L. 50 milioni pagamento agevolato da mutuo Casa Gabetti.
GABETTI 5787 vende via Nizza angolo via N. Fabrizi 5° piano 3 camere cucina servizi cucina L. 30 milioni
GABETTI 5787 vende libero attiguità corso Agnelli via De Canal spaziosa ambiente 3 camere cucina box mutuo
GABETTI 5787 vende Moncalieri Lungo Po Antonelli salone 3 camere camere servizi cucina doppi servizi posto auto
GABETTI 5787 vende libero Pellice corso Moncenisio piano alto recente camere cucina bagni L. 35 milioni 500 mila.
GABETTI 5787 vende libero centralissimo corso S. Maurizio via Barolo 5 camere bagni cucina 2 bagni cantina mansarda.
GABETTI 5787 vende Nizza Fachinetti via dei Prefetti 4 camere cucina bagno cantina ristrutturato piano 1°.
GABETTI 5787 vende libero piazza Carducci via Martiri Cristina 2 camere tinello cucinino bagno L. 48 milioni
GABETTI 5787 vende libero via Bonzo prossi piazza Statuto ampio corridoio cucina bagno L. 37 milioni
GABETTI 5787 vende libero precollinare via Aporti stabile d'epoca salone 3 camere cucina bagno 2 servizi
GABETTI 5787 vende libero Cittadella via Asiaroni in casa d'epoca soggiorno 3 camere cucina 2 bagni rifatti
GABETTI 5787 vende libero via Bruno Marcus Gabetian angolo 2 camere tinello bagno ristrutturato termo autonomo
GABETTI 5787 vende zona S. Donato piazza Bardonecchia piano alto luminoso 3 camere cucinetta bagno L. 20 milioni.
GABETTI 5787 vende libero adiacenze piazza Adriano via Frejus salone camere tinello cucinotto bagno
GABETTI 5787 vende Italia 61 via Bertola ampio tinello camere tinello cucinotto bagno ripostiglio
GABETTI 5787 vende libero Marconi Genelas corso Sebastopoli spazioso camere cucina servizio cantina L. 36 milioni
GABETTI 5787 vende libero Santa Rita via Ventimiglia casa d'epoca 1° piano 3 camere cucina bagno L. 52 milioni
GABETTI 5787 vende libero piazza Bernini via Reata casa d'epoca salone 3 camere cucina bagno cantina ascensore.
GABETTI 5787 vende libero Crocetta via Giolitti luminoso ristrutturato ponente soggiorno 2 camere cucina bagno
GABETTI 5787 vende libero piazza adiacenze via Paglieri piano alto recente cantina cucina bagni L. 35 milioni 500 mila.
GABETTI 5787 vende Sant Salvario via Perrone due alloggi signorili di camere cucina con cantine ristrutturati.
GABETTI 5787 vende San Paolo via Aldo recente luminoso camere tinello cucinotto bagno L. 31 milioni trattabili
GABETTI 5787 vende libero C. Francia adiacente p. Massaua in stabile signorile ingresso camere angolo cottura bagno
GABETTI 5787 vende Madonna Campagna via Vallarsa due alloggi di camere cucina servizi cantina L. 31 milioni.
GABETTI 5787 vende Santa Rita via Revello in casa recente splendido 2 vani bagno cucina ascensore ampia uffici
GABETTI 5787 vende libero Borgata Vittoria via Racconigi camere tinello cucinotto bagno cantina L. 31 milioni.
G.E.A. vende zona S. Rita alloggio di soggiorno cucina 3 camere 2 servizi Tel 011 694
GRIMALDI Parella piano alto recente camere tinello cucinino servizi cantina terrazzo ascensore Tel 505 017.
GRUGLIASCO Parco Fede Giovanni XXIII casa in blocco a tre piani di semplici 3 vani più cucina oltre cantine L. 100 milioni. Gabetti 5787
IMPRESA vende in Chieri appartamenti nuovi da 90 a 150 mq. Sofficiente 25% contanti mutuo 8% tra 2% Tel 530.029.
REVIMM. vende a Santa Teresa Esposizioni via P. Giuria miniallogio sopra L. 52 milioni. Tel. 518 283 - 518 985.
LIBERO 5-2-3-4 camere cucina servizi casa abbaziale recente semicentrale ottimo prezzo dilazioni Cesarmercato 5588.
LIBERO A Lucento via Piemonte camera tinello cucinino bagno L. 29 milioni trattabili Cesarmercatodue 752 646
LIBERO A via Chivasso (Santa Rita) 2 camere tinello cucinino balcone L. 37 milioni Cesarmercatodue 752 654.
LIBERO A via Madama Cristina soggiorno con angolo cottura 2 camere servizi 87 mq Cesarmercatodue 752 688.
LIBERO C. Massimo signorile salone 3 vani biservizi mansarda 60 mq servizi box bipiù posto. Mediocasa 380.183.
MONOLOCALE libero adiacenze corso Stati Uniti ingresso cucinotto bagno L. 28 milioni. Cesarmercatodue 752.646
MICHELINO casa 1908 signorile libera 2 camere tinello cucinotto box auto L. 75 milioni. Tel. 539.962.
PARELLA libero via Michele Lessona 3 camere cucina servizi L. 40 milioni cedibili. Cesarmercatodue 752 646.
PIANEZZA via Nazioni stanze case appartamenti luminosi 1 o 2 camere tinello servizi negozi bus. Gabetti 011 5787.
PRECOLLINA occupata 3 camere cucina servizi ampio terrazzo giardino grande L. 83 milioni. Tel 534 078
PRIVATO vige vendesi in Piccolo canino nuclei mq 150 con cantina a terreno mq 300. Tel. 743 971 - 619 2830
PRIVATO urge vendere casa Mondovì appoggio alloggio mq 63 4° piano ascensore ripostiglio. Tel 743 971 - 619.2830.
PRIVATO vendo zona S. Rita alloggio di una camera cucina cucina bagno cantina L. 27 milioni. Tel 537.706.
UTIP 547 836 vende cantina via Genova 7 (vicino piano (mq 300 circa) ideale divisibile, alloggi 1-2-3 camere cucina, negozi, magazzini e posti auto Personale in loco
VIA Nizza in stabile signorile signorile libero piano alto soggiorno camera tinello cucinino Tel 539 962.
VILLA di ristrutturare a pieni del 700 2000 mq. Ampio giardino recintato. Mediocredito Banca Commerciale 6588.
VILLE in prima collina di soggiorno, 3 camere, biservizi, box, lavanda, giardino vendonsi gennaio/aprile Tel 741.749
ZONA Madonna di Campagna vendesi alloggio bello 72 mq occupato prezzo affare. Tel. 743 971 - 619.2830.

PUBBLICITA' ELETTORALE

PER DISCUTERE CON I TEDESCHI, GLI INGLESI E I FRANCESI, CI VOGLIONO GRINTA ED ESPERIENZA.

"MARCORA È IL MIO ESEMPIO, DIANA IL MIO MAESTRO".

Per dare più concretezza [redacted] voto scegli un volto, [redacted] voce che [redacted] rappresenti, scegli un uomo nuovo e concreto che sappia affrontare i nostri problemi in Europa con il carattere deciso del compianto ministro Marcora e l'esperienza di Alfredo Diana.

Agostino Mantovani, che con Diana ha collaborato [redacted] lungo quando [redacted] nel Parlamento Europeo, è il tipico rappresentante di quella concretezza lombarda che può portare con sicurezza, con esperienza, [redacted] voce forte e autorevole nelle battaglie europee in difesa degli interessi tuoi e del nostro paese.

Esperto [redacted] problemi agricoli, industriali e del lavoro, scrittore e dirigente di organizzazioni sindacali, [redacted] il candidato giusto per rappresentarti in Europa. Il 17 giugno ricordati il [redacted] nome.

PER IL PARLAMENTO [redacted] VOTA N. 14

MANTOVANI

UN UOMO CONCRETO

LIBERTAS

INDIPENDENTE NELLA LISTA DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA
(collegio Lombardia, Piemonte, Liguria, Val d'Aosta)

21 Offerte affitto

AFFITTANSI eventuali lotti appartamenti 30-180 mq in palazzina alla periferia sud-est bus auto. Tel 011 [illegible].
AMMOBILIATO zona piazza Castello 3 vani servizi a posto letto adatto a studenti L. 500 mila mese Tel. 544.058
CROCETTA affittasi mansarda arredata uso transitorio o residenziale. Tel 519 617.
DOMUS AMMINISTRAZIONI 504.113 affitta ottimi uffici e negozi con consenti a norma di legge immediata disponibilità
S. RITA affittasi ufficio luminoso ingresso servizi appartamento arredato solo a referenziati. Tel 334 348.
AFFITTA affittasi ufficio ingresso 1 2° mese mensili più cauzione no abitanza no servizi esterni Tel 095 7984

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici smontaggio rimontaggio garanzia furgoni. Tel. 857.057 Moncalieri via Piazzo 33.

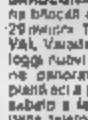
36 Nautica

AUTOMAR Cetol impregnazioni e vernici internazionale alla quale tecnologia e garanzia Via Torino 56, tel. 306 178.

43 Filatelia, collezioni

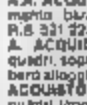
ACQUISTO collezioni monete medaglie francobolli Montenegro Esperanto corso Vittorio 83/6 Torino. Tel 546.365.
MONETE oro argento, normali e numismatiche comprò, pago prezzi speciali per Vittorio Emanuele III, Umberto, Valutazioni gratuite, concludente immediata. Gallo, Torino via Alfieri 8 tel. 535.350. Gallo, piazza Paleocapa 2, tel 544.535.
PRIVATO da privato desiderato montare Natale ad esame massima valutazione pagamento più contanti Tel. 711 803

45 Ville, app., case per vacanze, acq.-vend.



A.A.A. CASALEGNO A 839 3444 cercano acquisto casette, ville, rustici, casermoni, in ogni zona (anche da ristrutturare)

A. ACQUISTO rustico o casetta. Pagamento contanti. Tel. 011 850 3024.

A. L. 3.000.000
più 24 rate di L. 350 mila mensili senza interessi a Pianlo immobiliare vendita rustico di 4 vani con giardino Tel 650 235 - 658 303.
BRAMANTE (Alpi) ristrutturiamo 5 camere cucina bagno cantina conde gradini cortile L. 54 milioni 500 mila rimodo Tel 0141 55 675
CALIZZANO 15 km dal mare lavoro cantina appartamento ampio cortile bagno mansarda soleggiante box auto L. 55 milioni dilazionabili Selvin 497.741.
CALLIANO posizione di casa rustica di 3 camere su due piani ampio fondo orticello giardinetto L. 22 milioni 500 mila vendo. Telefonare 0141 55 675

CASA MERCATO A 011 5588 compriamo rustici, casette, cascine, baite, terreni, ville in ogni zona. Pagamento contanti! Aperto sabato pomeriggio
CASETTA rustica comoda centro Pecetto acqua luce terreno vendo L. 16 milioni. Tel. 0175 753.45 ore pasti.
CASETTA rustico con giardino ingresso indipendente vendo a Valenza Po trimilaL. 21 milioni Tel 0131 718 21
CASTELL'ALFERO nella panoramica casa ristrutturata ampio salone cucina soggiorno taverna locale caldaia deposito interni 2 ampie camere letto bagno 2 camere mansardate 6000 mq terreno L. 141 milioni 600 mila vendo. Tel. 0141 55.675.
CERIALE Finale Ligure Imperia vendo alloggi villette varie mare da L. 73 milioni 500 mila contanti L. 15 milioni mutuo dilazioni senza interessi. Tel. 0182 90.690.
CONDOVE libera posizione casa nuova 3 camere cucina cortile cantina orto indipendente L. 18 milioni Gabetti 5787
FENESTRELLE libero arredato tinello 2 camere tinello cucinino servizi posto giardino mq 1000 Medicasa 380 183
INVIMM. vende villa di Lanzo vicino a Cantoira villa con parco comoda negozi L. 115 milioni. Tel. 516 283.

OULX
occasionissima impresa vende primi minialloggi. Tel. 011 507.626.

SUSA una attività commerciale vendesi a 15 km Torino (autostrada Sud) grande casamata 1000 mq coperti a L. 200 milioni Tel 741 2777 ore ufficio
RUSTICI di ogni tipo vari prezzi dimensioni e località da ristrutturare e ristrutturati. Mutuo, Casamercato 011 5588.
S. ANTONINO di Susa casetta sopra due piani 5 vani servizi box giardino L. 72 milioni. Gabetti 011 5787
SARDEGNA Golfo dei mari golfo Cagliari blocchi angolo cottura arredato da L. 29 milioni Tel 011 597.014.
Val. Varaita borgata Brossasco (Monte) alloggi nuovi da 40 a 85 milioni in posizione panoramicissima e soleggiata. Impianti ecc. a pochi passi. Visite in cantiere sabato e festivi. Per informazioni: Cittaria, telefoni 819 260 - 532.476.
VILLAFRANCA Piemonte vendesi parzialmente ristrutturato 4 locali cucina servizi giardino L. 28 milioni. Tel 505.917
VILLAR Perosa Borgata Toupiem vendesi locale uso abitazione di 4 camere rustico 2 bagni Gabetti 011 5787

47 Alberghi, pensioni

BIBIONI Torre Pedrera pensione Cesari Tel 0541 720.30 vicino mare giugno 18 mila luglio 20 mila agosto 27 mila.

52 Varie

A.A. ACQUISTA antichità mobili oggettistica bronzo, acquista alloggi dalla R.S. 331 7237 ore pasti al 547 788.
A. ACQUISTO mobili 800-pezzi '900, quadri, soprammobili e quadri vari. Sgombero alloggi. Tel. 837 648 - 850 198.
ACQUISTO mobili 800 soprammobili quadri lampadari oggetti vari sgombero alloggi e altri locali Tel. 578 243 Perla
LETTINI, carrozzine, box, seggiolini, camerette Vasti assortimenti per l'infanzia. Corso Taranto 95, telefono 726 013
RETI e materassi tutte le misure e modelli a richiesta artigianale vendita in laboratorio. Via Servais 78, telefono 749.3134.

Venti progetti per il futuro del Lingotto

Torino
19 maggio/24 giugno 1984
Stabilimento del Lingotto
via Nizza 294.
Orario apertura: 10-13/15-23
(Sabato e domenica continuato).

[redacted] architetti perché
I motivi di una consultazi[redacted] internazionale.
Lingotto prossimo venturo
Progetti tra scienza e fantasia.
Lingotto-Story
Le macchine che hanno inventato un'epoca.
Quale Lingotto
Esprimi al computer la tua opinione.
Lingotto in piazza
Musica, attrazioni, film, animazione.
Lingotto in dibattito
Conferenze, convegni, manifestazioni.

FIAT

LINGOTTO

Un quartiere che in 20 anni si è raddoppiato

MENO CASERME, PIU' VERDE

PER LE TRENTAMILA FAMIGLIE DI SANTA RITA

Un quartiere cresciuto accanto alla sua chiesa, soprattutto negli anni [illegible] cosiddetto boom, quando i «casermoni» di dieci piani si affiancavano gli uni agli altri in pochi mesi, senza soluzione di continuità.

Un quartiere dove i problemi [illegible] sono ingigantiti e dilatati insieme [illegible] il numero degli abitanti, passati in pochissimi anni da poche migliaia a quasi 77.000 persone con una densità che è fra le più alte di Torino, oltre ventimila persone su un chilometro quadrato di città.

Trentamila famiglie affollano strade e piazze di una zona, quasi del tutto nuova, nata per la gran parte dopo la seconda guerra mondiale e soprattutto dopo il 1960.

Se si va ad esaminare in dettaglio, infatti, si trova che 422 costruzioni sono antecedenti il 1918, poi se ne sono 2319 che sono state edificate fra le due guerre, tredicimila e settecento prima del '60 e dodicimila dopo quell'anno.

Basta questo per comprendere come il quartiere sia praticamente raddoppiato, in estensione e numero di case, negli ultimi [illegible] anni, un'enesia rispetto alla storia della città intesa in senso più vasto. Uno sviluppo tumultuoso e violento che, ovviamente, ha creato difficoltà.

Ecco dunque che il «quartiere 11» diventa quasi un simbolo di quell'esplosione demografico-industriale che ha condizionato la crescita di Torino intera, conducendola da tranquilla città quasi di provincia, ripiegata sugli antichi e regali splendori, a metropoli un po' affannata, che, purtroppo, non viene utilizzata.

Se, come in molti auspichiamo (e non solo per quanto riguarda questo quartiere) sarà possibile recuperare agli usi civili [illegible] l'immenso area oggi occupata dalle caserme, allora Santa Rita potrebbe veder migliorate notevolmente le proprie condizioni di vita, in fatto di servizi. Ma il problema è di grande complessità perchè tocca gli interessi dei militari e coinvolge numerosissimi enti nella sua soluzione. Basti vedere da quanti anni si parla della ca[illegible] di [illegible] Vittorio e del suo passaggio alla città: da quanti anni, si continua appunto solo a parlarne.

In piazza d'Armi [illegible] da poco tempo «uscita» dal perimetro del quartiere) un recupero delle zone militari è già stato fatto, con innegabile vantaggio della cittadinanza, specie dei più piccoli, che si sono visti «regalare» un bellissimo giardino. Ma si potrebbe fare di più: in fondo le caserme potrebbero benissimo stare in periferia, se non addirittura in campagna, no?

Il mercato di corso [illegible]

Il quartiere è prevalentemente compreso nella barriera di Orbassano. Ha invece preso la denominazione dal santuario di Santa Rita, situato all'incrocio fra il corso Orbassano e la via Tripoli, rinomato luogo di culto e meta di frequenti pellegrinaggi. Come gli altri quartieri della vecchia periferia mostra una vocazione sempre più residenziale e sempre meno industriale.

Le nuove abitazioni sono decisamente più confortevoli e di aspetto più «urbano» rispetto a quelle nate prima della guerra. Vecchi edifici industriali, che un tempo erano sede di attività adesso spostate più all'esterno, vengono utilizzati per lavori artigianali e commerciali che possono [illegible] con [illegible] costruzioni per la residenza: carrozzerie, autofficine e magazzini.

Nel perimetro del quartiere è compresa una zona militare, resa tale dalla presenza dell'ospedale militare «Ribari» e di alcune caserme, fra le quali quella del Quarto Reggimento Alpini, della Legione Guardie di Finanza, del 7° Artiglieria e del Distretto militare.

[illegible] territorio si estendeva, fino a qualche tempo fa, l'immensa Piazza d'Armi, recentemente abbellita con due spaziosi giardini che racchiudono una ridimensionata area militare.

A [illegible] di Piazza d'Armi, nel 1933, è stato costruito lo Stadio Comunale con annesso complesso sportivo dotato di piscine e campo per l'atletica; a nord, nel 1961, è stato aperto l'eliporto «A. Cavalli».

Un rione popolare, ma con qualcosa in più...

UN TOCCO D'INTERNAZIONALITA'

Grazie alla stadio e ai suoi «appuntamenti»

Ogni giorno migliaia di lavoratori attraversano il quartiere. Questo «flusso migratorio» interno contribuisce a far conoscere il rione e non sono pochi coloro che si fermano [illegible] fare acquisti

Quando si pensa ad un quartiere popolare come Santa Rita si affacciano alla mente immagini di falansteri [illegible] periferia, caseoni in processione, finestre tutte uguali. Ma in questa zona le cose non [illegible] così: ci sono delle «varianti» rispetto a questo cliché.

Santa Rita ha una caratteristica particolare: è autenticamente popolare, il che non vuol dire necessariamente «volgare» nell'accezione linguistica della parola, ma animata da quelle spinte, quelle autentiche tensioni, che il popolo genuino sa dare.

Le massicce dosi di immigrazione [illegible] hanno alterato che in minima parte questi equilibri. Basta recarsi una mattina al mercato di corso Sebastopoli, vero cuore del quartiere, per rendersi [illegible] di questa realtà.

E poi c'è lo stadio. Lo stadio è un elemento di «internazionalità» del quartiere rispetto [illegible] città. Calamitando da ogni angolo di Torino migliaia e migliaia [illegible] persone, richiamandole anche da fuori città, fa sì che le strade, gli angoli, i negozi di Santa Rita vengano ogni volta presi d'assalto [illegible] una folla eterogenea, che, però, impara a [illegible] essere il quartiere meglio di quanto non faccia con altre zone della città.

Questo tipo di richiamo vale anche per altri posti, come Torino Esposizioni o il Palazzo del Lavoro, ma qui è costante, settimanale.

Le comunicazioni facili, i servizi pubblici ben organizzati e rinforzati per l'occasione, insomma tutta una serie di fattori rendono Santa Rita [illegible] quartiere non estraneo, non marginale alla vita di Torino, a differenza di altre realtà decentrate. Fra l'altro, essendo sulla direttrice della Mirafiori, esso viene attraversato [illegible] ogni giorno da migliaia di lavoratori, con tutti i mezzi.

Questo [illegible] «migratorio interno» lascia le [illegible]. Sono in molti a fermarsi, ad esempio, a comprare il pane «in quel tal negozietto», oppure a prendere un caffè «in quel bar così carino». Insomma, non un'onda che passa e va, ma gente che si ferma, vede, compra. Il gran merito del quartiere è di sapersi «far vedere». Non a caso via Tripoli viene considerata una delle arterie più commerciali di Torino; non a caso piazza Santa Rita è sempre affollata come e più di piazza Castello.

Il quartiere vive di vita sua, non riflessa. Anzi, è capace di diventare a sua volta polo di attrazione all'interno della città. «Rubando» uno slogan, famoso si potrebbe azzardare, parlando di negozi e servizi: «A Santa Rita c'è».

CENTRO AFFARI CAT TORINO
PRATICHE AUTO - ASSICURAZIONI
[illegible] tariffe di vetture auto:
MOTOCICLI L. 101.000
AUTOVETTURE:
fino a [illegible] CV L. 101.000
da 9 a 12 CV L. 111.000
da 13 a 20 CV L. [illegible]
10136 TORINO
Via Benevagienna, 13
Tel. (011) 35 78 17

Tendaggi
GIANCARLO BALOCCO
10136 TORINO
Via Tripoli 17
Tel. [illegible]

BARBARA
boutique
Largo Orbassano 68/d
Tel. 596.632
10129 TORINO

OROLOGERIA - OREFICERIA
LABORATORIO
VAVALA'
C. SEBASTOPOLI 211/E - TEL. 325.165 - TORINO

MAGLIFICI DELLA LOMBARDIA
NEGOZI VENDITA PER TORINO
Maglierie, biancherie, teleria, camicie, calze [illegible] confezioni in genere
VIA PO 18
VIA [illegible] 11
CORSO VITT. [illegible]
VIA TRIPOLI 31 - Telefono 322.584
VIA CERNAIA 18
CORSO GIULIO CESARE [illegible]

SCHENONE
Il regalo
10136 Torino - via Tripoli 20
articoli regalo - casalinghi - coltelleria
liste di nozze
Telefono 388.739

Miele
• LAVASTOVIGLIE
• LAVATRICI
• ASCIUGATRICI
• ASPIRAPOLVERE
BOSCH
[illegible] 30 anni [illegible] negozio [illegible] fiducia
CASA NOVA
10129 TORINO - lg. Orbassano 66 - Tel. 011 [illegible]

AUDI
80 GL 1,3 arg. met. 1979
80 GL 1,6 gri. sc. met. 1982
[illegible] GL 2000 D ar. met 1982
ALFA ROMEO
Alfa Sud 1,2 rossa 1979
Alfetta 2000 blu scuro 1980
Giulietta 1,8 sabbia 1982
AUTOBIANCHI
A112 Abarth blu sc. 1982
[illegible] Elegant 1982
CITROEN
Diane 6 azzurro 1984
GSA 1220 ocra met. 1981
[illegible] arg. met. 1981
FIAT
Panda 30 bianca [illegible]
Panda [illegible] nera
FIAT
Uno 55 S grigio [illegible] 1983
131 Super 1300 blu sc. 1982
131 1300 TC azz. 1980
LANCIA
Beta HPE 1800 amar. 1978
Beta Berl. 1600 amar. 1978
Beta [illegible] blu 1978
VOLKSWAGEN
VW Maggiolino 1,2 rosso 1982
VW Golf C 1100 sabbia 1980
VW Golf GL 1300 bianco 1980
VW Golf GTI nero 1981
VW Golf GL 1100 bianco 1980
VW Jetta 1,3 ar. met. 1982
VW Jetta GL Diesel verde met. 1981
VW Jetta GL Diesel ar. met. 1981
VW Scirocco 1,6 ar. met. 1978
VW Scirocco 1,6 rosso 1978
OFFERTE [illegible] L. [illegible] L. 1.000.000
NSU Prinz 71 Fiat 12[illegible] 74 A.R. Giulia 1,3 70
VW Maggiolino [illegible] Fiat 126 fam. 78 Lancia Fulvia 1,3 71
Fiat [illegible] R 66 Fiat 124 1200 75 Lancia Ful. 1,3 S 73
Fiat 850 coupé 70 Fiat 124 S 77 Ford Escort 1,1 71
[illegible] 127 [illegible] 73 A112 Elegant 76 Opel Kadett 73

Agenzia TIRRENO s.n.c.
Pratiche Auto - Assicurazioni (Prezzi vetture ai lettori)
Motocicli L. 100.000
Autoveicoli: fino a 8 CV L. 100.000
oltre 8 fino 12 CV L. 110.000
oltre 12 fino 20 CV L. 120.000
NOTAIO IN SEDE
TORINO - Via Tirreno 217 - Tel. 352.864

TESSUTI
MASSAZA
Via Tripoli 15
TORINO
Tel. 365.467

il glicine
BAR
RISTORANTE
[illegible] marinara
10137 TORINO
Via Filadelfia, 222
Tel. (011) 359286
MARTEDI CHIUSO

OTTICA MONELLA s.n.c.
Via Don Minzoni 1 - CUORGNE' - Tel. 0124 68.765
CENTRO APPLICAZIONE
LENTI A CONTATTO

SEA

IVREA - SS per Viverone tel. 0125/57585

presenta la

NUOVA ORGANIZZAZIONE
Alfa Romeo

RIVAROLO CANAVESE

C.so Re Arduino n. 8
tel. 0124/29000

BROGLIATTI

Attrezzature
Accessori Auto
Edilizia e Agricoltura

CUORGNE'
Via F.lli Rosselli 59 Tel. 0124 667.311

EDILIZIA E COMMERCIO CUORGNE' PRONTA PER IL DECOLLO

Piano regolatore e piano commerciale sono stati approvati nel giro di un paio di mesi. Dopo anni di stasi, la ripresa è vicina?

Nel giro di un paio di mesi il consiglio comunale di Cuorgnè ha approvato il piano regolatore e il piano commerciale, strumenti di programmazione attesi da tempo e per i quali sembrava davvero si dovesse aspettare ancora. Il piano regolatore mancava da oltre 20 anni, un'eternità nel frattempo la popolazione era cresciuta a dismisura, per stabilizzarsi poi con la crisi dell'industria. Dal 1977 l'edilizia privata aveva subito una paralisi pressochè totale. Il calo degli occupati nel settore privato non era sufficientemente compensato dall'edilizia pubblica, che pure aveva potuto espandersi nell'area destinata agli alloggi popolari dove oggi vivono oltre mille persone.

Cosa cambierà adesso? *«Il piano — dicono in Municipio, — prevede la possibilità di un incremento edilizio che si aggira sui 600 nuovi vani cubi nei prossimi dieci anni. Questo perchè parallelamente è stata anche prevista un'inversione di tendenza nel flusso migratorio, che in questi ultimi lustri ha sempre fatto registrare un saldo negativo».* Al cuore vuole completamento, con l'obbligo per chi costruisce di destinare aree a servizi, dissuasa però di vera e propria espansione. Il piano avrebbe, nell'intenzione dei progettisti, soprattutto la funzione di riordinare il tessuto urbano.

Anche per il centro storico non sono preventivati interventi specifici, ma si darà la possibilità ai privati, o a gruppi di privati, di lavorare sulla base di piani particolareggiati che potrebbero permettere di fruire dei finanziamenti per l'edilizia agevolata. Particolare attenzione è stata inoltre dedicata agli edifici di tipo industriale che sorgono nelle zone di completamento: qualora l'attività venisse abbandonata dalla proprietà non potranno più essere adibiti alle stesse funzioni.

Per il commercio sono state individuate diverse zone per l'installazione di nuovi servizi; supermercati potrebbero nascere nell'attuale ala, piuttosto degradata, della Manifattura, oppure ai bordi della statale 460, o ancora dentro o al limite dell'area del Peep.

Il vecchio centro di Cuorgnè

E qui si inserisce necessariamente il discorso del piano commerciale. Secondo Emilio Bertrano, che lo ha redatto, la situazione del settore non è deficitaria: *«Infatti per i prossimi quattro anni abbiamo soltanto programmato il completamento delle licenze. Noi partiamo con un'ottica verifica dei livelli raggiunti».* Così per il commercio al dettaglio sarà dedicata maggiore attenzione agli ampliamenti, cioè all'ottenimento delle superfici minime dei negozi. Le quali potranno anche non variare nel centro storico, dove la conformazione edilizia renderebbe difficili interventi di questo tipo.

Aumenti, e anche notevoli, per la zona della 167: *«Qui, a fronte di una domanda che si prevede in futuro di 2000 persone — spiega ancora Bertrano — ci troviamo ad avere un solo negozio, di piccole dimensioni, chiaramente insufficiente. Abbiamo ipotizzato la nascita di un centro commerciale di notevoli dimensioni».*

Tale centro potrebbe essere costruito dalla Cooperativa Speranza, nata tra un buon numero di commercianti cittadini. Senonchè la soluzione si scontra con una difficoltà oggettiva. I piani avevano infatti individuato un'area esterna al Peep: ma il piano regolatore ne concederebbe soltanto una minima parte, assolutamente inadeguata alle esigenze. La «Speranza» ha chiesto una variante del piano, ma le resistenze in Comune sarebbero molte.

Infine è da ricordare la ristrutturazione del mercato. Attualmente si tratta di una struttura piuttosto disorganizzata, che crea molti problemi alla viabilità senza soddisfare appieno un'utenza di migliaia di persone. In sintesi si prevede uno spostamento delle macchine agricole in una piazza di prevalente costruzione, la creazione di un parcheggio in piazza Martiri, dove le bancarelle verrebbero disposte col sistema adottato nelle mostre commerciali, lasciando cioè un ampio corridoio per il pubblico. Nelle strade laterali i banchi non dovranno sporgere più di tanto, cosicchè gli eventuali mezzi di soccorso potranno compiere l'attuale isolamento che la zona del centro storico vive nei giorni di mercato.

Giampiero Paviolo

Chiusi i primi quattro corsi con 160 iscritti

UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' «REPLICA» L'ANNO VENTURO

Col mese di maggio si è concluso il primo anno accademico dell'Università della terza età, sezione Alto Canavese: l'iniziativa ha avuto un successo ben superiore alle più rosee aspettative, sia per il numero degli iscritti (oltre 160) sia per la presenza costante che hanno caratterizzato i quattro corsi: dietetica, medicina, letteratura italiana del '900 e storia locale. Numerosi anche gli ospiti e rilievo si sono alternati quali docenti: tra gli altri nel corso di medicina alcuni cattedratici dell'Università di Torino di professori Angiolo e Maggi), per la letteratura italiana il critico musicale Massimo Mila e il prof. De Rienzo.

Per la chiusura dell'anno invece è giunto il vicario generale dell'arcidiocesi, mons. Franco Peradotto, che ha parlato sul tema: *«Il male nel mondo, Satana ieri e oggi».*

> *Conferenza di mons. Peradotto a conclusione dell'anno accademico*

Gli organizzatori hanno ricevuto molte testimonianze di parte dei frequentanti, che richiedono che anche per il prossimo anno l'Università venga confermata. A questo proposito è stata fatta un'inchiesta sulle preferenze e sui suggerimenti che gli interessati hanno ritenuto di avanzare per i corsi da organizzare a partire dal prossimo mese di ottobre.

Proprio in questi giorni il comitato organizzatore sta svolgendo le riunioni al fine di programmare l'anno accademico 1984-85. Si prevede che come sede sarà confermata quella messa a disposizione dall'Istituto salesiano, che si è dimostrata confortevole e adatta. Tra i corsi più richiesti vi sono quelli di storia ed educazione musicale, letteratura italiana, storia delle religioni, educazione sanitaria: vi sono anche possibilità concrete di inserire corsi di gastronomia e scacchi.

Queste le previsioni, anche se il lavoro preparatorio è ancora nella fase iniziale e non è sempre facile ottenere la disponibilità di persone che si impegnino in un'attività, ricca di soddisfazioni ma anche onerosa per il tempo e la serietà della preparazione richiesta. E'importante è che l'iniziativa continui a vivere, in considerazione del fatto che ha veramente riempito un vuoto culturale e sociale come l'adesione e l'entusiasmo dei frequentanti hanno ampiamente dimostrato.

LA CASA DI RIPOSO «UMBERTO I» SARA' RISTRUTTURATA

La vecchia, quasi cadente casa di riposo «Umberto I» di Cuorgnè verrà ristrutturata e quasi certamente all'interno saranno ricavati alcuni minialloggi finanziati in base alla legge sull'edilizia agevolata. Lo hanno confermato gli stessi amministratori, da anni alle prese con i problemi di un recupero funzionale degli edifici di proprietà comunale, molti dei quali in pessime condizioni. La casa di riposo non sfugge a questa regola: ospita 77 anziani, che ben presto però saranno trasferiti alla «Ghiglieri», cioè all'ex Cottolengo, che il Comune ha acquistato dalla «Piccola casa della divina provvidenza» per mezzo miliardo. Almeno altrettanto servirà per consentire a Casa Ghiglieri il ricovero delle 40 persone programmate. Verranno costruiti laboratori, ascensori, aula riunioni: *«L'obiettivo è quello di rendere Casa Ghiglieri più funzionale possibile, evitando di farne una struttura emarginante. Gli anziani devono conservare uno spazio dove stare, dedicarsi ad attività che più interessano»*, spiega l'assessore Ernesto Basone.

Da anni l'amministrazione cercava un grado di ospitare la casa di riposo: attorno al 1980, tale opportunità sembrò presentarsi con la ventilata ristrutturazione dell'ex colonia per bambini lasciata in eredità al Comune. Ma il progetto apparve faraonico e lontano dalle esigenze della città. Mentre in Consiglio se ne discuteva con non sempre amichevoli, sfumò l'opportunità dell'antico Cottolengo. Le religiose della Divina Provvidenza furono richiamate dalla casa madre e, nel cuore della città, si apriva uno spazio nuovo.

Così l'iniziativa andò in porto ed essa è collegata la ristrutturazione della «Umberto I». Dopo toccherà agli altri edifici: la biblioteca, il teatro, l'ex carcere e molte scuole.

Cose...Cosi
scarpe e borse
abbigliamento
in pelle
Via Torino 31 - CUORGNE'
Tel. 0124

Nivola Fiori
Via C. Nigra - Cuorgnè - Tel. 0124/666.284

PASTICCERIA - SNACK - GELATERIA
Aimonino
Rinfreschi per Nozze - Battesimi e Comunioni
10082 CUORGNE' (TO) - Via Ivrea 23 - Tel. 0124 668.105

COBAV
Concessionaria Acque Minerali
S. Bernardo - S. Pellegrino
Recoaro - Crodo
Levissima
Concessionaria Birre
Dreher - Wunster
Carlsberg - Leffe
Bass - Loburg
e 18 Birre alla Spina fra le più importanti nel mondo
n. 8
CUORGNE'
Tel. 0124 668.125 - 84.241

TRE RE
Il Ristorante
di classe
del Canavese
Tel. 0124 585.470
CASTELLAMONTE

trompeo
AT
Arredamenti
Mobili
CUORGNE'
Via S. Annetta n.
Tel. 0124 667.563

Un gradito ritorno in tv su Raiuno

ECCO IL SAMURAI «SHOGUN»

CON RICHARD CHAMBERLAIN

Torna in tv lo sceneggiato *Shogun*, sul messo in onda nell'autunno scorso fu accolto con notevole favore dal pubblico, grazie al fascino esercitato dalla storia avventurosa e ricca di colpi di scena, ambientata nel Giappone del 1600 e interpretata magistralmente da un gruppo di attori popolarissimi, tra i quali Richard Chamberlain, Toshiro Mifune e Yoko Shimada.

Le dieci puntate dello sceneggiato saranno riproposte da Raiuno tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, alle ore 18,55 a partire dal 18 giugno. Realizzato dalla rete televisiva NBC, che ha pagato un milione di dollari lo scrittore James Clavell per i diritti del best-seller, l'opera è stata ridotta per la tv da Eric Bercovici, mentre la regia è stata curata da Jerry London, che ha effettuato le riprese in Giappone nei luoghi descritti nel romanzo, ricostruendo interamente il villaggio di Anjiro, dove si svolge la maggior parte della storia.

Shogun, che il giapponese Yoshi in massima carica militare, narra le vicende del giovane inglese John Blackthorne, comandante di un mercantile olandese, che naufraga sulla costa giapponese e viene coinvolto nelle lotte feroci tra due autorevoli samurai, Toranaga e Ishido, per la conquista del potere.

Shogun-Chamberlain «Signore della guerra», ha imparato l'«arte» dei nel Giappone del 1600

Prima puntata

Sulla nave Erasmus, comandata dal timoniere inglese John Blackthorne, viene abbattuta una tremenda tempesta sulle secche al largo del villaggio giapponese di Anjiro.

I capi del villaggio, samurai inflessibili e crudeli, accolgono l'equipaggio dell'Erasmus in modo ostile, anche perché influenzati dai gesuiti portoghesi. Un gruppo di costoro infatti si è installato in Giappone, dove hanno creato una serie di scambi commerciali particolarmente redditizi e del cui monopolio sono gelosissimi. Inoltre Blackthorne è inglese e in sua patria è in guerra con il Portogallo, vuole salvare la vita dei suoi compagni. Il giovane e irruente inglese dovrà sottomettersi al volere dei capi giapponesi e dei loro ispiratori portoghesi.

Seconda puntata

Il nome del timoniere inglese Blackthorne è impronunciabile per i giapponesi che lo hanno catturato: d'ora in poi per loro si chiamerà soltanto Anjin. Il pilota, Anjin, che spera solo di fuggire con la sua nave, scopre con disperazione che i libri di navigazione gli sono stati rubati e che non potrà mai più conoscere la rotta per la sua patria.

Convocato dal signore della regione, Toranaga, al castello di Osaka, l'inglese si imbarca sulla nave del comandante portoghese Rodrigues, al quale durante una furiosa tempesta salva la vita. Tra i due comandanti, nemici all'inizio, si instaura una sorta di solidarietà.

Terza puntata

Nel castello di Osaka ha luogo una riunione del Consiglio dei Reggenti che governa il paese e i cui capi sono Toranaga e Ishido.

Ma anche qui i gesuiti hanno un grande potere e temono Blackthorne, ormai ben visto da Toranaga, possa minarlo e comprometterlo. Blackthorne, scaltrito dalle precedenti esperienze, rifiuta il gesuita padre Alvito come interprete e chiama invece in suo aiuto la bella Mariko, moglie di un samurai, che parla inglese e di cui il timoniere si innamora a prima vista.

Quarta puntata

I gesuiti, istigati da Ferreira — il capitano della Nave Nera — tentano di uccidere Blackthorne. Il nobile Toranaga, di cui il pilota è ospite, decide di mandarlo a Yedo e di tentare di seguirlo, sfuggendo a Ishido.

Riuscito nell'intento con l'aiuto di Blackthorne, Toranaga, appena giunto a Yedo, si trova in un agguato da cui i soldati del suo nemico Ishido fanno strage dei suoi uomini. Toranaga riesce a salvarsi e a salpare sulla sua nave.

Quinta puntata

Ferreira, capitano della Nave Nera, riesce a convincere Toranaga a consegnarli Blackthorne, in cambio di fucili per combattere Ishido. Il pilota inglese verrebbe assassinato da Ferreira se Rodrigues, per salvargli la vita, lo buttasse in mare.

Toranaga decide che l'inglese deve imparare al più presto la lingua giapponese e conduce il villaggio di Anjiro, governato da Yabu. Questi decreta che lo straniero non parlerà il giapponese entro sei mesi il villaggio e i suoi abitanti spariranno dalla faccia della terra.

Di fronte a queste barriere Blackthorne minaccia il suicidio, a meno che il decreto venga revocato, e raggiunge il suo intento. Intanto l'amore per Mariko diviene un sentimento sempre più intenso.

Sesta puntata

Il nobile e crudele Buntaro, marito di Mariko, sospetta che tra sua moglie e Blackthorne non ci sia una semplice amicizia e vendica picchiando brutalmente la donna.

Blackthorne deve ancora una volta verificare la estraneità agli usi e costumi del paese: per esempio, l'atto di sottomissione che Buntaro compie verso di lui e la barbara uccisione del suo giardiniere colpevole di aver gettato via un foglio in pubblica strada. Intanto il legame Toranaga diviene sempre più saldo e durante un improvviso e violentissimo l'inglese salva la vita ai samurai.

Settima puntata

John Blackthorne è integrato sempre più nella società giapponese. Il nobile Toranaga infatti, dopo essere stato più volte salvato dalla morte e dai pericoli dell'inglese, lo nomina samurai, mentre Mariko diviene la segretaria e l'amante sfidando la morte per mano del marito.

Ma la felicità di Blackthorne è destinata a finire presto: Toranaga si è infatti promesso solennemente che, giunti al primo ponte nel loro viaggio verso il castello di Yedo, il loro relazione avrà fine.

Ottava puntata

I gesuiti temono che Blackthorne possa riarmare la sua nave e assalire la Nave Nera portoghese, carica di tesori. Per liberarsi di questo incubo convincono il pilota del loro vascello, Rodrigues, a recarsi da Blackthorne per poi ucciderlo a tradimento.

Ma Mariko sospetta l'inganno e salva la vita al suo innamorato. Il viaggio di Mariko e Blackthorne verso il castello di Yedo prosegue, ormai è prossimo il primo ponte, dove i due amanti dovranno separare per sempre.

Nona puntata

L'orizzonte sembra schiarirsi per John Blackthorne: il nobile Toranaga gli comunicare che può andarsi a riprendere la nave Erasmus e arruolare un equipaggio. È una gioia di breve durata.

Infatti Ishido convoca d'urgenza l'inglese nel castello di Osaka e una volta avuti nelle mani il pilota e Mariko, cerca di usarli come esca per Toranaga. La fedele Mariko, però, piuttosto di tradire il suo signore decide di uccidersi.

Ma quando tutto è pronto per il suicidio rituale Ishido giunge sul luogo della cerimonia.

Decima puntata

Una sanguinosa rivolta, alimentata dal tradimento e tesa ad uccidere Blackthorne, scoppia nel castello di Osaka. Le conseguenze sulla vita del pilota inglese e sulle sue speranze sono drammatiche: finito il suo grande amore, finiti i progetti di riprendere la nave, su di lui incombe la terribile minaccia della morte.

Intanto il tradimento di Yabu è scoperto e il colpevole punito. Toranaga protegge ancora il suo amico inglese e gli permette di costruirsi una nuova nave.

Su Raiuno i segreti della terra

IL PIANETA VIVENTE

In Islanda paese di misteri indaga la

Da venerdì 20 giugno, alle 20,30, su Raiuno va in onda *Il pianeta vivente*, una serie di dieci puntate di David Attenborough, prodotta dalla Bbc in collaborazione con la prima rete tv. In Gran Bretagna, dove è stato trasmesso nei mesi scorsi, il programma è stato definito il più importante avvenimento culturale dell'anno. Attenborough ha così ripetuto il successo di *Vita sulla terra* presentato dalla Rai nel 1981 e replicato quest'anno. «Abbiamo deciso di esaminare — dice Attenborough — uno per uno gli ambienti della terra per vedere in ciascuno di essi gli organismi si adattano al loro ambiente naturale e come si adattano l'uno all'altro. Per ottenere ciò, abbiamo deciso, di fare una panoramica veramente completa. Anziché osservare solo una località, ne abbiamo esaminate altre in tutte le parti del mondo. Un animale che vive nel Sahara può essere molto diverso da un altro che vive un tipo di vita simile, diciamo nel deserto dell'Australia centrale. Ma entrambe le creature devono resistere a temperature estreme e sopravvivere in un ambiente molto povero di umidità e quindi possibile che ambedue abbiano adottato soluzioni curiosamente simili ai loro problemi comuni. Il pianeta vivente secondo quali criteri ci ha portato da un estremo all'altro del globo, ma dopo tre anni di viaggi e riprese speriamo di essere riusciti a realizzare un ritratto del nostro straordinario e unico pianeta».

Come è possibile che una creatura marina - un'ammonite (fossile - possa trovarsi sulle alte montagne dell'Himalaya? Nella prima puntata, «Le fornaci della terra», Attenborough spiega che forse giganteschi hanno formato la terra, come si muovano i continenti e come il pianeta si è diversificato in modo così sorprendente. Visita un vulcano in eruzione in Islanda, trova piante giganti sul monte Kenya e fa ricerche sulla nuova colonizzazione della vita naturale a Krakatoa e a Mount St. Helena, due scenari del terrificante potere della terra esplosa nel 1883 e nel 1980. E' sorprendente che esista la vita vicino alla attività vulcanica della terra. A Yellowstone, Usa, c'è un'intera comunità di piccole mosche, a Papua, Nuova Guinea, uccelli megapodidi covano le loro uova nella sabbia vulcanica calda.

Prime film-«Starflight one»

BUS SPAZIALE

STARFLIGHT ONE di James Jameson con Lee Majors, Hal Linden, Lauren Hutton, Ray Milland. Fantascienza, Usa, colori. (Cinema Cristallo).

Il titolo della fantascienza, sottoposto a un consumo esorbitante e servito con latitudine, perde irrimediabilmente le sue caratteristiche di originalità e dinamicità.

Trama — In un futuro ormai non lontano gli aerei spaziali trasporteranno merci, documenti, pubblico. Così un'avaria mette in pericolo quello che in passato si chiamava velivolo. I rischi saranno enormemente aumentati. Da Terra, cioè dai centri studi e dai muniti aeroporti, si moltiplicano allora le iniziative di soccorso e d'intervento. Naturalmente bisogna vincere le resistenze della concorrenza che non ha fabbricato il prototipo e i dubbi di chi si trova a dirigere il traffico aereo con alcuna responsabilità in più d'un comune vigile.

Una pensata spiritosa trattare l'aereo come un autobus ingombrante — porta a cento passi dalla salvezza. Al resto provvedono la fortuna, la tecnica e soprattutto la praticità degli sceneggiatori.

Giudizio — Girato senza fantasia dal regista che sembra ossessionato dal voler cadere nel peccato di infoltire il racconto di luoghi comuni, *Starflight one* si risolve in una serie di operazioni di viabilità descritte affanno e immaginazione.

Dando per scontato il fiato e parlando in termini di mercanzia, qualche vittima di più sulla bilancia non guasterebbe (proprio al fine di esaltare la gioia di chi sopravvive e la pietà di chi porta a sopravvivere).

p. per.

DIANA E CARLO IN TV

L'incontro, il fidanzamento, il matrimonio del principe Carlo d'Inghilterra con lady Diana Spencer, vengono rievocati in un film tv produzione inglese dal titolo *Il romanzo di Carlo e Diana*, in onda domani alle 20,30 su Nel ruolo dell'erede al trono d'Inghilterra, Christopher Baines, figlio di un «producer» della Bbc, particolarmente somigliante al principe e per caso alla regista Peter Levin. In quello di Diana, Catherine Oxenberg, fotomodella inglese. Negli altri ruoli troviamo Olivia Havilland (la regina madre), Dana Winter (la regina Elisabetta), Stewart Granger (il principe Filippo di Edimburgo) e Ray Milland (segretario del principe).

Il film tv ricostruisce la storia d'amore di Carlo e Diana fin dal loro primo incontro: La prima scena si apre con la rievocazione dell'incontro tra il principe e la giovane Diana, che si avvicinò all'erede in occasione della presentazione di un libro di Carlo, per farsene firmare una copia: fu così che cominciò il grande amore. Con particolare cura e con un tono affettuoso nei confronti dei due personaggi, il programma si sofferma sui momenti della vicenda.

Torna in tv «Colosseum» di Giordani e Ravel

TUTTO SUI GIOCHI

Dorella Colosseum

Colosseum, la trasmissione di Bra Giordani e Gianni Ravel con la collaborazione di Rosellina Mariani, dedicata al gioco in tutte le sue forme, torna per un secondo ciclo, da giovedì 21 giugno alle 20,30 su Raiuno. Per l'edizione '84, la scenografia di *Colosseum*, simbolo e sigla trasmissione, è pronta a sollevarsi dal del Colosseo di Roma per sette settimane. Per le prime cinque puntate, porterà sul immagini spettacolari nuove di zecca.

Le sette puntate seguenti sono una replica di alcune dello scorso anno. La trentesima e conclusiva invece, sarà un'antologia di quanto di più spettacolare *Colosseum* ha presentato. La prima puntata dell'edizione '84 è dedicata a «I giochi del corpo» e ci presenta, dalla Svezia, un'olimpiade della gente comune: un'esibizione di culturiste; alcune lottatrici nel fango e, da Comacchio, Oriella Dorella in *Ballo a bello*.

La seconda si intitola «La gara» e porta sul video, tra l'altro, un'esibizione delle «frecce tricolori» nel cielo di Roma e, dall'Arabia, una corsa alla quale partecipano mille cammelli. Il terzo appuntamento è con i «Giochi di forza» e con le immagini di Patrick Edlinger, un francese che scala montagne in «libertà», capace di nel vuoto reggendosi con una roccia con il solo dito mignolo. La quarta è invece dedicata a «I giochi di guerra» e presenta, tra l'altro, una gara di bande militari da Edimburgo in cui primeggiano i nostri bersaglieri.

Protagonisti della quinta «I giochi del rischio» e, oltre a una serie di acrobazie aeree, vedremo un'equipe di scalatori che discenderà le montagne seguendo il corso dei fiumi dalla sorgente, trasformandosi in speleologi per seguirne le acque anche sottoterra.

Le sette puntate in replica invece «I giochi dell'aria», «I giochi degli uomini con gli animali», «I giochi di abilità», «I giochi di gruppo», «I giochi della cerimonia» e «I giochi dell'illusione» e «I giochi dell'avventura».

SEXY-FILM SOSPESO

La società di produzione cinematografica sud-coreana che ha dato il via alle riprese di un film sui supplizi sessuali di una religiosa buddista ha deciso di rinunciare al progetto in seguito alle proteste degli ambienti buddisti sudcoreani.

Lunedì 1200 avevano organizzato una manifestazione nel tempio di Seul e davanti al tribunale della città chiedere l'interruzione delle riprese affermando che l'argomento del film era blasfemo e degradante. Il responsabile della produzione ha reso noto che la società perderà in seguito alla decisione circa 250.000 dollari.

TEATRO COLOSSEO TEATRO
RADIO
DUE CONCERTI
JOHN MAYALL
Martedì 19 giugno
ore 17-ore 21
Prevendita Cassa Teatro
10-12; 16-19

AUTO D'OCCASIONE
SELEZIONATE E GARANTITE
BMW
C.A.S. concessionaria
Via Pinelli - TORINO
Tel. 468.[illegible] - 468.377

ARREDAMURI
Galleria LA ROCCA
Via Maria Vittoria ang. Via della Rocca

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE
Controlli indagini infedeltà
Corso Vitt. Emanuele,

Leggi su STAMPA SERA al cinema e a teatro.

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

D'ANGELO
uno show al Nepentha

Cinema

Film gialli Anni 30 e 40. Fino a lunedì 18 giugno, nella sala video del Movie Club, presentazione di alcuno delle più significative opere della cinematografia di quel periodo. Alle ore 20,30: «*Il* [illegible] *del carnefice*», di Richard Wallace (versione italiana), alle ore 22,30: «*Il bacio* [illegible] *morta*» di Henry Hathaway (versione italiana).

Tutte Woody Allen. Al Movie Club, in via Principe Amedeo 5, alle ore 20,30 e 22,30: «*Una commedia sexy in una notte di mezza estate*». (*A midsummer night's sex comedy*), di Woody Allen con Woody Allen, [illegible] Farrow, José Ferrer, Mary Steenburgen (USA-1982-col.-96'-versione italiana)

Teatro

Regio. Alle [illegible] 20,30: «*La Bohème*», di Giacomo Puccini, con la partecipazione dei vincitori del concorso internazionale di canto lirico [illegible] Teatro Regio (Turno azzurro).

Giardini del Palazzo Comunale di [illegible] e Chieri. Alle ore 21,15, fino a domenica 17, il gruppo teatrale «Il Carro» del Centro Culturale presenta l'Euripus di Ferenc Rogla di Oliviero Corbetta. Data il limitato numero [illegible] posti è necessaria la prenotazione (tel. 011 '947.8890).

Concerti

Il seminario per chitarristi. Si svolge [illegible] 3 al 15 giugno ed è organizzato dall'assessorato alla Istruzione e Cultura di Grugliasco e dai Giovani amici della musica di Grugliasco. Condotto da Angelo [illegible] del tema «*La musica per chitarra dal [illegible] a oggi*» ed analizza [illegible] tecnica, analisi, interpretazione. Comprende anche un corso di propedeutica alla chitarra, [illegible] da Antonio Borrelli e una rassegna di giovani concertisti. Alle ore 21, concerto di Emanuele Segre, chitarra. In programma brani di Giuliani, Sor, Tárrega, Bennett, Villa-Lobos. Le manifestazioni hanno luogo nella sala concerti dell'Ass. giovani amici della musica, in via La Salle 2 a Grugliasco. Ingresso riservato ai soci ed agli iscritti al seminario. La quota associativa per il 1984 è di lire 10 mila. Per ulteriori informazioni, tel. (011) 780.9579.

[illegible] in sala[illegible]. Alle [illegible] 21, in piazza Bianco (quartiere Micalieri Nord): *Young Musik* [illegible] i gruppi [illegible] *Filter inside, Frank, Slinky Rats*.

Top Nepentha. [illegible] ore 23, in [illegible] *La Chiusa* 13: Gianfranco D'Angelo.

1° Festival internazionale della birra. Al Palavela, alle ore 21,30: [illegible] *Ensemble*. — Questa [illegible] jazzistica viene denominata in questo modo perché alla sua nascita, nel 1980, il suo organico [illegible] a metà tra il piccolo gruppo e la big band. La formazione [illegible] è amplificata ed è diventata una vera e propria big band, anche se il numero quello originale. Tra i componenti, il pianista Ettore Righello, i sassofonisti Renzo e Sergio Rigon, il bassista Carlo Milano ed il trombettista Emilio Soana.

Duo pianistico. All'Istituto magistrale Domenico Berti (via Duchessa Jolanda 27) [illegible] alle 18,30 per [illegible] culturali dell'Associazione amici [illegible] Berti, concerto del duo pianistico Maura Adamo Venturino-Gabriella Rosso Vicenzone. In programma i valzer e le danze ungheresi di Brahms.

Avvenimenti

Salone La Stampa. [illegible] via Roma 80 [illegible] la mostra «*Sessanta immagini*» di Gianni Berengo Gardin, Mario De Biasi, Paolo Fiorelli, Franco Fontana, [illegible] Merlido, [illegible] Quilici.

Museo Pietro Micca e dell'assedio di Torino del 1706. In via F. G. Guicciardini 7 (tel. 546.317) l'orario di visita è il seguente: dal martedì al sabato, dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 18; domenica, dalle ore 9 alle ore 14; chiuso il lunedì e festività civili e religiose. Ingresso: lire 500.

V.S.V. Prosegue nella sala mostre del Collegio Universitario [illegible] via [illegible] 30 la mostra [illegible] gruppo francese [illegible] 10. L'esposizione, proposta dall'Associazione Culturale Visitazioni SonoVisive si protrarrà [illegible] 16 giugno, dal lunedì al sabato, con orario 17-19. L'allestimento è organizzato in collaborazione col Centro culturale franco-italiano.

1° Festival internazionale della birra. Prosegue la manifestazione al Palazzo a Vela di [illegible] '61 in via Ventimiglia 154. Il biglietto d'ingresso costa 3 [illegible] lire [illegible] ore 20,30: *La nuova danza*, esibizione di danza jazz e danza primitiva; thriller proiezione del video promozionale «*A tutta birra*», scritto e diretto [illegible] Maurizio Gianotti e Alberto Signetto, interpretato da Mauro Parissone. Nell'ambito degli spazi dedicati ai giovani si segnala lo stand dell'Arci Kids dove è possibile trovare la più disparata [illegible] alimentazione del loro mondo. Tra questa il *Fantine Show* (contraffazione *ornial stories* dei due termini «fan» e «magazine»), pubblicazioni artigianali che rappresentano la naturale evoluzione [illegible] «fogli» [illegible] movimento, fogli [illegible] fan-club, espressioni subculturali legate a fenomeni quali il rock, i mod o i metallari. E' possibile trovare quindi [illegible] panorama espositivo [illegible] tematico [illegible] produzione italiana di *Fanzine*, dal più diffuso — *Rockgarage* e *Tesla nuove cose folle* — a fogli [illegible] sviluppi irripetibili. Continua infine [illegible] successo «Look for Look» (in collaborazione con il «Circolo Archivi Studio»), fotografie dei visitatori più stravaganti [illegible] esporre poi nello stesso stand.

In poltrona davanti alla TV

TUTTO AZZURRO
ripassando le canzoni

Raidue

Ore 22,25: Hill Street [illegible] orario e notte, telefilm. Gialli alla Rai per l'imprevista riduzione del loro telefilm preferito, i mochi, ma agguerritissimi sostenitori [illegible] *Hill Street* giorno e notte probabilmente sopporteranno anche l'ingrata [illegible] in cui sono stati relegati [illegible] impresa del capitano Furillo e dei suoi poliziotti raggiungendogli a fare la 23,20 per vedere ogni puntata fino alla fine. Nell'episodio [illegible] stasera [illegible] sono i momenti salienti quello [illegible] cui l'uomo che [illegible] sporta di [illegible] [illegible] poliziotti gli stipendi degli agenti viene rapinato e quello che vede protagonisti i detectives Letus, Benedetto e Bellet, impegnati a smascherare un piccolo boss della droga.

La rapina delle buste paga avrà un'appendice [illegible] sera: sarà infatti [illegible] [illegible] Furillo che in prima persona intavolerà trattative con i ladri per la restituzione del denaro che permetta i malviventi non potranno mai spendere essendo tutte le assegni non trasferibili.

Retequattro

[illegible] 20,25: Bolero, Francia drammatico 1981. Seconda parte della grande saga delle quattro famiglie protagoniste del film di Lelouch. Stasera si assiste [illegible] miglior parte della pellicola, quella in [illegible] il giovane Sergei Ilovich — interpretato dalla stella del Balletto du XXème siècle Jorge Donn — diventato primo [illegible] ballerino del Bolscioi, abbandona l'Est scappando clamorosamente in Occidente dopo aver platealmente buttato lontano un mazzo di fiori [illegible] gli è stato appena regalato.

Mentre la madre del ballerino paga le conseguenze politiche del gesto del figlio, la vicenda ci riporta in Francia dove Robert Hossein scopre dopo molti tentativi andati a vuoto la vera identità dei suoi genitori.

Il lunghissimo sfilacciato storico, musicale e sentimentale di Lelouch viene trasmesso per la prima volta in edizione integrale. I critici commentarono i numerosi tagli della prima edizione cinematografica italiana del film asserendo [illegible] che «del [illegible] tagliare o aggiungere *chilometri* [illegible] episodi, drammi, amori, lacrime, conflitti, vestiti, musiche, [illegible] a facce (degli stessi attori anche se truccati in modo diverso) non varia il risultato che è di sfranato divertimento *kitsch*».

Canale 5

Ore 20,25: Superazzurro, varietà. Serata registrata allo «Pala Azzurro». [illegible] Jacolo, inglatrice [illegible] quella che — secondo un comunicato stampa — dovrebbe essere «*la grande estate giovane di Canale 5* con [illegible] musica da ballare, i divertimenti da gustare, i comici e i personaggi che saranno i protagonisti dell'estate».

Appendice ideale dello show 'Azzurro' [illegible], svoltosi quest'anno a Milano [illegible] successo inferiore rispetto alle passate edizioni (che [illegible] governo a Bari ed [illegible] trasmesse da Raidue), il Superazzurro in onda stasera consiste in una sorta di riepilogo parziale delle canzoni estive e dei cantanti già ospiti in Azzurro, come compare irreggimentati da Vittorio Salvetti, e presentati [illegible] nuovo [illegible] Claudio Cecchetto-Gabriella Golia.

Il programma, oltre a celebrare i fasti [illegible] Azzurro [illegible], anticipa quelli della carovana estiva del Festivalbar, manifestazione itinerante di ormai lunga tradizione, con finale all'Arena di Verona e recente passaggio di relativi diritti televisivi da Raiuno ancora una volta a Canale 5.

Protagonista della serata sarà la squadra canora «della rosa», vincitrice [illegible] Azzurro [illegible] e comprendente Anna Oxa, Laura Luca, Amanda Lear, Rai, Marcel Flobert e [illegible] Bravo. Unico assente, l'inglese Wang Chung, apparirà comunque sul piccolo schermo in un filmato girato poco prima del suo ritorno in patria. Nell'ambito della manifestazione è compresa anche una parentesi quasi mondana con l'assegnazione, patrocinata dal Comune di Jesolo del riconoscimento «*Un piccolo premio per una grande carriera*» che verrà consegnato [illegible] ballerina Orietta Doriata e all'attore Walter Chiari. Altri intervenuti in programma nel corso della serata saranno quelli del gruppo degli Industry, di Howard [illegible], del quintetto dei Wall Street Crash, del duo comico Gaspare e Zuzzurro e del cabarettista Massimo Boldi.

Per l'estate musicale Canale 5 ha anche in programma una lunga anteprima del Festivalbar (in onda in due [illegible] tra il 20 e il 27 giugno), con Nada, [illegible] Colombo, Gianna Nannini, Jo Squillo, Raf e i Novecento [illegible] — ancora da Jesolo — la registrazione del Deejaytalk '84, primo festival dedicato esclusivamente [illegible] -musica.

[illegible] **22,25: Prima pagina speciale Europa,** attualità. Ospite della puntata di stasera sarà il segretario della democrazia cristiana Cirisco De Mita, accompagnato, [illegible] vuole [illegible] formula [illegible] trasmissione, da cinque candidati del suo partito [illegible] Parlamento Europeo: Guglielmo Zucconi, Maria Luisa Cassanmagnago, Ettore Massacesi, Roberto Formigoni ed Ezio Parodi. A porre domande ai [illegible] saranno, oltre al corrispondente di Time Peter Nichols (che nei prossimi giorni apparirà in [illegible] di ospite, nella trasmissione mattutina [illegible] Raiuno *Pronto io tv*), il giornalista Giorgio Bocca e lo scrittore Antonio Zichleoni.

[illegible] democrazia cristiana, grosso modo alla stessa ora, sarà anche protagonista del *Forum Europeo* in onda su Raiuno. Lunedì scorso il segretario del psi Bettino Craxi in analoghe circostanze ha preferito farsi rappresentare in Rai da Claudio Martelli onde evitare di compiere una sorta di «invasione» del video (Craxi era anche apparso in una lunga intervista nel corso del Tg1 e dovrà apparire domani in veste di presidente [illegible] Consiglio per la Tribuna elettorale conclusiva). Il fatto che il segretario [illegible] psi abbia scelto di non rinunciare all'appuntamento sul network preferendolo a quello in Rai è uno dei molti indici [illegible] preferenze accordate da [illegible] pubblico alle tribune elettorali organizzate dalle tv private rispetto a quelle della televisione di Stato.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
14 — **Pranzo in tv**, quattro chiacchiere a tavola giorno per giorno
14,05 **Il ritorno** [illegible] **Santo**: Potere che uccide, telefilm. Con Ian Ogilvy, Annemarie Macchi
15 — [illegible] **e Jerry show**, cartoni animati
15,20 **Un'età per** [illegible], documenti
15,30 **Telescopi nello spazio**, documenti
16 — **In diretta da Roma i funerali del segretario del pci Enrico Berlinguer**
19 — **Italia sera**, fatti, persone e personaggi presentati da Mino Damato e Enrica Bonaccorti. *La trasmissione propone un tema alla settimana, ma nel corso delle varie puntate trovano spazio servizi d'attualità, intermezzi comici, speciali dedicati alla moda made in Italy e concorsi a premi*
19,40 **Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

FILM 20,30 **Uno scarillo extraterrestre, poco extra e molto terre-**[illegible], [illegible] Michele Lupo, con Bud Spencer, Cary Guffey, Raimund Harmstorf. [illegible] commedia 1979 — *Un bambino alieno scappa di* [illegible] *e arriva sulla Terra in attesa che i genitori giungano in* [illegible] *a riprenderselo, lo scarillo* [illegible] *Spencer lo assiste difendendolo da* [illegible] *di gangster che tentano di impossessarsi del suo disintegratore. Grande* [illegible] *natalizio*

22,05 **Telegiornale**
22,15 **Tribuna elettorale europea**, forum europeo della dc
23,05 **Mercoledì sport**. Nel corso del programma: Meeting internazionale di atletica leggera [illegible] Firenze - Al termine: **Tg1 notte**

Bud Spencer [illegible] ore 20,30

Raitre

18,05 **Corso di aggiornamento** [illegible] **addetti al settore della pesca**, documenti
18,35 **Aspetti e problemi dello sviluppo: il Nepal**, documenti. Prima parte
17 — **Il giudice — Inchiesta in casa Kluger**, sceneggiato. Con Nando Gazzolo e Maria Grazia Grassini. Regia di Salvatore Nocita. Seconda parte. Replica. Prima edizione [illegible] nel 1974
18,05 **Canto città d'Italia**, documenti
18,25 **L'orecchiocchio**, musicale. Con Stefania Mecchia
19 — **Tg3**
19,30 **Tribuna elettorale su**[illegible]
20,05 **Giovani e giovanissimi**, due generazioni a confronto

FILM 20,30 **La vi**[illegible] **è [illegible] mio forte**, con Burt Reynolds, Dyan Cannon, John Ryan. Usa poliziesco 1973 — *Un rapi*[illegible] *uccide con un lanciafiamme* [illegible] *gioielliere per rubargli i preziosissimi diamanti del miliardario Hume. Questo assume il detective Dick e lo incarica di scoprire l'identità dell'assassino, e il detective nonostante minacce di ogni genere porta avanti il suo compito. Quando ha l'impressione che il stesso Hume gli nasconda informazioni comincia a nutrire strani sospetti*

22,05 **Delta: Ritratto** [illegible] **un veleno**, Documenti
22,55 **Tg3**
23,30 **Fino all'ultimo stadio**, [illegible] menti

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,30 **Tribuna elettorale europea**: Europa Blasi di Democrazia Proletaria - Unione Valdostana - Partito Sardo d'azione
13,35 **La dinastia del potere**, sceneggiato. Con Susan Hampshire, Philip Latham, Roland Culver. Regia di Hungh David — *Il brillante uomo politico Plantagenet Palliser, nipote e unico erede del potentissimo duca di Omnium, deve sposare la bella Lady Glencora per* [illegible] *liere dello zio benché innamorato di lady Dumbello,* [illegible] *lei* [illegible] *il losco Burgo e le loro* [illegible] *matrimoniali con queste premesse non sarà felice*
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, attualità, giochi, ospiti, videogames. Nel corso della trasmissione si alternano giochi a premi in diretta [illegible] [illegible] capoluoghi regionali, ospiti musicali, brevi documentari e notizie relative al [illegible] dei computer. Oggi: **Parliamo**, gioco a premi — **Le nuove avventure** [illegible] **Scooby Doo**: cartoni animati
16,30 **La** [illegible] **dalla tradizione**, documenti
17 — **Vediamoci** [illegible] **Duo**, attualità, musica, libri, teatro, cinema, varietà, ospiti, cronaca e altre cose presentate in diretta da Roma di Rita Dalla Chiesa. *Le rubriche* [illegible] *oggi* [illegible]: *La poppa al confessa — Musica maestro — Moda* [illegible] *Roba Play*. Nel corso del programma (ore 17,30 circa): **Tg2**[illegible] **- Dal Parlamento**
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Starsky e Hutch**, telefilm. Con Paul Michael Glaser, David Soul. Regia [illegible] Paul Michael Glaser - *Una distilleria clandestina ha prodotto una grande quantità di whisky avariato che ha già provocato alcune vittime. Starsky e Hutch debbono fermarne in tempo l'attività.* [illegible] *sparatoria nella ultima sequenza*
19,45 **Tg2**
20,25 **In** [illegible] [illegible] **Lens (Francia): Campionati europei di calcio: Belgio - Jugoslavia**
22,15 **Tg2 stasera**
22,25 **Hill Street giorno e notte**: La giustizia trionfa, dopo tutto, telefilm. Con Daniel Travanti, Veronica Hamel, Joe Spano
23,20 **La festa brasiliana**, musicale. Dal Covo di Nord Est di Santa Margherita Ligure
23,40 **Tg2 stanotte**

Montecarlo

14 — **Martin Eden**, sceneggiato. Con Flavio Bucci, Delia Boccardo, Vittorio Mezzogiorno. Regia di Giacomo Battiato
15 — **Delia**: Una pillola, un [illegible] problema; un problema. [illegible] pillola..., documenti
16 — **Lo sceriffo del Sud**, telefilm. Con Glenn Ford — *Avventure di Sam Cade, capo della polizia* [illegible] *una cittadina del Sud estremamente turbolenta e selvaggia*
17 — **L'orecchiocchio**, quasi [illegible] quotidiano tutto [illegible] musica presentato da [illegible] Consorti
17,30 **I Pruitt**, telefilm - *La famiglia dei miliardari Pruitt ha fatto bancarotta,* [illegible] *continua a bluffare e a mantenere* [illegible] *con complicate astuzie* [illegible] *astronomico tenore di vita. Tutto dipende dal* [illegible] *per salvare le apparenze*
17,55 **Capitol**, telefilm. Con Carolyn Jones, Rory Calhoun
18,50 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Prolasi — **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
19,15 **Notizie flash**
19,25 **Gli affari sono affari**, quiz a premi
20 — **Ca**[illegible] **animali**
20,25 **La scuola** [illegible] **mogli**, prosa. Con Ferruccio De Ceresa, Stefania Casini. Regia di Vittorio Cottafavi
22,10 **Calcio: Sintesi della partita Belgio - Jugoslavia** — Al [illegible]: [illegible] **flash** — **Oroscopo** — **Bollettino** [illegible] **isorologico**

Italia1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

14 — **Agenzia Rockford**, telefilm
15 — **Cannon**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**
17,15 **Vita da strega**, telefilm
17,30 [illegible] **famiglia americana**, telefilm
18,30 **Ralph**, telefilm
19,50 **I Puffi**, cartoni animati
20,25 [illegible] **Il prezzo è giusto!**, [illegible] presentato da Gigi Sabani
22,30 **Speciale Europa**

FILM 23,30 **Quest'uomo non racconta storie.** [illegible] Walter Grauman, con Christopher George, Judy Carne. Usa film giallo per [illegible] tv 1971 — *Un fotografo decide di cercare da solo le prove per incastrare alcuni assassini. Ma come detective non è abilissimo e per tirarsi fuori dai guai ha certamente bisogno d'aiuto*

1,10 [illegible]a, telefilm

Canale 5

Canali 61-32; 50-69-36

13,25 **Sentieri**, sceneggiato
14,25 **General Hospital**, sceneggiato
15,25 **Una vita da vivere**, sceneggiato
16,30 **Hazzard**, telefilm
18 — **La Piccola grande Nell**, telefilm
18,30 **Popcorn**, musicale
19 — **I Jeffersons**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco a premi
20,25 **Superazzurro**, musicale
[illegible] **Conclè [illegible] news speciale Europa**

FILM 23,35 **Le ultime trentasei ore**, di George Seaton, con James Garner, Eva Marie Saint, Rod Taylor, Warner Peters. Usa drammatico [illegible] — *Un ufficiale americano via*[illegible] *catturato dai tedeschi [illegible] l'effetto di potenti droghe, rivela con 24 ore di anticipo tutti i piani relativi allo sbarco in Normandia. Per fortuna nessuno gli crede*

Retequattro (Telestudio)

Can. 34-45

FILM 15 — **Bolero**, di Claude Lelouch, [illegible] Robert Hossein, Geraldine Chaplin, Macha Meril, Raymond Pellegrin, Jean-Claude Brialy, Fanny Ardant, Alexandra Stewart, James Caan. Francia [illegible] malico 1981 — ***Replica della prima parte**: Affresco storico sull'ultimo secolo tenuto assieme dal celebre brano di Ravel e dall'emozione della musica e della danza. Le vicende di quattro famiglie di musicisti di Mosca, Berlino, Parigi e New York s'incrociano sui palcoscenici [illegible] nelle sale da concerto*

17,20 **Masters**, cartoni animati
17,50 **La famiglia Bradford**, telefilm
18,50 **Marron Gl**[illegible], sceneggiato
19,30 **M'ama, non m'ama**, gioco a premi presentato [illegible] Sabina Ciuffini e Marco Predolin

FILM 20,25 **Bolero**, di Claude Lelouch, con [illegible]ert Hossein, Geraldine Chaplin, [illegible] Meril, Raymond Pellegrin, Jean-Claude Brialy, Fanny Ardant, Alexandra Stewart, James Caan. Francia drammatico 1981 — *Seconda parte: dopo i fatti del 1945 e* [illegible] *liberazione di Parigi, la storia fa un salto di* [illegible] *anni e arriva al 1960.*

22,25 **Europa parla**, con Enzo Biagi

FILM 24 — **La spia che** [illegible] [illegible] **fred-**[illegible], [illegible] Martin Ritt, con Richard Burton, Claire Bloom, Peter [illegible] Eyck. Gran Bretagna spionaggio 1965

1,50 [illegible]

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,30 **Mesler.** La musica giorno per giorno
15,03 **Radiouno** tutti: Habitat a Carla Ghelli
16,— **Il Paginone** a cura di Giuseppe Neri
17 — **Tribuna Elettorale Europea** a cura di Jader «Forum del»
18 — **Obiettivo Europa.** Colloqui nali condotti Giuseppe Liuccio
18,30 **Musica sera: Microsolco che passione!**
19,25 **Audiobox Urbe.** Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — **Operazione radio A San Francisco** di Salvatore Di Giacomo
21 — **Utopia di una rivoluzione** «Massoni e Giacobini a Napoli - 1794»
21,36 **Musica notte: musicisti di oggi** Goffredo Petrassi
22 — **Stanotte la tua voce.** Colloqui ascoltatori di Bortolani

RAISTEREOUNO

15 — **Tu mi senti...** con F. Bregione, S. Marchand e P. Boncompagni
16,15 **Stereouno**
20,32 **Superstereouno**
22,30 **Stereodomani**
23,06 **Il pino bar**

DUE (FM 95,6)

12,45 Michele Gammino **Discogame.** Premiata fabbrica di nuovi milionari attraverso un percorso-quiz in 5 tappe
15 — **Radiotabloid.** Quasi un diretto da Manfredo Manfredi
16,35 In diretta Via Asiago Claudio Lippi e Barbara s'incontrano, si affrontano e contrano **Due di pomeriggio**
18,32 **Le ore della musica** «Soffiando musica»
20,45 **Viene la sera... Un solista a casa vostra**
21 — **Radiodue sera jazz.** Coordinato Paolo Padula
21,30 **Radiodue notte.** Programma d'intrattenimento diretta

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue.** In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
I magnifici dieci. Di- in Hit Parade
Stereosport

(FM 98,2)

12 — **Pomeriggio musicale.** Opere, concerti, notizie e incontri
16,30 **Un certo discorso** a cura di Pasquale Santoli
17 — **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentato da Elisabetta Mondello
21,10 **Introduzione a Webern nel centenario della nascita** di Paolo Petazzi
21,55 **Robert Schumann** Carnaval op. pianoforte A. Benedetti Michelangeli
22,30 **America** lo musical. Cultura e società negli Stati Uniti
23 — **Il jazz.** Presenta Giuseppe Possedoni

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Videogruppo Canali 52-54; 57

14 — **Gli emigranti,** sceneggiato
15 — **Il sole della settimana**
16,30 **La pesca miracolosa,** sceneggiato
16,30 **Grande Uau,** cartoni animati
17,30 **Videonotizie**
17,35 **Al banco della difesa,** telefilm
18,30 **The doctors,** telefilm
19 — **Videonotizie - Primo piano**
19,20 **Spazio Europa**
19,45 **Gli emigranti,** sceneggiato
FILM 20,30 **La calunnia,** di William Wyler, con Merle Oberon, Miriam Hopkins, Bonita Granville. Usa drammatico 1936 — *Alda e Marta dirigono un collegio. Alda è fidanzata con un medico del quale è segretamente innamorata anche Marta. Una ragazzina viziata per vendicarsi di una giusta punizione inventa na calunnia che coinvolge tutti e tre*
22,15 **Hawaii squadra cinque zero,** telefilm
23,15 **Le sule della settimana**
23,45
0,30 **Al banco della difesa,** telefilm

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

13,40 **Mama Linda,** sceneggiato
FILM 14,30 **Tutto suo padre,** di Maurizio Lucidi, con Enrico Montesano. commedia — *Adolfo Capecchi, pizzaiolo romano con velleità d'attore, viene a sapere dalla madre morente di essere il figlio Hitler. Una multinazionale tedesca, che nasconde sogni di ritorno al nazismo, lo rapisce nella speranza di far rivivere in lui il dittatore*
16,30 **Le Battaglie del pianeti,** cartoni animati
17,30 **Lupin III,** cartoni animati
18 — **Star Trek,** telefilm
19 — **G. R. P. flash**
19,30 **Vele ruggenti,** rubrica
20,20 **Buccia di banana,** varietà. Con Jerry Bruno, Giorgio Ariani, Giorgio Porcaro. gia di Giuseppe Recchia
1 — **Buona parte Paolina,** di Nello Rosati, con Antonia Santelli. commedia 1973 — *Le storie di Paolina Bonaparte, sorella «allegra» di Napoleone. Ai registi interessano solo le note imprese amorose*
FILM 2,30 **L'amico del padrino,** con Richard Harrison. Italia drammatico 1972. — *Richard, che da bambino ha assistito all'uccisione del padre mafioso, divenuto adulto sua vendetta agli ordini del padrino. Si susseguono ammazzamenti, quando il protagonista vuole uscire dal giro la mafia non lo perdona. Scene truci e sceno sexy*
FILM 4 — **Violenza,** di Alexis Neve, con Andrea Rau, Marianne Lebeu. Germania sexy 1976 — *Una famiglia vanta una lunga ascendenza di erotomani che si distinguevano per la loro fondamentale attività, il sesso, fin dai tempi delle Crociate. Una delle discendenti vuole restare assolutamente vergine. Si impegnano tutti i familiari la governante e alla fine la mezza cambia idea*
FILM 5,30 **Frank Costello faccia d'angelo,** di Jean-Pierre Melville, con Alain Delon, Nathalie Delon. Francia poliziesco 1968 — *Frank Costello, detto «Il samurai» porta a termine un contratto ma si corge del fatto che i suoi lavoro stanno comportandosi ambiguamente*

Telecity Canali 63-38-36

13,30 **Lupin III,** cartoni animati
14 — **Linda,** sceneggiato
15 — **Peyton Place,** telefilm
16 — **Mannix,** telefilm
17 — **Squadra speciale antiterrorismo,** telefilm
17,30 **Viva, per i ragazzi**
18,30 **Trek,**
20 — **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
Tutto suo padre, di Maurizio Lucidi, Montesano. Italia commedia 1976 — *Adolfo Capecchi, pizzaiolo romano* velleità d'attore, viene a sapere dalla madre morente di essere il figlio di Hitler. Una multinazionale tedesca, che sogni di ritorno al nazismo, rapisce nella speranza di far rivivere in lui il dittatore
22,20 **Incontri di catch**
23,15 , attualità
FILM 23,30 **La sfinge d'oro,** Luigi Scattini, con Anita Ekberg, Robert Taylor. avventura 1967 — *Lotta fra un archeologo e alcuni fuorilegge*

Svizzera R1 tv

17 — **Documentario**
18 — **La tv dei ragazzi**
18,45 **Telegiornale**
19,15 **Gente famosa,** documenti
19,55 **Il Regionale-Telegiornale**
20,40 **Madame Bapliste,** Sceneggiato. Con Isabelle Huppert, Francine Bergé, Roger Van Hool
22,15 **Papa in Svizzera**
22,45 **Telegiornale**
FILM 23,40 **Fantastico, pazza ferrovia,** di Lionel Jeffries, con Dinah Sheridan, Jenny Agutter, Bernard Cribbins

Primantenna Canali 21-37

— **Cartoni**
18,30 **Il forsone,** telefilm
19 — **Calcio serie C2**
19,40
20 — **Il forsone,** telefilm
FILM 20,30 Titolo non pervenuto in tempo utile
22,15 **Notiziario**
22,30 **La sule della settimana**
23 — **Spazio elettorale**
24 — **Notiziario**
FILM 0,10 Titolo non pervenuto in tempo utile
1 — **Buonanotte con...**

Rete A Canali 31-62-33

14 — **Mariana: il diritto di nascere,** sceneggiato
15 — **Cara cara,** sceneggiato
FILM 16,30 **La montagna del perdono,** di Leonard Horn, Parker, Mary Duesy. Usa western 1972 — *Uno scrittore dei west e un poliziotto di York debbono collaborare nella ricerca di un pericoloso indiano. I due però litigano continuamente poiché uno cerca comprendere il pellerossa tra l'altro vorrebbe ucciderlo senza tanti complimenti*
18 — **Sterzinger,** cartoni animati
18,30 **Angie girl,** cartoni animati
19 — **Cara cara,** sceneggiato
20,30 **ne: il diritto di vivere,** sceneggiato
FILM 21,30 **Insanguinata...** miei, con Dom De Louise, Ron Carey, Candice Azzara. Usa commedia — *Un italoamericano sta malissimo quando viene a sapere che il fratello obeso è morto a causa dell'eccessivo accumulo grasso e decide di dimagrire. Non ci riesce, in compenso trova l'amore*
23,30 **L'asta del collezionista**

Quartarete Canali 22-35; 23

13 — **Salvaggio west,** telefilm
14 — **Kossidon,** cartoni animati
14,30 **L'ape Maja,** cartoni animati
15 — **Il rubricone,** attualità con Marisa Di Bartolo
16,15 **Alla mensa,** telefilm
17,15 **Batman,** telefilm
17,45 **Mikage.** Programma di fi-
18,15 **Speciale Videomusica**
19,30 **Kossidon,** cartoni animati
20 — **Il mondo degli animali,** documentario
20,30 **Echomondo Europa,** attualità
20,35 **L'invincibile Ninja Kamui,** cartoni animati
FILM 21 — **Cuore in ostaggio,** di Bernard McEveety. Usa giallo 1977 — *Un multimilionario americano deve sottoporsi ad una delicata operazione al cuore. Mentre è sotto i ferri entrano alcuni terroristi nella clinica e la occupano. Si vivono momenti di spasmo*
22,45 **Echomondo,** attualità
23,15 **Okaymotori,** automobilismo
FILM 0,30 **Porci con la P 38,** Gianfranco Pagani, con Marc Porel, Laura Belli, Raymond Pellegrin, Gabriele Ferzetti. poliziesco 1975

Capodistria

12,30 **Campionati Europei di calcio: Francia - Danimarca**
16,30 **Confine aperto**
17 — **Notiziario**
FILM 17,35 Titolo non pervenuto in tempo utile
19,30 **Telegiornale — Punto d'incontro**
19,50 **Fe monte**
20,20 **Campionati europei di calcio: o - Jugoslavia**
22,20 **Notiziario**
22,30 **Folk Art,** musicale

Tele Subalpina Canale 46

FILM 15,15 **Giovanna d'arco,** di Victor Fleming, con Ingrid Bergman, José Ferrer, Ward Bond. Usa drammatico
FILM 17,30 **Mancio si uccide,** di Guido Zurli, con Robert Italia spionaggio 1973
FILM 20,30 **Il sospetto,** di Alfred Hitchcock, Cary Grant, Joan Fontaine. Usa drammatico 1941
23 — **Il regionale**
23,15 **Dunward,** sceneggiato

Telecupole Canali 64-57; 21

FILM 14,30 **Il monello strada,** di Carlo Borghesio, Macario,
16,30 **Cartoni animati**
17,30 **Le comiche**
18,30 **Fantasia Walt Disney,** cartoni animati
19 — , sceneggiato
19,30 **Notiziario**
20,05 **Oroscopo**
20,15 **Il falsificatore di margherite,** sceneggiato
21 — **La trattoria ricordi,** va-
24 — **Notiziario - Abat-jour**
FILM 0,45 **L'unica legge in cui credo,** di Claudio Giorgi

Henry Videouno

Studio Nord Canali 21-56; 68

FILM 16,30 **Colpo grosso, grossissimo, anzi, probabile,** Torino Ricci, con Nino Castelnuovo, Terry Thomas. Italia commedia 1972
18,05 **Giorno dopo giorno**
19,15 **Canavese oggi**
FILM 20,30 **firmato in bianco,** di Gianni Manera, con Herb Andress, Logan. Italia drammatico 1974
FILM 24 — **Ancora una volta prima di lasciarci,** Giuliano Biagetti, Barbara Bouchet, Corrado . Italia

Videouno Canali 53-39-26

15 — **Speciale a Berlino**
16,50 **alla**
18,15 **Periscopio,** attualità
18,45 **Filo diretto,** attualità
19,15 **Speciale Regione**
19,30 **Notiziario**
20,30 **Appuntamento lo sport**
21 — **Videoconferenza di Berlinguer**
21,30 **Tele Europa**
22,45 **La disperata notte,** di Anatole Litvak, con Henry Fonda, Barbara Bel Geddes, Vincent Price. Usa

Canale 68 Canali 68-57

13 — **Telerouletta,** gioco a premi
13,30 **Luce del giusti,** sceneggiato
14,20 **Telemarket,** promozionale
FILM 15,40 Titolo non pervenuto in tempo utile
19,45 **fantascienza alla realtà,** documenti
20,30 Titolo non pervenuto tempo utile
22,15 **Speciale**
FILM 23 — Titolo non pervenuto tempo utile

Telemalta Canali 41-60-37

15,30 **Lancer,** telefilm
FILM 17 — **Il magnifico Babo,** di Robert Parrish, Peter Sellers, Britt Ekland, Rossano zi, Don Lurio, Adolfo . Usa - Italia commedia
19,45 **doctors,** telefilm
20,20 **Today news**
FILM 20,30 **Sherlock Holmes,** di Roy William Neill, con Basil Rathbone, Nigel Bruce, Sondergaard. Usa gi
23 — **Sport Basket Scavolini**
0,15 **Polvere di stelle,** telefilm

Quinta Rete Canale 47

16 — **I rangers della foresta,** telefilm
16,30 **Ultraikon,** cartoni animati
17 — **Scooby Doo,** cartoni animati
17,30 **Spidermun,** cartoni animati
18 — **Polvere di stelle,** telefilm
19 — **Doris Day,** telefilm
19,30 **Disperatamente tua,** sceneggiato
20 — **Victoria Hospital,** sceneggiato
20,30 **I viaggiatori della sera,** Ugo Tognazzi, Ugo Tognazzi, Ornella Vanoni, Roberta Paladini. Italia - Spagna drammatico 1979 — *Insolita visione del futuro degli ultracinquanta che, dietro il pervento di un premio, vengono metodicamente eliminati da una fantomatica organizzazione. Il protagonista per sfuggire alla morte sequestra il nipotino, ma viene ucciso accidentalmente lui*
22,30 **Dottor Kildare,** telefilm
— **Promozionale**
FILM 24 — Titolo pervenuto in tempo utile
FILM 1,30 **Il mio primo** di Mario Camus, Ornella , Pedro Del Corral. Spagna

Nilus

Oroscopo di domani

AstroOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Realizzazioni pratiche stimolate con realismo ed entusiasmo durante la prima parte della giornata, poi l'impulsività avrà il sopravvento e commetterete un errore di comportamento proprio con la persona meno adatta a pregiudicare i vostri alti interessi istituzionali.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
preoccupati e nervosi per un problema di difficile soluzione, durante la prima parte giornata, nelle ore pomeridiane o sarà trovato immediato vostri guai o, almeno, succederà qualcosa piacevole che vi farà dimenticare.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Rimaglio o, di distruttive e necessità cambiamenti in ogni sfera della vita. Con il passare delle ore, considerate il vecchio con il nuovo e senza mutare nulla nei rapporti, vuoi sentimentali vuoi di amicizia, vi dedicherete alla «scoperta» di qualcuno.

(22 giugno - 22 luglio)
All'inizio giornata godrete di uno d'animo perfetto, perché farà un delle vostre fortune. Ma proprio perché sarà attivo, vi comporterete superficialmente e metterete in pericolo le mète già conquistate e anche quelle vicinissime.

(23 luglio - 22 agosto)
Vi sentirete in primo piano sul palcoscenico delle comuni attività e tenderete a strafare per ottenere l'applauso. Finirete di un passo e con il ricavare dei fischi. Questo capiterà verso il tramonto e la serata sarà malinconica.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
La perseveranza darà dei buoni se supererete le ansie e i timori che i rapporti in casa faranno nascere in voi. Le delusioni arriveranno sia da un parte, ma se farete un di coscienza, vi renderete conto avere

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
belle notizie e un amore appagante vi faranno trascurare gli obblighi della giornata. La permalosità potrebbe bloccare una : le continui un superiore, rispondendo con diplomazia quando vi interpellerà.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Le vostre risorse interiorizzate vi permetteranno continuare a perseguire la vittoria, una recente sconfitta. Cercate di appoggiarvi a un amico importante, nato in Capricorno, e convincetevi che i cervelli capovolgono i valori, quindi smettete di arzigogolare.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Siate più moderati nei vostri se volete rompere amicizie; siate più diplomatici e meno franchi se non volete incrinare un rapporto sentimentale. Se non vi muoverete con prudenza sarete travolti dagli avvenimenti della giornata.

(22 dic. - 20 genn.)
Giornata molto positiva, durante la quale non perderete certo la testa, ma resterete quasi impassibili di fronte a un successo eclatante. Naturalmente fortuna vi farà piacere, ma voi vi dedicherete lo stesso a aumentarla.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.)
vostra progressista e di disprezzo il conformismo colpiranno piacevolmente qualcuno che potrà facilitare il vostro successo sia sul lavoro sia nel campo delle relazioni amichevoli e — perché no — sentimentali. Ma valutate gli interlocutori prima di parlare.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Un po' pigrizia domani non guasterà, perché l'immobilismo è preferibile a una mossa sbagliata. La situazione generale continua ad essere buona, ma è proprio per questo che è meglio non compromettersi in una giornata in cui Stelle non sono propizie.

Temperatura a Torino ore 8 +14

TEMPO PREVISTO: cielo [illegible] e poco nuvoloso. VENTI: calmi. VISIBILITÀ: buona. TEMPERATURA: in aumento col sorgere del sole. TENDENZA DEL TEMPO: condizioni stazionarie salvo qualche annuvolamento verso le ore pomeridiane.

Regioni (ore 8)	
Aosta	[illegible]
Alessandria	+15
Asti	+15
Cuneo	[illegible]
Novara	+16
[illegible]i	+18
Genova	+17
Imperia	+18
Savona	n.p.

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia (ore 0,30)	
Venezia	+19
Milano	+20
Bologna	+19
Ancona	+15
Roma	+17
Napoli	+16
Bari	+19
Reggio C	+20
Palermo	+19
Cagliari	+19

all'estero		
Atene	+15	+30
Berlino	+ 5	+18
Bruxelles	+10	+23
Buenos Aires	+ 8	+15
Ginevra	+ 5	+23
Lisbona	+14	+30
Londra	+13	+20
Mosca	+ 4	+18
New York	+26	+34
Parigi	+14	+24
Tokyo	+20	+27

Una scena drammatica (e [illegible] vagamente macabra) [illegible] Halloween

«Halloween III» in [illegible] al Nazionale

GIOCHI DIABOLICI

HALLOWEEN III - IL SIGNORE DELLA NOTTE di Tommy Lee Wallace con Tom Atkins, Stacey Nelkin, Dan O'Herlihy, Ralph Strait. Horror americano a colori (Cinema Nazionale).

La serie di *Halloween* rivelò al grosso pubblico le doti narrative di John Carpenter che in una lunga «soggettiva» dimostrò come s'infonde il terrore nella platea tutta. Oggi il richiamo d'un titolo e d'una festività popolari consentono l'aggiornamento di moduli e schemi [illegible] genere orrifico. Una piccola menzione per i Fulci e gli Argento disperatamente [illegible] rati alla paura da colpo basso.

Trama — C'è qualcosa di malato nella [illegible] sione per i giocattoli lanciati da una fabbrica monopolistica [illegible] settore. Un uomo e [illegible] donna che indagano su [illegible] morti collegate con i giocattoli stessi e con apparizioni simili a robot, intuiscono di essere nel fondo del male quando si arrischiano a visitare i luoghi di produzione. Basterà che i ragazzi consumatori e acquirenti delle maschere in voga per la festa di Halloween, se ne coprano per caso il viso e subito scatterà una maledizione secolare collegata con i riti druidici e con le pietre di Stonehenge.

Il tramite [illegible] maledizione è però la tv, ancora un avolta come in *Poltergeist* e affini considerata veicolo di dannazione. Una [illegible] soncina pubblicitaria impone i giocattoli del diabolico Cochran, la maschera si trasforma in un cappio e dalla nostra anima escono serpi, vermi, fantasmi. Persino l'intervento del coraggioso protagonista che [illegible] mandato [illegible] rovina la fabbrica dei giochi e dei dolori, rischia di essere vano perché nessuno pare disposto a prestargli fede interrompendo i programmi tv. L'ultimo fotogramma fisso introduce quindi a un *Halloween n. 4*.

Giudizio — Nel soggetto non compare il nome dello scrittore inglese di fantascienza Nigel Kneale, l'autore della serie televisiva del dottor Quatermass, il quale ha suggerito al regista Tommy Lee Wallace una serie di spunti clamorosi e balzani.

Se ci si abitua alla soprannaturalità nel quotidiano si perdoneranno appunto gli eccessi della regia che svaria anche su incongrue tonalità sexy. Invece è molto bello l'impiego minaccioso delle filastrocche *Hickory Dickory Dock* e *London Bridge is falling down* che l'ex maestro John Carpenter — ora produttore e musicista — porta ai limiti della tollerabilità in un pubblico impressionabile.

Anche la concentrazione dei fatti in un paese che si chiama Santa Mira colpirà favorevolmente i «cinéphiles» i quali ricorderanno di [illegible] lo stesso nome nei due capitoli della saga dominata dall'invasione degli ultracorpi. La buona illuminazione e il trucco artigianale [illegible] finiscono infine il peso di questa produzione commerciale e corretta.

Va da sé che con il n. 1 di Carpenter, il più bello, e con il n. 2 di [illegible], il più brutto, questo *Halloween n. 3* non [illegible] nulla a che fare.

Inutile attenderai il ritorno del ragazzo malato di mente che uccise la sorella e fuggì quindici anni dopo dal manicomio criminale. Dev'essere definitivamente morto nella mente degli sceneggiatori.

p. per.

Quando si arriva tardi al successo

ECCO JOHN HURT
COMPAGNO DI COURTENAY

Non bello, di indole riservata, ormai prossimo ai quarantacinque, [illegible] attore «nuovo» occupa [illegible] autorevolezza gli schermi. Il 1984 segna l'arrivo di John Hurt tra i grandi del cinema che fanno simpatia e fanno cassetta.

[illegible] pochissimi mesi [illegible] *Weekend*, *Champions* e *The hit* [illegible]sto antidivo ha visto aumentare le attenzioni di produzione e regia. Poiché nel mondo dello spettacolo tali attenzioni [illegible] riferiscono comunque all'aspetto mercantile dell'operazione, vediamo di capire perché John Hurt arriva tardi al successo.

Nato [illegible] '40 a Shirebrook nel Derbyshire, [illegible]redita dal padre pastore protestante una discrezione non [illegible]. [illegible] dirà che forse [illegible] è il punto di partenza migliore per chi fa dell'estroversione il proprio mestiere, tuttavia a titolo d'eccezione ecco che la discrezione ridiventa un punto favorevole nel momento delle scelte. Hurt non ha sbagliato rimandando alla maturità i passi più impegnativi e redditizi.

I suoi compagni d'accademia a Londra si chiamavano David Warner, Sarah Miles e Tom Courtenay. Non è questione di rilevare [illegible] la Royal Academy of Dramatic Arts fosse bensì molto frequentata. [illegible] piuttosto il [illegible] di notare come i tre colleghi fin dagli Anni Sessanta vantassero una buona notorietà (limitiamoci [illegible] citare *Jules et Jim* di Truffaut per Warner, *Il servo* di Losey per [illegible] Miles e *La solitudine del maratoneta* di Richardson per Tom Courtenay).

[illegible] è una malignità pensare che [illegible] grande schermo fossero favoriti [illegible] [illegible] attraente. John Hurt invece non presenta nulla di piacevole a prima vista; chi lo ricorda [illegible] l'infelice vedovo protagonista di *Osterman Weekend* ammetterà che di positivo questo attore vanta soltanto il fisico leggero che [illegible] gli anni non lo costringerà a fatiche fuori del comune per acquistare credibilità in vista del prima ciak. Il viso [illegible] è segnato [illegible] piccole cicatrici che non hanno nulla di eroico ma si collegano probabilmente a una banale acne giovanile; gli occhi scuri, mobilissimi, non forniscono credibilità; un'espressione insoddisfatta aleggia sulla sua fisionomia persino [illegible] momenti di distacco.

Perciò tra i venti e i trentacinque egli ha fatto molto teatro praticando al massimo [illegible] tecnica e l'improvvisazione. Il repertorio vastissimo (tutti i classici [illegible] anche gli innovatori della s[illegible] inglese come Osborne e Pinter) [illegible] [illegible] di perfezionare sia la mimica sia il timbro. [illegible] conosce l'originale inglese di *Il Signore degli anelli*, l'impegnativo disegno animato di Ralph Bakshi, rammenterà probabilmente la calda sua [illegible] di narratore. Scocca dunque [illegible] [illegible] degli Anni Settanta l'appuntamento con il cinema internazionale.

John Hurt ha raggiunto il successo molto tardi

Eccolo nei bassifondi di Londra [illegible] in *Lo strangolatore di Rillington Place* e tra i maori [illegible] aborigeni [illegible] *L'australiano*: eccolo nel carcere duro per *Fuga di mezzanotte* e nella scassata astronave di *Alien*. Il grosso spettacolo ragiona talvolta in termini di filoni ripetitivi e di tipi fissi però [illegible]cilmente abbandona [illegible] chi ha offerto le garanzie per ruoli sgradevoli [illegible] [illegible] vieti, non sensazionali. Si compiace cioè [illegible] cosa chiede [illegible] regista [illegible] Lynch al primattore di *Elephant* [illegible] che mostra il volto deturpato soltanto a metà film secondo [illegible] crescendo perfetto di curiosità e di compassione.

John Hurt riesce partendo da una situazione penosissima a riportare l'attenzione della platea [illegible] di [illegible] come individuo, [illegible] di altre normali e belle virtù quali il piacere di recitare e l'attenzione per le [illegible]. Lynch, che fino allora aveva girato soltanto un [illegible] e misconosciuto horror (*Eraserhead*) [illegible] moltissimo. Non divertamente gli [illegible] no riconoscenti i tre «*directors*» che in questo 1984 gli si sono affidati, chi più chi [illegible]o, per parti assolutamente non consuete.

In fondo il più attendibile dei personaggi era il protagonista del complesso giallo politico *Osterman weekend* [illegible] retto da Sam Peckinpah [illegible] un soggiogino d'odio [illegible] tanto per i singoli «*characters*» quanto per il vero nemico di tutti, la televisione. Di *Champions* bisogna riconoscere in misura nell'interpretazione d'un fantino in una lacrimevole storia vera che di per [illegible] non risulta veridica (in tanto spreco di lacrime John Hurt mantiene costantemente la lucidità nonostante [illegible] debolezza del regista John Irvin).

Infine in *The hit* di Stephen Frears, presentato alla Quinzaine des Réalisateurs di Cannes e annunciato per il prossimo autunno, John Hurt [illegible] un assassino professionista [illegible] si perde per [illegible] [illegible] una ragazza da quattro soldi pericolosa testimone e furia scatenata [illegible] che Laura Del Sol interpreta con credibilità — come dire — corposa. La figura del gangster malinconico e a [illegible] suo romantico [illegible] classico del cinema contemporaneo: John Hurt guarda a Jean-Paul Belmondo, [illegible] momento che Bogart e Gabin sono [illegible] pallide [illegible] ombre.

Piero Parona

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì Lire 3000. Dal martedì al venerdì Lire 5500 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Aiace, ecc.). Sabato e domenica Lire 5000

CRITICA — PUBBLICO
★★★★★ ECCEZIONALE — [illegible]
[illegible] SUCCESSO — [illegible]
★★★ CONSENSI — [illegible]
★★ DISCORDI — [illegible]
★ SCARSO — [illegible]

AMBROSIO
corso V. Emanuele 62 — Tel. 547.057

Jesus Christ superstar, di Norman Jewison, [illegible] Ted Neely, Karl Anderson, Yvonne Elliman, Barry Dennen (Usa-Colori) — Gli ultimi giorni della predicazione di Cristo, rivisitati in chiave rock da un gruppo di giovani. Non [illegible]
Musicale
15,20; 17,40; 20; 22,20 — Rivisione

ARLECCHINO
corso Buenos Aires 22 — Tel. 667.196

Terror train, di Roger [illegible], con Ben Johnson, Jamie Lee Curtis, David Copperfield (Usa-Colori) — Una serie di allucinanti avventure di un gruppo di universitari in gita su un treno speciale a lungo percorso. Viet. 14
Thrilling
16; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30 — ★★/★★

CAPITOL
via San Donnazzo 24 — Tel. 540.405

L'ascensore, di D. Mata, con Huub Stapel, Josine Van Dalsum (Olanda-Colori) — Sciagurato tale regola l'ascensore co[illegible] computer biopatetico che imprigiona e provoca vittime innocenti. Viet. 14
Thrilling
15,45; 17,25; 19,05; 20,50; 22,35 — ★★/★★★

CENTRALE D'ESSAI
via C. Alberto 27 — Tel. 540.110

Per [illegible] [illegible] **morderai sul collo**, di Roman Polanski, con Sharon Tate, J. Mac Gowran (Usa-Colori) — Ambientata in Transilvania, una divertente satira sul mondo vampiresco stravolge le vicende di un «Dracula» omosessuale. Non viet.
Comico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Rivisitazione

CHARLIE CHAPLIN I
via Garibaldi 92/E — Tel. 545.348

Daniel, di Sidney Lumet, con Timothy Hutton, Mandy Patinkin, Amanda Plummer (Usa-Colori) — Gli Isaacson vengono giustiziati nel '63 come spie comuniste. Dopo 20 anni Daniel cerca di riabilitare la memoria dei genitori. Non viet.
Drammatico
16,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ult. 2 giorni — ★★/★★

CHARLIE CHAPLIN II
via Garibaldi 33/E — Tel. 545.249

Koyaanisqatsi, di Godfrey Reggio, musiche di Philip Glass (Usa-Colori) — F. F. Coppola questa volta produttore di una vicenda apocalittica sulla fine del mondo, secondo quanto «Predissero gli Hopi in antichissime profezie». N.V.
Documentario
15,30; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45 — ★★★/★★

CRISTALLO
via Cotta 8 — Tel. 899.71.90

Starflight one, di Jerry Jameson, con Lee Majors, Hal Linden, Lauren Hutton (Usa-Colori) — Il primo volo spaziale che trasporta passeggeri è in avaria; la navetta «Shuttle» tenta un drammatico salvataggio. Non viet.
Fantascienza
16,15; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/★★

DORIA
via Cravosi [illegible] — [illegible]

Adorabile infedele, di H. Ziell, con Dudley Moore, Nastassja Kinski (Usa-Colori) — Un direttore d'orchestra sospetta che la moglie lo tradisca e architetta di ucciderla insieme col presunto amante. Non vietato
Commedia
16,20; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/★★

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino — Tel. 447.8941

Lo specchio del desiderio, di Jean-Jacques Beineix, con G. Depardieu, N. Kinski (Francia-Col.) — Ambientata nel povero quartiere del porto la storia di un uomo che cerca il responsabile del suicidio della sorella Victoria 14.
Drammatico
15; 17,30; 20; 22,30 — ★★/★★★

ELISEO BLU
piazza Sabotino — Tel. 447.8241

La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli (Italia-Colori) — Dal romanzo erotico di Tanizaki, le vicende di una coppia che cerca nella gioia dei sensi il significato della vita. Vietato 18
Commedia erotica
16,15; 18,20; 20,25; 22,30 — ★★/★★★

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino — Tel. 510.141

Zelig, di Woody Allen, con Woody Allen, Mia Farrow (USA-b.n) — Ricostruzione documentaria della storia, pare vera, di un uomo affetto da camaleontismo che si innamora, ricambiato, della sua psicoterapeuta.
Commedia
16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 — ★★★★/★★★

FIAMMA
corso Trapani 87 — Tel. 373.067

Class, di Lewis John Carlino, con Rob Lowe, Jacqueline Bisset (Usa-Colori) — Un ventenne scopre, prima con disappunto e poi con allegria, che l'amante del suo migliore amico è la sua adorata mamma. Vietato 14
Commedia
[illegible]; 22,30. — ★/★★

GIOIELLO
via G. Cotrombo 31 — Tel. 500.750

Halloween II (Il signore della notte), di Tommy Lee Wallace, con Tom Atkins, Stacey Nelkin, Dan O'Herlihy (Usa-Colori) — Il terzo episodio dell'allucinante «Notte delle streghe» prodotto e musicato da John Carpenter. Non viet.
Fantascienza
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/★★

[illegible]
corso Saccarin 4 — Tel. 541.523

Chiuso per ferie

LILLIPUT
via XX Settembre 16 bis — Tel. 837.100

Il grande freddo, di Lawrence Kasdan, con William Hurt, Tom Berenger, Glenn Close (Usa-Colori) — Sette amici, compagni di studi e di amori, rievocano insieme gli ultimi Anni Sessanta e le molte speranze. Non viet.
Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/★★

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.283

Hot dog, di Paul Mantis, con David Naughton, Shannon Tweed, Patrick Hauser (Usa-Colori) — Giovane campione di «Hot dog» (sci acrobatico) sfida [illegible] sull'neve, coltivando clandestinamente una competizione. Vietato 14
Commedia
15,30; 17,30; 19,05; 20,50; 22,35 — ★/★★

[illegible]
via Pomba 7 — Tel. 518.000

[illegible]uso sicuri giorni per lavori

OLIMPIA
via Arsenale 21 — Tel. 532.448

La donna che visse due volte, di Alfred Hitchcock, con James Stewart, Kim Novak (Usa-Colori) — In una delle trame più complicate del maestro del brivido, un poliziotto privato ha paura del vuoto e una morta sembra tornare in vita
Thrilling
16, 17,30; 20; 22,30 — Riedizione

REPOSI
via XX Settembre — Tel. 531.400

I predatori dell'arca perduta, di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Karen Allen, Paul Freeman (Usa-Colori) — Nel 1936 un esperto archeologo e degli agenti nazisti in lotta per trovare i resti della mitica Arca. Non viet.
Avventuroso
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/★★★

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 510.141

I miei problemi con le donne, di Blake Edwards, con Burt Reynolds e Julie Andrews (Usa-Colori) — L'autore di «Victor Victoria» racconta nell'ultimo [illegible] come sia difficile per un uomo scegliere la [illegible] della sua vita. Non viet.
Commedia
15,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/★★

[illegible] RITZ
via Acqui 2 — Tel. 630.524

Local hero, di Bill Forsyth, con Burt Lancaster, Peter Riegert (G.B.-Colori) — Un petroliere lavora [illegible] mettere le mani su un pezzino scozzese, ma poi desiste dal progetto. Presentato lo scorso anno a Cannes. Non viet. ultimo giorno
Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/★★

VITTORIA
via Roma 366 — Tel. 561.789

Tornado, di Anthony M. Dawson, con Timothy Brent, Alan Collins (Usa-Colori) — «Combattere contro tutti per sopravvivere» questa è la parola d'[illegible] del protagonista solo contro la violenza. Non viet.
Avventuroso
16,00; 17,30; 19,10; 20,50; 22,35 — ★/★★

PROSEGUIMENTI

[illegible]
via G. Sacchi 27 — Tel. 287.197 - Lire 3500

Una poltrona per due, di J. Landis, con D. Aykroyd, E. Murphy (Usa-Col.) — Diventerà impresa di due uomini lanciati alla rincorsa del medesimo avanzamento professionale. Chi arriva primo prende quello che vuole. N. viet.
Comicità
Ap. 16; ult. 22,30. — ★★★/★★★

FARO
via Po 30 — Tel. 632.314 - Lire 3500

Flirt, di Roberto Russo, con Monica Vitti, Jean-Luc Bideau (Italia-Col.) — Una moglie innamorata salva il marito dalla follia assecondandolo nelle sue fantasie, il metodo è buono e riesce a guarirlo. Non vietato
Commedia
20,40, 22,30 — ★/★★

MASSAUA
piazza Massaua 8 — Tel. 788.883 - Lire 3500

Footloose, di Herbert Ross, con Kevin Bacon, Lori Singer, Diane West (Usa-Colori) — Trasferitosi nella piccola città di Bomont con la madre, Ren incontra ostilità e valori provinciali. Non vietato
Commedia musicale
20,30; 22,30 — ★/★★

ALTRE VISIONI

FONTANO (via [illegible]na 47, tel. 460.580)
Oggi chiuso — Domani Essere o non essere

NUOVO ODEON
(via Varallo 6, telefono 748.33 82)
Cocktail dell'orrore. **Creepshow**, di George A. Romero, con Hal Holbrook, Adrienne Barbeau. Ore 20; 22,20
Horror

ASSOCIAZIONE NUOVE IDEE
(via Principe Amedeo 5/L, tel. 544 077)
Tutto Woody Allen. **Una commedia sexy in una notte di mezza estate**, di e con Woody Allen, Mia Farrow ore 20,46; Film a sorpresa di Woody Allen ore 22,30; SALA VIDEO: Festival del giallo: **Il passo del carnefice**. [illegible] Pi-

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171)
Demon story, di Carlos Saura, con Antonio Gades, Laura Del Sol. Ore 20; 22,30 ingresso Agis Aiace L. 2000 Musicale

ADRIANO (via Bacchi 56, tel. 547.715)
Chiuso per restauri

[illegible] CITTA'

CARMAGNOLA
Lutti Becco di cetriolo. Viet. 18.
CASTELLAMONTE
SOCIALE: film erotico.
CHIVASSO
CINECITTA': Direttore d'orchestra.

chard Wallace ore ore 20,30; Il bacio della morte, di Henry Hathaway ore 22,30 ingresso soci Commedia e giallo

(corso Belgio 53, tel. 874.171)
Demon story, di Carlos Saura, con Antonio Gades, Laura Del Sol. Ore 20; 22,30 ingresso Agis Aiace L. 2000 Musicale

(via Bacchi 56, tel. 547.715)
Chiuso per restauri

CRIE'
NUOVO: Sex orge college. Viet. 18.
[illegible] Le grandi labbra di bocca d'oro. Viet. 18.
MONTANARO
VITTORIA: Corpi segreti d'amore - French bedsitter girls. Viet. 18.
[illegible]: chiuso per lavori
NUMEROLO
ITALIA: Sapore di mare 2 un anno dopo.
RIVOLI
NUOVO: Ieri, oggi, domani.
VALPERGA
AMBRA: Pornoglobi. Viet. 18.
VENARIA
DANTE: Segreti [illegible]ri di una v[illegible]e.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Saccarl 19, tel. 61) 1.393)
La perva reporter, con Karin Well, Ore 14,00, 16,30; 18,55; 16,20; 19,45; 21,10; 22,35

ROMA BLUE (v. S. Donato 49, t. 497.755)
Porno lezioni bagnate di sesso, con Monique Carrera, Dominique Troyt Ap. 15; ult. 22,30 L. 2.500

PRINCIPE (v. pr. d'Acaja 48, t. 749.3451)
Fashion baby superporno e Erotic sex orgasm n. 2 (2 hard porno X). Novità. Ap. 15; Ult. 22,30

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 668.3817)
Relazioni perve (novità). Ap. 15; Ult. 22,30 ingresso L. 3000

MANON (largo G. Cesare 106, t. 857.974)
Vibrazioni carnali Ap. 16; ult. 22,30

MUFFE (via P. Tommaso 5, tel. 650.334)
Godmonil lunghi e duri, con Gilda Arancio, Brigitte Monnin Ap. 14,30; ult. 22,30

VITTORIO VENETO
(piazza Vittorio Veneto 8, tel. 671 642)
Quelle vicious di buona famiglia e Action in love 2 film no stop. Ap.16; ultimo 22,30

ROLAND DOPPIA LUCE [illegible]
(via Milano 8, tel. 830 286)
Sensual love. Novità. No stop [illegible] ore 10 alle 22,30

[illegible] (c. Reg. Margh. 123, t. 830.865)
Libidine di una moglie perversa, con Arcadia Lake, Candida Royal. Ap.10; ult. 22, ingr. 4500. Rid. 3000

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita [illegible] 851.904)
Segna cellulite e La doppia chiave del piacere. Tutti i giorni lavori no stop dalle 10 alle 2 (ultimo ore 24), ingresso 4000

[illegible] (via Sacchi 8, tel. 530.365)
Baby cakes coi Friends Jo Petty, Jamie Leigh, Randy West, Misty, colori. Viet 18. Non stop dalle 10 alle 22,30

CINECLUB (V.Fr. Cavanna 19, t. 831.867)
Dalle 14,30 alle 24 cont. Big Lesbiane Jungfrau Novità [illegible] ingresso riservato ai soci

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171)
VEDI ALTRE [illegible]ne

LUCI ROSSE

TEATRI

TEATRO REGIO: ore 20 Turno Aiace-Iris La Bohème di Giacomo Puccini. Direttore Massimo De Bernart.
CABARET VOLTAIRE - PROGETTO TEATRO (tel. 040 - 541.428) riposo.
NUOVO - VIGANÒ DANZA 84 (solo inizio stagione e inf. ore 9-12; 15-19 Tel. 650 668
NUOVO - NUOVO TEATRO STUDIO - Scuola di avviamento all'arte drammatica diretta da Franco Passatore - Saggi di fine anno - domani ore 21 Anfitrione di Plauto. Giraudoux, Molière, Kleist/Rouzo - Direzione di J. Tarbès, a cura di Adolfo Fenoglio e Gianni Manteri. Inf. tel. 650 668
TEATRO REGIO: biglietteria piazza Carlo Felice 215. Verona abbonamento Concerti del Regio - Estate 1984. Orario 10-12; 14-18,30 (escluso il lunedì).
COLOSSEO: in cartello per i due [illegible] cole di John Mayall martedì 12 giugno ore 17 e ore 21. Prevendita casa legno ore 10-12; 16-19. Tel. 651 034

Du Parc un giardino nel cuore di Torino
ORE 21 NICOSIA
CIOCCOLATINI PER TUTTI

danze CLUB 84
19,30 per gli amatori del ballo ore 21 elegante danza
Domani ore 21
TONY MOORE
la perla [illegible]

danze la perla del Valentino
Corso M. d'Azeglio, 3 - Tel. 658.398
ore 21 mercoledì dell'amicizia
domani I LANGAROLI

NAPOLI
1° FESTIVAL INTERNAZIONALE
Palazzo Vela Italia 61
ORE 21,30
JAZZ MID

AUTOMODA [illegible] '84
Palazzo del Lavoro Italia 61
MERCOLEDI' 13/6/1984
ORE 17
Manifestazioni a pro di Automobili RC
ORE 19/19,31
Esibizione del complesso musicale di Mal Galactic (a vivo)
Partecipazione del cabarettista FARIDE

Concertisti in mostra
13 e 14 giugno ore 21,30
Produzione esclusiva per l'Italia

vinci una A112
A PAGINA 2

STAMPA SERA

edizione BORSE

L. [illegible]
ANNO 116 - NUMERO 161

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA [illegible] 323 TEL. (011) 65.681 - C.A.P. [illegible]
NUMERI [illegible] R. [illegible] - [illegible] IN [illegible] POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 13 Giugno 1984

I funerali di Berlinguer

UN FIUME DI FOLLA

IL SALUTO DI ARAFAT

[illegible]a. Arafat dinanzi alla bara di Berlinguer. Sotto, la folla [illegible]e Botteghe Oscure

ROMA — E' continuato per tutta la mattina il [illegible] omaggio [illegible] militanti comunisti, autorità [illegible] e stranieri e cittadini alla salma di Enrico Berlinguer. Circa trentamila [illegible] erano incolonnate verso le 10 per un chilometro e mezzo, da via [illegible] Teatro Marcello a piazza Venezia e a via [illegible] Botteghe Oscure. Il mesto pellegrinaggio è continuato fino a poco prima delle 16, quando si sono avviati i funerali.

Per tutta [illegible] notte sono affluiti nella capitale i pullman provenienti dalle varie regioni per i funerali di Enrico Berlinguer. I [illegible] urbani della capitale erano preparati ad accoglierne cinquemila.

I primi sei dei 25 treni speciali organizzati per trasportare [illegible] tutta Italia la gente ai funerali sono arrivati a Roma nella prima mattinata. Una parte cospicua della [illegible] è giunta anche con autobus privati e voli «charter».

E' continuato [illegible] l'omaggio di autorità giunte da tutto il [illegible]. Stamane, alle 11.45, ha reso omaggio a Berlinguer il [illegible] due del Cremlino, [illegible] Gorbaciov, [illegible] del Politburo e [illegible] segretario [illegible] peus. Altro leader giunto [illegible] [illegible] Oscure è il presidente dell'Olp, Yasser Arafat. L'esponente palestinese è stato poi presente sul palco in piazza [illegible] Giovanni, con [illegible] spagnoli Iglesias e [illegible], il francese Marchais, gli jugoslavi Ribicic e Markovic, il tedesco orientale Sindermann e altri.

Stamane un [illegible] picchetto d'onore [illegible] stato effettuato [illegible] un gruppo di artisti: Marcello Mastroianni, Monica Vitti, Giovanna Ralli, Ettore Scola, Mariangela Melato, Carla Gravina, Felice [illegible]dia. Più tardi [illegible] giunto anche Alberto Sordi. *(Ansa)*

[illegible] — [illegible] elettorale del [illegible], a [illegible], si chiude questa sera, con un anticipo di due giorni, a San Giovanni e [illegible] Berlinguer, salutato [illegible] l'ultima volta da una folla imponente e com[illegible]e: un milione di [illegible]ti e simpatizzanti giunti [illegible] tutta Italia.

Ieri infatti, dopo attenta riflessione, i dirigenti comunisti romani [illegible] hanno deciso [illegible] annullare anche il comizio sostitutivo di Ingrao, all'Esedra, [illegible] sera. L'ultima manifestazione sarà questa: il grande funerale di Berlinguer [illegible] attraverserà [illegible] principali vie della capitale a partire [illegible] 15, [illegible] le orazioni funebri [illegible] [illegible] Giovanni, dove il segretario [illegible] avrebbe dovuto tenere il comizio conclusivo.

Non ci saranno altre manifestazioni [illegible] poi [illegible] Roma, e Ingrao [illegible] Berlinguer nell'appello televisivo che venerdì sera concluderà le tre.

Gianni Pennacchi

● [illegible] A [illegible] 9.

QUATTROMILA COMUNISTI DA TORINO UNA LUNGHISSIMA NOTTE IN TRENO

TORINO — *«Da noi in Sicilia, quando muore un fratello [illegible] porta [illegible] lutto [illegible] mesi. Io rispetterò la regola, perché Enrico Berlinguer era più che un fratello: un compagno era, il migliore che abbiamo mai avuto».* Mentre parla, Antonino Vitale, ex bidello classe [illegible], [illegible] con cura il pezzetto di nastro nero appuntato con due spilli [illegible] rosso vivo. [illegible] 22 sono [illegible] da poco e l'atrio di Porta Nuova si sta riempiendo di [illegible]nta. Vanno a [illegible] per l'ultimo saluto [illegible] [illegible]pagno Enrico». Due treni [illegible]ali sapetini: i passeggeri al binario 9 e al binario 11.

Arrivano a gruppi, i [illegible] giovani con lo zainetto, gli altri [illegible] piccolo borsa da viaggio, [illegible] hanno [illegible] la bandiera, rossa o tricolore, il[illegible]a lutto. I *«compagni del [illegible]lio d'ordinari»*, coi megafoni, arringano la gente: *«Un'organizzazione perfetta»* commenta la polizia ferroviaria.

[illegible] 22 e 30 [illegible] contano, a occhio, quattromila, cinquemila [illegible]. Lavoratori, pensionati, studenti, casalinghe, intellettuali: *«La morte di Berlinguer ha unito tutti in un sentimento di dolore profondo»* — dice Claudia, 21 [illegible], iscritta a Giurisprudenza — *«e particolarmente questa [illegible] pubblico e privato insieme. E' un dolore mio, come se fosse [illegible] padre, [illegible] anche [illegible] tutti gli altri. Era un uomo straordinario, e lo dimostra quello che la [illegible] scomparsa [illegible] scatenato nel cuore degli italiani».*

Claudio, 24 anni, studente, aggiunge: *«Succede che la gente [illegible] turbata dalla morte [illegible] un [illegible] politico, ma credo che in Italia e questo [illegible] [illegible] coinvolgimento [illegible] arriverebbe solo se [illegible] Pertini».*

L'altoparlante annuncia la partenza del treno speciale n° 1. In [illegible] al binario 9, [illegible] non tutti quelli che si sono riuniti qui vanno nella capitale. Qualcuno è venuto semplicemente a vedere, ad accompagnare i [illegible] pagni di sezione. Come Caro[illegible] e Angelo Carrara: lei 61 anni, lui 63, non possono andare ai funerali, ma sono venuti alla partenza *«per essere in qualche modo vicini [illegible] compagno scomparso. Abbiamo perso un uomo insostituibile, e ne sono resi conto persino i socialisti, che al loro congresso lo hanno [illegible]to [illegible] invitato»*. [illegible] Siracusa, 16 anni, ex metalmeccanico, si ferma [illegible] ad assentire: *«Vero è, insostituibile. Ora chi baderà agli operai e ai pensionati? Non è che non abbiamo fiducia nel partito, ma chiunque venga [illegible]*

[illegible] Ferrero

● SEGUE A [illegible] 2

TORINO *Fermi e arresti per la ragazza assassinata a Castagneto Po*

LA UCCISERO SFRUTTATA TENTO' D'USCIRE DAL GIRO

[illegible]Megumo

Luigi Bertino

Francesco De Falco

Maria Ierardi

La squadra mobile avrebbe [illegible] [illegible] assassini [illegible] Giovanna Carpino. Sarebbero, secondo la polizia, tre dei quattro u[illegible] [illegible] la sfruttavano. Per loro, lei giovane e [illegible] riusciva a guadagnare ogni giorno centinaia di biglietti da mille. Un ripensamento, il tentativo di sfuggire [illegible] alla prostituzio[illegible], la minaccia di denunciare i suoi sfruttatori possono aver provocato la [illegible] di [illegible] per soffocamento.

Giovanna Carpino è partita il [illegible] maggio dalla casa di Francesco De Falco, [illegible] [illegible]. [illegible] stesso [illegible] è poi andato dai genitori [illegible] [illegible] a Pinerolo [illegible] avvertire [illegible] scomparsa. Ora è sospettato del delitto.

Sfruttavano [illegible] Carpino [illegible]ché Luigi Bertino, 31 anni; Giovanni Magurno, 34 anni e Pasquale Renzulli, 31 anni. Per i primi due il sospetto [illegible] partecipazione all'omicidio. Maria Ierardi, 29 anni, compagna di vita dell'uccisa: [illegible] [illegible] arrestata con l'accusa di favoreggiamento. [illegible] con [illegible] si trovano [illegible] stato [illegible] fermo [illegible] questura altri due uomini.

● A PAG. 3

Giovanna Carpino, l'assassinata

20 [illegible] 30 al Comunale

FALCAO E CO. STASERA CONTRO TORO

Falcao

La Coppa Italia si ripresenta questa [illegible] con le semifinali: l'incontro di cartello [illegible] Torino-Roma.

La partita, che s'inizierà alle [illegible] 20,30 e che verrà diretta dall'arbitro Bergamo, [illegible] molti motivi di interesse e curiosità. [illegible] Torino, che durante il campionato appena concluso ha vinto contro i giallo[illegible]i al C[illegible] perdendo all'Olimpico, deve cancellare due prece[illegible] negativi [illegible] Coppa. Nel [illegible] e nell'81 i granata furono infatti battuti in finale [illegible] Roma dopo i calci di rigore.

Il Torino conta sulla stanchezza fisica e mentale accumulata dai giallorossi durante una stagione stressante, che [illegible] è finora conclusa senza concreti successi. [illegible] [illegible]

Torino-pretura

NON REATO CHIAMARLA «STREGA!»

Delfina Pavesio

TORINO — E' terminata questa mattina in pretura penale con un'assoluzione [illegible] storia [illegible] *«stregoneria»* che s'è iniziata l'autunno [illegible] nella sede dell'istituto di vigilanza «Argus».

Il direttore dell'Argus, Leopoldo Uccellini, [illegible] accusato una [illegible] impiegata, Delfina Pavesio, di *«aver confezionato un feticcio adatto [illegible] lanciare malocchio»*. [illegible] volgere [illegible] pochi giorni l'impiegata era [illegible] lasciata a casa per *«perlustramento»*.

Questa mattina il pretore Quinto Bosio [illegible] [illegible] trovato a dover decidere su una querela per ingiurie presentata dalla Pavesio.

● [illegible] 2

"[illegible] casa [illegible] casa"[illegible] una risposta gratuita a qualsiasi domanda immobiliare.

"La casa [illegible] [illegible] ufficio mobile immobiliare presente via [illegible] quartieri [illegible] città.

Presto nel tuo quartiere. Subito telefonando a:

EDILCASE
Corso Matteotti 47 - Torino - Tel. 548154

Volo diretto
TORINO
OLBIA.

[illegible], Mercoledì, Venerdì
TORINO ↓ P. 12.55
OLBIA ↓ A. 14.00

OLBIA ↓ P. 11.10
TORINO ↓ A. 12.15

Domenica*
OLBIA ↓ P. 17.30
TORINO ↓ A. 18.35

TORINO ↓ P. 19.15
OLBIA ↓ A. 20.20

(*dal 21/6)

ALISARDA
Linee Aeree della Sardegna

STAMPA SERA

VINCI DUE

A112 AL MESE

Estrazione il 10 e il 15 giugno

Nome _____

Cognome _____

Indirizzo _____

CAP _____ Città _____ Tel. _____

REGOLAMENTO

1) A Torino La Stampa-Sera ha al 15 giugno un concorso fra tutti i lettori del suo quotidiano Stampa Sera

2) Ogni due settimane fra tutti i tagliandi compilati pervenuti dalle ore 17 del giovedì precedente alle ore 17 del successivo è tratta un'autovettura A 112 Junior

Le estrazioni avverranno secondo il seguente calendario

venerdì 4 maggio — venerdì 1 giugno
venerdì 18 maggio — venerdì 15 giugno

3) Sono esclusi dalla partecipazione al concorso i minori di 18 anni ed i dipendenti dell'Editrice La Stampa con i loro familiari. Sono anche esclusi dal concorso i titolari di esercizi commerciali nel ramo

4) I tagliandi debbono essere inviati a Stampa Sera - Promozione e Marketing - via Marenco 32 - 10126 Torino oppure consegnati al Bureau La Stampa, via Roma 80

AUT. MINISTERO IN. 4/291044

DOVE INVIARE I TAGLIANDI

I tagliandi compilati possono essere inviati a «Stampa Sera» - Promozione e Marketing, via Marenco 32, 10126 Torino - oppure consegnati al Bureau La Stampa in via Roma 80, ma...

C'E' UNA NOVITA' CHE RIGUARDA L'INOLTRO: si sono aggiunte le tradizionali punti fe seguenti concessionarie LANCIA, dove da oggi si imbucano i tagliandi e vedere la

A112

ambito premio del nostro grande concorso

AUTOGRUP S.p.A. - C. Cesare 334 - Tel. 202.633
C. Racconigi - Tel. 389.266

GAIDANO S.a.s. - Via Ventimiglia 166
Tel. 690 358/636.535

LANCAR S.p.A. - C. Reg. Margherita 270 - T. 751.566

LINCARAUTO S.r.l. - C. Princ. Oddone 68 - T. 472.047
C. Orbassano 72 - Tel. 903.461

SAVEA S.r.l. - Corso Francia 353 - Tel. 713.113

S.V.A.T. S.p.A. - C. Turati 12 - Tel. 585.963/593.182

SALONE ESPOSIZIONE - Via Roma - T. 535.632

BENSI S.n.c. - Via Gener. Medici Vasciello 14
VENARIA - Tel. 490.128

VENCAR S.a.s. - C. 306 - RIVOLI - T. 958.0633

Le gru si mangiano sei milioni al giorno

L'EX PALAZZO E' GIA' COSTATO QUATTRO MILIARDI

Ormai sta diventando difficile anche trovare la gente disposta a lavorare fra le macerie del Palazzo degli Stemmi, in via Po. I cornicioni pericolanti, i mattoni «volanti», i cornicioni pericolanti sulla testa degli operai stanno creando un clima di paura fra chi è avventurarsi sui ruderi e qualche modo tenta di porre riparo ai danni provocati dal crollo.

E' capitato che ieri, mentre ferveva il lavoro, due colonne abbiano dato altri segni di cedimento, mattoni si siano mossi dalla loro sede, insomma, ancora una volta il palazzo ha dato chiari segni di «insofferenza» alle manovre degli uomini che si affaccendavano ai suoi piedi.

Il problema, a questo punto, non è più tecnico, ammesso che dei tecnici ci si possa fidare (almeno di questi tecnici che, mentre il palazzo veniva giù, erano in convegno a Ferrara a presentare una «relazione» su come si ristruttura un palazzo...).

E' un problema politico e di impopolarità da affrontare. Almeno un tipo di impopolarità generata dai malumori dei sostenitori del restauro a tutti i costi. Si tratta di decidere interventi radicali, brutali diremmo. Ma necessari.

Lo stesso comandante dei vigili del fuoco, ing. Marini, ha qualche perplessità: «Si parla di *sicurezza, quando siamo chiamati a decidere* se una casa *lesionata* è a rischio di *crollo* o da un *incendio* è *agibile dobbiamo decidere* in pochi minuti ed ora si sta a discutere per quasi due *settimane* su quel che si deve fare. Qui i casi sono due: o il palazzo è *stabile* e allora può *farci su tutto quel che* vuole, non è. I periti devono dircelo, *questo*, in *fretta*».

Una posizione abbastanza netta, anche abbastanza ragionevole verrebbe da dire, vedendo i tentennamenti di tutti gli altri addetti ai lavori, che forse viene tenuta in troppo poco conto in questi giorni.

Ma se dovesse succedere qualcosa di irreparabile?

Intanto (e vedendo contare i danni dei privati, che qualcuno dovrà pur tener presenti, alla fine, in termini di mancati incassi per i negozi interessati) solo la presenza delle famose gru d'appoggio è costata fino oggi cinquanta milioni (uno al giorno per ogni gru, per ogni giorno di presenza).

Poi occorre fare le spese accessorie (deviazioni pubblici, deterioramento rotaie, piano stradale, immobilizzo ponteggi ed altro). Milioni a decine, a centinaia, da aggiungere a quelli già spesi. Non è sbagliato, partendo dai tre miliardi e trecento milioni già impegnati fino al due giugno, aggiungere almeno altri settecento milioni complessivi (fino ad oggi) di spese causate o imputabili a lo. E siamo a quattro miliardi.

Non ci vorrà molto, di questo passo, ad arrivare ai cinque: è sufficiente lasciar passare qualche mese discutendo sulla stabilità dell'edificio. Intanto, però, per precauzione si sono tolti i pirata verde che lo fasciavano: il vento avrebbe potuto abbatterli...

mab

Rilievi degli esperti al Palazzo degli Stemmi in via Po

Il primo festival internazionale chiude domani

SONO STATI SESSANTAMILA I «A TUTTA BIRRA»

Un'indagine-campione ha cercato di disegnare il volto dell'amante della birra in Piemonte: i dati saranno elaborati da computer. Cinquantacinque espositori al «Palavela» hanno fatto conoscere centosettantasette qualità diverse della popolare bevanda

Sessantamila visitatori, buon giro d'affari, battesimo positivo. «*A tutta birra*», primo festival internazionale, chiude domani e pensa al prossimo anno. Dal 2 giugno sotto le volte del Palazzo Vela, tra il verde di «*Italia 61*» ha accolto «*bionde e brune*», offerto spettacoli e bevande con una «*formula*» apprezzata pur con qualche critica.

Un'indagine-campione ha cercato di disegnare il volto dell'amante della birra in Piemonte. I dati sono stati inseriti nel computer e si conosceranno tra qualche giorno. Tuttavia è possibile tracciare già ora un mini-identikit. «*A tutta birra*», prima rassegna del genere a Torino è stata visitata, mediamente da persone tra i 25 e i 40 anni, con titolo di studio di scuola media, 25 per cento erano studenti, il resto operai, impiegati, casalinghe. I più hanno confessato di voluto partecipare al «*festival*» bere birra o per «vedere cos'era o curiosare».

Altri hanno scelto il Palavela per «*passare del tempo libero in modo divertente*» o «*per ascoltare* concerto». La maggior parte dei confessato di bere abitualmente birra, ma nei pasti fuori casa. Sono stati in molti a far notare «*l'eccessivo costo del biglietto d'ingresso*» alla manifestazione (tremila).

Cinquantacinque espositori. Hanno potuto far conoscere centosettantasette qualità di birra: francese, tedesca, inglese, spagnola, jugulava, cecoslovacca, ecc. Gli appassionati hanno potuto assaggiare, scegliere, distinguere gusti e colori di normali, speciali, doppio malto, premium, super-premium, chiare, scure, rosse. Così le case produttrici e gli importatori hanno potuto sbizzarrirsi in decine confezioni e offerte. Alla rassegna hanno risposto «sì» birre d'ogni parte d'Europa: dalla Forst alla Dreher, dalla San Miguel alla Moretti, dalla Bavaria alla all'inglese Courage e decine d'altre, conosciute o meno.

Le critiche? Caro il prezzo biglietto d'ingresso, manifestazione troppo commerciale. «Tuttavia — dicono gli organizzatori — il giudizio *sulla rassegna è positivo. Ci chiedono più spazio. Evidentemente per la prossima edizione bisognerà pensare ad una sede più ampia». Quale? del Lavoro, Torino-Esposizioni, Lingotto?». Soddisfatti? «Sì — rispondono — la formula proposta che sposa il festival alla birra ha ricevuto consensi. Il successo di visitatori lo dimostra. Saranno necessarie alcune modifiche. Si potrebbero riservare due tre giorni agli operatori, potremmo anticipare la seconda edizione a metà maggio».*

oggi & domani

● Alle 17,30 al ristorante Ferrero, corso Vittorio Emanuele 64, Edoardo Ballone presenta il libro «Il lecca», edito dall'ufficio stampa Ferrero.

● Stasera alle 21 presso il Centro Viaggi, via Lagrange 29, il gruppo sperimentale di «Incontriamoci» presenta uno spettacolo di poesia e musica con lo chansonnier Luc Michel.

● Si è inaugurata ieri alla Mole Antonelliana la mostra «Coerenza in coerenza. Dall'arte povera al 1984», di Germano Celant, organizzata dall'assessorato alla cultura del Comune di Torino. La rassegna resterà aperta fino al 14 ottobre.

● Oggi, a causa del parziale, dell'Intersindacale in via Po, la linea «3» è gestita con autobus.

● Dal 18 al 23 giugno la Lega danza della Uisp organizza uno stage di danza jazz condotto da Gianin Loringett, presso il circolo Aurora in via Berdini 11, Borgata Santa Maria a Collegno. Per informazioni telefonare al numero 630.74.97 oppure 839.67.10.

● Domani sera alle 21 presso il centro «Lerc», corso Venezia 10, incontro pubblico della serie «Argomenti di medicina pratica» su: «Uso dell'immagine colorata del corpo umano (telatermografia) in medicina». Relatore il primario radiologo Pietro Trapani. Ingresso libero.

● Stasera alle 20, sarà ospite del Festival della birra una delegazione ungherese guidata dal presidente della regione di Szabolcs, composta da un responsabile dell ministero degli Esteri, un docente dell'Università di Budapest, un responsabile delle attività giovanili ungheresi. A «Mister Fantasy», lo spettacolo curato da Carlo Massarini, verrà proiettato il video promozionale «A tutta birra», realizzato per il festival da Maurizio Gianotti e Alberto Signetto, in collaborazione col Museo nazionale del cinema di Torino. Interpreti Mauro Parasone, Martin Max, Angela Nobile e Daniela Mondino. Musiche di Aldo Russo.

● Stasera alle 20,30 al «Triangolo» associazione culturale, corso Duca degli Abruzzi 78, prima serata di «Astrogrammatologia» a cura di Cristina Pulli.

● Stasera alle 22 al «Centralino», via della Rosina, concerto del gruppo «Jeunesse d'ivoire». Ingresso 5 mila lire.

RITROVI

AL CACATELLE (str. Cavoretto, 3) 21.
BELLE ARTI: ore 18,30 ingresso libero, ore 21 ballo liscio.
CHALET: ore 21 Liori Orchestra.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
DU PARC: ore 21 orch. Nicosia.
FORTINO: ore 15,30 ingresso libero.
LA LUCCIOLA: 21 liscio ingresso libero.
LA PERLA del Valentino: ore 21.
LE CASCINE - Ristorante - Stupinigi (tel. 700.3561) orch. Filippo Vitale.
LE INDIE-PIANO (via Verdi 10 - Tel 839 7441) al piano Piero.
ODEON NIGHT: ore 21.30-3 - Ballo - Musica Rilassante.
OAR (via C. Botta 3, tel. 522.492) Bastardi Trombe, Banco Gallino, Arlina Dieguez R. B.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (via Bruinello, 3): I. Cerqui.
DAVIDE: Fera, Milella Bozzini.
LA ROCCA: Meridiani originali.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): Mostra sociale di primavera. Orario 10-13; 16-19.30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Estate '84.
BERMAN: Luciano Provasio «Tenue e la sua ingiria».
GISSI (p. Solferino 2): Graham Sutherland (dal 4 febbraio) (chiuso lunedì).
LA B LA (v. Po 9): Collettiva.
LE IMMAGINI (Rocca 3): E. Piccolo.
LE IMMAGINI (Rocca 4): Enrico Pendola, disegni 1930-1970.
NARCISO: Collettiva 900 italiano.
PIERA (corso Cairoli 34, tel. 877.344): Rassegna di pittori italiani e francesi.
S. LORENZO (via Filadelfia 142, tel. 329.9748): «Momenti dell'arte italiana del Novecento» Casorati, Carrà, Campigli, Carena, De Chirico, De Pisis, Guidi, Gioccali, Morandi, Rossi, Semeghini, Savinio, Severini, Soffici, Spadini, Tosi, Tozzi, Viani, Oriolo. 9-13; 16-20.30 compreso festivi.
VIOTTI: Mostra arte a domicilio.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-13, 16-19.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30. venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 16-18, domenica 9,30-13; 16-19, lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) martedì-venerdì 9-19, domenica 10-13; 14-19, lunedì chiuso; alla biglietto chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17, lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 9,30-12,30 e 15-19. Chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata da Gastaldi).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali: 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18.
Domenica 9-14. Chiuso lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini), «Il circondario di Susa nelle cartoline d'epoca 1900-1930», aperto tutti i giorni, orario 9,45-12,15, 14,45-19,15 fino al 2 settembre.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-12,30; lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario: feriali 9-19; domenica 9-13 (ore 10,30 visita guidata gratuita a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.
CASTELLO DI AGLIE': dal 15 ottobre, martedì, giovedì, sabato e domenica 9-12, 14-17 (può essere chiuso senza preavviso). I gruppi numerosi annuncino la visita telefonando al 0124 33 102).

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Exilles, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

IL CIRCONDARIO DI SUSA NELLE CARTOLINE D'EPOCA 1900-1930 al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (Monte dei Cappuccini), tutti i giorni, orario 9,45-12,15, 14,45-19,15, fino al 2 settembre.

echi di cronaca

Deal-To l'Arredabegno

In via Nizza 41 e via Cibi Marcio di Venaria, Vi aspetta e Vi offre direttamente dalla fabbrica tutto l'arredamento per il Vostro bagno. Consegna e installa, a casa Vostra gratuitamente, per il pagamento desiderato preferisce per il sistema Credit-Bagno. Tel. 220.33.42.

Da oggi alla Contrarredo

In corso, oltre all'assortimento abituale, anche una vasta gamma di cucine componibili delle migliori marche. Candido, tel. 011 983.5084.

Istituto Cima

Via S. Francesco d'Assisi 14, tel. 548.781 - 548.161. Un anno eccezionale di preparazione sarà e qualificata per le carriere d'ufficio.

STAMPA SERA

Michele Tetro direttore responsabile
Carlo Scarpato vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fenoli, Giovanni Giovannini, Carlo Mondadori, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alcinoo Fabiano (presidente), Luigi Demaria, Giovanni Petrocelli - Direttore Generale Paolo Patrucchi

Stabilimento tipografico: Corso La Stampa 8 p. 4 - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

© 1984 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 681 DEL 30-12-1983

L'impiegata querela l'ex direttore per ingiurie

UNA «STREGA» IN PRETURA?

La strega contro del principale non è morta

Leopoldo Uccellini è assalito in pretura

Non costituisce reato (almeno secondo il pretore) accusare una propria dipendente, in un documento ufficiale dell'azienda, di comportarsi da strega anche se si scrive ad un'impiegata «*aver confezionato e custodito nella scrivania dell'ufficio, secondo regole di antichi rituali di stregoneria, un feticcio "malocchio" col preciso intendimento di recare disgrazie e morte al dottor Leopoldo Uccellini, direttore generale dell'Istituto di vigilanza privata Argus*».

Questa mattina il pretore Quinto è trovato a dover decidere una delle cause più insolite ultimi anni: la signora Delfina Pavesio, 55 anni, corso Agnelli 81, ex dipendente dell'Argus, ha querelato per ingiurie il suo ex datore di lavoro, Leopoldo Uccellini appunto, proprio per il contenuto di quella sbalorditiva lettera scritta nel settembre dell'anno scorso.

sostenuto la signora Pavesio attraverso il proprio legale, avvocato Carlo Scalenghe: «*Mai fatto la strega! Anzi mi sento offesa mi danno in modo nell'altro della strega. E' che ha l'hobby della magia, la passione di leggere gli orocupi, ma non sono capace di far certe cose, come recare disgrazie e morte*».

Ed il famoso feticcio, cioè il bambolotto con le sembianze del direttore trapunto dagli spilli? «*Un innocente giocattolo*». Il dottor Uccellini la pensa invece ben diversamente e scrive sempre nella sua lettera: «*Un atto di estrema pericolosità, grave ingiuria nonché illecita minaccia nei confronti del datore di lavoro e, di conseguenza, motivo licenziamento per giusta*».

Delfina Pavesio viene lasciata a casa: non per l'episodio — insostenibile giuridicamente per giustificare un licenziamento in tronco — del feticcio che avrebbe turbato il dottor Uccellini, quanto perché è in età pensionabile. Il direttore Argus è pago del risultato, l'impiegata però resta con l'amaro in bocca e querela.

Questa mattina il pretore Bosio, dopo più di un'ora camera di consiglio, ha deciso che l'ingiuria c'è perché il «*fatto* costituisce reato».

Marco Vaglietti

PARTITI DA TORINO

(Segue dalla 1ª pagina)

posto di Enrico ... beh, non sarà più lui».

Ora l'aereo si avvia a poco a poco: chi doveva partire con il terzo treno speciale, poi soppresso, va a raggiungere i pullman organizzati dal pci all'ultimo momento, gli altri, raggiungono il binario 11. Quando il convoglio n° 2 si muove è quasi mezzanotte. Ai finestrini affacciano teste e bandiere. Il corridoio è tappezzato dai manifesti di Enrico Berlinguer in quel sorriso accennato, catturato macchina fotografica, sembra quasi vedere in commozione del leader per quell'affetto così sincero.

Da Torino, questa mattina, rappresentanza del Comune è partito Diego con due assessori e due consiglieri: per il Consiglio regionale e per giunta, i vicepresidenti Laura Marchiaro e Luigi Rivalta.

L'appuntamento, per tutti, oggi alle alle Botteghe Oscure. Il feretro di Enrico Berlinguer muoverà di per raggiungere piazza San Giovanni. I funerali ripresi in Rete 1 della Rai.

Eva Ferrero

FAJETTA E BOBBIO A TORINO

La città si prepara a commemorare Enrico Berlinguer. Domani, alle 21, in piazza San Carlo parlerà Gian Carlo Fajetta, affiancato da due non-comunisti, ma che rappresentano la Torino del lavoro e della cultura democratica: Franco Ghiodo, segretario provinciale della Cisl, presente anche a nome Cgil e Uil, e Norberto Bobbio.

Il luogo scelto, piazza San Carlo.

Una scolaresca italo-tedesca in visita al giornale

DALLA GERMANIA CON TANTO ENTUSIASMO

Durante il loro viaggio-studio attraverso l'Italia industriale, ventuno studenti italo-tedeschi una scuola media Nordeck sono venuti questa mattina a visitare «La Stampa» «Stampa Sera». Nella foto l'incontro fra i ragazzi e le sofisticate tecnologie della tipografia.

All'Università terza fumata nera

PER IL RETTORE E' BALLOTTAGGIO

Ancora suspense per la nomina al rettorato dell'Università. Ieri, dopo la terza tornata elettorale, il prof. Cavallo, liberale, ha ottenuto 301 voti; il prof. Dianzani, presentato dai cattolici, 223 e il prof. Conte, appoggiato dalla sinistra, 222. Mentre le schede bianche sono risultato 5, le nulle 3 e le disperse una.

Nessun candidato di conseguenza ha raggiunto il quorum di 447 suffragi. Risultato: è iniziato stamane il ballottaggio tra Cavallo e Dianzani: la votazione iniziata alle 9 si conclude domani alle 14.

Ha commentato il prof. Conte, escluso da quest'ultimo round: *«Il timore di una conferma del rettore uscente può aver indotto parte dei miei elettori a far convergere i voti sul prof. Dianzani. Comunque, la mia candidatura ha reso evidente la consistenza delle forze legate al rinnovamento»*. Replica il prof. Cavallo: *«Il traguardo di voti tra gli altri due candidati dimostra che ad una soluzione accademica se ne preferisce una ispirata a un connubio anche troppo palese»*.

Giorgio Cavallo

Mario Dianzani

Manette nel bar di corso Brescia

UN MILIARDO IN VALIGIA L'EVASO E' PRESO

Dopo nove anni di latitanza, è stato arrestato in un bar di corso Brescia Gianpaolo Morosini, 36 anni, evaso dal carcere di Mondovì nell'agosto del 1975. Nel corso di una perquisizione in una casa rurale della frazione Volpiano di Rueglio, dove l'uomo abita con la madre ed una convivente, la polizia ha trovato una grande valigia piena di soldi: dollari Usa e canadesi, franchi, yen, pesetas, marchi, sterline di carta e oro, per un valore complessivo che si avvicina comunque al miliardo.

Gianpaolo Morosini è un ex pugile, campione piemontese dei welter, che più volte è stato al centro di vicende di cronaca nera. La prima risale al settembre del 1971: Morosini viene fermato per una rapina, aggredisce il carabiniere che lo vuole ammanettare e fugge. Due anni dopo, nel febbraio del '72, l'uomo colpisce con un pugno, per una frase non gradita, Edilio Graniero, 44 anni, in un bar di Cavour. La vittima cadendo batte il capo e muore. Il Morosini viene condannato a 20 anni per omicidio preterintenzionale (un pugile deve sapere che il suo pugno può essere mortale). Morosini fugge all'estero, ma viene individuato ad Amsterdam, arrestato ed estradato. Nell'agosto del '75 in compagnia di un altro recluso evade da Mondovì calandosi con le tradizionali lenzuola annodate.

Da quel momento di Gianpaolo Morosini si perdono le tracce. Ma la convivente dell'uomo, Fausta Fraccalini, 40 anni, probabilmente commette una imprudenza: confida a qualcuno che lei in casa ospita un ricercato. La voce corre e c'è chi «vende» la notizia. Così si muove l'inchiesta della Criminalpol. Il capo della sezione, Peraini, e gli ispettori Sparagna, Mari, Giannattasio e Robusto seguono l'uomo e lo fermano in un bar di corso Brescia. Gianpaolo Morosini mostra una patente falsa. In Questura ammette soltanto la propria identità, ma non dice altro. Nella perquisizione viene trovata la valigia e Fausta Fraccalini viene arrestata per favoreggiamento.

Gianpaolo Morosini aveva una valigia piena zeppa di denaro

I sei di Grugliasco

SCANDALO USSL: INTERDETTI

Il provvedimento preso dal giudice Rinaudo. Quattro, in libertà provvisoria, circolavano per gli uffici. Volevano tornare in servizio?

Con una decisione che ha colto di sorpresa tutti gli ambienti politici della zona, ieri il giudice istruttore dott. Antonio Rinaudo, il magistrato che da oltre sei mesi indaga sugli scandali della Usl 24 di Collegno e Grugliasco, in particolare sulle ruberie avvenute a danno di centinaia di ammalati, con un'ordinanza ha interdetto dai pubblici uffici sei delle persone coinvolte nell'inchiesta. Esse sono: il presidente della Usl Francesco Sammartano, socialista, il direttore amministrativo Giacomo Valente, l'economo Sergio Dominici, il capoarea Benito Ducci, il presidente del circolo ricreativo Ernesto Pagano e Maria Teresa Peiretti.

Tutti quelli colpiti dal provvedimento erano stati arrestati nel corso dell'indagine. Ernesto Pagano è ancora in carcere. Giacomo Valente agli arresti domiciliari, gli altri quattro in libertà provvisoria. Questi ultimi, giustificandosi con il fatto che sino a quando un cittadino non è condannato è da ritenersi innocente, tentavano di ritornare in servizio e qualcuno girava già liberamente negli uffici della Usl.

Questa sera, convocata dal presidente dell'assemblea Franco Lorenzoni, avrebbe dovuto aver luogo una riunione consortile dell'ente sanitario. Era in programma la discussione sulle dimissioni dal Comitato di gestione dei democristiani De Marco e Riva, e della liberale Monica Della Valle e l'approvazione di un programma minimo di lavori per la durata di un anno proposto dalla sinistra (pci-psi) per arrivare a fine legislatura. La riunione, alla luce dei nuovi avvenimenti che agiscono ancor di più la crisi all'interno dell'ente ormai allo sfascio, è stata rinviata di otto giorni.

j. l.

CONTRO IL MAGO 4 TESTI

Al processo per violenza carnale parlano oggi il fratello, il ragazzo e due amiche della maestra che accusa Paolo Oddenino Paris

Giunto ormai a metà del cammino, il processo al «mago» Paolo Oddenino Paris, 51 anni, riprende oggi pomeriggio con un'udienza che, per usare il linguaggio sportivo, minaccia di terminare quattro a zero a favore dell'accusatrice, la bella maestra elementare di Pino Torinese, Carla Valzania, 25 anni.

La causa iniziata il 21 maggio a porte chiuse nella prima sezione penale (presidente Ettore Cirillo, p. m. la dottoressa Bonaudo Del Savio) sta proseguendo stancamente tra un rinvio e l'altro verso la decisiva volata finale: dopo le richieste dell'accusa la parola passerà al difensore, avvocato Antonio Foti, che sa benissimo di «giocarsi» tutto il processo con la sua arringa.

Ormai la scena processuale ha visto delinearsi nettamente i personaggi ed i loro ruoli: sono state confermate le reciproche accuse che i due contendenti si scambiano ormai da quasi quattro mesi. Per l'esattezza dal 20 febbraio, quando si avviò nello studio del «mago» (ufficialmente Paolo Oddenino Paris è psicoterapeuta e titolare dell'istituto di riflessologia mentale Mentos, in corso Massimo d'Azeglio 19) un rito a quel che si dice più «boccaccesco» che ultraterreno.

Per quanto riguarda l'accusa di violenza carnale Oddenino Paris sostiene che fu Carla Valzania ha prendere l'iniziativa. Sempre secondo il «mago» la ragazza reagì istericamente quando fu respinta inventandosi tutta la storia per ritorsione.

La scorsa udienza il giudice ha sentito i testimoni portati da Paolo Oddenino Paris — ne è nato un quadro quasi edificante da cui è emersa la figura di un «mago buono» che, oltre ad aiutare la salute mentale dei clienti, possiede doti straordinarie di veggente — mentre oggi pomeriggio tocca ai testimoni portati dalla ragazza. Non è difficile prevedere cosa accadrà quando saranno interrogati il fratello, il ragazzo e due amici di Carla Valzania.

I quattro testimoni sono stati citati per controllare la versione della giovane donna che, tra l'altro, sostiene di esser andata dall'Oddenino Paris per approfondire le sue conoscenze di astrologia, non per risolvere veri o presunti problemi di «frigidità» con il fidanzato.

Conclusione: l'udienza di oggi è più che altro formale. Questa sera il processo sarà nuovamente rinviato e tutto si chiarirà nelle prossime giornate, quando saranno le richieste dell'accusa e l'avvocato Antonio Foti pronuncerà l'arringa difensiva.

Su tre dei quattro arrestati pesanti sospetti per l'omicidio

DOVEVA SEMBRARE OPERA D'UN MANIACO

Giovanna Carpino vittima d'uno spietato giro di sfruttatori

La facilità con cui riusciva a fare soldi Giovanna Carpino, la ragazza trovata uccisa nel boschetto di Castagneto Po, aveva reso la poveretta vittima di tutti quattro uomini, ora tutti arrestati per sfruttamento. Ma, almeno per tre di essi, si delinea anche l'accusa ben più grave di essere gli esecutori materiali del delitto. L'ha confermato stamane il capo della «mobile» Sassi, nella quotidiana conferenza stampa durante la quale ha anche reso noti i nomi di una prostituta accusata di favoreggiamento e di altri due individui che nel tentativo di crearsi alibi si sospettati sarebbero caduti in palesi contraddizioni.

Le indagini del dottor Parsoni e del capitano Di Cecco hanno potuto accertare con sicurezza che il 24 maggio la ragazza era ancora in vita. Infatti, nella mattinata di quel giorno, era stata dalla pettinatrice, poi era entrata in un bar di via Don Bosco che era solita frequentare. Il decesso, anche in base agli accertamenti del perito settore prof. Balma Bollone, si fa risalire alla notte dello stesso giorno o al massimo della giornata del 25 maggio.

In quei giorni Giovanna Carpino viveva in casa di Francesco De Falco, 46 anni, in via Servais 109. Quest'uomo, che si definisce commerciante di oli lubrificanti, era stato fermato in un primo tempo «per collaborare».

Dopo che polizia e carabinieri si sono convinti che la ragazza uccisa faceva la prostituta, l'uomo è stato accusato di esser stato il primo sfruttatore di Giovanna Carpino, e forse il potenziale assassino. Assieme a lui sono poi entrati nelle indagini anche Giovanni Magurno, 34 anni, via Bardassano 5; Luigi Sortino, 31 anni, via Santa Chiara 36; Pasquale Renzulli, 31 anni, via Montanaro 5. Quest'ultimo, cognato del Sortino, è indicato come lo sfruttatore di Maria Ieradi, 29 anni, via Mameli 15: la prostituta arrestata dopo un lungo interrogatorio sull'omicidio, non l'accusa di favoreggiamento. Con lei, per ora soltanto fermati, Giuseppe Marino e Savino Camorcia.

Giovanna Carpino, presa nel giro della prostituzione organizzata, cercava clienti, «spalleggiata» dal De Falco, in alcuni bar di via Don Bosco e via Santa Chiara. Poi, accompagnata a turno da Sortino, Magurno e Renzulli finiva sulla strada di Chivasso ad accettare un «passaggio» dopo l'altro. Gli incassi giornalieri, lei giovanissima e bella, erano nell'ordine di centinaia di biglietti da mille.

Perché sarebbe stata allora uccisa dai suoi sfruttatori? La spiegazione potrebbe essere trovata nel carattere della Carpino che, se poteva cadere facilmente in balia di personaggi senza scrupoli, poteva però anche pentirsi, denunciando tutti. L'aveva fatto già quattro anni fa, quando aveva appena 14 anni. Dopo essere fuggita da casa, aveva accettare l'ospitalità di gente che, dopo aver abusato di lei, aveva finito anche con lo sfruttarla. Tre mesi dopo era tornata a Pinerolo dalla mamma e aveva mandato sotto processo i suoi corruttori. La stessa cosa può essere capitata anche a maggio. La polizia avrebbe elementi validi per accreditare questa interpretazione. Anche se non ha ancora identificato con precisione l'assassino, sembra ritenere che fra i tre sospettati ci sia la soluzione di questo giallo.

Il padre e la sorella di Giovanna Carpino, la ragazza uccisa

Polemiche a Montanaro

DUE AVVISI DI REATO PER LA PALESTRA

Sotto inchiesta la palestra comunale. Due comunicazioni giudiziarie sono state inviate nei giorni scorsi dalla procura della Repubblica di Torino ai due responsabili della costruzione della palestra comunale di Montanaro Canavese, per presunte irregolarità nell'esecuzione dei lavori.

Sono l'arch. Ettore Giriodi, 62 anni, con studio in corso Fiume 17, Torino, progettista e direttore dei lavori, e Ennio Bretto, 55 anni, via Governolo 9, Montanaro, rappresentante della ditta edile Doina & C. snc (via Marco Polo 4, Torino), impresa costruttrice dell'opera.

I provvedimenti sarebbero la conseguenza di una segnalazione alla magistratura della passata amministrazione comunale (laico-socialista). Intanto la dc ha affisso un manifesto in cui denuncia una lunga serie di presunte irregolarità dell'amministrazione di sinistra, che ha retto il Comune ininterrottamente dal '75 all'83.

I «dieci punti della vergogna», così come li definisce il manifesto, riguardano temi scottanti quali lavori pubblici (tra questi è inclusa anche la palestra), il depuratore generale, la gestione della farmacia locale, l'appalto per l'acquisto degli arredamenti di Ca Mescarlin, la mancanza d'abitabilità e delle fognature presso il complesso di via Bistolfi, oltre a progetti che sarebbero stati affidati senza contrarre prima il relativo mutuo finanziario.

Intanto anche tutta l'attività sportiva praticata dalle varie società locali nella palestra in questi giorni è paralizzata a causa del provvedimento di chiusura adottato dall'attuale sindaco socialista Giuseppe Ferraris, per *«permettere ad un tecnico incaricato dal Comune di fare un sopralluogo e redigere un verbale di agibilità, secondo le normative in materia di sicurezza dei locali pubblici»*.

I lavori di costruzione della palestra s'erano iniziati nel novembre del '79 ed alla fine dell'83 la struttura cominciò ad essere frequentata dal pubblico.

In paese la chiusura ha destato malumore e sorpresa. Ecco in molti a chiedersi se le diverse centinaia di milioni spesi per la realizzazione dell'opera siano stati impegnati efficacemente.

Il 17 giugno si vota per il Parlamento Europeo: abbiamo chiesto a quattro candidati della circoscrizione nord-occidentale di indicare i maggiori problemi

MARINARO (PCI) «BISOGNA VOTARE»

Francesca Marinaro, 31 anni, nata in Sicilia, è emigrata in Belgio nel '63, dove si è laureata ed è attualmente segretaria della federazione del pci belga.

L'Italia è reduce di scandali e polemiche, lei che vive in Belgio ritiene pronto il nostro Paese per l'Europa?

«In Italia predominano i problemi di politica interna, però è anche vero che la situazione nazionale è molto legata a quella europea e soprattutto alla crisi e ai rimedi che sono proposti dalle attuali classi dirigenti. C'è poi la questione morale: nel nostro Paese non c'è solo la P2, ma ci sono forze sane che sono pulite e non implicate in questi fenomeni e che lottano per sconfiggerli. Occorre lottare, e per questo andare a votare, contro ogni forma di organizzazioni e atteggiamenti che possono mettere in pericolo le istituzioni democratiche del nostro Stato».

«Oggi — prosegue Francesca Marinaro — *in Italia il solo partito impegnato in questa battaglia è il pci. Della questo l'Italia è certamente pronta per l'Europa: lo scontro sociale per uno sviluppo economico contro la crisi ne è una dimostrazione»*.

Quali confini per l'Europa unita? *«Urge la necessità di avviare a livello europeo delle politiche comuni e arrivare di conseguenza a una riforma istituzionale Cee per garantire un effettivo rilancio economico dell'Europa. In una comunità di questo tipo anche i lavoratori emigrati come parte del movimento dei lavoratori in Europa potranno trovare soluzioni alla attuale condizione di insicurezza economica e morale»*.

TORTORA (PR) «DENUNCIO L'ITALIA»

Enzo Tortora è candidato radicale per Strasburgo. Perché ha accettato di presentarsi nelle liste del pr? «Perché, a conti fatti, e dopo il furioso attacco seguito alla mia scelta, nessun'altra forza politica ha mai osato, quello che osano sempre, tra l'irrisione, la calunnia e il disprezzo i radicali. Il problema è così grave ed urgente che io sentivo soltanto la vergogna che nessun'altra forza politica comprendesse e facesse suo questo dramma del crollo di uno Stato di diritto. L'offerta radicale, tra l'altro coerente con le precedenti, non ha fatto che confermare come in questo Paese votato al sospiro e alla rassegnazione, quando non si cinismo l'anima radicale è la sola che non disonori l'idea liberale».

Come pensa di aiutare da Strasburgo la causa dei 25 mila detenuti italiani in attesa di giudizio? «Ormai si tratta di difendere non solo quelli, ma la totalità dei cittadini italiani che rischiano di provare, di giorno in giorno e per motivi sempre più abbietti, e/o inconsistenti di subirne la sorte. La civiltà giuridica italiana è allo sfascio. Lo ripeto: denuncerò il mio Paese per amore del mio Paese. Sarà il punto di coagulo delle forze che in Europa e anche in Italia intendono battersi per una riforma profonda della macchina giudiziaria. Certi Paesi totalitari vengono "puniti" dal resto d'Europa che li priva di qualche collegamento. Un Paese dove un uomo come Giuliano Naria si spegne da otto anni e mezzo in attesa di un verdetto non può pretendere solo di invitare i turisti a vedere le sue "meraviglie"».

MILANI (PLI-PRI) OBIETTIVO L'EUROPA

Mino Milani, scrittore, è candidato repubblicano nella lista pli-pri per la Cee.

Dopo tante delusioni lei ritiene che quella del 17 giugno sia davvero l'ultima scommessa per l'Europa? «Sì, certamente. E' l'ultima scommessa perché i tempi si restringono e le depressioni si fanno sempre più forti».

Che cosa si può fare, subito dopo il voto, per evitare che l'Europa unita diventi una chimera? «Intanto i governi dovrebbero firmare subito intese serie per la difesa, la politica estera, l'economia. E' un errore diffuso quello di presentare l'unità europea come cosa fatta o quasi. E' un obiettivo. Per raggiungerlo occorrerà ancora percorrere molta strada. I tempi saranno sicuramente lunghi. Occorreranno anni ed anni di lavoro. Perciò credo sia grottesco far credere che ormai è cosa fatta. Certo abbiamo già una moneta comune e tante altre cose comuni. Allora continuiamo creando una politica sovranazionale, realizzando insieme quegli obiettivi di politica estera e di difesa che sono la premessa per la unificazione politica. E' il primo passo. A questo ne potranno e dovranno seguire altri. Così, di anno in anno, si potranno abbattere le dogane ed eliminare gli ostacoli che rendono difficile il commercio europeo».

Le elezioni europee si svolgono in un clima di indifferenza, perché? «Prima di tutto perché l'Europa finora ha distribuito delusioni a piene mani. Poi perché è un concetto ancora troppo distante da noi. Ma a votare andremo perché, in fondo e per fortuna, ci piace votare».

GENOVA (PSDI) «I DIRITTI DELL'UOMO»

Salvatore Genova, 38 anni, psdi, deputato, direttore della rivista *Polizia e società*, commissario-capo di pubblica sicurezza, noto per la liberazione del generale Dozier e anche per accuse di torture a br arrestati.

L'anno scorso è stato eletto nel Parlamento italiano, ora si candida per quello europeo. Perché? *«Perché l'Europa non è soltanto un progetto economico, ma anche un luogo dove impegnarsi per i diritti dell'uomo. E mi riferisco alla lotta contro il neoterrorismo internazionale, contro il traffico di droga, contro la criminalità organizzata. Contro chi vuole ledere la libertà. In questo anno di Parlamento italiano, inoltre, ho proposto leggi nei confronti del recupero dei tossicodipendenti, dei dissociati dal terrorismo»*.

Si dice che il terrorismo sia stato manovrato dalla P2. *«Non è stato accertato, può essere che in certe situazioni qualcuno abbia cercato di cavalcarlo»*.

Il sistema carcerario: in Italia è in situazioni disastrose più che in Europa. *«Una delle armi per il recupero dei pentiti e dei dissociati è stata quella di non aver emesso mandati nel circuito carcerario»*.

E per gli altri non valgono i diritti dell'uomo? *«Sì, le condizioni sono disumane. Sessanta detenuti su cento in attesa di giudizio vengono poi assolti con formula ampia. L'Europa deve servire per leggi e organizzazione della magistratura e delle forze dell'ordine più consone ai tempi. Se, ad esempio, la criminalità è o certi livelli bisogna adeguarsi, utilizzando altri strumenti, telematica e informatica, per combatterla»*.

Grave preoccupazione in Riviera per il raccolto dopo il maltempo

VENTITRE' GIORNI DI PIOGGIA HANNO UCCISO LA FRUTTA

Pressoché scomparse le ciliegie, alle stelle i prezzi della verdura di stagione. Come se non bastasse, gli irrisolti problemi della distribuzione su un mercato perverso

ALBENGA — «Quando viene maggio / le ciliegie sono nere», si ripeteva una volta. Ma quest'anno il mese dei poeti ha visto 23 giorni di pioggia e le ciliegie sono praticamente scomparse. In dieci giorni il loro prezzo è salito di 500 lire e più di 450 lire i piselli. Per le zucchine la produzione è ridotta del 50 per cento. Pioggia e temperatura inferiore fra i 5 e gli 8 gradi rispetto agli anni scorsi hanno ritardato la maturazione.

Le patate sono state un disastro: produttori olandesi, che hanno ricevuto una richiesta italiana, hanno risposto con un prezzo all'ingrosso da capogiro, 850 lire al chilo. La frutta non matura perché il sole non è ancora caldo. Le primizie marciscono nelle serre. Il mercato della frutta e verdura sta diventando schizoide: per esempio, c'è il rischio che i pomodori, maturando tutti insieme in un periodo molto ristretto, invadano il mercato in enormi quantitativi creando un'abbondanza che potrebbe indurre i produttori a distruggerne quintali, per non far crollare i prezzi.

Principale accusato, la pioggia. «Dovrebbe cadere all'inizio della primavera e non alla fine, come purtroppo è accaduto», lamenta Matteo Gallinaro, presidente della cooperativa «L'ortofrutticola» di Albenga, una delle più importanti d'Italia, 1800 soci, 15 miliardi di fatturato all'anno, magazzini colmi, una perfetta organizzazione.

— Signor Gallinaro, si può già quantificare il danno di questo accanirsi del maltempo nella piana di Albenga?

«Il danno è grave. Ma per precisarlo dobbiamo aspettare i raccolti. Ci sono però già indicazioni precise. Se durante l'inverno abbiamo avuto una costante di prezzi bassi, da metà giugno bisognerà prevedere aumenti. Senza contare che in alcuni casi la pioggia fa marcire i frutti sugli alberi. E l'insalata, che fino a qualche settimana fa costava "al campo" tra le 350 e le 700 lire, ora è a 1000 lire. Il che vuol dire più di 2000 lire al consumatore, salvo ulteriori impennate».

— Nella piana di Albenga operano circa 2000 famiglie.

«Possono resistere — spiega Gallinaro — perché pareggiano gli scarsi ricavi con un impegno che non ha riscontro in altre attività. La gente lavora dall'alba alla sera nei campi. La nostra agricoltura è una grande dimenticata. Avrebbe bisogno di investimenti per meccanizzarsi molto di più di quanto non lo sia ora, ma i sostegni economici non ci sono. La fatica è ancora in gran parte quella antica: per questo molti giovani nello scorso decennio cominciarono la fuga dalla terra per finire nel grande calderone turistico».

Ma se sono penalizzati produttori e consumatori, a chi va il guadagno? La risposta alla domanda va cercata nella distribuzione, piaga eterna dell'agricoltura. Dalla pianta o dalla terra, il prodotto arriva in negozio e al supermercato con un aumento minimo del cento per cento.

— Signor Gallinaro, che cosa bisogna fare?

«Aumentare la grande distribuzione che ora è soltanto il 25 per cento dell'intera rete del commercio. Il consumatore farà bene a rivolgersi a negozi e mercati che abbiano realizzato un'adeguata ristrutturazione, più che alle boutique della frutta e verdura che spesso soddisfano capricci e non necessità. Ma alcuni consumatori, capricciosi lo sono davvero: perché, infatti, rifiutare (quando è stagione) i mandarini a 3000 lire al chilo preferendo il kiwi ad un costo dieci volte più alto?».

Si chiede l'intervento degli enti pubblici perché — come avviene in altri Paesi della Comunità europea — realizzino programmi di educazione alimentare suggerendo i prodotti più convenienti, offrendo ricette, segnalando la convenienza della giornata. «Una educazione — conclude Gallinaro — che dovrebbe cominciare dalla scuola e finire in tv. Per esempio: perché in "Pronto, Raffaella?", che ha avuto il grande ascolto che si dice, non si è spiegato per quali perversi motivi si debbano mangiare fagiolini che arrivano dal Kenya?».

Guido Coppini

Iniziative, corsi e proposte nella «Granda»

CUNEO, L'AGRITURISMO FA PROSELITI NELLE SCUOLE

CUNEO — *L'anno scolastico è concluso, nelle famiglie si discute e si progettano le vacanze e il ragazzo interrompe i genitori: «Portatemi in campagna». L'idea di una scelta alternativa è dell'Associazione Interscambi Terranostra, aderente alla Coldiretti di Cuneo, che ha inondato le scuole con pacchi di depliant che esaltano l'incontro con il mondo contadino.*

Una iniziativa azzeccata, scaturita dalla mente di due donne, Giovanna Tealdi e Agnese Taricco, entrambe dirigenti della Coldiretti provinciale, cui va il merito di avere inserito la «Granda» nell'agriturismo nazionale. E con risultati positivi anche oltre frontiera perché sono sempre più numerose le comitive francesi contattate e portate ad ammirare le campagne del Cuneese.

Spiega Agnese Taricco: «Offriamo agli ospiti soggiorni in aziende agricole in località climatiche sulle nostre colline o fra il verde delle nostre vallate alpine. Soprattutto garantiamo un contatto umano diretto con i lavori dei campi, con la civiltà contadina, con i silenzi di orizzonti infiniti, con il bosco, i suoi prodotti, le ombrose passeggiate, le fontane». Il turismo in campagna è stato lanciato dalla Coldiretti lo scorso anno con una serie di corsi preparatori indirizzati agli agricoltori disponibili a offrire a pagamento l'ospitalità nelle loro aziende alla gente della città.

Le adesioni più numerose sono venute dall'Alta Langa, dal Cebano, dal Saluzzese e dai contadini che hanno le cascine attorno a Cuneo. Le offerte hanno interessato le scuole della Liguria e delle grandi città piemontesi ma il materiale pubblicitario è finito anche in Lombardia, nel Veneto, in Emilia e in Toscana. Per ciascuna gita secondo il tempo disponibile è stato suggerito un itinerario. Le risposte hanno superato le più rosee previsioni. E i ragazzi costretti a vivere in città hanno scoperto con entusiasmo la realtà contadina. Magari con qualche ingenua papera come quello scolaretto di Imperia che a Barge ha chiesto all'agricoltore se le fragole si raccolgono con la scala; o l'alunno di una elementare di Torino che per trovandosi in una stalla piena di mucche voleva sapere da dove arrivava il latte.

Aggiunge Giovanna Tealdi: «Turismo e cultura con la nostra iniziativa vanno a braccetto. I ragazzi durante una sola gita gita imparano sulla natura e sull'agricoltura molto più di quanto possono offrire le lezioni in aula». Ad ogni scuola che ha scelto il Cuneese come meta dell'escursione annuale è stato poi chiesto un commento al viaggio con le impressioni e i giudizi sull'organizzazione. E il depliant che ciascun piccolo ospite ha ricevuto prima di tornare a casa non mancherà di convincere tanti genitori a scegliere per la prossima estate di trascorrere almeno in parte le vacanze in aziende rurali.

Conclude Giovanna Tealdi: «Con l'agriturismo portiamo un vantaggio discreto all'economia delle zone rurali, soprattutto siamo felici di avere contento tante famiglie contadine che l'ospite è un amico che gli porta tanti bei soldini».

Gianni De Matteis

Primi provvisori bilanci in Valle per l'agricoltura dopo un infausto mese di maggio

AOSTA, PERSO IL 15% DELLA PRODUZIONE

Danni anche per gli allevatori: foraggi marciti, alpeggi impraticabili

AOSTA — *Il cattivo tempo che per tutto il mese di maggio ha flagellato la Valle d'Aosta ha regalato una primavera come non se ne ricordavano ormai da moltissimi anni: le pessime condizioni atmosferiche, con freddo, pioggia e perfino neve sulle alte quote, hanno danneggiato in modo grave la produzione agricola. Si calcola in sostanza che sia andato perso il quindici per cento della produzione che sarebbe stata possibile.*

Secondo il parere dei tecnici della Regione Val d'Aosta, l'umidità e il freddo di questo periodo hanno gravemente danneggiato soprattutto i frutteti e i vigneti. Al momento i danni non sono quantificabili con precisione, a causa della lunghezza del ciclo produttivo, che per quanto riguarda queste specifiche colture terminerà soltanto in autunno inoltrato. Più evidenti e tangibili sono stati invece invece i danni provocati all'orticoltura e ai foraggi il cui primo ciclo produttivo si stava già concludendo in questi giorni.

Dove i foraggi erano già stati tagliati per la fienagione, sono completamente marciti a causa dell'incessante pioggia. In conseguenza di ciò, gli allevatori non hanno potuto portare le mucche ai pascoli in montagna. In valle generalmente a fine maggio inizia la monticazione nei prealpeggi, ma quest'anno le bestie hanno dovuto rimanere nelle stalle con la conseguente necessità da parte dei contadini di acquistare nuovo fieno, anch'esso aumentato di costo nella misura del 30-35 per cento rispetto ai prezzi che venivano praticati lo scorso anno.

Va ritenuta, a questo punto, ormai praticamente compromessa anche la stagione degli alpeggi in alta quota: la neve è ancora presente e stando al normale andamento delle stagioni a quelle altezze, si prevede già fin d'ora che per quest'anno, negli alpeggi alti, le bestie non potranno pascolare più di una ventina di giorni rispetto ai normali novanta.

C'è da augurarsi che il tempo si metta al più presto al bello, perché non venga compromessa anche la stagione turistica. Al momento sono ancora poche le prenotazioni nelle varie località di soggiorno in Valle e se si pensa che generalmente dopo il primo acquazzone di metà agosto la temperatura in tutta la regione subisce un repentino abbassamento, si può dire che l'estate valdostana quest'anno potrà durare al è no una cinquantina di giorni.

p. mi.

Anche quest'anno l'offerta valdostana ai ragazzi dai 14 ai 16 anni

IN VACANZA NEL CAMPO-SCUOLA

Un soggiorno «intelligente» nelle baite di montagna

AOSTA — Anche quest'anno i giovani studenti valdostani tra i 14 e i 16 anni avranno la possibilità di avvicinarsi all'ambiente della montagna ed ai problemi al rapporto uomo-natura. L'occasione viene offerta dal servizio tutela dell'ambiente naturale e delle foreste dell'assessorato regionale all'Agricoltura che ha aperto alcuni campi-scuola in diverse località della regione. Durante i corsi, che hanno una durata di 20 giorni, gli studenti dovranno pulire i boschi della zona dove è stato predisposto il campo scuola, rifare o costruire la sentierazione, seccatastare le ramaglie, pulire i ruscelli irrigui.

La giornata di lavoro, che inizia al mattino alle 8 per terminare alle 17, è interrotta da due intervalli di un'ora ciascuno, durante i quali i giovani hanno la possibilità di discutere su ecologia, selvicoltura, vita di montagna. Gli studenti, che alloggeranno dal lunedì al venerdì in baite attrezzate a dormitorio e mensa, il sabato e la domenica faranno ritorno alle proprie abitazioni. Ai partecipanti al campo scuola l'amministrazione regionale, oltre al vitto e l'alloggio, corrisponde una paga giornaliera netta di 6000 lire.

Questi campi-scuola acquistano sempre maggiore interesse fra i giovani, principalmente per due motivi. Uno è economico; l'altro è la crescente presa di coscienza per l'ecologia e all'ambiente. Alcuni giovani che hanno partecipato ai campi scuola dello scorso anno si sono espressi in termini pieni di entusiasmo: «Sono esperienze — hanno detto — indimenticabili, si ritorna a vivere in comunità, si imparano e si vedono tante cose che in città uno non immagina possano esistere».

p. mi.

Borgomanero, tragedia familiare durante il pranzo

«HAI UN'AMANTE!» E AMMAZZA IL MARITO A COLPI DI PISTOLA

Dopo il delitto la donna è fuggita per i campi. Si è costituita soltanto più tardi ai carabinieri

BORGOMANERO — A 50 anni ha ucciso per gelosia. Iolanda Zoccali è stata arrestata alle 18 di ieri sera dai carabinieri del comando di Borgomanero e della compagnia di Arona nelle campagne di Fontaneto d'Agogna, cinque ore dopo l'uccisione del marito: l'artigiano pulitore di rubinetti Pasquale Logiudice, che aveva un anno in meno di lei.

La donna sospettava che il marito avesse un'amante: «A me lesinava il denaro, che sperperava con l'altra», si è giustificata con i carabinieri.

Iolanda Zoccali, madre di due figli sui vent'anni, aveva sparato al suo uomo verso le 12 di ieri, all'ora del pranzo. I due si trovavano a tavola quando è scoppiato il litigio. Nessuno era presente al momento dell'alterco, e i particolari della vicenda devono quindi essere accertati dall'autorità inquirente.

A un certo punto la donna che, a ragione o a torto, si sentiva sostituita dalla presunta rivale, ha puntato una pistola contro il marito e ha fatto fuoco: tre colpi, che hanno richiamato l'attenzione del figlio Giorgio, 22 anni, che si trovava in casa.

Il giovane è accorso, e ha trovato il padre ormai morente. Ha chiamato un'ambulanza, che ha trasportato il ferito all'ospedale di Borgomanero, dove Pasquale Logiudice è arrivato già cadavere.

Intanto, la donna si era data alla fuga. Per ore i figli hanno pensato che volesse suicidarsi: poi, qualcuno l'ha trovata nei campi, e l'ha convinta a costituirsi. I carabinieri sono andati poco dopo a prelevarla nel suo nascondiglio, e l'hanno accompagnata alla caserma di Borgomanero, dove l'uxoricida, assistita dall'avvocato Riccardo Borgna, è stata a lungo interrogata dal pretore Lombardi.

Sui risultati dell'interrogatorio l'autorità giudiziaria mantiene il massimo riserbo: sembra tuttavia confermata l'ipotesi del delitto per motivi di gelosia.

Questa mattina, all'ospedale cittadino si terrà l'autopsia del cadavere di Pasquale Logiudice, un calabrese da molti anni residente a Fontaneto dove, lavorando duramente, si era fatto una certa posizione economica. Possedeva un'officina e una villa sulla statale 229 del lago d'Orta. A Fontaneto lo descrivono come un uomo tranquillo, attaccato al lavoro e alla famiglia. La moglie, che gli ha sparato tre colpi di pistola, sostiene che la tradiva con un'altra.

f. a.

In casa sua due reduci da un ennesimo colpo

SCOPERTO IL «GRANDE VECCHIO» BASISTA DI RAPINE A VALENZA?

Già da tempo la polizia era in possesso di un identikit dell'uomo che si stava ricercando

VALENZA — *Angelino Ricci, 51 anni, orafo fallito (la sua ditta aveva dovuto chiudere qualche tempo fa), abitante a Bozzole, piccolo e tranquillo paese fra Casale e Valenza, è il «grande vecchio», l'inafferabile basista delle rapine commesse in città negli ultimi tempi?*

E' quanto si chiedano gli inquirenti mentre, negli uffici della questura il capo della squadra mobile di Alessandria, Fulvio Fedele, prosegue l'interrogatorio dell'uomo arrestato ieri nella sua villa, assieme a due rapinatori che avevano appena compiuto un «colpo» da 200 milioni.

Non si può dire che il nome di Angelino Ricci fosse del tutto sconosciuto agli inquirenti. Già da tempo si cercava questo basista — ribattezzato il «grande vecchio» — che tirava le fila delle rapine commesse a Valenza, tutte più o meno con la stessa tecnica, tutte con un particolare in comune: la capacità dei banditi di dileguarsi immediatamente, nonostante i posti di blocco.

Per questo si era arrivati anche ad una specie di identikit del basista: non più giovane, abitante fuori città, in una zona tranquilla, orafo o ex orafo, in grado quindi di «infiltrarsi» negli ambienti valenzani senza destare sospetti. I sospetti su Angelino Ricci erano aumentati nel marzo scorso, quando suo cognato, Giovanni Navarese, 50 anni, anche lui di Bozzole, era stato rapinato di preziosi per oltre 300 milioni.

Nei giorni scorsi poi, attorno alla villa di Ricci gli inquirenti avevano notato un sospetto viavai di auto. Comunque ieri mattina, quando si è presentato alla villa di Bozzole mezz'ora dopo l'ennesima rapina (l'ultima l'orafo Valentino Davite, 46 anni, con laboratorio in piazza Croce 28; autori due banditi a viso scoperto) il dottor Fedele pensava forse solo ad un controllo. Invece ad aprirgli è andato un giovane i cui connotati e il volto da radere, corrispondevano a quelli di uno dei rapinatori. E' stato bloccato e subito dopo, al piano superiore, anche l'altro bandito venne fermato mentre tentava di fuggire.

Poco dopo è arrivato anche Angelino Ricci ed assieme agli altri è stato condotto in questura. Nel garage della villa c'erano due auto che non sono di proprietà di Ricci. Una, targata Roma, forse sarebbe servita per la fuga dei due non appena le acque si fossero calmate. Angelino Ricci invece sarebbe rimasto in zona per organizzare altri «colpi».

Piero Bottino

A Montà d'Alba

ARRESTATI QUATTRO SPACCIATORI

ALBA — Quattro giovani sono stati arrestati dai carabinieri di Alba per detenzione di stupefacenti. Sono Gaetano Mangione, 24 anni, abitante a Montà in via Mossetti 2, Giancarlo Casavecchia, 22 anni, abitante a Bra in via Umberto 104, Antonio Conte, 23 anni, pure abitante a Bra in via Cacciatori delle Alpi 23 e un minorenne, R. C., 17 anni, pure di Bra.

Da tempo i carabinieri di Alba ne seguivano i movimenti in quanto nutrivano sospetti nei loro confronti. Ieri li hanno sorpresi tutti e quattro a Montà, mentre il Mangione stava «passando» circa 3 grammi di eroina, in una perquisizione in casa dello stesso Mangione gli agenti hanno poi trovato altri 70 grammi di eroina, sufficienti per circa 800-900 dosi.

Dall'inizio dell'anno sono già state arrestate nell'Albese 22 persone e recuperati circa 150 grammi di eroina in totale.

g. f.

STAFF STAFF STAFF
MANAGEMENT
agenzia di collocamento c.a.
ti offre:
PERSONALE
REFERENZIATO
Domestici/e
Maggiordomi
Assistenti sanitari
Insegnanti a domicilio
Accompagnatori/trici
conoscenza lingue
Segretarie
Autisti
tel.: 548253 or. uff.
TORINO

comoselezione
comunica alla clientela
che il negozio di
VIA S. F. D'ASSISI 14
è temporaneamente chiuso.
La vendita delle merci continua
nell'adiacente negozio di
VIA MONTE DI PIETA' 21
(davanti Istituto S. Paolo)

comoselezione
SVUOTA I LOCALI
A PREZZI DI REALIZZO
TESSUTI
D'ARREDAMENTO
LINI IN TUTTE LE ALTEZZE - COPERTE IN LANA - LAMA - LAMBSWOOL - CACHEMERE - ALPACA - PIUMINI - TRAPUNTE - CUSCINI - CRETONNE - RASI - DAMASCHI - LAMPASSI VELLUTI - TENDAGGI e migliaia di altri articoli

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 583/84 R.E.S.
N. 34851/82 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 8-11-1983 ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO
PETTER Vittorino Riccardo nato a Torino il 21-2-1941 res. in Torino, via Tripoli 75/9

IMPUTATO
del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21-12-33 n. 1736 per avere in Torino il 21-4-1982, 21-4-82, 15-7-82 emesso sulla Banca Popolare di Novara e Banco di Roma assegni bancari di L. 4.000.000, 4.000.000 e 25.000.000, senza che ai predetti istituti traenti fossero depositati i fondi corrispondenti. In esecuzione di un medesimo disegno criminoso. Ipotesi grave per il numero e l'elevato importo degli assegni.

OMISSIS
Condanna il suddetto alla pena di gg. 20 reclusione e L. 600.000 di multa, oltre le spese di procedimento.
Ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».
Vieta all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di anni uno.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 5 maggio 1984.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Carlo Bardi)

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 693/84 R.E.S.
N. 31481/83 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 28-4-1984 ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO
TARANTINO Cosimo, nato a Nocè il 30-7-1934, dom. in Settimo Torinese, Via Lenro n. 10

IMPUTATO
del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21-12-33 n. 1736 per avere in Torino il 12-5-1983 emesso sulla Banca Nazionale del Lavoro assegno bancario di L. 3.000.000, senza che al predetto istituto trattario fossero depositati i fondi corrispondenti. Ipotesi grave per il rilevante importo dell'assegno e per i precedenti penali specifici dell'imputato. Recidiva ex art. 99 C.P.

OMISSIS
Condanna il suddetto alla pena di L. 400.000 di multa, oltre le spese di procedimento.
Ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».
Vieta all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di un anno.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 8 giugno 1984.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Carlo Bardi)

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 673/84 R.E.S.
N. 54659/83 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 2-2-1984 ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO
CAVALLERO Maria Paola nata a Canelli il 20-3-1938, res. in Riva presso Chieri, via V. Veneto 12

IMPUTATA
del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21-12-33 n. 1736 per avere in Torino e Settimo Torinese, in varie date emesso sul Nuovo Banco Ambrosiano assegni bancari di L. 1.233.850, 1.500.000, 2.000.000, 1.430.000, 1.200.000, 830.000, 1.269.000 senza che al predetto istituto trattario fossero depositati i fondi corrispondenti. Ipotesi grave per il numero degli assegni.
In Settimo Torinese l'assegno in data 20-9-1983, in Torino tutti gli altri.

OMISSIS
Condanna la suddetta alla pena di L. 400.000 di multa, oltre le spese di procedimento.
Ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».
Vieta all'imputata l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di un anno.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 8 giugno 1984.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Carlo Bardi)

borsa

TORINO
Perdite generali

TORINO — Se ieri il mercato azionario era riuscito in qualche modo a contenere le flessioni che ormai lo caratterizzano da diverse sedute, oggi non è stato possibile attenuare il riproporsi dell'offerta, che è apparsa abbastanza insistente e generalizzata a tutti i settori del listino.

Gli immobiliari sono proseguiti e sono stati abbastanza insistenti, soprattutto per i valori industriali, assicurativi e finanziari. Perdono terreno negli assicurativi, le Generali, le Sai, le Ras. Negli industriali appaiono deboli le Fiat, ma anche le Viscosa e le Montedison. Più sensibile la perdita dell'Olivetti.

Nel settore dei finanziari, da rilevare il cedimento delle Borgosesia, delle Centrale risp. e le Bastogi. Perdono anche le Immobiliari Roma; in controtendenza le Condotte Acque Roma. Altri titoli che iscrivono lievi recuperi: le Autostrada Torino-Milano, le Sifa e nei bancari la Banca Nazionale Agricoltura.

Valori locali generalmente deboli e poco trattati. Attività in generale diminuzione. Reddito fisso ben tenuto su livelli di scambi molto sostenuti.

Fixing della Fiat 3774 l'ord., 3123 la priv. Prezzo unico di chiusura: Snia 1442, Snia risp. 1450, Sip 1815, Sip risp. 2037, Stet 1904, Stet risp. 2022.

Cambi Bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro USA	1685,40-1685,90
Sterlina	2334,00-2337,00
Marco tedesco	620,10-620,80
Franco svizzero	741,60-742,30
Franco francese	201,50-201,70
Franco belga	30,46-30,48
Fiorino oland.	680,30-680,70
Scellino	88,20-88,30
Yen	7,260-7,285

PREZZO UNICO DI CHIUSURA A GENOVA, ROMA E TORINO

Fiat ord.	3751	Generali	32.750
Fiat priv.	3112	Montedison	205 50

MILANO
Sempre abulica

MILANO — Il lento agretolamento dei corsi continua in una Borsa che vive in un'atmosfera sempre abulica e priva di vitalità. Oggi la maggior parte dei titoli rimane sui livelli precedenti, salvo piccole variazioni, sia in meno che nell'altro, dovute ad affari modesti.

Molti scambi cadono nel vuoto e non vengono portati a conclusione a causa della mancanza della controparte. Il risveglio indubbiamente verrà, ma per ora le riunioni si susseguono in un clima di persistente debolezza accentuata dall'avvicinarsi delle scadenze tecniche di fine giugno.

Sul finale si è registrato un quadro generale di ribassi che hanno spostato l'indice generale a —0,9%. Più calme anche Fiat, Olivetti, Centrale, assicurativi in genere e finanziari. Dopo listino poco attivo con intonazione ancora più debole in tutti i settori. Il comparto del reddito fisso ha manifestato un'intonazione resistente, specie per le carte di credito.

Prezzi: Generali 33.000 d.B. 32,750, Fiat 3774, 3770, 3765, p. 3123, 3115, Montedison 207,50, 205,25, Viscosa 1460, 1450, Olivetti 4850, 4880, p. 3661, Toro 10.900, Sai 11.801, Ifi p. 4475, 4450, Burgo 4290, p. 3100.

DOLLARO
Quotazioni stabili

ROMA — Mercati valutari calmi anche oggi in Europa, con quotazioni in lieve con quelle di ieri e oscillazioni molto ristrette in una situazione che confina con l'immobilità. Il dollaro viene indicato in Italia a 1685-1685 lire contro le 1686,87 di ieri e il marco a 620,25-620,55 contro le 620,38 della media Uic di ieri.

Vi è attesa per la ripresa dei colloqui tra sindacati metalmeccanici e imprenditori in Germania ma non si prevede che la situazione si sblocchi rapidamente, cosa che spingerebbe al rialzo il marco anche rispetto al dollaro. Stamane a Francoforte il dollaro ha esordito a 2,7185 marchi contro i 2,7168 della chiusura di New York e 2,7187 al fixing tedesco di ieri.

ORO
Lieve recupero

LONDRA — In recupero rispetto ai livelli depressi prevalsi alla chiusura europea di ieri. L'oro apre stamane in Europa a 374,80-375,30 dollari contro i 371,50-372,25 della tarda serata londinese ma in linea con i 375 netti del fixing

SE CASELLE E' MALATO QUESTA E' LA SUA CURA

L'ingegner Sergio Pininfarina, presidente degli industriali piemontesi, ha presentato un progetto in 230 pagine per potenziare l'aeroporto di Torino. Le strutture possono raddoppiare le merci

Sergio Pininfarina

TORINO — Che dinamismo questi imprenditori piemontesi. Prima presentano un progetto per lo sviluppo di Torino e area metropolitana; poi sollecitano con ogni mezzo il completamento della rete autostradale (con un occhio più attento al Préjus) e l'apertura dell'autoporto. Ieri, per bocca dell'ingegner Sergio Pininfarina, presidente della FederPiemonte, l'associazione delle Unioni Industriali della regione — l'uomo che, in questi anni, è stato un po' l'anima ed il portabandiera di tante iniziative per la città capoluogo —, hanno illustrato un piano per l'aeroporto di Caselle.

Un dossier di 250 pagine, firmato dagli ingegneri Riccardo Grisoglio e Claudio Galasso, che è costato dieci mesi di lavoro e l'esigenza di contattare oltre quattromila aziende. E' la «cura» che gli industriali piemontesi propongono per il nostro scalo malato, ma con tante potenzialità in corpo. Osserva Pininfarina: *«Le attuali strutture sono in grado di movimentare un quantitativo merci dal 50 al 100 per cento superiore a quello attuale».*

La situazione di Caselle è ben nota a tutti. Una storia di «mortificazioni» per Torino, che vengono sia dal ministero dei Trasporti che dall'Alitalia. La denuncia è partita da fonti autorevoli ed è stata ripetuta più volte. Vi ha fatto cenno, con insistenza, il presidente di To-Esposizioni, ingegner Carlo Bertolotti, che — dal suo importante osservatorio — vede impoverirsi questa città di giorno in giorno, anche a causa del suo scalo. Ne ha parlato il ministro dell'Industria, Altissimo.

Il suo ultimo richiamo è di pochi giorni fa, durante un convegno promosso dalla Aidda (Associazione italiana donne dirigenti di azienda): *«Malgrado in Piemonte si spenda circa un terzo degli investimenti privati di tutta Italia, continuano a diminuire i collegamenti aerei con le altre città e Caselle è sempre il più penalizzato della penisola a causa del comportamento ambiguo del presidente Alitalia»*, ha sostenuto senza mezzi termini.

E la denuncia si fa ancora più articolata: *«Da un lato, Nordio è fautore del più acceso protezionismo nei confronti delle compagnie estere che vogliono istituire voli con Torino; dall'altro gestisce la compagnia di bandiera come una società privata».*

Ieri, si è detto, la presentazione del progetto della FederPiemonte. Gli industriali — attraverso il piano degli esperti — chiedono di recuperare il tempo perduto con nuovi collegamenti, col miglioramento immediato delle radioassistenze e con la realizzazione, in un secondo tempo, di una aerostazione merci.

Circa i collegamenti aerei, lo studio suggerisce il potenziamento con Francoforte e Parigi; il ripristino del volo per Bruxelles quotidiano con un aereo più piccolo, ma in grado di trasportare maggior carico merci; una maggiore capacità di carico per le merci con Roma; un De 9 nei soli giorni lavorativi per Ginevra e Zurigo; un collegamento diretto periodico con il Nord America. m. tor.

POSTE PIU' RAPIDE: DALL'OLIVETTI 3600 SPORTELLI ELETTRONICI

IVREA — Settecento dei più importanti uffici postali d'Italia, attraverso i quali passa il 30 per cento dell'intero lavoro che viene svolto quotidianamente dalle Poste, verranno gradualmente automatizzati a cominciare dalle prossime settimane, mediante l'introduzione di 3600 sportelli elettronici polivalenti in grado di svolgere tutti i servizi finora riservati ai singoli sportelli.

Poiché questi sportelli potranno indistintamente svolgere qualsiasi operazione, il principale vantaggio per i cittadini sarà costituito dalla eliminazione delle frequenti code che si registrano attualmente. Altri vantaggi per gli utenti saranno costituiti dallo svelimento delle stesse operazioni, dalla possibilità di usufruire di nuovi e più sofisticati servizi, specialmente di bancoposta.

Per l'amministrazione invece i vantaggi saranno rappresentati dall'automazione della contabilità di retrosportello e dalla possibilità di collegare via cavo i vari uffici con i centri compartimentali e con il centro nazionale elaborazione dati dell'amministrazione delle Poste.

Il piano d'ammortamento, per il quale è prevista una spesa di circa 130 miliardi di lire, costituisce una importante svolta nella qualità dei servizi offerti dalle Poste italiane. Per questo oggi una delegazione di dirigenti e rappresentanti sindacali dell'amministrazione P.T., guidata dal direttore generale Ugo Monaco, è stata in visita agli stabilimenti Olivetti di Ivrea dove vengono prodotti gli sportelli polivalenti. I nuovi posti di lavoro sono derivati dalla linea L1 Olivetti (M30 e M40) con l'aggiunta di moduli specifici.

Alla delegazione, i responsabili della Olivetti hanno presentato le nuove procedure, in anticipo di alcuni giorni rispetto all'entrata in funzione dei nuovi sistemi che, tra l'altro, saranno esposti nello stand delle Poste italiane alla rassegna interpostale Impa '84, in programma ad Amburgo dal 30 al 25 giugno

LE AZIONI A TORINO

TITOLI	13-6	12-6
ALIMENTARI		
Alivar	4600	4600
Eridania	6100	6100
Fiorio	182	182
Milanogr. Vittoria	5000	5000
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	19050	19050
C. Ass. Milano risp.	6000	6000
Comp. Latina ord.	500	500
Comp. Latina priv.	425	425
Generali	32750	33400
RAS	46100	46200
SAI ord.	11750	11850
SAI priv.	11600	11600
Toro Ass. ord.	11000	11050
Toro Ass. priv.	6450	6400
BANCARI		
B. Comm. Italiana	32950	32950
Banco di Roma	15550	15550
Credito Italiano	4150	4120
Interbanca priv.	18000	18000
Mediobanca	55100	55500
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4300	4250
Burgo priv.	3130	3100
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	130	130
Pozzi Ginori risp.	135	130
Eternit ord.	355	360
Eternit pref.	350	350
Unicem ord.	16900	16500
Unicem risp.	12700	12700
CHIMICI		
Italgas	950	957
Mira Lanza	24850	25100
Montedison	204,50	205
Paramatti	1630	1630
Pierrel ord.	1450	1450
Pierrel risp.	735	740
Saffa ord.	5620	5620
Saffa risp.	5700	5600
SNIA	1195	1185
Snia B.P.D. ord.	1460	1458
Snia B.P.D. risp.	1490	1515
COMMERCIO		
Rinascente ord.	413	420
Rinascente priv.	318	321
Silos Genova	640	630
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1020	1020
Autostrada To-MI	5850	5850
Italcable	9950	10000
NAI	20	20
SIP ord.	1815	1830
SIP risp.	2037	2058
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	111	118
Borgosesia ord.	8900	9000
Borgosesia risp.	2950	2950
Centrale ord.	2130	2180
Centrale risp.	1310	1350
Centrale r. 1-7-82	1340	1340
CIR ord.	5483	5500
CIR risp.	5500	5500
Fidia	3460	3500

TITOLI	13-6	12-6
Finsider	37	37
Piccanti	2980	2980
Olm ord.	3820	3820
Olm risp.	2310	2310
IFI priv.	4450	4550
IFIL ord.	5280	5360
IFIL risp.	4000	4120
Investi	3210	3240
Mittel	1020	1020
Pirelli & C.	2480	2510
Pirelli S.p.A.	1470	1485
Pirelli S.p.A. risp.	1480	1490
SAFFA	1880	1900
Schlapparelli	318	326
SME	585	630
SMI	2060	2060
SMI risp.	1710	1710
STET ord.	1904	1935
STET risp.	2022	2040
IMMOBILIARI		
Attività Imm.	2610	2610
B.I.I. ord.	654	659
B.I.I. ord. 1-7-83	603	603
B.I.I. risp.	629	635
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—
Candiotta Acque	128	128
Fer-Co	—	—
Gen. Imm. Sogena	831	815
I.P.I.	1550	1550
ISVIM	19000	19000
Risanam. Napoli ord.	6585	6640
Risanam. Napoli risp.	6000	6100
SIFA	3310	3310
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1750	1740
Fiat ord.	3758	3817
Fiat priv.	3112	3157
Gilardini	3600	3600
Magneti Marelli ord.	1638	1030
Magneti Marelli risp.	1620	1030
Olivetti ord.	4893	5000
Olivetti priv.	4000	4000
Olivetti risp.	4800	4820
Olivetti r. 1-7-82 n. c.	3680	3710
Saab priv.	3438	3400
Westinghouse	20300	20300
METALLURGICI		
Dalmine	385	390
Fornara	156	156
Talco Grafite	11600	11600
TESSILI		
Cantoni	2838	2820
Fisac ord.	5838	5680
Fisac risp.	5800	5800
DIVERSI		
Acque Potabili	3800	3800
Ciga Hotels	3460	3450
Pacchetti	88	88
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	282	282
Centrale 13% 81/88	103	102
IRI Stet 7% 73/88	—	—
M. Mont. 7% 73/88	—	—
M.S. Spirito 7% 73/88	—	—
B.I.I. 13% 80/88	157	157
M. Metalli 13%	—	—
M. Snia 13% 88	161	161
Olivetti 13% 81/91	116	116
Pirelli 13% 81/91	116	116

REDDITO FISSO A TORINO

TITOLI	13-6	12-6
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/88	104 50	104 85
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	108 35	108 30
C. Cr. Tes. 1-3-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-3-84 II	—	—
C. Cr. Tes. 1-4-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-5-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-6-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-6-84 II	—	—
C. Cr. Tes. 1-7-84	99 95	99 95
C. Cr. Tes. 1-8-84 II	100	100
C. Cr. Tes. 1-9-84	100	100 10
C. Cr. Tes. 1-10-84	100 10	100 10
C. Cr. Tes. 1-11-84	100 15	100 15
C. Cr. Tes. 1-12-84	100 25	100 50
C. Cr. Tes. 10% 75/85	93	92
C. Cr. Tes. 1-1-85	100 50	100 40
C. Cr. Tes. 1-2-85	100 25	100 25
C. Cr. Tes. 1-3-85	100 30	100 30
C. Cr. Tes. 1-4-85	100 00	100 30
C. Cr. Tes. 1-5-85	100 35	100 30
C. Cr. Tes. 1-6-85	100 80	100 80
C. Cr. Tes. 1-1-86	101 45	101 50
C. Cr. Tes. 1-3-86	101 60	101 60
C. Cr. Tes. 1-4-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-6-86	101	101 20
C. Cr. Tes. 15% 1-6-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-8-86 II	101 75	101 90
C. Cr. Tes. 1-7-6	101 45	101 45
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	99 75	99 50
C. Cr. Tes. 1-8-86	101 16	101 16
C. Cr. Tes. 1-9-86	100 70	100 70
C. Cr. Tes. 1-10-86	100 70	100 70
C. Cr. Tes. 1-11-86	100 75	100 70
C. Cr. Tes. 1-12-86	101	100 90
C. Cr. Tes. 1-1-87	100 70	100 70
C. Cr. Tes. 1-2-87	100 75	100 70
C. Cr. Tes. 1-3-87	100 70	100 70
C. Cr. Tes. 1-4-87	100 60	100 60
C. Cr. Tes. 1-5-87	100 70	100 70
C. Cr. Tes. 1-6-87	100 65	100 80
C. Cr. Tes. 1-7-88	100 70	100 70
B.T.N. 12% 1-10-87	94 55	94 55
B.T.P. 12% 1-4-84	—	—
B.T.P. 15% 1-4-84	—	—
B.T.P. 12% 1-10-84	98 85	98 85
B.T.P. 15% 1-1-85	101 80	101 85
B.T.P. 17% 1-3-85	101 85	101 85
B.T.P. 17% 1-7-85	101 70	101 75
OBBLIGAZIONI		
Enel 77/84 II indicizzate	146 65	145 80
Enel 6 indicizzate	100	99 90
Enel 81/88 indicizzate	100 80	100 80
Enel 82/89 indicizzate	105 35	105 10
Enel 82/89 II indicizzate	105	105
Enel 82/89 III indicizzate	104 90	104 90

TITOLI	13-6	12-6
Enel 82/89 IV indicizzate	104 70	104 70
Enel 83/90 I indicizzate	105	105
Enel 83/90 II indicizzate	102 85	103 20
Enel 83/90 III indicizzate	103	103
Autostrade 6% 68/88 I	84 10	84 10
Autostrade 6% 67/87	87 30	87 30
Autostrade 7% 72/88	88 40	88 40
C.C. OO. PP. 5%	76 60	76 60
C.C. OO. PP. 5,5%	73 70	73 50
C.C. OO. PP. 6%	84 30	88
C.C. OO. PP. 7%	84 30	84 30
C.C. Int. St. 6% 88 I	92 30	92 30
C.C. Int. St. 6% 87 II	87 80	87 80
C.C. Int. St. 6% 88 III	84 10	84 10
C.C. Int. St. 7% 75 I	76 10	76 10
C.C. Int. St. 7% 71 II	76 35	76 35
C.C. Aut. 7% 70 I	87 10	87 10
C.C. Aut. 7% 72 II	83 40	83 40
FF.SS. 6% 68 I	91	91
FF.SS. 6% 67	86 60	86 00
FF.SS. 7% 73 I	78	78
Amm. FF.SS. 7% 70	78	78
Amm. FF.SS. 10% 75 I	86	86
Amm. FF.SS. 12% 78 I	89 80	89 80
Amm. FF.SS. 83/90 Indiciz.	102	101 20
ICIPU vent 6%	84 65	84 65
ICIPU 7% 71 I	78 20	78 20
IMI 80/85 indicizzate	99 90	99 90
IMI 81/88 indicizzate	111 30	111 30
IMI 81/88 indicizzate	108	108
IMI 81/88 II indicizzate	101 80	101 80
IMI 81/88 III indicizzate	102	102
IMI 81/88 IV indicizzate	102	102
IMI 81/88 V indicizzate	102	102
IMI 81/88 VI indicizzate	101 80	101 60
IMI 83/90 VII ogt. indiciz.	103	103
Montedison 13,5% 78	193 80	193 50
Olivetti 82/87 indicizzate	109 05	109 15
Pirelli 82/89 indicizzate	102	102
Fiat 81/88 indicizzate	102 85	102 75
Città Torino 6% 82/84	90	90
Pr. To AEM 8,5% 80/85	92	92
Pr. To ASM 8,5% 82/88	92	92
Ist. S. Paolo To 5%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	92	92
Ist. S. Paolo s. conv. 5%	89	89
Ist. S. Paolo To 7%	79 80	79 50
S. Paolo OO.PP. 6% ex 5%	88 90	88 90
S. Paolo OO.PP. 6%	89	89 60
S. Paolo OO. PP. ECU 6%	101 35	101 10
S. Paolo OO. PP. 81 19° Indic.	102 10	102 10
S. Paolo OO. PP. 81 21° Indic.	101 85	101 60
S. Paolo OO. PP. 81 22° Indic.	101 85	101 80
S. Paolo OO. PP. 81 23° Indic.	101 85	101 60
S. Paolo OO. PP. 81 24° Indic.	103	103
Fond. Piemonte V.A. 6%	84	84
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO. PP. 7% 74	60	60

LE AZIONI A MILANO

Titoli	13/6	12/6
ALIMENTARI		
Alivar	4530	4620
Bonomine Ferr.	22540	22960
Cavarzere	acap.	acap.
Eridania	6100	6100
Ind. Buitoni ord.	1995	1995
Buitoni risp.	1804	1815
Ind. Zuccheri	acap.	acap.
Milanogr. Vittoria	4990	5016
Perugina ord.	1825	1825
Perugina risp.	1611	1610
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	34700	35160
Ausonia Ass.	1011	1018 50
C. Ass. Mi ord.	19550	19060
C. Ass. Mi risp.	6051	6000
C. Latina ord.	510	517
C. Latina priv.	438	430 50
FIRB ord.	1180	1220
FIRB risp.	650	650
Generali	32900	33020
Helia Assicurazioni	9830	9945
L'Abeille	33000	33000
La Fondiaria	41800	42000
RAS	46500	46010
RAS C. P.	45450	45290
SAI ord.	11901	11900
SAI priv.	11700	11700
Toro Ass. ord.	10900	11100
Toro Ass. priv.	6381	6400
BANCARI		
B. Catt. Veneto	4520	4520
B. Comm. Ital.	32850	33000
Banco Roma	15501	15500
Banco Lariano	4690	4720
Cred. Italiano	4120	4120

Titoli	13/6	12/6
Cred. Varesino	4015	4045
Interbanca priv.	18000	18000
Interbanca 1-7-83	acap.	acap.
Mediobanca	55100	55500
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4290	4255
Burgo priv.	3100	3130
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	2850	2840
Ed. Espresso	5200	5255
Mondadori ord.	3590	3530
Mondadori priv.	1920	1950
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1498	1535
Pozzi-Ginori ord.	138	133 75
Pozzi-Ginori risp.	136	132
Sterni ord.	368	355
Sterni pref.	308	310
Italcementi ord.	44500	44700
Italcementi risp.	38000	38000
Unicem ord.	16150	15450
Unicem risp.	12500	12675
CHIMICI - GOMMA		
Bosco	5000	5000
Caffaro ord.	656	657
Caffaro risp.	655	651
Farmit. Erba	8360	8510
Italgas	947	956
Lepetit ord.	acap.	acap.
Lepetit priv.	acap.	acap.
Mira Lanza	24500	25050
Montedison	207 50	209
Perlier	6750	6750
Pierrel ord.	1445	1444
Pierrel risp.	732	743

Titoli	13/6	12/6
Rol	1290	1315
Saffa ord.	5620	5631
Saffa risp.	5750	5760
Siossigano	14850	14900
Snia B.P.D. ord.	1460	1458
Snia B.P.D. risp.	1490	1507
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	410	420 25
La Rinascente priv.	314 50	318
Silos	942	935
Standa ord.	5720	5749
Standa risp.	5900	5950
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	984	1013
Ausiliare	7950	7950
Autostrada To-MI	5900	5600
Italcable	9950	10000
NAI	20	20
Nord Milano	5780	5800
SIP ord.	1819	1835
SIP risp.	2035	2060
Tripcovich	5450	5500
Selm	2521	2548
Tecnomasio	350	365
FINANZIARI		
Acqua Marcia	1451	1470
Agricola Fin. ord.	11700	11260
Agricola Fin. risp.	12130	12130
Bastogi IRBS	114	118
Banil. Sisia	25450	26970
Borgosesia ord.	8900	8700
Borgosesia risp.	2850	2845
Brioschi	949	943
Buton	2290	2310

Titoli	13/6	12/6
La Centrale ord.	2150	2152
La Centrale risp.	1311	1349
La Centrale r. 1-7-82	1309	1321
CIR ord.	5500	5681
CIR risp.	5530	5535
Euromobiliare	4285	4101
Fidis	3850	3800
Fin. Breda	3700	3800
Finmare	26	26
Finrex	1150	1150
Finsider	34	34 50
Flasambi	2985	2965
Gemina ord.	441 50	448
Gemina risp.	499	500
GIM ord.	3800	3820
GIM risp.	2295	2294
IFI priv.	4475	4550
IFIL ord.	5290	5350
IFIL risp.	4000	4060
Invest	3295	3230
Italmobiliare	34700	35000
Mittel	1000	1015
Partec. Finanz.	1315	1320
Pirelli & C.	2470	2490
Pirelli SpA ord.	1480	1490
Pirelli SpA risp.	1474	1491
Rejna ord.	14500	14500
Rejna risp.	20000	20000
Riva Finanz.	3700	3705
Saroni	1870	1890
Schlapparelli	315	315
SME	594 50	623
SMI ord.	2050	2060
SMI risp.	1690	1700
Stet ord.	1990	1995
Stet risp.	2010	2029

Titoli	13/6	12/6
Terme Acqui	985	968
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	6210	6210
Attività Immobiliari	2510	2510
B.I.I. ord.	603	609 50
B.I.I. ord. 1-7-83	598	598
B.I.I. risp.	622	630
B.I.I. risp. 1-7-83	n.r.	n.r.
Cogolar	1755	1751
Cond. Acqua Roma	125 50	125 75
De Angeli Frua	1610	1699
Gen. Imm. Sogena	801	800
Iniziative Edilizie	26000	26200
Isvim	16200	17800
La Milano Centrale o.	4850	4890
La Milano Centrale r.	5019	5050
Risanamento ord.	6540	6540
Risanamento risp.	5961	5080
Sifa	3300	3300
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Fiat ord.	3774	3810
Fiat priv.	3123	3152
Gilardini	3638	3600
Franco Tosi	16850	15700
Magneti M. ord.	1028	1029
Magneti M. risp.	1038	1035
Olivetti ord.	4850	5000
Olivetti priv.	3690	4000
Olivetti risp.	4785	4830
Olivetti r. 1-7-83 n.c.	3841	3712
Saab ord.	3555	3545
Saab priv.	3457	3420
Westinghouse	20250	20000
Workington	1670	1650

Titoli	13/6	12/6
MINERARI - METALLURGICI		
Broggi Iser	184	210
Cantier. Metall. Ital.	3995	3985
Dalmine	384 25	389 50
Falck ord.	1655	1585
Falck risp.	2020	2010
Ilsa-Viola	690	690
La Magona	4395	4850
Perlusala	474	479
Trafilerie	3100	3100
TESSILI		
Cant. e Zinelli	43 50	43 50
Cantoni	2540	2560
Cucirini	1483	1470
Cascami 1872	3420	3420
Eliolona	995	1000
FISAC ord.	5560	5560
FISAC risp.	5700	5700
Linif. e Can. o.	1990	1720
Linif. e Can. r.	938	933
Marzotto ord.	1435	1435
Marzotto risp.	1750	1760
Olcese Venzlano	37	37 75
Rotondi	11900	11900
Unione Manif.	15300	15500
Zucchi	3140	3140
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	1482	1450
Acq. De Ferrari risp.	1510	1515
Acque Potabili	3700	3820
Calcat. Varese	acap.	acap.
CIGA Hotels	3449	3451
Jolly Hotel	4780	4750
Pacchetti	84 75	85 25
Trenno	15850	15850

Ipotesi sul dopo-Berlinguer

CHI SARA' L'EREDE?

Formica: il primo problema del pci sarà di scegliere tra l'alternativa e il compromesso storico

ROMA — A Montecitorio ci si interroga sul dopo Berlinguer, sulle conseguenze che la sua scomparsa avrà nel quadro politico generale e all'interno del partito comunista. Nel transatlantico si sono visti stamani Formica, Balzamo e Manca del psi, il liberale Bozzi, il vicesegretario del pri La Malfa e numerosi altri esponenti di partito.

Il giudizio prevalente, ribadito anche da Formica, è il seguente: il primo fondamentale problema per il partito comunista è quello della scelta della linea politica, l'alternativa o il compromesso storico. Le due ipotesi sono state gestite da Berlinguer grazie al suo carisma e all'autorità indiscussa nel partito. Non c'è nel pci una personalità altrettanto autorevole, in condizioni di attuare di volta in volta una delle due linee secondo le circostanze.

Prima che sulla scelta dell'uomo, dunque, il partito dovrà discutere e pronunciarsi sulla strategia: la dichiarazione di Salerno e il congresso di Milano, fondati sulla «*preclusione morale*» verso la dc e sull'alternativa, o la riesumazione recentissima, in coincidenza dell'aggravamento della opposizione al governo Craxi, del tentativo di riallacciare un dialogo con la democrazia cristiana?

Gli osservatori esterni sono convinti che la risposta non sarà immediata, ma sofferta perché nessuno oggi alle Botteghe Oscure ha la forza di imporre una soluzione automatica o ereditaria.

L'erede precostituito non c'è. Oltretutto si confrontano due generazioni: i cosiddetti berlinguerian dai 40 ai 50 anni, i dirigenti più anziani dai 60 ai 70. Ammesso che si giustifichi una distinzione del genere, né l'uno, né l'altro schieramento ha una capacità autonoma di leadership.

Una convergenza delle ali sarà perciò un fenomeno fisiologico. Molto potrà essere rimesso in discussione e nessuna posizione personale può essere data per scontata, ecco perché si considerano premature le voci sui nomi, sulle maggioranze, sulle composizioni, scomposizioni e ricomposizioni. È anche vero che per il pci e soprattutto per la base sarebbe intollerabile un eccessivo ritardo nella designazione del leader, perché si accrediterebbe l'immagine di un partito diviso e non sufficientemente omogeneo per una soluzione condivisa dalla larghissima maggioranza.

Se questa versione è vera, ciò starebbe ad escludere un rinsaldamento del vertice del partito a carattere definitivo in tempi brevi. Formica è convinto che la scomparsa di Berlinguer inciderà in modo profondo sul quadro politico italiano e che il dibattito all'interno del pci si sposterà irresistibilmente sulla sfida riformista e l'alternativa, ma sono problemi che verranno affrontati dal partito comunista dopo il 17 giugno. (Ags)

Oggi pomeriggio in piazza San Giovanni: Pajetta gli darà l'ultimo saluto

I FUNERALI DI BERLINGUER

(Segue dalla 1ª pagina)

smissioni di tribuna politica. Ma da domani, assicura il segretario del pci romano, Sandro Morelli, tutti i militanti saranno impegnati in un lavoro capillare, per «*garantire che non un voto vada perduto*».

«*E' questo* — spiega Morelli — *il modo migliore per manifestare il nostro affetto a Berlinguer: lavorare per una vittoria elettorale del partito*». Berlinguer era capolista per Roma e la circoscrizione dell'Italia centrale, così come nelle europee del 1979, quando raccolse più di ottocentomila preferenze. Ora ovviamente, il suo nome nella lista del pci non può essere sostituito, ma la federazione romana lancia comunque un appello a tutti gli elettori affinché domenica prossima esprimano «*accanto al voto per il pci, la preferenza per il compagno Enrico Berlinguer, così come era stato indicato*». E Morelli aggiunge che in questo modo, si potrà rendere al segretario scomparso, «*un estremo omaggio pieno di significato politico*».

Che effetto avrà il generale cordoglio per la scomparsa di Berlinguer, sull'esito dell'imminente voto? Può sembrare una domanda cinica in questo momento, ma se la pongono in molti. I dirigenti comunisti, ovviamente, pensano che nulla potrà ricompensare la perdita del segretario; ma gli sforzi del partito sono concentrati a risvegliare in particolare quell'area di simpatizzanti che domenica avrebbero, probabilmente in situazione normale, disertato le urne; «*questo, è quanto avrebbe voluto Enrico Berlinguer*».

L'organizzazione, la fede comunista e il rimpianto per la figura di Berlinguer, si esprimono oggi a Roma in forma imponente. Una folla così sterminata, una selva di bandiere rosse e pugni levati, Roma non le vedeva da anni, praticamente dal 1964, per i funerali di Togliatti (25 agosto). Quando a sera il feretro giungerà in piazza San Giovanni, la visione della partecipazione popolare oscurerà il pur recente ricordo della grande manifestazione di protesta contro il decreto che ha tagliato la scala mobile.

Tutta l'Italia oggi è in lutto, per la scomparsa di un uomo: pianto da Pertini e da Papa Wojtyla, i partiti hanno sospeso tutti i comizi elettorali in programma per oggi, e se un milione di persone attente e commosse partecipano ai funerali, altri milioni di italiani seguiranno la cronaca tv in diretta. Le massime cariche dello Stato e della politica prendono parte alle esequie di Berlinguer, insieme ad una cinquantina di delegazioni straniere. A Roma sono giunti Arafat, il primo ministro cinese Zhao Ziyang, il numero due del Cremlino Gorbaciov, Marchais e Carrillo, insieme a tante altre personalità internazionali non solo del mondo comunista.

Dalle Botteghe Oscure, il corteo attraverserà piazza Venezia e i Fori Imperiali, quindi risalirà per via Cavour fino a raggiungere, da Santa Maria Maggiore, San Giovanni. Qui l'estremo saluto a Enrico Berlinguer: parleranno Fumagalli e Pajetta, il più giovane e il più anziano della direzione comunista; quindi il presidente del Parlamento europeo Pieter Dankert; poi Ottaviano Del Turco a nome di Cgil, Cisl e Uil; e ancora Domenico Rosati, presidente delle Acli. Infine il feretro raggiungerà il cimitero di Prima Porta, dove Berlinguer sarà tumulato accanto al padre Mario.

Centinaia e centinaia di pullman, decine e decine di treni straordinari, sono giunti a Roma sin dalle prime ore di questa mattina, trasportando una folla muta e composta, che si è subito raccolta nei tre centri predisposti al Circo Massimo, alla stazione Ostiense e all'Esedra. Da qui, enormi fiumi umani si sono diretti verso le Botteghe Oscure. In più di cinquemila sono giunti da Torino.

Gianni Pennacchi

Troppi disagi per chi viaggia in aereo e in treno

E DENTRO I CONTRATTI NORME ANTISCIOPERO

Il ministro dei Trasporti Signorile presenta domani ai sindacati un piano per i servizi pubblici - In caso di disaccordo un intervento per legge?

Domani Signorile ci riprova. Il ministro dei Trasporti affronta con i sindacati l'ipotesi di inserire direttamente nei contratti di lavoro le norme di autoregolamentazione degli scioperi nei servizi pubblici. Queste regole, attualmente, sono racchiuse in testi «allegati» agli accordi di categoria. Ma non ci sono sanzioni per chi le infrange e le conseguenze sono sotto gli occhi di tutti.

Il caos negli aeroporti — dove è stato «firmato» dal personale di terra un fragile «armistizio elettorale» — dimostra che un intervento è ormai indispensabile.

Le strade non sono che due, entrambe in qualche modo obbligate: un'intesa contrattuale oppure un atto legislativo.

Dice Walter Galbusera, segretario nazionale della Uil: «*Si sta purtroppo ampliando e consolidando un vasto fronte nel Parlamento e nel Paese che ritiene ormai inevitabile un intervento del legislatore. Ciò non è frutto del decisionismo né della pressione delle forze conservatrici, ma soltanto la conseguenza degli errori e degli eccessi, certamente per responsabilità di gruppi minoritari, ma non per questo meno gravi, propria per il loro carattere di straordinaria efficacia nell'infliggere disagi agli utenti*».

Che fare, dunque? «*Abbiamo indicato da tempo la via della contrattazione, che ha trovato già una prima, interessante, anche se parziale sperimentazione tra i ferrovieri* — chiarisce Galbusera —. *Si tratta d'introdurre i codici di autoregolamentazione come parte integrante dei contratti di lavoro*».

Ma come applicarli e farli rispettare?

«*Attraverso la costituzione di Comitati misti che vedano una partecipazione paritetica delle organizzazioni sindacali e delle controparti con un presidente-arbitro scelto con il consenso delle parti. Tale Comitato dovrà avere la possibilità e il potere di dirimere le controversie, prima che si trasformino in conflitto aperto*».

«Costruire» un meccanismo di questo tipo non è agevole. La Cgil ha chiesto ieri di creare una commissione mista (governo-parlamentari-sindacati-imprenditori pubblici e privati) per studiare il problema. La proposta è del segretario nazionale della Funzione pubblica, Vincenzo Papadia. Questo organismo dovrebbe redigere un protocollo d'intesa, con una dettagliata casistica delle circostanze, dei tempi, delle modalità e dei settori nei quali sarà consentito attuare lo sciopero.

«*Sono preoccupato* — ha detto Papadia — *per i tentativi sempre più pressanti di regolamentare lo sciopero per legge. Sarebbe meglio, invece, affrontare il problema non dal punto di vista della repressione, ma da quello della garanzia e della tutela dei diritti del cittadino ai servizi essenziali*».

Il ministro Signorile

Quindi? «*Per prima cosa il protocollo dovrà definire che cosa è un servizio essenziale* — spiega il responsabile della Cgil — *e in quali circostanze lo diventa. Soltanto quando saranno fissati punti di riferimento precisi, si potrà pensare a soluzioni o ingiunzioni o al personale straordinario, ad esempio, l'utilizzo dei militari*».

Per la verità, una proposta di legge c'è già. L'ha elaborata Gino Giugni, «padre» dello Statuto dei lavoratori, giurista e presidente della commissione Lavoro. C'è però da rilevare subito che ha avuto un'accoglienza negativa da parte dei sindacati.

Il progetto-Giugni prevede di conservare i servizi minimi indispensabili. Il prefetto — nel caso di vera emergenza — consulta i sindacati e, qualora le regole dell'autoregolamentazione non siano applicate o non bastino, precetta il personale. Qualora si ritenga che la precettazione sia ingiustificata c'è la possibilità di ricorrere a una apposita commissione, o addirittura al Tar. Questa commissione, naturalmente, accerterebbe responsabilità (comprese quelle delle aziende).

Anche per gli aerei c'è un disegno di legge. L'ha presentato Signorile al Consiglio dei ministri che ha cominciato ad esaminarlo mercoledì scorso. Prevede la nomina di un sovrintendente, dotato di poteri particolari, per ciascuno dei sistemi aeroportuali di Roma e Milano, al fine di «*ripristinare le condizioni di agibilità e sicurezza*» qualora li verifichino «*eventi eccezionali*».

Resta da vedere se i sindacati — al di là delle affermazioni di principio — accetteranno di scendere concretamente su questo terreno «minato» con una trattativa. Secondo Giugni è un passo inevitabile: «*A forza di non voler leggi sullo sciopero, il sindacato finirà con l'ingoiare tutto*».

Roberto Bellato

RAGGIUNTO L'ACCORDO PER I MEDICI GENERICI 1500 LIRE IN PIU' PER OGNI ASSISTITO

L'aumento è da destinare al fondo pensione. Manca solo la firma del Tesoro

Eolo Parodi

ROMA — Manca solo più la firma del ministro del Tesoro per ufficializzare l'intesa raggiunta fra governo e sindacati che mette fine alla vertenza dei medici generici. Ma come ha detto ieri il ministro della Sanità, Costante Degan, al presidente degli Ordini dei medici, professor Eolo Parodi, il governo prima di dare l'annuncio vuole sistemare anche le altre questioni ancora aperte sul fronte della Sanità: la nuova convenzione per la specialistica, l'accordo per la «guardia medica» e l'applicazione integrale del contratto degli ospedalieri in alcune parti ancora disattese.

La bozza dell'accordo sottoscritto dalla parte pubblica e dai sindacati dei medici Snami, Fimmg, Anmc prevede così un aumento di 1500 lire per ogni assistito, suddiviso in parte sulla voce «rimborso spese» e in parte come «indennità di rischio». Tutto ciò allo Stato costerà circa 80 miliardi (più o meno 2 lire al giorno per ogni assistito).

Questa soluzione accontenta entrambe le parti, visto che il governo è riuscito a contenere le richieste economiche dei medici generici e questi, a loro volta, sono riusciti a mantenere intatta la parte normativa della vecchia convenzione e ad ottenere precise assicurazioni sul fronte previdenziale.

Le 1500 lire di aumento per ogni assistito infatti non finiranno nelle tasche dei medici, ma saranno trasferite nel fondo pensioni, per facilitare quel processo di equiparazione da tempo sollecitato tra retribuzioni e pensioni.

Il professor Parodi assicura che: «*Questo accordo garantisce una copertura reale sul piano previdenziale per i medici, che finora hanno guardato alla conclusione della loro carriera con grandi e comprensibili preoccupazioni economiche. Una migliore previdenza* — continua — *assicura una tranquillità alla quale i medici, giustamente, aspiravano dopo tanti anni di lavoro. Inoltre può contribuire, attraverso una accelerazione del turn-over, all'ingresso dei giovani medici nella professione. Il giudizio quindi — conclude Parodi — non può che essere positivo, perché raggiungere un accordo è sempre una conquista per la categoria*».

Anche per lo Snami l'intesa è positiva. «*Adesso* — sottolinea il presidente Roberto Anzalone — *si spera che si arrivi rapidamente ad una soluzione per i colleghi della guardia medica, della specialistica convenzionata e per gli ospedalieri. L'intesa* — conclude Anzalone — *è importante non tanto per le 1500 lire, che sono alla fine un aumento "simbolico", ma perché è stato riaffermato il principio che la convenzione riguarda i medici e non Cgil, Cisl e Uil*».

PER GLI AEREI SI TRATTA AL MINISTERO

La tregua elettorale dura fino al 20 giugno

ROMA — Sono riprese stamane le trattative per il contratto del personale di terra dell'Alitalia. L'incontro fra sindacati e azienda, alla presenza del sottosegretario al Lavoro, Leccisi, era stato sospeso al ministero nella tarda serata di ieri, con l'intesa di approfondire in sede tecnica alcuni aspetti.

Si tratta, in particolare, delle questioni relative alla produttività legata alla qualità di salario, al part-time, al fondo di previdenza, all'orario di lavoro.

Come è noto, in questi giorni è in atto la tregua elettorale per gli scioperi che durerà sino al 20 giugno. Nei giorni scorsi, gravissimi sono stati i disagi per l'utenza.

ALLE DOGANE DISAGI PER IL BLOCCO

Il personale non attua il lavoro straordinario

ROMA — Continua lo sciopero bianco ad oltranza del personale delle dogane, che lamenta il rinvio del dibattito sul disegno di legge Visentini a nuova data. Il personale si astiene da qualunque prestazione straordinaria; il che comporta gravi disagi per l'utenza, soprattutto nel caso l'agitazione continui per diversi giorni.

L'agitazione potrebbe avere ripercussioni anche sullo stesso trasporto aereo che già vive i suoi problemi. Ad esempio, può provocare il mancato rifornimento di carburante o di pasti ai voli in partenza; oppure il mancato imbarco delle merci dirette oltre confine o lo sdoganamento di quelle in arrivo.

Sabino Acquaviva che è stato preside di Negri

CI SONO ALCUNE OMBRE NEL PROCESSO 7 APRILE

PADOVA — La sentenza di Roma sul caso «7 aprile» ha determinato reazioni diverse tra gli intellettuali e gli uomini di cultura a Padova, teatro per molti anni delle gesta degli «autonomi». Secondo il filosofo comunista Massimo Cacciari, ex deputato del pci, «la sostanza del caso 7 aprile era politica e politica è stata la sentenza, la cui responsabilità non ricade sulla corte di Roma ma su coloro che hanno voluto e potuto regolare i loro avversari politici puntando esclusivamente sull'uso del monopolio della violenza legittima, su quelli che, palesemente impotenti ad affrontare il salto tra gli Anni 60 e 70 sotto il profilo culturale, sociale ed economico, hanno dovuto fare deserto per attuare una larva di pace».

In passato Cacciari ha più volte criticato aspramente le decisioni dei giudici padovani (di Calogero, soprattutto) per quanto riguardava l'inchiesta su Autonomia e del Parlamento sulla vicenda di Toni Negri. Aggiunge il filosofo comunista: «Dalla sentenza emerge un messaggio terribile: nessuna fine dell'emergenza, nessuno spazio per la dissociazione nel carcere e fuori. Il potere politico vuole o pentiti e collaboratori a tempo pieno o irriducibili».

Ferdinando Camon, scrittore, autore, fra l'altro del romanzo «La storia di Sirio», una specie di diario interiore di un autonome padovano, assicura che «gli intellettuali e uomini di cultura padovani hanno questa impressione: il carico singolo di tutti gli imputati condannati a 14 anni è enorme. Non parlo degli altri che hanno avuto pene meno pesanti perché meno noti ma, per esempio, Ferrari-Bravo e Vesce avevano imputazioni abbastanza inafferrabili e poco provate per cui questi 14 anni sono tanti». Conclude Camon: «Date le imputazioni, i 30 anni a Negri sono francamente uguali ai 14 a Vesce e Ferrari-Bravo. Ci aspettiamo che escano in attesa del giudizio definitivo».

Ribatte il segretario cittadino della federazione di Padova del pci Pietro Folena (unico dirigente presente, gli altri sono tutti impegnati con i funerali di Berlinguer a Roma): «Non mi sembra che la sentenza presenti aspetti clamorosi. Leggeremo le motivazioni ma mi pare si possa dire che essa conferma il giudizio sul partito armato contenuto nella fase istruttoria. In pratica, è la conferma della linea di lavoro della magistratura durante questi anni».

Secondo Sabino Acquaviva, ex preside e ordinario di sociologia alla facoltà di Scienze politiche dell'università di Padova (è stato superiore diretto di Toni Negri), «le posizioni degli imputati sono diverse l'una dall'altra. Comunque mi sorprende che siano state accolte in pieno le richieste del p. m.; non ho seguito il processo ma mi pare che ci siano delle ombre in alcune accuse».

Per parte sua, il pubblico ministero Antonio Marini ha accolto con grande soddisfazione la decisione dei giudici della corte d'assise che, pur non avendo inflitto a Toni Negri il carcere a vita come il magistrato dell'accusa aveva sollecitato, hanno però «riconosciuto — ha detto Marini — *l'esattezza dell'impostazione accusatoria, confermando, per il resto, la gravità delle pene*».

Secondo Marini i giudici non hanno ritenuto di dover infliggere l'ergastolo al deputato radicale fuggito in Francia perché hanno applicato a Negri la particolare diminuente prevista dall'articolo 116 del codice penale per un concorso nei delitti contestati «*anomalo e del tutto particolare*».

ASTI Ha confessato stamane il nipote dell'uomo trovato morto

HA UCCISO IL VECCHIO ZIO CIECO A PIEA PER I POCHI SOLDI DELLA PENSIONE

PIEA — L'uomo fermato ieri mattina dai carabinieri di Asti perché fortemente indiziato di essere l'assassino di un vecchio pensionato, ha confessato verso mezzogiorno di oggi, dopo il serrato interrogatorio che era ripreso stamane. L'assassino è nipote della vittima. Si chiama Sergio Ferrero, ha 33 anni, anche lui abita a Piea. Sulla sua fedina penale esistono parecchi precedenti. La vittima è Pietro Borgo, 88 anni, un ex agricoltore cieco da 15 anni, trovato morto più di una settimana fa nella propria abitazione.

Il nipote, reo confesso dell'atroce delitto, ha detto di avere scaraventato l'anziano zio per le scale. Sui moventi del crimine esiste ancora riserbo, ma si presume che sia stato compiuto esclusivamente a scopo di rapina, anche se il bottino è stato di poche centinaia di migliaia di lire.

L'omicida viene descritto in paese come uno «sbandato» con una lunga carriera di reati e di carcere alle spalle. Ieri era stato rintracciato e fermato dai carabinieri. Il magistrato lo ha subito interrogato a lungo. Alla fine stamane la resistenza dell'uomo è capitolata. Le prove, nei suoi confronti, apparivano addirittura schiaccianti.

Sergio Ferrero, 33 anni

Pietro Borgo, la vittima

La morte del pensionato non vedente presentava, già al momento in cui venne scoperta da un familiare, aspetti poco chiari. Pietro Borgo, nonostante la sua infermità viveva solo in un casolare isolato di borgata Vallunga. Fu ritrovato cadavere sul pianerottolo della propria abitazione, con una profonda ferita al capo.

Malgrado alcuni particolari strani (il portafogli vuoto in terra, pochi spiccioli e numerosi cocci di vetro vicino al corpo) gli inquirenti pensarono che l'invalido fosse rimasto vittima di una caduta dalle scale di casa. Fu eseguita l'autopsia che attribuì la morte ad un violento trauma cranico. Le indagini comunque non furono sospese.

Ieri mattina, a distanza di una settimana, la clamorosa svolta nell'inchiesta. Sono stati, con ogni probabilità, alcuni particolari forniti dai familiari del Borgo e dagli abitanti di Piea ad indicare agli inquirenti la via del delitto e addirittura il nome del responsabile.

A Piea, un minuscolo paese situato sulle colline della statale Asti-Chivasso, chi conosceva l'anziano non vedente conferma che Pietro Borgo non avrebbe aperto la porta di casa ad un estraneo. Proprio per buonafede, trattandosi di suo nipote, il vecchio pensionato è stato sorpreso e ucciso dallo sbandato che voleva impossessarsi dei suoi risparmi.

Fin dal giorno della scoperta del cadavere, voci in paese mormorano di un «*parente strano*» del vecchio, visto nei dintorni qualche giorno prima della morte e poi scomparso.

Con questa svolta clamorosa nelle indagini, la morte di Pietro Borgo, giustificata finora, pur se con commozione, come un fatale incidente dovuto all'invalidità e alla solitudine, assume caratteri ben più sconcertanti: un vecchio, inabile, ma non per questo non autosufficiente, ucciso barbaramente da un congiunto per pochi spiccioli, l'ammontare di una pensione di vecchiaia e di invalidità, riscossa pochi giorni prima nell'ufficio postale del paese, che non è stata ritrovata nell'alloggio da chi ha scoperto il cadavere.

Laura Rossi